



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 4 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite Gazzetta Ufficiale
16715047 Inserzioni nella Gazzetta Ufficiale

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 14

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 16
— Ammortamenti	» 23
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 26
— Eredità giacenti	» 26
— Riconoscimento di proprietà	» 26
— Aste giudiziarie	» 27
— Proroga termini	» 27
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 51
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 51

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 51
— Bandi di gara	» 52
— Espropri	» 111

Altri annunzi:

— Varie	» 115
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 116
— Registri prefettizi	» 117
— Avvisi ad opponendum	» 117
— Consigli notarili	» 118
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 118

Rettifiche	» 119
-------------------------	--------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 120
---	-----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

S.P.F. - S.p.a.

Sede legale in Aosta, frazione Chambavaz n. 11
Capitale sociale € 774.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Aosta n. 4600/28
Codice fiscale n. 00836530261

I signori azionisti sono convocati presso la sede della società in Gignod, fraz. Chambavaz n. 11 in assemblea generale ordinaria il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 15 in prima convocazione e occorrendo il giorno 23 febbraio 2002 alle ore 15 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore delegato:
dott. Giuseppe Molteni

S-929 (A pagamento).

BERTUETTI - S.p.a.

Sede in Torbole Casaglia (BS), via Artigianato n. 15
 Capitale sociale € 273.000,00 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Brescia al numero 298109
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02848020174

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori soci della società «Bertuetti S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale sita in Torbole Casaglia (BS), via Artigianato, 15 per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 17 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Collegio sindacale e determinazione relativo emolumento.

Ai sensi dell'art. 2370 Codice civile possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea in prima convocazione non risultasse in numero legale, la seconda convocazione è fissata per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 17 nella stessa sede.

Torbole Casaglia, 25 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Pagnoni Luigi

S-927 (A pagamento).

**AMIT - S.p.a.
Ambiente Italia**

Sede in Venezia-Marghera, via dell'Elettricità n. 35
 Capitale sociale € 1.700.000
 R.I. di Venezia, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02428340273

Convocazione assemblea

Ai sensi dell'art. 2386 u.c., Codice civile, i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Venezia - Marghera, via dell'Elettricità n. 35, per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 4 marzo 2002 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di amministratori e decadenza del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 23 dello statuto sociale;

2. Nomina del nuovo organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto i quali risultino iscritti da almeno cinque giorni nel libro dei soci e che entro lo stesso termine abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso un Istituto di Credito ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale.

Venezia-Marghera, 25 gennaio 2002

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Quargentan Giampietro

S-932 (A pagamento).

CARDINE BANCA - S.p.a.

Capogruppo del Gruppo Cardine
Iscritto all'Albo dei gruppi bancari
 Sede legale in Bologna, via Farini n. 22
 Direzione generale in Padova, via Trieste n. 57/59
 Capitale sociale € 1.429.536.596,80 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 al registro delle imprese di Bologna 04129910370

Convocazione dell'assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria, presso il Cierreclub - Centro sportivo e di rappresentanza della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a., via Marzabotto n. 24 - Bologna, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di fusione per incorporazione in Sanpaolo IMI S.p.a. di Cardine Banca S.p.a. e di modifica degli artt. 1, 2, e 6 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti deleghe di poteri;

2. Proposta di conversione di azioni ordinarie di Sanpaolo IMI S.p.a. in azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dell'art. 28, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e relative modifiche statutarie.

Parte ordinaria:

Nomina di consiglieri di amministrazione.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno la specifica certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 34 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della summenzionata certificazione.

Padova, 25 gennaio 2002

Il presidente: Orazio Rossi.

S-926 (A pagamento).

RADIANT - S.p.a.

Assago (MI), viale Milanofiori, strada 3a, palazzo B/11
 Capitale sociale sottoscritto e versato € 1.549.370
 Registro imprese n. 168155 - R.E.A. n. 930909
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02882720150

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Assago (MI), viale Milanofiori, strada 3a, palazzo B/11 per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 12 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso l'agenzia della Banca Insasa BCI di Milanofiori, le loro azioni.

Assago, gennaio 2002

L'amministratore unico: Lorian Bessi.

S-928 (A pagamento).

EOLIE SERVIZI - S.p.a.

Lipari, Torr. Cappuccini, cond. Eolo
 Capitale sociale € 1.034.000,00
 Registro imprese di Messina n. 19930/1998
 Codice fiscale n. 02070880832

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede operativa in Lipari, Torr. Cappuccini, cond. Eolo, per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 marzo 2002, stessi ora e luogo, del deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Elezione del Consiglio di amministrazione;
 Attribuzione emolumenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato, nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale.

Lipari, 23 gennaio 2002

Eolie Servizi S.p.a.
 L'amministratore delegato:
 rag. Giuseppe Spinella

S-930 (A pagamento).

GFT Net - S.p.a.

Torino, corso Emilia n. 6
 Capitale sociale € 127.000.000 interamente versato
 Numero registro delle imprese di Torino,
 codice fiscale e partita I.V.A. 00487990012

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, via Turati, 16/18 per il giorno 20 febbraio 2002 ad ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

2. Deliberazioni e provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
3. Esame della situazione patrimoniale al 31 ottobre 2001, deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2446 Codice civile.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di cui all'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le azioni di proprietà presso la sede sociale del GFT Net S.p.a., sita in Torino, corso Emilia 6 o presso la società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.a. sita in Milano, via Filodrammatici, 8.

Torino, 24 gennaio 2002

L'amministratore delegato:
 Roberto Jorio Fili

S-931 (A pagamento).

BANCA CARIME - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare Commercio e Industria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
 Sede legale in Cosenza, viale Crati s.n.c.
 Capitale sociale € 819.323.160 interamente versato
 Numero iscrizione nel registro delle imprese di Cosenza e codice fiscale 01831880784

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Carime S.p.a. presso la sede legale della società sita a Cosenza, al viale Crati s.n.c., per giovedì 21 febbraio 2002 alle ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, per venerdì 22 febbraio 2002 in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di amministratori previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni che esibiscano l'apposita certificazione, rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa vigente.

Bari, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Franco Bizzocchi

S-934 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a.

Aderente al Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari
Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi
 Sede sociale in Cosenza, via Roma n. 8595
 Capitale sociale al 31 dicembre 2001
 € 21.825.375,84 interamente versato
 Registro imprese di Cosenza n. 7154
 Codice fiscale n. 00531030781

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso i locali dell'Hotel San Francesco in Rende (CS) alla via Ungaretti per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 16,30 in prima convocazione, e per il giorno 23 febbraio alle ore 22 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Elezione del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004;
3. Elezione del Collegio sindacale e designazione del presidente per il triennio 2002-2004;
4. Determinazione degli emolumenti per il triennio 2002-2004 del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 28, secondo comma, dello statuto sociale;
5. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile, ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 del bilancio relativo all'esercizio 2002;
6. Azioni proprie. Determinazione ai sensi dell'art. 2357-ter Codice civile;
7. Informativa sulla effettuata conversione del capitale sociale in Euro e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, possono intervenire e votare all'assemblea solo i soci che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione e siano in possesso dell'apposita certificazione emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a. ai sensi dell'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 33 della deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, ai fini del rilascio della predetta certificazione, dovranno consegnare i titoli stessi ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della citata deliberazione entro il 17 febbraio 2002.

I soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la banca, sono invitati a richiedere ed a ritirare la prevista certificazione presso la filiale di Cosenza, corso Mazzini n. 272, a partire dal 7 febbraio 2002.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altra persona con l'osservanza delle disposizioni di legge. Non è consentito in un unico rappresentante il cumulo di più di dieci deleghe.

Cosenza, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Ernesto Marano

S-933 (A pagamento).

ACQUA DI NEPI - S.p.a.

Sede sociale Nepi (VT) in località Graciolo
Capitale sociale € 1.040.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Viterbo n. 1288
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Viterbo al n. 29526
Codice fiscale e partiva I.V.A. n. 00056190564

È convocata l'assemblea degli azionisti della società Acqua di Nepi S.p.a. in sede straordinaria e ordinaria, presso la sede della società, in località Graciolo (Nepi), per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 marzo 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifica articoli 5 e 8 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina cariche sociali e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Roma, 29 gennaio 2002

Acqua di Nepi S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Jean-Philippe André

S-939 (A pagamento).

B. BRAUN CAREX - S.p.a.

Sede in Mirandola (MO), via XX Luglio n. 11
Capitale sociale € 1.300.000,00 interamente versato
Registro imprese di Modena n. 35677

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della società per azioni B. Braun Carex sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio Iannello Pasquale in Milano, via Dogana n. 3, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 6 marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Integrazione dell'oggetto sociale e modifiche statutarie conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso Deutsche Bank sede di Milano almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

B. Braun Carex S.p.a.
Un amministratore delegato:
Alberto Cavicchioli

S-936 (A pagamento).

ENGISANITÀ - S.p.a.

Sede legale in Roma, via San Martino della Battaglia n. 56
Capitale sociale € 5.367.648 interamente versato
C.C.I.A.A. di Roma
R.E.A. n. 828389
Registro imprese di Roma e codice fiscale n. 09483280153
Partita I.V.A. n. 06684031005

I signori azionisti della Engisanità S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società scrivente in Roma, via San Martino della Battaglia n. 56 per il giorno 1° marzo 2002 alle 10,30 in prima convocazione e, per il giorno 2 marzo 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, ed in assemblea straordinaria per il giorno 1° marzo 2002 alle 10,30 presso la sede legale della società scrivente in Roma, via San Martino della Battaglia n. 56 in prima convocazione e, per il giorno 2 marzo 2002 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno resta depositata presso la sede sociale nei termini di legge a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

L'intervento all'assemblea è regolato ai sensi di legge e di statuto, con deposito dei titoli azionari presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio: ing. Paolo Pandozy.

S-949 (A pagamento).

B. BRAUN CAREX - S.p.a.

Sede in Mirandola (MO), via XX Luglio n. 11
 Capitale sociale € 1.300.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Modena n. 35677

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società per azioni B. Braun Carex sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della B. Braun Milano S.p.a. in Milano, via Vincenzo da Seregno n. 14, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 6 marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 3 del Codice civile;
2. Nomina di un nuovo amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso Deutsche Bank, sede di Milano almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

B. Braun Carex S.p.a.

Un amministratore delegato: Alberto Cavicchioli

S-937 (A pagamento).

SECURY ITALIA - S.p.a.

Roma, viale delle Milizie n. 9
 Capitale sociale L. 300.000.000
 Registro delle imprese di Roma n. 579595/96
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05059421007

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della Secury Italia S.p.a., sita in Roma, viale delle Milizie n. 9, per il giorno 20 febbraio 2002, alle ore 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile per rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la convocazione, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 21 febbraio 2002, nello stesso luogo alle ore 10,30.

Roma, 29 gennaio 2002

L'amministratore unico:
 Nunziata Irene Riccitiello

S-941 (A pagamento).

api energia - S.p.a.

Sede legale in Falconara Marittima (AN), via Flaminia n. 685
 Capitale sociale € 13.830.600,00 versato
 Codice fiscale e iscrizione registro imprese Ancona n. 04274581000
 Partita I.V.A. n. 02072840420

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della «api energia - Società per azioni» sono convocati presso la sede secondaria in Roma, corso d'Italia n. 6, in assemblea ordinaria alle ore 11 per il giorno 25 febbraio 2002, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 n. 3 del Codice civile, relativamente al pagamento della rata finale del prezzo all'appaltatore;
2. Dimissioni di un sindaco supplente ed adempimenti conseguenti ex art. 2364 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Roma Centro/via Bissolati n. 2, almeno cinque giorni prima della data della riunione.

Roma, 29 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 cav. lav. dott. Aldo M. Brachetti Peretti

S-943 (A pagamento).

ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA - S.p.a.

Roma, viale degli Eroi di Cefalonia n. 123
 Capitale sociale € 416.000 interamente versato
 Iscritta al n. 3256/79 del registro delle imprese di Roma
 Codice fiscale n. 03637900584
 Partita I.V.A. n. 01220951006

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11, presso lo studio del notaio Mario Liguori in Roma, via Federico Cesi n. 44, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Rinnovo cariche sociali;
 Provvedimenti sul capitale;
 Adozione nuovo testo coordinato di statuto.

Roma, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 Roberto Boccacci

S-946 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI NOVARA
Società cooperativa a responsabilità limitata

Iscritta all'Albo delle Banche
Iscritta all'Albo dei Gruppi bancari
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
 Sede sociale in Novara, via Negroni n. 12
 Capitale al 31 dicembre 2000 L. 1.197.374.075.000
 Iscritta al registro delle imprese
 codice fiscale e partita I.V.A. n. 00109290031

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea per il giorno di venerdì 8 marzo 2002 alle ore 9,30 in Novara, via Negroni n. 12, presso la sede della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione della Banca Popolare di Novara S.c.r.l. (BPN) e della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero S.c.r.l. (BPV) mediante costituzione di una nuova banca denominata Banco Popolare di Verona e Novara - Società cooperativa a responsabilità limitata (la «Nuova Banca») che comporta tra l'altro:

l'assegnazione agli azionisti BPN di 12 azioni della Nuova Banca da nom. € 3,6 ciascuna ogni 25 azioni BPN possedute;

l'assegnazione agli azionisti BPV di una azione della Nuova Banca da nom. € 3,6 ogni 1 azione BPV posseduta;

l'approvazione dell'atto costitutivo, delle cariche sociali e dello statuto della Nuova Banca risultante dalla fusione così come contenuti dal progetto di fusione e suoi allegati;

l'aggiornamento del regolamento del prestito obbligazionario convertibile «Banca Popolare di Novara 1,5% 2006 subordinato convertibile» come dal progetto di fusione;

la richiesta di ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni ordinarie della società risultante dalla fusione;

la proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e di revisione limitata delle relazioni semestrali, su base individuale e consolidata, del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l. per il triennio 2002-2004;

2. Determinazioni conseguenti e deleghe al Consiglio, che rimarrà in carica con il Collegio sindacale nell'attuale composizione sino all'attuazione della fusione, per l'esecuzione delle delibere assunte ed ai legali rappresentanti per i relativi adempimenti.

Parte ordinaria:

1. Distribuzione straordinaria di una parte delle riserve da sovrapprezzo azioni agli azionisti di BPN.

Nel caso che in detto giorno di venerdì 8 marzo 2002 i soci riuniti in assemblea non risultassero in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si terrà adunanza in seconda convocazione, senza altro avviso, con il medesimo ordine del giorno, sabato 9 marzo 2002, alle ore 9,30 in Novara, viale Kennedy, presso l'area retrostante il Palazzetto dello Sport «Stefano Dal Lago».

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato l'apposita certificazione da richiedere alla Banca Popolare di Novara S.c.r.l. od altro intermediario autorizzato almeno cinque giorni lavorativi prima di quello fissato per l'assemblea ovvero entro e non oltre il giorno 1° marzo 2002.

Si avvertono i soci titolari di certificati azionari ancora in circolazione su supporto cartaceo che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i diritti sociali in essi incorporati, ivi compreso quindi il diritto di partecipare all'assemblea, possono essere esercitati esclusivamente previa consegna di detti titoli alla Banca Popolare di Novara S.c.r.l. od altro intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Per l'esercizio del diritto di voto (e per la eleggibilità alle cariche sociali) è necessario che l'iscrizione sul libro dei soci sia anteriore di 90 giorni solari alla data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

La società, verificata la regolarità dell'iscrizione nel libro dei soci e la conformità della suindicata certificazione, emette un biglietto di ammissione nominativo, non cedibile, valevole anche per l'esercizio del diritto di voto.

I soci, ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto sociale, hanno facoltà di farsi rappresentare in assemblea da altro socio, rilasciando allo stesso apposita delega scritta.

Ai sensi del regolamento Consob n. 11971/1999, si rende noto che saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle due Banche e presso la Borsa Italiana S.p.a.: il progetto di fusione con la relazione degli amministratori e la relazione del perito; i bilanci individuali e consolidati degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione, con le relazioni degli amministratori, del Collegio sindacale e della società di revisione; le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2001 delle società partecipanti alla fusione. I soci potranno ottenerne copia.

Banca Popolare di Novara
 Il presidente: Siro Lombardini

S-956 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA -
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
Società cooperativa di credito a responsabilità limitata

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capogruppo del Gruppo bancario Popolare di Verona
S. Geminiano e S. Prospero

Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari
 Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
 Capitale sociale € 603.950.817,12 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
 al registro delle imprese di Verona 00275580231
 (già iscritta al n. 5 del medesimo registro)

Assemblea straordinaria dei soci - Avviso di convocazione

A norma dell'art. 25 dello statuto sociale, l'assemblea straordinaria dei soci è indetta in prima convocazione per il giorno di venerdì 8 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede sociale (piazza Nogara n. 2) per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione tra la Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero Società cooperativa di credito a responsabilità limitata («BPV») e la Banca Popolare di Novara Società cooperativa a responsabilità limitata («BPN»), ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice civile, mediante costituzione del «Banco Popolare di Verona e Novara - Società cooperativa a responsabilità limitata» (la «Nuova Banca») che comporta tra l'altro:

l'assegnazione agli azionisti BPV di una azione della Nuova Banca da nominali € 3,6 ogni 1 azione BPV posseduta;

l'assegnazione agli azionisti BPN di 12 azioni della Nuova Banca da nominali € 3,6 ciascuna ogni 25 azioni BPN possedute;

l'approvazione dell'atto costitutivo, delle cariche sociali e dello statuto della Nuova Banca risultante dalla fusione così come contenuti nel progetto di fusione e suoi allegati;

la richiesta di ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni ordinarie della Nuova Banca risultante dalla fusione;

il conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e di revisione limitata delle relazioni semestrali, su base individuale e consolidata, del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l. per il triennio 2002-2004;

determinazioni conseguenti e deleghe di poteri per l'esecuzione delle delibere assunte;

2) Proroga del mandato dei consiglieri in scadenza che rimarranno in carica con il Collegio sindacale nell'attuale composizione sino all'attuazione della fusione.

In mancanza del raggiungimento del numero legale, l'assemblea straordinaria dei soci, sempre a norma dell'art. 25, secondo comma, dello statuto sociale, è indetta in seconda convocazione per il giorno di sabato 9 marzo 2002 alle ore 9,30, presso il Palazzo dello Sport di Verona, piazzale Atleti Azzurri d'Italia n. 1 - Verona, per deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato a' termini degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che, alla data di prima convocazione, risultino iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e che abbiano depositato, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale in Verona o e dipendenze della società, o presso la Monte Titoli S.p.a. per le azioni dalla stessa amministrata, una o più azioni regolarmente intestate.

I soci, le cui azioni risultano già depositate in dossier a custodia e amministrazione presso la banca e, in quanto tali, già dematerializzate, devono comunque richiedere, nel termine sopra indicato, la certificazione valida come biglietto di ammissione all'assemblea.

I soci, le cui azioni risultano depositate presso altri intermediari autorizzati, devono richiedere ai medesimi l'apposita certificazione di cui all'art. 33 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate devono consegnare le stesse alla banca o ad altro intermediario autorizzato e richiedere il rilascio della relativa certificazione.

I titoli depositati non possono essere resi disponibili prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il socio ha diritto di farsi rappresentare in assemblea da altro socio che non sia amministratore, né sindaco, né dipendente dell'istituto né che si trovi negli altri casi di incompatibilità previsti dalla legge, mediante delega compilata a norma di legge.

Ogni socio può rappresentare per delega solo un altro socio, salvi i casi di rappresentanza legale.

Al fine di consentire al presidente di accertare, a norma dell'art. 29 dello statuto sociale la regolarità delle deleghe, si invitano i soci interessati ad inoltrare le stesse presso gli uffici centrali o periferici della banca, entro il 5 marzo 2002. Le firme apposte sulle deleghe presentate successivamente a tale scadenza o in sede di assemblea dovranno essere autenticate da un pubblico ufficiale ovvero da un dipendente della banca.

I documenti di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice civile saranno depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.a. nei termini di legge a disposizione degli azionisti e del pubblico. Nei dieci giorni antecedenti l'assemblea sarà inoltre messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a. il documento informativo di cui all'art. 70 del regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni. I soci potranno ottenerne copia.

Verona, 26 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Fratta Pasini

S-958 (A pagamento).

CANTINA SOCIALE CHIANTI MONTALBANO **Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede Empoli, Terrafino (FI), via Livornese n. 208

Tel. 0571.80.649

Iscritta al registro delle imprese di Firenze n. 14782

C.C.I.A.A. di Firenze

R.E.A. n. 167937

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00430980482

Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria dei soci

I soci della Cantina Sociale Chianti Montalbano Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Empoli (FI), via Livornese n. 208 Terrafino, sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 9 e ove occorra, in seconda convocazione il giorno 24 febbraio 2002 alla stessa ora, nei locali del Centro Sociale Coop. di Empoli, via P. Veronesi n. 9 - Empoli per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Lettura della relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 agosto 2001;
3. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2001;
4. Elezione per rinnovo delle cariche sociali;
5. Richiesta riconoscimento della D.O.C. «Toscana» dei vini.

Nel caso che l'assemblea si tenga in seconda convocazione, a norma dell'art. 25 dello statuto sociale, sarà valida a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

Empoli, 28 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Costagli Ferdinando

S-959 (A pagamento).

SIGMA INVESTIMENTI - S.p.a.

Sede in Cagliari, viale Regina Margherita n. 19

Capitale sociale € 36.369.745,00 interamente versato

Tribunale di Cagliari registro società n. 4450

Iscrizione R.E.A. n. 65310

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Società, viale Regina Margherita n. 19, per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 25 febbraio 2002 in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci, nomina del presidente del Collegio sindacale e determinazione della relativa retribuzione;
2. Rideterminazione del compenso dell'amministratore unico.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima della data di convocazione, le loro azioni, presso la sede sociale.

L'amministratore unico:
Giuseppe Giovanni Alessandro Turnu

S-964 (A pagamento).

SI2SI - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Carlo Pesenti n. 109

Registro delle imprese di Roma n. 124369/98

R.E.A. n. 897675

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 5522661007

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della SI2SI S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede di via Carlo Pesenti n. 109 - Roma, il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 15,30, stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Situazione economica-finanziaria: determinazioni conseguenti;
2. Provvedimenti di cui all'art. 2364, n. 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Revoca del piano di «Stock Option» deliberato dall'assemblea del 23 aprile 2001;
2. Proposta di aumento del capitale sociale.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Luigi Filippo Durand De La Penne

S-971 (A pagamento).

H.HAUSBRANDT - S.p.a.

Sede in Trieste, via del Cerreto n. 4/A
Capitale sociale € 2.177.520 interamente versato
Registro imprese di Trieste e codice fiscale n. 00054690326

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Treviso, sottoportico Buranelli n. 33, presso lo studio del notaio Arrigo Manavello, alle ore 17 del 25 febbraio 2002, in prima convocazione, ed occorrendo il 26 febbraio 2002, alla stessa ora, nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società H.Hausbrandt S.p.a., nella società Hausbrandt Trieste 1892 S.p.a.;
2. Varie ed eventuali.

Formalità per l'intervento ai sensi di legge.

Il presidente: Zanetti Martino.

S-965 (A pagamento).

**OFFICINE METALLURGICHE PIEMONTESE
MONGIARDINO - S.p.a.**

Genova, via Opisso n. 278
Capitale sociale € 1.262.950 interamente versato
Registro delle imprese di Genova
e codice fiscale n. 00172400061

Convocazione assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio notarile Castello in Genova, via Frugoni n. 11, per il giorno 28 febbraio 2002 ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di scissione: delibere conseguenti.

Genova, 22 gennaio 2002

Il presidente: Giorgio Mongiardino.

G-38 (A pagamento).

Docutel Communication Services - S.p.a.

Sede legale in Siena, via Giuseppe Garibaldi n. 29
Capitale sociale € 250.000
R.E.A. n. 11561
Registro imprese di Siena, partita I.V.A.
e codice fiscale n. 01037420526

È convocata l'assemblea straordinaria della società Docutel Communication Services S.p.a., presso la sede legale in via Garibaldi n. 29 - Siena, capitale sociale € 250.000, partita I.V.A. n. 01037420526, registro imprese di Siena n. 01037420526, R.E.A. n. 115601 per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione, per il giorno 21 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale a € 500.000;

Gli azionisti dovranno depositare le loro azioni ai sensi di legge.

Genova, 14 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Enrico Gerondio

S-972 (A pagamento).

AUTOTORINO - S.p.a.

Sede in Milano, via Ansperto n. 7
Capitale sociale € 258.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 304371

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Giuseppe Gasparrini, in Milano, via Manzoni n. 20, per il giorno 12 marzo 2002 alle ore 12 e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 marzo 2002, stessi luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ratifica compenso amministratore unico e Collegio sindacale per esercizio 2001;
2. Nomina sindaco;
3. Bilancio al 31 dicembre 2001, relativa relazione dell'amministratore unico e rapporto sindacale.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da € 258.000 a € 1.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di € 258.000;
3. Modifica art. 17 dello statuto sociale, con inserimento della facoltà per l'organo amministrativo di concedere in affitto l'azienda sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Cosio Valtellino, 28 dicembre 2001

L'amministratore unico: Plinio Vanini.

M-241 (A pagamento).

MAURIZIO TAIUTI - S.p.a.

Sede legale Bagno a Ripoli, via di Vacciano n. 19
 Capitale sociale € 387.375,00
 Registro imprese di Firenze n. 02077390488

È convocata, in prima convocazione, per il al giorno 25 febbraio 2002 alle ore 15,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 stessa ora in Firenze, via Frà Giovanni Angelico n. 52, presso lo studio del notaio Giovanna Acquisti l'assemblea straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dello statuto sociale fra cui gli articoli 3, 5, 9. Approvazione del nuovo statuto sociale organico.

Deposito delle azioni come per legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Taiuti Maurizio

F-23 (A pagamento).

FORNACE PESCI - S.p.a.

Sede in Impruneta (FI), via delle Fornaci n. 26/A
 Capitale sociale € 592.250,00 interamente versato
 Tribunale Firenze n. 33434
 C.C.I.A.A. n. 255906
 Partita I.V.A. n. 01089300485

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso la sede sociale il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 19 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione finanziaria e delibere conseguenti.

Impruneta, 23 gennaio 2002

Il presidente: Francesco Pesci.

F-24 (A pagamento).

CITYLIFE - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via S. Egidio n. 14
 Codice fiscale n. 04963330487

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la direzione generale della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., in Firenze, via Bufalini n. 6, il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 13 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile, provvedimenti inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.

Il presidente del C.d.A.: prof. P. G. Marzili.

F-26 (A pagamento).

LATTERIE DAMIANI - S.p.a.

Sede in Moncalieri (TO), via Goito n. 9
 Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
 R.E.A. Torino n. 818997
 Iscritta al registro imprese di Torino,
 codice fiscale al n. 06849310013

È convocata l'assemblea in sede ordinaria e straordinaria dei soci della società «Latterie Damiani S.p.a.», presso gli uffici siti in Moncalieri (TO), via Turati n. 10, per il giorno 20 febbraio 2002, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento sede sociale;
2. Modifica con restringimento dell'oggetto sociale;
3. Esame conversione capitale sociale in Euro ed arrotondamento valore azioni;
4. Esame proposta aumento capitale sociale per finanziamento nuovo progetto;
5. Esame proposta messa in liquidazione, in caso di mancata deliberazione di aumento del capitale sociale.

Parte ordinaria:

6. Esame dimissioni Collegio sindacale e deliberazioni ex art. 2401 del Codice civile.

Moncalieri, 9 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marchi Pierluigi

C-2446 (A pagamento).

MONTE ALVARO - S.p.a.

(in liquidazione)

Genova, via XX Settembre n. 28/6
 Capitale sociale L. 1.500.000.000
 Iscrizione R.E.A. di Genova n. 312888
 Codice fiscale n. 00061580908

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12, presso lo studio del notaio Paolo Lizza, via Roma n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale da via XX Settembre n. 28/6 - Genova a via G. Biglia n. 2/3 - Genova;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Genova, 23 gennaio 2002

Il liquidatore: avv. Marilena Ratto.

G-41 (A pagamento).

FIDEL - S.p.a.*(In liquidazione)*

Roma, via del Tritone n. 132
 Capitale sociale L. 15.480.000.000
 Registro imprese di Roma n. 5480/93
 Codice fiscale n. 02920890585

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11, presso lo studio del notaio Paolo Lizza, via Roma n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale da Roma, via del Tritone n. 132 a Genova, via G. Biglia n. 2/3;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Genova, 23 gennaio 2002

Il liquidatore: avv. Marilena Ratto.

G-40 (A pagamento).

OBJECTWAY - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Boltraffio n. 7
 Capitale sociale deliberato € 663.000, versato € 632.900

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott.ssa Maria Nives Iannaccone in Milano, via Clerici n. 1, per il giorno 21 febbraio 2002, alle ore 11,30, in prima adunanza, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002, alle ore 12 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta aumento capitale sociale a sensi art. 2441, comma 5 del Codice civile e adozione di un nuovo testo di statuto.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Il presidente: ing. Luigi Marciano

M-247 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MILANESI - S.p.a.

Milano, Foro Buonaparte n. 61
 Capitale sociale provv. € 700.000.000
 Versato per € 515.576.660
 Codice fiscale e registro imprese di Milano n. 97230720159
 Partita I.V.A. n. 12883390150

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di A.T.M. S.p.a., sita in Foro Buonaparte n. 61, Milano, in prima convocazione il giorno 18 aprile 2002 alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 19 aprile 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato ai sensi di legge i titoli azionari presso la sede sociale.

Milano, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Bruno Soresina

M-244 (A pagamento).

FITCH ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Affari n. 6
 Capitale sociale € 300.000 interamente versato
 Iscritta al n. 351734 del Registro delle imprese di Milano
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11436070152

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Fitch Italia S.p.a., è convocata in Milano presso gli uffici di Fitch Italia S.p.a., piazza Affari n. 6, il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 7 in prima convocazione e, occorrendo il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11 in seconda convocazione stesso luogo e sede con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società.

L'amministratore delegato:
 Marco Cecchi de' Rossi

M-245 (A pagamento).

UNICA - S.p.a.

Cesena (FC), via Altiero Spinelli n. 60
 Capitale sociale € 143.754.560 interamente versato
 Registro imprese Forlì-Cesena
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03249890405

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale a Cesena in via A. Spinelli n. 60, per il giorno giovedì 21 febbraio 2002 alle ore 17, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Linee per il piano degli investimenti 2002;
2. Determinazione degli obiettivi per il compenso variabile degli amministratori e nomina del Comitato di valutazione;
3. Tavolo di confronto fra le imprese pubbliche romagnole e rapporti con Seabo S.p.a. di Bologna. Informazioni sulle attività in corso;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: ing. Roberto Sacchetti.

C-2459 (A pagamento).

VALLAGATI - S.p.a.

Sede in Roma, via Tiburtina n. 603
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Registro imprese n. 84318

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, il giorno 21 febbraio 2002, alle ore 16, presso lo studio del notaio Paolo Salaris in Roma, via Boczio n. 2, ed occorrendo in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora del giorno successivo, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001, delibera conseguente;
2. Esame della situazione patrimoniale e del fabbisogno finanziario della società;
3. Informativa sulla conversione del capitale in Euro.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Delibera in ordine all'art. 2447 del Codice civile.

L'amministratore unico:
 arch. Gianfranco Giorgis

C-2453 (A pagamento).

GRUPPO EUROCONFERENCE - S.p.a.

Sede in Verona, via Fermi n. 11
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Verona,
 codice fiscale e partita I.V.A. n. 02776120236
 C.C.I.A.A. di Verona R.E.A. n. 282221

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società in epigrafe sono convocati in assemblea riunita in sede ordinaria, da tenersi il giorno 4 marzo 2002 alle ore 6, presso lo studio Fermi Commercialisti Associati, in Verona, via Enrico Fermi n. 11, in prima convocazione e, occorrendo, presso la medesima sede per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 10, in seconda convocazione, al fine di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione del compenso degli amministratori per l'anno 2002 ed esercizi successivi;
 Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto.

Verona, 25 gennaio 2002

p. Il Consiglio d'amministrazione:
 Il presidente: Andrea Menghello

C-2504 (A pagamento).

POSTUMIA STRADE - S.p.a.

Castelfranco Veneto (TV), via per San Floriano n. 80
 Capitale sociale € 734.000,00
 Registro imprese di Treviso, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 01164590265

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno lunedì 25 febbraio 2002, alle ore 15, in prima convocazione e per il giorno martedì 26 febbraio 2002, alle ore 15, in seconda convocazione presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- a) Deliberazione ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile;
- b) Varie ed eventuali.

Le azioni devono essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea. La rappresentanza in assemblea può essere conferita mediante delega scritta anche ai non soci (art. 15 statuto).

Castelfranco Veneto, 24 gennaio 2002

Il presidente C.d.A.: Giuliano Guidolin.

C-2460 (A pagamento).

WORKINFORM - S.p.a.

Milano, via G. D'Arezzo n. 4

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci per il 21 febbraio 2002 ore 23 prima convocazione e il 22 febbraio 2002 ore 16 seconda convocazione, in Avellino, via Cianciulli n. 1/A con il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni amministratore e nomina nuovo amministratore;
2. Versamenti e anticipo infruttifero soci;
3. Varie.

L'amministratore: Angelo Privitera.

C-2476 (A pagamento).

CONSORZIO ITALIANO BENEFICENZA - C.I.B.

Sede legale in Reggio Emilia, via Calvi di Coenzo n. 1
 Cap. var. al 31 dicembre 2000 L. 9.589.596
 Partita I.V.A. n. 00603360355

Convocazione assemblea ordinaria

I soci del C.I.B. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15 in Reggio Emilia presso la sede sociale in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 15, nello stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione rendiconto esercizio 2001;
2. Relazione del presidente e bilancio di previsione per l'esercizio 2002;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: Sacchi Don Sergio.

C-2481 (A pagamento).

IMCO ITALIA - S.p.a.
International Manufacturing Corporation Overseas

Sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 24
 Capitale sociale € 12.226.697,40
 Iscrizione registro delle imprese di Milano n. MI 1999-253844
 R.E.A. di Milano n. 1092067
 Codice fiscale n. 00492510235
 Partita I.V.A. n. 12922060152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in Cornate d'Adda (MI), via Guido Rossa n. 8/10, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, medesimo luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti il Collegio sindacale per scadenza nella carica degli attuali componenti;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o istituto di credito liberamente scelto.

Verona, 24 gennaio 2002

Imco Italia S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Antonio Balzarini

C-2505 (A pagamento).

MARCHESINA - S.p.a.

Milano, via Santa Maria Valle n. 7
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Registro imprese n. 123377/2000
 Codice fiscale n. 13094740159

I signori azionisti, amministratori e sindaci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà in Milano, via Camperio n. 14, in prima convocazione il giorno 24 febbraio 2002 alle ore 19 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 14, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni Consiglio di amministrazione;
2. Nomina Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Marchesina S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Dell'Orto Lorenzo

C-2507 (A pagamento).

COMPAGNIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI
Società per azioni

Sede legale in Milano, via Revere n. 16
 Capitale sociale € 800.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Milano al n. 12470750154

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 11, presso gli uffici della S.p.a. in Milano, via Revere n. 16, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002, stesso luogo ad ore 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali scadute.

L'amministratore unico:
 dott. Cignoli Edoardo Giovanni

C-2512 (A pagamento).

IL TARI - Società consortile per azioni

Sede sociale in Marcianise (CE), A.S.I. Sud
 c/o Centro Orafo «Il Tari»
 Capitale sociale € 3.701.308,68
 Codice fiscale e iscrizione registro imprese Caserta n. 05825080632

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il 22 febbraio 2002 alle ore 8 e in seconda convocazione per il 25 febbraio 2002 alle ore 17,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica valore nominale delle azioni in conseguenza della conversione del capitale statutario in Euro e relativa modifica dello statuto sociale;
2. Aumento del capitale statutario in misura proporzionale all'ampliamento dell'edificio «C» ed ai nuovi spazi del modulo «B2» e relativa modifica dello statuto sociale;
3. Proposte di modifiche dello statuto sociale:
 - art. 2.1. Ammontare del capitale statutario;
 - art. 2.2. Azioni;
 - art. 2.3. Requisiti dei soci;
 - art. 6.3. Obblighi dei soci.

Parte ordinaria:

1. Rideterminazione del contributo consortile in conto capitale per effetto delle aumentate proprietà esclusive rispetto alle proprietà de «Il Tari S.c.p.a.»;
2. Rinnovo del Collegio sindacale per scadenza mandato;
3. Integrazione Consiglio di amministrazione;
4. Proposta di esclusione della Mobilio Gioielli S.a.s. di Guarcello & Barone dalla compagine societaria come da delibera del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2001.

In ordine al diritto di intervento all'assemblea e alla rappresentanza si rendono applicabili gli articoli 2370 e 2372 del Codice civile.

Il parere del Collegio sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni con proposta di esclusione del diritto di opzione, come da apposita relazione degli amministratori, resterà depositato nella sede della società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea e finché questa non abbia deliberato. I soci possono prenderne visione (cfr. art. 2441 del Codice civile).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 cav. del lavoro Giovanni Carità

C-2520 (A pagamento).

COSTRUIRE - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, vico II S. Nicola alla Dogana n. 9
 Capitale sociale € 1.249.980,00 interamente versato
 Iscrizione Tribunale di Napoli al n. 993/81
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03516700634

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della Società per azioni «Costruire S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e del Collegio sindacale e nomina dei nuovi organi sociali;
2. Determinazione dei relativi compensi.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 27 febbraio 2002, stesso luogo alle ore 19.

Costruire S.p.a.
 L'amministratore unico: ing. Elio Catello

C-2519 (A pagamento).

MANAGEMENT INNOVATIVE TOOLS - S.p.a.

Sede legale in Forlì, piazza Falcone Borsellino n. 23
 Capitale sociale € 179.010,00 interamente versato
 Registro imprese FO 95319/1996
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02450140401

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti della società Management Innovative Tools S.p.a. è convocata in Forlì, via Fratti n. 10, presso lo studio del notaio Alessandro Fabbri, per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 6, in prima convocazione ed in seconda convocazione, il giorno 21 febbraio 2002 stesso luogo, con inizio a partire dalle ore 15,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente del Consiglio di amministrazione delle dimissioni di un consigliere;
2. Nomina di un consigliere in sostituzione del dimissionario;
3. Compensi agli amministratori;
4. Comunicazioni in ordine alla conversione del capitale sociale in Euro;
5. Varie ed eventuali.

Assemblea straordinaria (a seguire):

1. Trasferimento della sede della società.

Forlì, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Luca Mariotti

S-1061 (A pagamento).

UTIL INDUSTRIES - S.p.a.

Sede in Villanova d'Asti (AT), via Giovanni XXIII n. 4
 Capitale sociale € 14.280.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Asti n. 07931110014
 Codice fiscale n. 07931110014
 Partita I.V.A. n. 01274280054

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Util Industries S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria indetta per il giorno 20 febbraio 2002, alle ore 11, presso la casa in Torino, corso Montevecchio n. 39, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 21 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 2) del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dallo statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Francesco De Gennaro

S-1042 (A pagamento).

CASSA MUTUA UU.SS.LL. REGIONE LAZIO**Soc. coop. a r.l.**

Sede in Roma, via Alberico II n. 35
 Codice fiscale n. 80032890586

Convocazione di assemblea ordinaria

Il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 6 in prima convocazione ed il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 11 in seconda convocazione, presso l'ospedale San Giovanni di Roma, sala «S. Maria», via S. Giovanni in Laterano n. 155, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Nomina organi sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Franco Cerretti

S-1044 (A pagamento).

SOPRAE - S.p.a.

Piacenza, via Vescovado n. 10
 Capitale sociale € 16.633.056,10
 Iscrizione n. 00377640339 registro imprese di Piacenza
 Iscrizione n. 101889 R.E.A. Piacenza

Convocazione di assemblea generale straordinaria

È convocata l'assemblea generale straordinaria presso gli uffici amministrativi della società in Piacenza, via Vescovado n. 10, in prima convocazione per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 21, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 18,30, presso l'Auditorium S. Ilario in Piacenza, via Garibaldi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale (oggetto);
2. Adozione nuovo testo di statuto;
3. Varie ed eventuali.

Piacenza, 25 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Casalini Stefano

S-1066 (A pagamento).

VEAT - S.p.a.

Sede in Nichelino (TO), via San Martino della Battaglia n. 36
Capitale sociale euro 200.000
Registro delle imprese di Torino n. 04205070016
Codice fiscale n. 04205070016

Convocazione di assemblea ordinaria

È convocata per il giorno 26 febbraio 2002 ad ore 17 presso lo studio del dr. Domenico PARLATO in Torino - Via Luigi Colli n. 24, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Quantificazione e determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2002;

Quantificazione accantonamento al Fondo Trattamento Fine Mandato Amministratori per l'anno 2002.

Occorrendo una seconda convocazione la stessa si terrà il giorno 27 Febbraio 2002 stesso luogo ed ora.

Nichelino, 31 gennaio 2002

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Sig. LO BUE Paolo)

IG-25 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI RECANATI E COLMURANO**
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede di Recanati
Registro società n. 10492 Tribunale di Macerata
Codice fiscale n. 01176450433

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e del decreto legislativo 11 settembre 1993, n. 385, si comunica che, a decorrere dall'anno 2002, la spesa annuale, per ogni rapporto, per la polizza assicurativa contro gli infortuni professionali ed extra-professionali dei clienti passa da € 10,33 (pari a L. 20.000) a € 13,00 (L. 25.171,51).

Recanati, 23 gennaio 2002

Il presidente: comm. Silvino Guzzini.

C-2448 (A pagamento).

BANCA DI FORLÌ
Credito Cooperativo - S.c.r.l.

Sede legale in Forlì, corso della Repubblica n. 2
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00124950403

Ex art. 118 del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che:
dal 1° febbraio 2002, i tassi di interesse a debito della clientela aumenteranno di 0,25 punti (max);
polizze assicurative: oneri per la clientela anno 2002 polizza infortuni agganciata a mutui: € 20,00;
polizza sanitaria: € 22,00.

Forlì, 25 gennaio 2002

Il presidente: Bruno Tramonti.

C-2471 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI MANZANO**
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Manzano (UD), via Roma n. 7
Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 2295
Partita I.V.A. n. 00251640306

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che, con decorrenza dal 1° gennaio 2002, il parametro oggettivo di riferimento (benchmark) delle linee di gestione M.A.T. e HI%TECH, è così determinato:

linea M.A.T.: benchmark pari a 90% «Nasdaq100» e 10% indice di capitalizzazione lorda BOT;

linea HI%TECH: benchmark pari a 80% MSCI World Information Technology Index, 20% JPM Global Govt. Bond Index - cop. in Euro.

Manzano, 17 gennaio 2002

BCC di Manzano
Il presidente: dott. Zamò Pierluigi

C-2483 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA DI CEREÀ - S.p.a.

Sede sociale in Cerea (VR)
Registro società n. 41018 del Tribunale di Verona

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che verranno variate alcune condizioni applicate sui servizi bancari come segue:

con decorrenza 1° gennaio 2002:

spesa per invio estratto conto giornaliero € 3,10 e aggiornamento promemoria a richiesta € 40,00;

commissione per assegno impagato € 5,86;

valuta versamento assegni circolari 5 giorni;

diritto preavviso addebito rid € 1,49, stampa contabile addebito rid € 1,65;

premio di assicurazione polizza «infortuni clientela» € 8,80, «capofamiglia» € 15,50, «degenze ospedaliere e furto rapina» € 25,80;

libretti di deposito: recupero costo stampato € 5,95, spese scrittura e invio comunicazione € 1,30, di chiusura € 25,95, per estinzione richiesta tramite altra banca € 59,60;

mutui ipotecari: commissione per pagamento rata allo sportello € 5,00, per erogazione parziale € 15,50, per accollo del mutuo € 27,80, per cancellazione ipotecaria € 158,90, per sottrazione ipotecaria min € 155,00 max € 550,00, per frazionamento min € 155,00 max € 2.100,00;

commissione per bonifici a favore di correntisti BAC S.p.a. € 2,40 e altre banche € 4,00, con l'invio di allegati € 14,35, di importo rilevante € 10,00, per stampa contabile di addebito € 1,45;

commissione per negoziazione assegni bancari, circolari e titoli postali per contanti minimo € 1,10, per il ritorno di assegni insoluti € 13,00 e protestati min € 13,00 max € 31,00; diritto fisso negoziazione vaglia postali € 3,00;

commissione incasso effetti cartacei scontati o presentati sbf su piazza € 5,98 e fuori piazza € 6,80, presentati ad dopo incasso 0,125% con min € 8,15 e max € 20,95; per disposizioni di proroga, domiciliazione, decurtazione e richiamo € 8,85; per richiamo disposizioni € 5,20;

commissione pagamento di utenze allo sportello € 3,00 e a fascicolo tramite banca corrispondente € 2,00, pagamento contributi INPS € 2,50, invio contabile addebito utenze ed imposte € 1,60;

rimborso spese per contenitore smarrito o deteriorato cassa continua € 26,00, per chiave smarrita cassa continua o casella postale € 20,00, per pratiche di ammortamento per smarrimento o furto assegni € 20,00, libretti di risparmio e certificati di deposito € 59,60.

p. Banca Agricola di Cerea S.p.a.
Il direttore generale: Dalla Mora Tiziano

C-2503 (A pagamento).

FINCATERING - S.p.a.

Sede legale in Flero (BS), via G. Marconi n. 29
Capitale sociale € 1.500.000 interamente versato
Codice fiscale n. 03412110177

Deliberazione di rimborso anticipato prestiti obbligazionari

Si comunica che in data 21 dicembre 2001 il Consiglio di amministrazione della società «Fincatering S.p.a.» ha deliberato all'unanimità di provvedere, come previsto dal regolamento, al rimborso anticipato totale dei prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società.

Flero, 21 dicembre 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Scuola Giuseppe

C-2528 (A pagamento).

BANCA BRIGNONE - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino
Albo Istituzioni Creditizie n. 3060.1
Albo Gruppi Bancari n. 5428.8*

Sede legale in Pinerolo, piazza Vittorio Veneto n. 20
Capitale sociale € 14.396.400,00

Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 00828650010

La Banca Brignone S.p.a. ha deciso, con decorrenza 23 gennaio 2002, di aumentare i tassi attivi nella misura massima di 0,75 punti percentuali, fermo restando il top rate d'istituto al 13,25%.

L'amministratore delegato: dott. Giandomenico Verdun.

S-935 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTEL GANDOLFO - Soc. coop. a r.l.

Castel Gandolfo, corso della Repubblica n. 16
Capitale e riserve al 31 dicembre 2000 L. 21.736.745.496

Si comunica che ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, con decorrenza 1° gennaio 2002 si applicano le seguenti condizioni:

riduzione generalizzata dello 0,20% per i tassi passivi sui conti correnti e dello 0,25% sui depositi, con un tasso passivo minimo dello 0,30% e massimo del 3,00%;

tasso massimo attivo 13,50%;

per i conti correnti facilitati da accordi speciali sono unificate le spese tenuta conto a € 31,00 e le spese per operazioni a € 0,88 con 15 trimestrali gratuite;

il taglio minimo dei certificati di deposito è stato stabilito in € 1.000,00 o multipli, con un tasso del 2,25% con durata 4/6 mesi e del 2,50% con durata 12, 14, 18 mesi e taglio minimo di € 4.000,00;

costo del libretto di deposito € 6,00; spese per operazioni depositi a risparmio € 1,30; spese fisse: deposito a risparmio € 15,00, conto corrente € 31,00, conto corrente pensione € 21,00; spese estinzione c/c € 26,00; commissioni bonifici: ordinari € 5,20, esteri e ordinari urgenti € 11,00; commissioni: messaggio impagato € 7,80, pagamento utenze € 1,30, rate mutui altri istituti, assegni turistici, incasso RIBA/SBF € 3,00, incasso effetti minimo € 4,00 massimo € 13,00, richiesta esiti effetti € 6,00; RIBA dopo incasso € 4,00; spese trasferimento titoli € 16,00.

Castel Gandolfo, 22 gennaio 2002

Banca di Credito Cooperativo di Castel Gandolfo S.c. a r.l.
Il presidente: Caporicci Domenico

S-953 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero

Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
Capitale sociale € 185.180.541

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione
registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 304 (28 gennaio 2000 - 28 gennaio 2007 - TV I.S.I.N. 1421400 codice 5.000.580) si comunica che il tasso lordo per il periodo 28 gennaio 2002-28 gennaio 2003 è pari al 3,90%, su base annua, corrispondente a € 100,71 lordi per ciascuna obbligazione di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 28 gennaio 2002

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-948 (A pagamento).

BANCA CARIGE - S.p.a.

Capitale sociale interamente versato L. 1.970.173.400.000
N. iscr. 55882 CDT Genova

Si dà notizia delle cedole relative alle seguenti emissioni:
con godimento 1° gennaio 2002, scadenza 1° luglio 2002:

ABI 16450 - Serie 21 OP - 1,95% lordo
ABI 17457 - Serie 22 OP - 1,95% lordo
ABI 19272 - Serie 23 OP - 2,15% lordo

ABI 26251 - Serie 25 OP - 2,20% lordo
 ABI 27235 - Serie 26 OP - 2,05% lordo
 ABI 28242 - Serie 2027 OP - 2,05% lordo
 ABI 45831 - Serie 29 OP - 2,25% lordo
 con godimento 3 gennaio 2002, scadenza 3 luglio 2002:
 ABI 305374 - Serie 154 B. Carige - 1,55%
 ABI 305371 - Serie 156 B. Carige - 1,65%
 con godimento 17 gennaio 2002, scadenza 17 luglio 2002:
 ABI 148227 - Serie 152 B. Carige - 2,375% lordo
 con godimento 1° febbraio 2002, scadenza 1° agosto 2002:
 ABI 114187 - Serie 109 B. Carige - 1,90% lordo
 ABI 119100 - Serie 117 B. Carige - 1,70% lordo

Genova, 23 gennaio 2002

Un direttore addetto: Giovanni Battista Cervetto.

G-39 (A pagamento).

BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e finanziari, la Banca Popolare Santa Venera S.p.a. con sede in Acireale (CT), piazza Duomo n. 12, comunica che con decorrenza 2 gennaio 2002 i tassi creditori minimi applicati sui depositi fruttiferi e sui conti correnti sono stati ridotti di 0,125 punti percentuali e, quindi, fissati a 0,125%.

Acireale, 2 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Giuseppe Contarino.

C-2431 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S. BARNABA DI MARINO

Sede legale in Marino, via Garibaldi n. 49
 Capitale sociale 31 dicembre 2001 € 879.102,60 (L. 1.702.180.000)
 Registro imprese Tribunale di Velletri al n. 297
 Codice fiscale n. 00387080583
 Partita I.V.A. n. 00875141004

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dal 10 gennaio 2002, i tassi di interesse applicati ai depositi a risparmio e di conto corrente sono stati modificati nel modo sottoindicato:

depositi liberi: per la fascia fino a € 5.165,00 diminuzione dello 0,25%; per la fascia oltre € 51.646,00 diminuzione dello 0,25%;

conti correnti ordinari: per la fascia da € 25.823,00 a € 51.646,00 diminuzione dello 0,25%; per la fascia oltre € 51.646,00 diminuzione dello 0,25%;

conti correnti in convenzione: per tutte le categorie una diminuzione dello 0,50%.

Marino, 11 gennaio 2002

Il presidente: dott. Carlo Moretti.

S-954 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Ad istanza dell'on. prof. Alessandro Duce, in proprio e nella qualità di segretario amministrativo della democrazia cristiana con sede in Roma piazza del Gesù n. 46, difeso e rappresentato dall'avv. Giuseppe Fornaro con studio in Roma, via Condotti n. 61/A giusta delega a margine dell'atto introduttivo, in virtù di provvedimento autorizzativo del presidente del Tribunale di Roma in data 19 dicembre 2001, vol. 854/01, su parere favorevole del P.M., in pari data, si notifica per pubblici proclami ai sensi degli articoli 150 del Codice di procedura civile e 50 disp. att. del Codice di procedura civile, l'atto ex art. 163 del codice di procedura civile del 15 dicembre 2001 ai componenti del Consiglio nazionale della democrazia cristiana eletti dal XVIII Congresso nazionale come da allegato elenco in calce e quant'altri fra gli iscritti alla D.C. in base all'ultimo tesseramento valido alla data del 31 dicembre 1993 in quanto vi abbiano interesse, affinché si costituiscano nel termine di cui all'art. 166 del Codice di procedura civile nel giudizio promosso dall'on. prof. Alessandro Duce come sopra qualificato con udienza di prima comparizione fissata per il 30 giugno 2002 ore di rito dinanzi al Tribunale ordinario di Roma, viale Giulio Cesare n. 54, con espresso invito nei modi e nei termini di cui agli articoli 167 e seguenti del Codice di procedura civile, per ivi sentire ammettere ed accogliere le seguenti

Conclusioni:

piaccia all'Ill.mo Tribunale di Roma ed al suo presidente per i provvedimenti di competenza:

1) accertare e dichiarare che non vi sono stati atti deliberativi di scioglimento o messa in liquidazione della D.C.;

2) accertare e dichiarare che il legale rappresentante della D.C. è il segretario amministrativo Alessandro Duce e che i suoi poteri ai sensi dell'art. 140 dello statuto con il rinvio al regolamento della Camera dei deputati sono in regime di prorogatio;

3) accertare e dichiarare che appartengono alla D.C. i beni materiali ed immateriali quali:

denominazione democrazia cristiana;
 simbolo dello scudo crociato con scritta Libertas e relativo logo;
 sedi e beni mobili e immobili;
 partecipazioni societarie;
 documentazione, archivi e attrezzature;

4) autorizzare e disporre la ricognizione dei soci della D.C., a cura del segretario amministrativo, sulla base dell'ultimo tesseramento valido al 31 dicembre 1993, al fine di ristabilire in capo ai soci stessi che confermeranno l'adesione allo stesso segretario amministrativo, la titolarità delle scelte e la legittimità delle deliberazioni per la continuità del pensiero, della storia, della cultura e dei valori della D.C., anche al di fuori o al di sopra degli attuali schieramenti politici nessuno dei quali ha dato continuità o realizzazione al disegno storico della D.C.;

5) autorizzare e disporre la convocazione dei soci e la ricostituzione degli organi della D.C.;

7) autorizzare il compimento degli atti necessari per la costituzione di una fondazione D.C. per i suddetti scopi.

Parlamentari: Giulio Andreotti; Franco Evangelisti; Paolo Cirino Pomicino; Luigi Baruffi; Salvo Lima; Vittorio Sbardella; Carmelo Pujia; Nino Cristofori; Tommaso Bisagno; Vito Bonsignore; Manfredi Bosco; Paolo Del Mese; Antonino Drago; Calogero Pumilla; Andrea Borruso.

Non parlamentari: Nicola Signorello; Enrico Garaci; Francesco Bisaglia; Sergio Gazzaniga; Luca Danese; Pasquale Di Gioia; Francesco Di Giuseppe; Emidio Ettore Isacchini; Emilio Lombardi; Giuseppe Merlino; Riolando Picchioni; Tommaso Rea; Delio Redi; Antonio Simone.

Bruno Orsini; Cesare Cursi.

Non parlamentari: Sebastiano Vincelli; Luigi D'Elia.

Parlamentari: Carlo Donat; Cattin Sandro Fontana; Pino Leccisi; Luciano Faraguti; Ugo Grippo; Gerardo Bianco.

Non parlamentari: Emerenzio Barbieri; Ettore Bonalberti; Massimo Palombi; Ferdinando Foschi; Romolo Pisano; Gaspare Lonigro.

Parlamentari: Antonio Gava; Enzo Scotti; Gianni Prandini; Remo Gaspari; Vito Lattanzio; Lucio Abis; Pierferdinando Casini; Severino Citaristi; Sergio Cuminetti; Silvio Lega; Franco Maria Malfatti; Amedeo Zampieri; Oscar Luigi Scalfaro; Pergiovanni Malvestio; Giorgio Postal; Alberto Rossi; Giovanni Amabile; Mario Biasci; Enzo Binetti; Salvatore D'Alia; Clelio Darida; Angelo Donato; Alessandro Duce; Luigi Farace; Carmine Mensorio; Francesco Merloni; Filippo Micheli; Gastone Savio; Giuseppe Sinesio; Giancarlo Tesini.

Non parlamentari: Carlo Bernini; Giampaolo D'Andrea Lorenzo Natali; Romano Arioli; Giannantonio Arnoldi; Serafino Generoso; Bruno Lazzaro; Roberto Mongini; Lorenzo Montecuollo; Lino Nisii; Piero Pizzi; Gianni Potenza; Giulio Veronese; Agostino Angeleri; Aldo Boffa; Giovanni Bonelli; Adelmo Brustia; Giorgio Carollo; Claudio Cegalin; Riccardo Conti; Giuseppe Costella; Tommaso Di Domenico; Vincenzo Diretto; Elio Spagnuolo; Luigi Gilla; Tullio Innocenti; Salvatore Mongiello; Gabriele Mori; Giovanni Verga; Raffele Rubino.

Parlamentari: Ciriaco De Mita; Guido Bodrato; Mino Martinazzoli; Nicola Mancino; Giovanni Gorla; Nino Andreatta; Paolo Cabras; Pierluigi Castagnetti; Leopoldo Elia; Carlo Fracanzani; Giovanni Galloni; Giuseppe Gargani; Luigi Granelli; Nino Gullotti; Calogero Mannino; Sergio Mattarella; Giuseppe Matulli; Riccardo Misasi; Gianni Fontana; Clemente Mastella; Angelo Sanza; Giuseppe Zamberletti; Piero Angelini; Adriano Ciaffi; Nino Giagu De Manni; Giuseppe Santonastaso; Giuseppe Guzzetti; Enzo Sorice; Augusto Rezzonico; Emilio Rubbi.

Non parlamentari: Rosario Nicolosi; Marcello; Pagani; Bruno Tabacchi; Adriano Biasutti; Giuseppe Cerchio; Enrico De Mita; Salvatore Donato; Mario Floris; Renato Grassi; Calogero Lo Giudice; Luciano Ordine; Leoluca Orlando; Armando Angeli; Daniela Cerri; Vincenzo Scarlato; Federico Fautilli; Albino Fontana; Paolo Giaretta; Giuseppe Longhi; Mario Mazzanino; Riccardo Sartoris; Giuseppe Sbrenna; Giovanni Della Corte; Pinuccio Serra; Giuseppe Tonutti; Gianfranco Zonin; Roberto Di Giovan Paolo; Francesco D'Onofrio.

Andra Borruso, Augusto Rezzonico ed Emilio Rubbi entrano in CN perché Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita e Giovanni Gorla eletti sono già membri di diritto del Consiglio Nazionale.

Emilio Colombo; Amintore Fanfani; Flaminio Piccoli; Mariano Rumor; Mario Scelba; Paolo Emilio Taviani; Benigno Zaccagnini; Maria Paola Colombo Svevo; Simone Guerrini; Giuseppe Brusasca.

Queste infine le 20 donne elette al CN in rappresentanza delle iscritte alla Democrazia Cristiana: Tina Anselmi; Maria eletta Martini; Silvia Costa; Lucia Fronza; Anna Maria Nuce; Patrizia Toia; Albertina Soliani; Bruna Russo; Luisa Pasquantonio; Ombretta Fumagalli; Lena Bonauro; Rita Pastorelli; Lina Sasso; Anna Maria Guerra; Margherita Peroni; Anna Bruna De Pasquale; Maria De Gennaro; Anna Maria Pregliasco; Carla Viale; Maria Grazia Landi.

Roma, 10 gennaio 2002

Avv. Giuseppe Fornaro.

S-917 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BELLUNO Sezione distaccata di Pieve di Cadore

Il presidente del Tribunale di Belluno, vista l'istanza di Lidia Bertozzi e Emilia De Zanna, difese dall'avv. Paolo Ghezze del Foro di Belluno, con provvedimento del 30 ottobre 2000 ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami dell'estratto dell'atto di citazione promosso dalle stesse Lidia Bertozzi ed Emilia De Zanna contro Old Sile S.r.l. con sede in Treviso, più 171 altre controparti.

Trattasi di tutti i comproprietari della multiproprietà alberghiera sita in Cortina d'Ampezzo (BL), via XXIX Maggio n. 29, all'insegna Hotel Ambra. La dott.ssa Scolozzi della Sezione distaccata di Pieve di Cadore, in veste di giudice istruttore della causa di Rg cont. n. 40050/99, con provvedimento del 26 giugno 2000 ordinava l'integrazione del contraddittorio ex art. 102 c.p.c. nei confronti di tutti i comproprietari dell'Hotel Ambra, dei proprietari del condominio Ca' Girardi, dei proprietari del condominio Ca' Venezia e dell'Hotel Ancora S.r.l.

Ciò perché la Old Sile S.r.l., unica costituitasi in giudizio, aveva svolto domanda riconvenzionale per la costituzione di una servitù di passaggio coattivo a carico dei comproprietari del condominio Ca' Venezia ed Hotel Ancora S.r.l., confinanti, per l'ipotesi di vittoria delle attrici.

Il termine concesso per la notifica per pubblici proclami veniva successivamente prorogato al 14 febbraio 2002.

Con l'azione promossa dalle signore Lidia Bertozzi ed Emilia De Zanna, proprietarie di appartamenti del condominio Ca' Girardi eretti sulla p. ed 389, in p.t. 5158 del libro fondiario di Cortina d'Ampezzo, esse chiedono di accertare e dichiarare, ai sensi dell'art. 1598 del Codice civile, la proprietà per usucapione di parte della p.ed. 714 in p.t. 5054, in comune di Cortina d'Ampezzo, nei limiti di cui alla planimetria agli atti allegata, ordinando così ai convenuti di rilasciare libero da persone e cose detta porzione.

In subordine di accertare e dichiarare l'insussistenza del diritto di transito veicolare e/o pedonale come materialmente esercitato dai convenuti a carico dell'area scoperta di proprietà delle attrici ed identificata con la p.ed. 389, in p.t. 5158, in comune di Cortina d'Ampezzo. Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

In ragione di quanto sopra, Lidia Bertozzi ed Emilia De Zanna, *ut supra* rappresentate, difese e domiciliate, come da autorizzazione del sig. Presidente del Tribunale di Belluno,

Citano:

Immobiliare Eldan S.p.a. Treviso, De Tommasi Antonio, nato a Bari il 6 luglio 1947, Lenti Maria Luisa, nata a Brindisi il 12 luglio 1947, Galluppi Pier Giorgio, nato a Roma il 30 giugno 1961, Fallica Rosalba, nata a Palermo il 14 settembre 1944, D'Andrea Gabriella, nata a Pordenone il 1° dicembre 1943, Bottari Aldo, nato a Roccella Ionica il 1° luglio 1922, Scipioni Rosanna, nata a Roma il 3 settembre 1947, Castagnetta Alfredo, nato a Roma il 26 settembre 1962, Castagnetta Maria Laura, nata a Roma il 17 novembre 1964, Investimenti Programmi Imprenditoriali S.r.l., Ersoch Massimo, nato a Roma il 13 maggio 1931, Villorosi Romana, nata a Roma il 27 settembre 1930, Albertini Nadia, nata a Ravenna il 26 maggio 1952, Boscolo Riccardo, nato a Trieste il 23 marzo 1943, Buonanno Elide, nata a Trieste il 2 gennaio 1946, Vaselli Roberto, nato a Roma l'11 luglio 1938, Bährens Rosemarie, nata a Allenstein (D) il 5 agosto 1943, Scarascia Mugnozza Luciano, nato a Bari il 10 febbraio 1928, Vivarelli Nerina, nata a Grosseto il 21 dicembre 1927, Bottagisio Mariaelisa, nata a Verona il 25 dicembre 1929, Scotti Dante, nato a Pandino (CB) l'11 gennaio 1921, Smarty società in accomandita semplice di Salvaterra Gabriella & C. Modena, Toccolini Liliana, nata a Roncadelle (BS) il 13 maggio 1929, Massardi Amelia, nata a Brescia il 15 dicembre 1948, Neri Vanni, nato a Forlì il 14 dicembre 1938, Zanetti Maria Grazia, nata a Forlì il 3 settembre 1944, Garofoli Giovanni, nato a Gualdo Tadino (PG) il 28 luglio 1934, Lolli Ada, nata a Roma il 26 marzo 1937, Gerster Christina, nata a Vaduz (Svizzera) il 7 aprile 1941, Di Palma Antonio, nato a Napoli il 13 aprile 1938, Pampinella Francesca, nata a Catania il 2 ottobre 1931, Butti Maria Elena, nata a Novara il 27 febbraio 1926, Lodoli Ines Alessandra, nata ad Albissola Marina il 7 marzo 1957, Lodoli Elisabetta, nata a Savona il 18 marzo 1961, Lodoli Claudio, nato a Cremona il 19 febbraio 1921, Grisetti Silvana, nata a Savona il 23 marzo 1927, Zannini Bice, nata a Bergamo il 23 marzo 1938, Thiella Luisa Anna, nata a Thiene (VI) il 12 ottobre 1929, Russo Giovanni, nato a Termini Imerese l'11 novembre 1922, Leonardi Maria, nata ad Acireale il 24 luglio 1921, Bottura William, nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 5 settembre 1953, Montorsi Elisabetta, nata a Cento (FE) il 1° aprile 1958, Gagliardi Antonio, nato a Chieti il 7 maggio 1949, Angelini Italo, nato ad Antrodico (RI) il 26 novembre 1923, Manzara Teresa, nata ad Antrodico (RI) il 1° dicembre 1931, Sali Sileno, nato a Tizzana (PT) il 29 dicembre 1940, Rizzi Franca, nata a Sormano (CO) il 10 ottobre 1947, Baldi Sergio, nato a Tizzana (PT) il 19 ottobre 1932, Sali Margherita, nata a Genova il 6 febbraio 1935, Munaretto Francesco, nato a Borso del Grappa il 18 ottobre 1951, Mazzei Daniela, nata a Sondrio il 14 gennaio 1959, Tortori Alfredo, nato a Roma il 28 febbraio 1950, Finesi Sandra Paola, nata a Civita Castellana (VT) l'8 gennaio 1929, Polverari Giuliano, nato a Roma il 30 novembre 1937, Bellan Adelia, nata a Treviso il 20 febbraio 1944, Fiorenza Gabriella, nata a Pazzano (RC) il 27 ottobre 1942, Gravinese Angela, nata a Pianezza (TO) il 29 settembre 1944, Silvagni Annamaria, nata a Forlì il 6 luglio 1930, Flamigni Lorenzo, nato a Forlì il 19 dicembre 1930, Ravel S.r.l. Grumolo delle Abbadesse, Stancari Gabriella, nata a Bologna l'8 giugno 1946, Massani Maria Laura, nata a Rimini il 12 luglio 1930, Matteucci Anna, nata a Forlì l'11 agosto 1923, Fin Alberti - S.p.a. Brignano Gera d'Adda (BG), Giuffrida Giuseppe, nato a Misterbianco il 18 ottobre 1937, Capone Giuliana, nata a Contursi il 9 aprile 1942, Peloso Elio, nato a Valdarno l'11 agosto 1933, Cordella Ferdinando, nato a

Brindisi il 4 gennaio 1921, Fiori Maria Cristina, nata a Roma il 14 aprile 1934, Sarno Vito, nato a Contrada (AV) il 17 maggio 1939, Beato Raffaella, nata a Pontecagnano Faiano (SA) il 28 settembre 1938, Iannizzaro Vincenzo, nato a Salerno il 19 febbraio 1943, Colombis Antonia, nata a Salerno il 21 febbraio 1945, Cattani Giovanna, nata a Faenza il 30 ottobre 1939, Gaudenzi Stefano Leone, nato a Faenza il 19 maggio 1941, Valentini Francesco, nato a Como il 5 settembre 1936, Cambrisi Paolo, nato a Rimini il 21 agosto 1966, Baldi Paola, nata a Roma il 26 marzo 1940, Boscolo Lisetto Raffaella, nata a Padova l'8 aprile 1958, Lo Giudice Riccardo, nato a Roma il 17 settembre 1951, Accetta Roberto o Roberto Antonio, nato a Sant'Agata Militello (ME) il 3 giugno 1951, Cardinali Luisa Maria, nata a San Severino Marche (MC) il 2 agosto 1931, Uncini Manlio, nato a Maticca (MC) il 12 marzo 1930, Speciale Teresa, nata a Roma il 3 marzo 1941, Bernardi Francesco, nato a Riccione il 9 settembre 1950, Negri Gianfranca, nata a Pieve di Cadore (BL) il 23 febbraio 1944, D'Aloja Dario, nato a Bari il 4 gennaio 1956, Campobasso Flavia, nata a Bari il 10 gennaio 1954, Gatta Salvatore, nato a Roma il 7 agosto 1959, Galli Marisa, nata a Roma il 12 marzo 1931, Castagnetta Sergio, nato a Roma il 7 luglio 1939, Galli Silvia, nata a Roma il 2 agosto 1958, Galli Marisa, nata a Roma il 12 marzo 1931, Carota Massimo, nato a Roma il 6 ottobre 1962, Carota Fabrizio, nato a Roma il 29 ottobre 1964, Priscitelli Claudio, nato a Napoli il 29 febbraio 1928, Maiello Anna Maria, nata a Napoli il 16 dicembre 1945, Boccardi Milena, nata a Roma il 14 giugno 1940, Burelli Leonardo, nato a Monteleone d'Orvieto, Immobiliare 4 GI - S.r.l. Roma, Goffredo Claudio, nato a Bari il 13 febbraio 1946, Pollitzer De Pllenghi Adriana, nata a Trieste il 30 giugno 1940, Coletta Lara, nata a Ferrara il 14 settembre 1953, Immobiliare Chiusi S.r.l. Roma, Bier Edna, nata a Roma il 17 giugno 1945, Baranes Silvio, nato a Tripoli il 22 aprile 1928, Panelli Simona, nata a Roma il 14 agosto 1942, Pignatelli Francesco, nato a Bari il 25 aprile 1946, Di Salvo Barbara, nata a Palermo il 5 marzo 1944, Di Raimondo Alberto, nato a Roma il 1° novembre 1971, Vignudelli Luciano, nato a Vergato il 29 marzo 1928, Milani Anna Maria, nata a Castel D'Aiano il 14 marzo 1934, Ciula Patrizia, nata a Napoli il 26 gennaio 1958, Sbardellini Morena, nata a Legnago il 6 agosto 1971, Gattini Paola, nata a Pesaro il 24 ottobre 1958, Mari Maria, nata a Urbino il 20 novembre 1919, Daluiso Lucia, nata a San Ferdinando di Puglia (FG) il 15 aprile 1959, Muolo Gianfranco Massimo, nato a Monopoli il 18 novembre 1957, Andidero Gennaro, nato a Bari il 23 giugno 1946, Zammarano Anna Adriana, nata a Bari il 29 agosto 1957, Micelli Maria Luisa, nata a San Marzano di San Giuseppe (TA) il 10 ottobre 1948, Del Conte Natale, nato a Bari il 15 novembre 1945, Guerrieri Donatella, nata a Napoli il 24 maggio 1951, Fantone Fabio, nato a Roma il 22 luglio 1956, Vicovaro Alessandro, nato a Palestrina (RM) il 14 ottobre 1967, Jol Società a responsabilità limitata Roma, Gobbo Carrer Giuseppina, nata a Roma il 7 febbraio 1961, Bonifazi Luciano, nato a Roma il 22 settembre 1946, D'Ubaldo Anna Maria, nata a Città della Pieve (PG) il 29 agosto 1948, Montesano Wanda, nata a Grisolia (SA) il 4 dicembre 1946, Bulla Giancarlo, nato a Piacenza 17 aprile 1961, Musuruana Anna Maria, nata a Torviscosa (UD) il 29 gennaio 1946, Besana Raffaele, nato a Como il 1° aprile 1944, Tromontozzi Filomena, nata a San Donato Val di Comino (FR) il 23 settembre 1958, Cedrone Aldo, nato a San Donato Val di Comuni (FR) il 10 agosto 1958, Saccone Maria Teresa, nata a Santa Maria Capua Vetere il 6 agosto 1949, Gagliardi Giuseppe, nato a Roma il 16 luglio 1956, Melli Barbara, nata a Roma il 24 maggio 1966, Barucci Giulio, nato a Firenze il 18 dicembre 1941, Assante Vanda, nata a Salerno il 23 settembre 1940, Fornaro Giacomo, nato a Roma il 13 aprile 1944, Calanca Pia, nata a Salò il 5 ottobre 1944, Italcasè Servizi S.r.l. Bedizzole (BS), Farina Paolo, nato a Pattada il 31 maggio 1944, Tola Maddalena, nata a Pattada il 14 giugno 1953, Romano Francesco, nato a Racalmuto il 2 febbraio 1950, Puma Concetta, nata ad Agrigento il 7 agosto 1954, Petraro Maria, nata a Taranto il 24 giugno 1941, Brancale Michele, nato a Bitonto l'11 ottobre 1934, Di Stasi Francesco, nato a Bari il 10 settembre 1968, Governà Eugenio, nato a Bologna il 15 agosto 1940, Laquidara Calogero, nato a Leonforte l'11 marzo 1958, Fascetto Sivilla Maria, nata a Capizzi il 31 gennaio 1957, Prestopino Paolo, nato a Palermo il 12 aprile 1950, Di Sciacca Salvatore, nato a Sant'Angelo Muxaro (AG), Salvatore Giuliana, nata a San Giovanni Ingaldo (CB) il 22 gennaio 1943, Ricciardelli Francesco Saverio, nato a Caserta il 2 febbraio 1945, Telesco Renato, nato ad Avellino il 7 aprile 1943, Galluzzo Rosario, nato a Salerno l'11 gennaio 1946, Maiorino Giuseppina, nata a Baronissi (SA) il 3 aprile 1941, Ascolillo Lindia, nata a Bovino (FG) il 27 settembre 1941, Fabiani Ludovica, nata a Roma il 30 giugno 1971, Fabiani Alessia, nata a Roma il 15 giugno 1976, Guidolin Lina, nata a Castelfranco Veneto (TV) il 24 ottobre 1943, Giustini Rossana, nata a Roma il 26 novembre 1947, Marchini Cinzia, nata a Perugia il 30 dicembre 1962, Mari Sergio, nato a Deruta il 18 aprile 1958, Petroli Impianti Carburanti Di Pasquale Grimaldi & C. S.a.s. Cava dei Tirreni (SA), Massani Maria Laura, nata a Rimini il 12 lu-

glio 1930, Fortuna Veronique, nata a Roma il 10 ottobre 1967, a comparire avanti il Tribunale di Belluno, Sezione distaccata di Pieve di Cadore, all'udienza del 23 maggio 2002 ad ore 9 e ss., con invito a costituirsi in giudizio nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 166 C.P.C. nel termine di giorni venti prima dell'udienza di cui sopra, con espresso avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica la decadenza di cui all'art. 167 C.P.C., per ivi, in sua presenza o legittima contumacia, sentir accogliere le seguenti

Conclusioni:

Accertarsi e dichiarare che, ai sensi dell'art. 1158 del Codice civile, sono divenute proprietarie per usucapione della porzione della p.ed. 714 in partita tavolare 5054, in comune di Cortina d'Ampezzo, nei limiti di cui alla planimetria agli atti, ordinando così ai convenuti di rilasciare libera da persone e cose detta area; in subordine, accertare e dichiarare l'insussistenza del diritto di transito veicolare e/o pedonale come materialmente esercitato dai convenuti a carico dell'area scoperta di proprietà delle attrici ed identificata con la p.ed. 389, in partita tavolare 5158, in comune di Cortina d'Ampezzo. Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

In via istuttoria si è chiesta l'audizione del teste Giovanni Valle di Cortina d'Ampezzo.

Pieve di Cadore, 22 gennaio 2002

Avv. Paolo Ghezze.

C-2450 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Decreto di fissazione dell'udienza preliminare
(art. 418 c.p.p.)

N. 4920/00 R.G.N.R.
N. 15553/00 R.G.G.I.P.

Il giudice dott.ssa Grazia Nart,

Letta la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. in data 21 dicembre 2000 nel procedimento nei confronti di Chianese Michele, nato a Caivano (NA) il 1° febbraio 1955, res. in Caivano, via Selmonella n. 66, difeso di fiducia dall'avv. Biagio Riccio del foro di Napoli per il reato di cui agli articoli 81 cpv., 61 n. 9, 360, 640, I e II n. 1 e III comma c.p. P.P.OO.:

sindaco *pro-tempore* del comune di Castel Guelfo;

utenti servizio pubblico di manutenzione delle lampade votive presso il cimitero del comune di Castel Guelfo di cui all'allegato a1) del capo di imputazione;

Rilevato che la citazione nelle forme ordinarie alle PP.OO. risulta difficoltosa per il numero delle stesse;

Visto l'art. 155 c.p.p.

Dispone:

la citazione delle PP.OO. a mezzo di pubblici proclami:

pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

deposito presso la Casa comunale;

affissione alle porte del cimitero del comune di Castel Guelfo.

Visto l'art. 418 c.p.p.;

Fissa:

per l'udienza in Camera di consiglio il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 9,30 c/o la Sezione GIP/GUP del Tribunale di Bologna, in Bologna, piazza Trento e Trieste n. 3, stanza 26, piano 1° della dott.ssa Grazia Nart.

Dispone l'avviso alle PP.OO. nelle modalità di cui sopra.

Manda alla Cancelleria per le notifiche e gli avvisi previsti dall'art. 419 e 161, comma 2 c.p.p.

Bologna, 27 novembre 2001

Il giudice: dott.ssa Grazia Nart.

TRIBUNALE DI BOLOGNA
Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Avviso di fissazione dell'udienza preliminare
(art. 419, n. 1 c.p.p.)

N. 4920/00 R.G.N.R.
N. 15553/00 R.G.G.I.P.

L'ausiliario B. Vignoli,

In relazione al procedimento penale nei confronti di Chianese Michele, nato a Caivano (NA) il 1° febbraio 1955, res. in Caivano, via Selmonella n. 66, difeso di fiducia dall'avv. Biagio Riccio del foro di Napoli.

Imputato dei reati di cui agli artt. 81 cpv., 61 n. 9, 360, 640, I e II n. 1 e III comma c.p. P.P.OO.:

sindaco *pro-tempore* del comune di Castel Guelfo;

utenti servizio pubblico di manutenzione delle lampade;

votive presso il cimitero del comune di Castel Guelfo di cui all'allegato a1) del capo di imputazione;

Pubblico ministero dott. Gustapane

Avvisa:

che con decreto in data 27 novembre 2001 il Giudice per le indagini preliminari ha fissato per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 9,30 nell'ufficio del G.U.P. dott. Grazia Nart presso la sezione GIP/GUP del Tribunale di Bologna nella sede di piazza Trento e Trieste n. 3, piano I, stanza n. 26 l'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. in data 21 dicembre 2000, che si notifica contestualmente al presente avviso limitatamente agli imputati e alle PP.OO.

Invita gli imputati a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art. 157 n. 1 c.p.p. ovvero ad eleggere il domicilio per le notificazioni, avvertendolo che deve essere comunicato ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive comunicazioni verranno eseguite nel luogo ove l'atto è stato notificato ovvero, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al difensore (art. 161, n. 2 c.p.p.).

Si informa che qualora ricorrano le condizioni di cui alla legge n. 217/90 è possibile essere ammessi al Patrocinio a spese dello Stato e che qualora dette condizioni non ricorrano si è tenuti a retribuire il difensore d'ufficio eventualmente nominato. Si avvertono gli imputati che non comparendo saranno giudicati in contumacia e che, ove sia stato nominato un difensore d'ufficio, si può nominare un difensore di fiducia.

Invita Pubblico ministero e difensori a trasmettere a questo ufficio la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Avverte i difensori che hanno facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmesse dall'Ufficio del P.M., di presentare memorie e produrre documenti.

Avverte le PP.OO. che hanno la facoltà di nominare un difensore e di costituirsi parte civile nel procedimento sopra menzionato e che, ove non ritengano di intervenire, non è obbligatoria la loro presenza all'udienza fissata.

Bologna, 27 novembre 2001

L'ausiliario: B. Vignoli.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Bologna

Richiesta di rinvio a giudizio
(artt. 416, 417 c.p.p., 130 decreto legislativo n. 271/89)

N. 4920/00-21 R.G. notizie di reato

Al Giudice per l'udienza preliminare
Presso il Tribunale di Bologna

Il PM dott. Antonio Gustapane,

Visti gli atti del procedimento n. 7920/00 nei confronti di Chianese Michele, nato a Caivano il 1° febbraio 1955 residente in Caivano, via Selmonella n. 66, difeso dall'avvocato di fiducia Biagio Riccio del Foro di Napoli;

Imputato:

a) del reato p.p. dagli articoli 81 cpv., 61 n. 9, 360, 640, I e II n. 1 e III comma, c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso poste in essere una violazione dei doveri inerenti al pubblico servizio di gestore della manutenzione delle lampade votive presso il cimitero del comune di Castel Guelfo (su di lui gravanti anche dopo la cessazione del rapporto concessorio), inducendo in errore gli utenti di tale servizio pubblico (di cui l'allegato A1), mediante l'artificio di inviare loro in epoca successiva al 24 dicembre 1999 la richiesta di pagamento del canone dovuto per l'anno 2000 (con annessi bollettini postali di pari importo), nonostante fosse consapevole dal 24 dicembre 1999 di essere stato dichiarato decaduto dalla concessione dell'appalto inerente la gestione del servizio suddetto, si procurava l'ingiusto profitto consistente nella riscossione, per un importo complessivo di circa lire dodici milioni, delle somme versate indebitamente dai suddetti utenti e non rimesse prontamente al Comune in questione, con danno degli utenti e del Comune stesso.

In Castel Guelfo in epoca compresa tra il 25 dicembre 1999 ed il 18 luglio 2000.

Identificata la persona offesa in:

sindaco *pro-tempore* comune di Castel Guelfo;

utenti del servizio pubblico di manutenzione delle lampade votive presso il cimitero del comune di Castel Guelfo di cui all'allegato A1) del capo di imputazione.

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

Landi Dino, sindaco *pro tempore* del comune di Castel Guelfo, per la querela presentata in data 17 marzo 2000 sulla dinamica dei fatti contestati;

Carla Balducci, quale rappresentante del Settore entrate, Provveditorato e Servizi istituzionali, per la determinazione n. 459 del 17 febbraio 1999 (ricevuta dal Chianese il 24 dicembre 1999) con cui viene dichiarata la decadenza della ditta Chianese Michele dall'appalto del servizio di illuminazione votiva del cimitero di Castel Guelfo;

Nicoletta Claudio e Magnano Gaetano del comando G. di F. di Afragola (NA) per gli accertamenti di P.G. svolti presso la ditta Chianese Michele ed in particolare tramite l'acquisizione dei nominativi degli utenti del servizio in epigrafe, nonché degli originali dei bollettini di versamento;

Mar. Angarano Bruno e App. Zizza Giovanni del comando G. di F. di Imola per gli accertamenti di p.g. svolti ed in particolare per l'acquisizione presso il comune di Castel Guelfo di copia di tutta la documentazione relativa a tutti i pagamenti effettuati da 226 utenti a favore della ditta Chianese Michele e per le sommarie informazioni raccolte in capo ad alcuni dei fruitori del servizio;

Remondini Ermete sulle s.i.t. rese in ordine al giorno in cui ricevette la richiesta di pagamento del canone per l'esercizio 2000.

N. 3 buste contenenti la richiesta di pagamento del canone per l'esercizio 2000, inviate rispettivamente a Santini Giovanna, Zoni Alfonso e Biancoli Enrico in data 31 dicembre 1999;

Visti gli articoli 416, 417 c.p.p.

Chiede:

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato per il reato sopraindicato.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza ed in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Bologna, 6 dicembre 2000

Il Pubblico ministero: dott. Antonello Gustapane.

Elenco PP.OO.

1. Gardenghi Bruno, via Bentini n. 28 - Bologna.
2. Frassinetti Luigi, via Basoli n. 15 - Castelguelfo.
3. Bianconcini Albarosa, via XXV Aprile n. 10 - Castenaso.
4. Casalini Giovanni, via Nuova n. 30 - Castelguelfo.
5. Dalmondo Gino, viale II Agosto 1980, n. 2 - Castelguelfo.
6. Cambali Fiorenzo, viale Martiri n. 11 - Castelguelfo.
7. Lunghini Walter, via Nuova n. 23 - Castelguelfo.
8. Gentilini Enrica, via Alfieri n. 8 - Imola.

9. Branchini Giuliano, via Gramsci - Castelguelfo.
10. Atteri Guiliana, piazza A. Costa n. 6 - Castelguelfo.
11. Dall'Olio Fernando, via Codrignano n. 30 - Imola.
12. Fiorentini Cesarina, via Lorenzetti n. 11 - Bologna.
13. Gardenghi Claudia, via Goldoni n. 20 - Imola.
14. Gambi Maria, via Fornace n. 12 - S. Lazzaro (BO).
15. Domenicali Anna M., viale Lenin n. 50 - Bologna.
16. Cattani Domenico, via Capellazzo n. 1592 - Castel S. Pietro T.
17. Tinti Agostino, via Bergami n. 3 - Bologna.
18. Melandri Lidia Cap., via Petrarca n. 9 - Castel S. Pietro T.
19. Marchi Arrigo, viale De Rosa n. 2/B - Imola.
20. Biancoli Enrico, viale Marconi n. 18 - Castelguelfo.
21. Dalpozzo Lara, viale Marconi n. 6 - Castelguelfo.
22. Collina Ivo, V. Don Minzoni n. 34 - Casalfiumanese.
23. Olivieri Loris, via Barbieri n. 45 - Bologna.
24. Musa Paolo, via Cavina n. 5 - Imola.
Gardini Eliseo, via Panfilì n. 13 - Bologna.
25. Galetti Adriana, via 16 Aprile n. 25 - Medicina.
26. Zaccherini Dante, via Sillaro n. 3678 - Medicina.
27. Rivola Gino, via Bondi n. 5 - Bologna.
28. Stupazzoni Enrico, via S. Carlo n. 5251 - Castel S. Pietro T.
29. Fiocchi Giuseppe, via Dell'Amore n. 178 - Medicina.
30. Davalle Anna, via Petrarca n. 44 - Imola.
31. Guidi Dorina, via Ghiambalino n. 18/A - Imola.
32. Fantini Fabiano, via Vancini n. 11 - Medicina.
33. Astro System S., via Libertà n. 13 - Pianoro.
34. Bertolini Otello, via Emilia n. 6329 - Osteria Grande.
35. Schiassi Giuseppina, via T. Alderotti n. 1 - Bologna.
36. Marchi Romano, via Molino Rosso n. 20 - Imola.
37. Boneti Giorgia, V. S. Bartolomeo n. 14 - Borgo Tossignano.
38. Piancastelli Dario, via Spina n. 25 - Bologna.
39. Frascari Franca, via A. Costa n. 34 - Pianoro.
40. Benedetti Marino, via Longo n. 64 - Toscanella Di Dozza.
41. Mezzetti Stella, via Sega n. 2 - Imola.
42. Mazzini Mansueto, via Ponchielli n. 5 - Bologna.
43. Ferlini Francesco, via Nuova n. 18 - Castelguelfo.
44. Sgarzi Fernando, via F. Casanova n. 25 - San Lazzaro.
45. Landi Pier Ugo, via Rolli n. 4 - Bologna.
46. Dalmonte Renzo, via Gramsci n. 6 - Castelguelfo.
47. De Tommaso Francesco, via Fantuzza n. 8 - Castelguelfo.
48. Dal Pozzo Teresina, viale II Giugno n. 21 - Castelguelfo.
49. Baladelli Mario, via Luigi Longo n. 20 - Toscanella Di Dozza.
50. Marabini Luisa, via Valentino n. 4 - Castelguelfo.
51. Fiori Carlo, viale II Giugno n. 10 - Castelguelfo.
52. Ballerini Maria, via Roma n. 12 - Castelguelfo.
53. Mazzanti Maria, viale Fratti n. 24 - Parma.
54. Baldazzi Roveno, via Pampera n. 57 - Imola.
55. Baldazzi Carlo, via Solarola n. 14 - Castelguelfo.
56. Gnudi Mauro, via Roma n. 2 - Castelguelfo.
57. Guano Mario, via Dozza n. 27 - Castelguelfo.
58. Guidi Maria, via Stradone n. 6 - Castelguelfo.
59. Grandi Anita Lanzoni, via Tiziano n. 12 - Castel S. Pietro T.
60. Albertazzi Giuseppe, via G. Rossa n. 3 - Castelguelfo.
61. Balboni Cesarina, via Lorenzetti n. 11 - Bologna.
62. Baldzzi Leo, via Piave n. 354 - Medicina.
63. Berardi Giovanni, via Canale n. 1 - Castelguelfo.
64. Cuffiani Nereo, viale Marconi n. 8 - Castelguelfo.
65. Castellari Ferrante, via Togliatti n. 20 - Mordano.
66. Morini Enrico, via Milano n. 4/F - Imola.
67. Ronchi Anna, via Beroaldi n. 23 - Budrio.
68. Dal Pozzo Nello, via S. Lucia n. 31/A - Imola.
69. Giogoli Anna Maria, via Dozza n. 4/A - Castelguelfo.
70. Zirotti Giuseppe, via A. De Gasperi n. 125 - Medicina.
71. Gentilina Lea, via Lidice n. 18 - Bologna.
72. Grandi Silvana, via Della Tecnica n. 34 - S. Lazzaro.
73. Zappi Dario, via Zanardi n. 7 - Budrio.
74. Tinti Sandro, via Ca' Priva n. 51 - Castel S. Pietro Terme.
75. Scaramagli Omano, via Medesano n. 58 - Imola.
76. Tonelli Alfonso, via De Rosa n. 2/C - Imola.
77. Marchi Paolo, via Spartaco n. 7 - Bologna.
78. Zanotti Luciana, via Beverara n. 97/2 - Bologna.
79. Zirotti Osanna, via Colombo n. 19 - S. Salv. Piano.
80. Mondini Tommaso, via Melloni n. 2/E - Imola.
81. Girolomoni Lambert, via Landa n. 32/1 - Monte S. Pietro.
82. Mezzetti Bruno, via Boninsegna n. 4 - Bologna.
83. Poli Liliana, via Sillaro n. 315 - Medicina.
84. Zaniboni Diego, via F. Saverio Fabbri - Medicina.
85. Monti Annamaria, via Cavedone - Bologna.
86. Zappi Saturno, via Dall'Olio n. 36 - Bologna.
87. Tinti Giuseppina, via L. Alberti n. 69 - Bologna.
88. Casadio Luciano, via Felsina n. 27 - Bologna.
89. Mirandola Luigi, via Puccini n. 32 - Imola.
90. Dalpozzo Ersilio, via Del Fabbro n. 29 - Imola.
91. Alvisi Cristina, via Laureti n. 10 - Bologna.
92. Garofalo Alda F., via Svevo n. 2 - Bologna.
93. Rossi Giulia, via Gherardi n. 38 - Imola.
94. Tarabusi Lino, via Crocetta n. 1 - Castelguelfo.
95. Muzzi Giuseppe, via Della Resistenza - Medicina.
96. Autorino Massimo, via Canedi n. 27 - Medicina.
97. Olivieri Enrico, via Castiglione n. 90 - Bologna.
98. Galetti Roberto, via Della Rampa n. 15 - Bologna.
100. Allegri Eugenia, via Bucci n. 67 - Imola.
101. Gambi Albertina, via E. Fermi - Castenaso.
102. Martelli Velma, via Piacenza n. 9 - Bologna.
103. Graziani Ines, via S. Croce n. 10 - Bologna.
104. Ranuzzi Maria, via Mazzini n. 25 - Castenaso.
105. Piancastelli Stella, via Corticella n. 21 - Bologna.
106. Frati Sanzio, via S. Donato n. 4 - Bologna.
107. Poletti Roano, via Matteotti n. 28 - Bologna.
108. Tartaglia Lorena, via Zanardi n. 101 - Bologna.
109. Lucerni Alma, via Andreini n. 27 - Bologna.
110. Piancastelli Settimo, via Clamera n. 38 - Ozzano E.
111. Volza Giacomo, via Mazzini n. 132 - Bologna.
112. Liverani Maria, via Barbarossa n. 6 - Medicina.
113. Baldazzi Carlo, via Righini n. 9 - Ferrara.
114. Dalla Valle Rosmildo, via Tolara n. 34 - Ozzano E.
115. Landi Luciano, via Broccoli n. 32 - Osteria Grande.
116. Ramenghi Dante, via Zanolini n. 30 - Bologna.
117. Fabbri Ines, via Riccardina n. 23 - Budrio.
118. Gentilini Adelfo, via Toscana n. 79 - Bologna.
119. Cassani Osvaldo, via Posa n. 38 - Castelcucco (TV).
120. Berardi Gianluigi, via Nuova n. 12 - Castelguelfo.
121. Gherardi Rina, via Cattani n. 7 - Imola.
122. Gherardi Silvio, via Modoni - Castelguelfo.
123. Guidi Oscar, via Canale n. 13 - Castelguelfo.
124. Alfonsi Alfonsa, via Nuova n. 55 - Castelguelfo.
125. Callegari Remo, via Nuova n. 22 - Castelguelfo.
126. Bedetti Lino, via Stradone n. 12 - Castelguelfo.
127. Baldazzi Dante, via Solarola n. 1 - Castelguelfo.
128. Brazzi Lorenza, via De Gasperi n. 74 - Cesena.
129. Albertazzi Caterina, via Roma n. 12 - Castelguelfo.
130. Landi Elda, via Molino n. 25 - Castelguelfo.
131. Farolfi Umberto, piazza A. Costa n. 8 - Castelguelfo.
132. Borghi Ginacarlo, via Andreini n. 34 - Imola.
133. Boninsegna Virginia, via Curiel n. 8 - Imola.
134. Berardi Gianluigi, via Naz. Toscana - Bologna.
135. Conti Anna, via G.B. Bassi n. 35 - Massalombarda.
136. Gandini Paolo, via 2 Giugno n. 24 - Castelguelfo.
137. Faziani Pietro, via Di Mezzo n. 84 - Toscanella.
138. Grandi Adelmo, via Di Mezzo n. 92 - Toscanella.
139. Domenicali Anselmo, piazza A. Costa n. 8 - Castelguelfo.
140. Mondini Lidiano, via S. Vitale n. 10 - Castelguelfo.
141. Franceschi Roberto, via Molino n. 5 - Castelguelfo.
142. Butazzi Nello, via Della Pace n. 7 - Medicina.
143. Manaresi Luciano, via Kennedy n. 33 - S. Lazzaro.
144. Fiorentini Lola Alf., via Varthema n. 38 - Bologna.

145. Dal Pozzo Luisa, via Ferra n. 2/A - Imola.
 146. Modelli Bruno, via Tanari n. 431 - Castelguelfo.
 147. Dall'Olio Otello, via Tiglio n. 10 - S. Agata Santelmo.
 148. Sandri Maria, via F. Arcangeli n. 1 - Bologna.
 149. Landi Maria Antonia, via Padoa n. 2 - Bologna.
 150. Sandri Antonio, via Puccini n. 33 - Imola.
 151. Landi Giancarlo, via Mazzini n. 100 - Ozzano Emilia.
 152. Ramenghi Dorotea, via Roma n. 1 - Castelguelfo.
 153. Gaddoni Adriano, via T. Martelli n. 25/A - Bologna.
 154. Butazzi Giuseppe, via Odofredo II n. 52 - Imola.
 155. Golinelli Giulio, via Miniagio n. 7 - Ravenna.
 156. Baldi Leila, v. Europa n. 22 - S. Donato Milanese.
 157. Melandri Deanna, via Gherardi n. 42 - Imola.
 158. Rossi Edmea, via Treviso n. 14 - Bologna.
 159. Belletti Carolina, viale II Giugno n. 8 - Castelguelfo.
 160. Andalo' Piero, via Fossolo n. 6 - Bologna.
 161. Marchesi Vittorio, via Cuscini n. 42 - Medicina.
 162. Jakelich Vittorio, via I. Svevo n. 1 - Bologna.
 163. Ghetti Francesco, via Torri n. 373 - Mezzano.
 164. Nanni Nella, via Del Mare n. 511 - Cesena.
 165. Bordonani Anna, via Zaccaroni n. 1/5 - Bologna.
 166. Zanelli Anna Teresa, via Curiel n. 7 - Bologna.
 167. Santini Giovanna, via Sillaro n. 2184/B - Medicina.
 168. Pavignani Anna Maria, via Zuccardi Merli n. 8 - Bologna.
 169. Piancastelli Norma, via Resistenza - Castelguelfo.
 170. Civollani Gabriella, via A. Corelli n. 15 - Bologna.
 171. Cannone Vito, via G. Di Vittorio n. 25 - Medicina.
 172. Fiori Sofia, via Vivaldi n. 26 - Casalecchio.
 173. Grandi Orsi Dina, via Della Salita n. 10 - Bologna.
 174. Tozzi Stefano, via Bernardoni n. 23 - Zola Predosa.
 175. Di Giuseppe Antonio, via Nuova n. 15 - Castelguelfo.
 176. Gardi Luisa, via Gherardini n. 2 - Bologna.
 177. Monterumici Nello, via Montelungo n. 6 - Bologna.
 178. Tullini Olga, via Agnesi n. 36 - Bologna.
 179. Guidi Gigetto, via Nuova n. 19/2 - Castelguelfo.
 180. Campagnoli Mario, vic. Crici n. 20 - Sesto Imolese.
 181. Capra Marino, v. Della Resistenza - Castel Maggiore.
 182. Capelletti Oriano, via Belli n. 6 - Imola.
 183. Callegari Ezio, via Medesano n. 42 - Castelguelfo.
 184. Folli Giuseppe, via Fluno n. 12 - Bubano.
 185. Franceschi Carlo, via Molino n. 8 - Castelguelfo.
 186. Fabbri Gianluigi, via Alessandrini n. 1 - Castelguelfo.
 187. Brillì Monica, viale Marconi n. 88 - Castelguelfo.
 188. Fiori Waide, via XXV Aprile n. 1 - Castelguelfo.
 189. Bugane' Albertina, via Nuova n. 8 - Castelguelfo.
 190. Frassinetti Severino, via Marconi n. 33 - Castelguelfo.
 191. Geri Ezio, via Canale n. 16 - Castelguelfo.
 192. Albertazzi Oreste, via San Vitale n. 4313 - Medicina.
 193. Binacoli Cesare, via Molino n. 16 - Castelguelfo.
 194. Dazzani Nerio, via Don Bedetti n. 1 - Bologna.
 195. Landi Eva, piazza A. Costa n. 7 - Castelguelfo.
 196. Grandi Iolanda, via A. Basoli n. 7/C - Castelguelfo.
 197. Donini Vanda, via Malvasia n. 37 - Bologna.
 198. Dalmonte Graziano, via Naz. Toscana - San Lazzaro.
 199. Giogoli Nella, via Cartara n. 1842 - Castel S. P. Terme.
 200. Gnudi Claudio, via A. Frank n. 7 - Bologna.
 201. Carnevali Gualtiero, via S. Vitale Est n. 3408 - Medicina.
 202. Baldazzi Ruggero, via Solarola - Castelguelfo.
 203. Tonelli Bignardi T., viale Bolognese n. 31 - Forlì.
 204. Minganti Ermide, via Timavo n. 1 - Bologna.
 205. Galetti Alfiero, via Pontevecchio n. 40 - Bologna.
 206. Savaoia Annamaria, via Delle Fonti n. 13 - Bologna.
 207. Savaoia Dino, via B. Marcello n. 25 - Bologna.
 208. Soncini Sandra, via Montaletto n. 13 - M. Cervia.
 209. Mentelli Ettore, via Leonello Grossi n. 4 - Bologna.
 210. Badiali Iole Fabbri, via Nardozi n. 17 - Imola.
 211. Mereghi Bruna, via S. Vitale n. 662 - Medicina.
 212. Giogoli Francesco, piazza Alighieri - Castelguelfo.
 213. Gnudi Derna, via Dalla Chiesa n. 33 - Castel S. Pietro T.
 214. Galvani Ferruccio, via A. Poggi n. 67 - Medicina.
 215. Busi Aristide, via XXV Aprile - Castelguelfo.
 216. Castellari Giuseppe, viale 2 Agosto 1980 n. 4 - Castelguelfo.
 217. Dalmonte Emma, via Ciliegi n. 56 - Imola.
 218. Andalo' Cenni Renata, via Malvolta n. 9 - Bologna.
 219. Marchi Antonietta, via Nuova n. 19 - Castelguelfo.
 220. Crivellaro Wanda, via Roma n. 4 - Castelguelfo.
 221. Geri Dino, via S. Croce n. 1/3 - Castelguelfo.
 222. Manzoni Anna, via Berzantina n. 30/2 - Castel Di Casio.
 223. Baldazzi Vittorio, via Puglie n. 28 - Castel S. Pietro T.
 224. Badiali Nalda, via Cercetta n. 6 - Castelguelfo.
 225. Bernardi Ada, piazza A. Costa n. 4 - Castelguelfo.
 226. Errani Paolo, via Dozza n. 19 - Castelguelfo.
 227. Tullini Giuseppe, via Volontari del Sangue - Pianoro.
 228. Tinti Aldo, via M. Bastia n. 35 - Bologna.
 229. Cassani Osvaldo, via Posa n. 38 - Castelcucco.
 230. Musa Giorgio, via Flosa n. 73 - Medicina.
 231. Cocchi Maria Sarti, via Toscana n. 144 - Bologna.
 232. Branchini Mario, via Bocca Di Lupo n. 3 - Castelguelfo.
 233. Gubellini Maria Rosa, via Emilia Lev. n. 137/60 - Bologna.
 234. Gherardi Rina, via Cattani n. 7 - Imola.
 235. Gherardi Leo, via Di Monte Albano - Bologna.
 236. Zaniboni Dina, via Tinti n. 16 - Imola.
 237. Piancastelli Settimo, via Clamera n. 38 - Ozzano E.
 238. Zen Gianni, via Andreini n. 42 - Imola.
 239. Guidi Isanna, via Misa n. 26 - Bologna.
 240. Mirandola Giuseppe, via Chiudare n. 7 - Bologna.
 241. Marchi Giancarlo, via D. Manin n. 83 - Varese.
 242. Capelli Blando, via Mengoli n. 29 - Bologna.
 243. Mancini M. Teresa Borgom, via Nuova n. 9 - Castelguelfo.
 244. Fiorentini Luigia, via Nosadella n. 2 - Bologna.
 245. Mirri Nino, via Dalmonte n. 9 - Imola.
 246. Mirri Renata, viale Felsina n. 17 - Bologna.
 247. Tullini Emma, via Saliceto n. 58 - Bologna.
 248. Massari Enrico, via B. Da Carpi - Bologna.
 249. Zanelli Dina, via Zambri n. 10 - Imola.
 250. Cavina Ferdinando, via Dozza n. 52 - Castelguelfo.
 251. Errani Edera, via P. Nenni n. 22 - Dozza.
 252. Galetti Angelo, via Cova n. 750 - Castel S. Pietro T.
 253. Schiassi Liliana, via Nogaretto n. 1/2 - Pontecchio Marconi.
 254. Selva Marcello, via Parco n. 3/2 - Rastignano.
 255. Soncini Alma, via G. Rossi n. 15 - Bologna.
 256. Remondini Daniele, viale 2 Giugno 1980 n. 8 - Castelguelfo.
 257. Frati Luigia, piazza D. Alighieri n. 11 - Castelguelfo.
 258. Baldazzi Giorgio e Lucia, via San Vitale - Castelguelfo.
 259. Dalpozzo Amleto, via Libertà n. 5 - Casalfiumanese.
 260. Cavina Luigi, via Raggi n. 26/A - Sesto Imolese.
 261. Cenni Albano, via Roma n. 7 - Castelguelfo.
 262. Lelli Cesarino, via 2 Agosto n. 1980 n. 6 - Castelguelfo.
 263. Bonoli Egle, piazza A. Costa - Castelguelfo.
 264. Frassinetti Celso, via XXV Aprile - Castelguelfo.
 265. Ist. Piccole Suore Di S. Teresa, via Emilia n. 253 - Imola.
 266. Bertolini Enni, via Passerini n. 12 - Imola.
 267. Ceroni Cesare, via Larga n. 13 - Castelguelfo.
 268. Cristofori Vittorio, via Emilia n. 25 - Toscanella Di Dozza.
 269. Amerighi Silvio, via Dozza n. 42 - Castelguelfo.
 270. Gardenghi Dino, via Stradone n. 19 - Castelguelfo.
 271. Gentilini Michele, piazza XX Settembre - Castelguelfo.
 272. Landi Giuseppe, via Stradone n. 17 - Castelguelfo.
 273. Elmi Eros, via Nuova n. 8 - Castelguelfo.
 274. Bettini Romolo, via S. Vitale n. 143 - Sesto Imolese.
 275. Galetti Sergio, via Medesano n. 74 - Castelguelfo.
 276. Fiorentini Giuseppe, via Gramsci n. 4 - Castelguelfo.
 277. Cenni Ercole, piazza Costa n. 5 - Castelguelfo.
 278. Fiumi Paola, via Canale n. 12 - Castelguelfo.
 279. Gardenghi Luciano, piazza Alighieri - Castelguelfo.
 280. Frassinetti Rodolfo, via Zacchioli n. 3 - Castelguelfo.

281. Bellini Vittorio, piazza Costa n. 4 - Castelguelfo.
 282. Baldini Mirka, via Marconi n. 22 - Castelguelfo.
 283. Giogoli Dina, via Picchio n. 9 - Castelguelfo.
 284. Barbiero Angelo, via Brina n. 5 - Castelguelfo.
 285. Marcadelli Renata, largo XXV Aprile - Castelguelfo.
 286. Barbiero Sergio, via Brina n. 5 - Castelguelfo.
 287. Baldazzi Angela, via S. Vitale n. 20 - Castelguelfo.
 288. Berti Capponcelli Mor., viale Marconi n. 25 - Castelguelfo.
 289. Baroncini Bruno, via Molinon Vec. n. 2 - Castelguelfo.
 290. Di Donato Maria, via Larga n. 12 - Castelguelfo.
 291. Gardenghi Gastone, via Nuova n. 11 - Castelguelfo.
 292. Bersani Renato, via Ripola n. 3 - Castelguelfo.
 293. Colantuoni Vincenzo, via Brina n. 13 - Castelguelfo.
 294. Nonni Liliana, via Salgari n. 1 - Bologna.
 295. Remondini Giuseppe, via Emilia Lev. n. 15 - Bologna.
 296. Nonni Liliana, via Salgari n. 1 - Bologna.
 297. Capelli Carmine, via Nuova n. 53 - Castelguelfo.
 298. Candori Rino, via Zacchiroli n. 3 - Castelguelfo.

C-2484 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VERBANIA

Estratto di atto di citazione

Con atto di citazione in data 7 gennaio 2002, di cui è stata autorizzata la notificazione a norma dell'art. 150 c.p.c. con provvedimento 14 gennaio 2002 del presidente del Tribunale di Verbania, steso in calce all'originale dell'atto stesso in possesso del sottoscritto per le altre forme di notificazione prescritte, il signor Poletti Antonio ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Verbania per l'udienza del 27 maggio 2002 il signor Poletti Giuseppe al fine di far accertare e dichiarare l'acquisito, a norma degli articoli 1158 e segg. C.C. (e cioè per possesso continuato pacifico ultraventennale) della proprietà dei beni immobili identificati in NCT alle partite 1094 e 463 del comune di Cesara al foglio 9, mappale 445 alle coerenze mappali 444, 446 e strada vicinale; foglio 9, mappali 515 e 514 in un sol corpo alle coerenze mappali 538, 513, 497, 516, 540.

Tribunale di Verbania - Ufficio unico notifiche
 L'ufficiale giudiziario: Alessandro Cerasoli

C-2439 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TERAMO

Autorizzazione presidente del Tribunale di Teramo del 22 gennaio 2002, notifica per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.). Tribunale di Teramo; udienza del 26 novembre 2002; attore: Mattucci Domenico Paolo; convenuti: Mattucci Enzo Gabriele, Mattucci Maria, Mattucci Amina, Mattucci Nelda, Mattucci Nevilia, Mattucci Antonio Elia, D'Angelo Egidio, D'Angelo Luca, D'Angelo Pasquale, Mattucci Corrado (fu Nicola), Mattucci Giulio, Mattucci Angela Divina, Mattucci Assunta, Mattucci Ernesto, Mattucci Alio, Mattucci Fannina, Mattucci Lucia (tutti res.te in Isola del Gran Sasso - TE) Mattucci Carlo (res.te in Roseto degli Abruzzi, via Piane Vomano), Mattucci Luigi, (res.te in Belgio), Mattucci Teresina, (res.te in Olanda), D'Angelo Ermenegilda, (res.te in Cretara Colledara), Mattucci Biagio (res.te in Roma), Mattucci Mario (res.te in U.S.A.), Mattucci Egidio (res.te in U.S.A.). Oggetto: usucapione di porzioni di terreni in frazione Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso.

Avv. Federico Mattucci.

C-2436 (A pagamento).

T.A.R. EMILIA ROMAGNA Sezione di Parma

Con provvedimento che si trascrive integralmente: «Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna, Sezione di Parma, il presidente vista l'istanza che precede e ritenutane l'ammissibilità e la fondatezza in considerazione del gran numero di persone che precedono la ricorrente in graduatoria; Visto l'art. 14 del R.D. 17 agosto 1907, n. 642;

Autorizza:

la ricorrente Rizzo Fernanda a integrare il contraddittorio nel ricorso n. 565/01 e nei confronti delle insegnanti che la precedono in graduatoria per pubblici proclami e con le seguenti formalità:

1) notifica personale alle due insegnanti che la precedono immediatamente;

2) inserzione di un sunto del ricorso delle sue conclusioni nonché del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nell'albo del Provveditorato agli studi di Parma.

Concede per gli incumbenti il termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione di questo decreto e per il deposito delle attestazioni comprovanti le notifiche e le pubblicazioni quello ulteriore di 15 gg. Parma, 16 gennaio 2002. Il presidente F.to Gaetano Ciccio», è stato disposto quanto nel provvedimento si legge.

Pertanto si notifica per P.P. il ricorso n. 565/01 proposto alla Sezione di Parma del TAR per l'Emilia Romagna da Rizzo Fernanda per l'annullamento del provvedimento decisionale dell'8 novembre 2001 con cui il provveditore di Parma ha respinto il ricorso avverso il dettore punteggio attribuito per il superamento di un precedente concorso nella graduatoria permanente per la scuola elementare formata dallo stesso provveditore in applicazione del D.M. 18 maggio 2000, con la conseguente attribuzione di un totale di punti 26 invece che di punti 36. Ha motivato il ricorso per violazione e falsa applicazione della tabella A di valutazione dei titoli allegata al D.M. 18 maggio 2000, per eccesso di potere, errore nei presupposti, illogicità, contraddittorietà e sviamento.

Il punteggio delle prove di esame (68/80) riportato dalla ricorrente, doveva essere rapportato in centesimi, con l'attribuzione del punteggio previsto dalla richiamata tabella e dalle avvertenze in calce alla stessa, essendo nella fattispecie parimenti valutabili sia l'abilitazione che l'idoneità. Ha quindi concluso per l'accoglimento del ricorso e quindi per l'attribuzione del maggior punteggio rivendicato. La notifica è rivolta a tutti i candidati inseriti nella predetta graduatoria prima della ricorrente e che quindi potrebbero essere superati dalla stessa con l'accoglimento del ricorso.

Avv. Franco Carrozzo.

C-2433 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

Il sottoscritto avv. Renato Bertelle, procuratore dei signori Menegatti Luigi, codice fiscale MNLGU43E27D750C e Menegatti Giorgio codice fiscale MNGGRG49E22D750W, citano ex art. 150 c.p.c. i signori Gheller Angela, fu Giovanni Maria; Lunardi Domenica, fu Emilio; Lunardi Domenico, fu Gioacchino; Lunardi Ernesta, fu Gioacchino; Lunardi Giovanna, fu Gioacchino; Lunardi Giovanni, fu Gioacchino; Lunardi Lucia, fu Gioacchino; Lunardi Lucio, fu Gioacchino; Lunardi Maria, nata a Foza; Lunardi Michelino, fu Giuseppe; Lunardi Santa, fu Gioacchino; Lunardi Vittoria, fu Giuseppe; Martini Attilio nato a Foza il 10 dicembre 1912; Martini Cristiano fu Domenico; Martini Lorenzo, nato a Foza il 2 giugno 1921; Martini Luciana, nata a Bolzano il 18 ottobre 1942; Martini Luigi, nato a Bolzano il 29 novembre 1940; Menegatti Adelina, nata a Foza il 1° febbraio 1934; Menegatti Alfonso fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Amabile nata a Foza il 28 maggio 1921; Menegatti Angelo, fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Antonio, nato a Foza il 29 settembre 1907; Menegatti Bortolo fu Francesco; Menegatti Caterina fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Elvira, nata a Foza il 30 ottobre 1936; Menegatti Ernesto, fu Pietro; Menegatti Ernesto, nato a Foza il 31 dicembre 1921; Menegatti Esterina, fu Giuseppe Giorgio; Menegatti

Francesco, fu Pietro; Menegatti Giacomo, nato a Foza il 12 settembre 1913; Menegatti Giovanni, fu Francesco; Menegatti Giovanni, fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Giovanni, nato a Villa Santo Stefano il 23 febbraio 1918; Menegatti Giuseppe Remigio fu Benedetto; Menegatti Guirino o Quirino, nato a Foza il 1° agosto 1915; Menegatti Idilio, nato a Foza il 15 febbraio 1936; Menegatti Lina, nata a Foza il 24 gennaio 1934; Menegatti Luigi fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Luigi, nato a Foza il 30 ottobre 1903; Menegatti Marcello, fu Policarpo; Menegatti Margherita fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Mario, fu Giuseppe Giorgio; Menegatti Mario, fu Pietro; Menegatti Santa, nata a Foza il 1° novembre 1931; Menegatti Virginio, fu Pietro; Menegatti Virginio, nato a Foza il 13 ottobre 1903; Soranzo Cecilia, nata a Vo il 26 agosto 1919, a comparire davanti il Tribunale di Bassano del Grappa (VI) all'udienza del 19 aprile 2002 alle ore di rito, avanti al giudice designato ex art. 168 c.p.c., con l'invito a costituirsi almeno venti giorni prima dell'udienza suindicata ex art. 166 c.p.c. e con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implicherà le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. e che, inoltre, non comparendo si procederà in loro contumacia, per ivi sentir così giudicare; dichiararsi la piena ed esclusiva proprietà dei signori Menegatti Luigi e Menegatti Giorgio, per intervenuta usucapione ultraventennale, dei seguenti beni immobili: in comune di Foza, partita 3444 C.T., foglio n. 1 - mm, n. 2, 27, 28, 82, 105; foglio 23 - mm n. 55, 87, 88, 89, 103, 114, 118, 119, 120, 213, 233.

Bassano del Grappa, 21 novembre 2001

Il richiedente: avv. Renato Bertelle.

C-2513 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI Sezione staccata di Rutigliano

Con decreto del 21 novembre 2001, il dott. Giuseppe Fatiguso, giudice del Tribunale di Bari, sez. staccata di Rutigliano, ha disposto l'affissione del ricorso proposto dal signor Morgese Donato, in data 15 ottobre 2001 per il riconoscimento dell'avvenuta usucapione abbreviata ex art. 1559-bis del Codice civile, sul fondo sito in Sammichele di Bari, alla v. Vecchia Gioia, della superficie di are due e centiare venticinque (are 2.25) riportato in catasto alla partita 2465, mappa 11, particella 20, uliveto di prima classe, R.D.L. 2025, R.A. di L. 1463, del quale, agli atti del catasto risulta proprietario tal Spinelli Nicola fu Francesco, per 90 (novanta) giorni all'Albo del comune di Sammichele di Bari, ed a quello dell'Ufficio giudiziario di Rutigliano nonché la pubblicazione per una sola volta e per estratto della richiesta di riconoscimento di proprietà nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed ha fissato quale udienza di prima comparizione il 17 luglio 2002.

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione.

Avv. Antonio L. Deramo.

C-2516 (A pagamento).

TRIBUNALE DI URBINO

È pendente presso il Tribunale di Urbino la causa promossa dal signor Lucarini Dario per il riconoscimento dell'avvenuta usucapione di un appezzamento di terreno sito nel comune di Sassocorvaro ed identificato alla partita 372, foglio 38, particelle 159 e 160, prima udienza di comparizione fissata per il giorno 7 giugno 2002; chiunque ne abbia interesse può costituirsi a tale udienza ex articoli 166 e 167 c.p.c.

Mercatale-Urbino, 18 gennaio 2002

Avv. Adolfo Paoli.

C-2492 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Ascoli Piceno decreta l'ammortamento dell'assegno bancario dell'importo di L. 15.000.000 il cui numero è compreso tra i seguenti numeri 132682618, 132682619, 143118558, 143118560, 119778961, 119778962, 119778967, tratto sul conto corrente n 17477 della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., filiale di Ascoli Piceno intestato al sig. Pica Giuseppe, ed autorizza l'Istituto bancario al pagamento dell'assegno, in assenza di opposizione.

Avv. Ermanno Consorti.

C-2447 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Marsala, con decreto del 3 maggio 2001 ha pronunciato l'ammortamento dei sottoelencati assegni:

assegno circolare n. 0523701523-07 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L.1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701524-08 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701525-09 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701526-10 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701527-11 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701528-12 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701529-00 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0523701530-01 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 1.000.000 intestato a Maniglia Nicolò; assegno circolare n. 0686635029-02 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo di L. 5.000.000 intestato a Capo Angelo; assegno circolare n. 0686635030-03 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Gibellina il 18 agosto 2000 importo L. 5.000.000 intestato a Capo Angelo; assegno bancario n. 0035690956 della Banca Coopir filiale di Caldebosco di Sopra intestato a Boni Mafalda importo L. 1.500.000; assegno circolare n. 3506072278-07 emesso dalla Banca Commerciale Italiana agenzia di Montevago il 23 giugno 2000 intestato a Adria Nicolò, importo L. 4.000.000; assegno circolare n. 0523286452/00 emesso dal Banco di Sicilia agenzia di Santa Margherita del Belice intestato a Adria Nicolò, importo L. 3.000.000; assegno bancario n. 786634854 della Banca San Paolo IMI n. 504 filiale n. 51 di Torino intestato a Bivona Salvatore importo L. 1.400.000; assegno bancario n. 8720047549 emesso sul c/c n. 51171 della Banca del Popolo agenzia di Gibellina intestato a Guarisco Vincenzo, importo L. 2.200.000; assegno circolare n. 0900346680 emesso dal Banco del Popolo agenzia di Gibellina l'11 agosto 2000 intestato a Bonanno Salvatore importo L. 8.000.000; assegno circolare n. 3704074293-10 emesso dalla Banca Commerciale Italiana agenzia di Santa Margherita del Belice il 17 febbraio 2000 intestato a La Sala Melchiorre importo L. 11.000.000; autorizzati gli Istituti bancari emittenti a rilasciare duplicati, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta opposizione.

Avv. Andrea Cannia.

C-2461 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Pordenone con provv. n. 410/2001 del 2 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie A n. 4000019814/11 di L. 3.900.000 emesso il 20 agosto 2001 dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone agenzia di San Vito al Tagliamento all'ordine di Marin Marina ed ha autorizzato il pagamento del predetto assegno alla ricorrente dopo quindici giorni dalla data della presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Pordenone 16 gennaio 2002

Il cancelliere B 3: C. Chinellato.

C-2482 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il giudice del Tribunale di Macerata, sezione distaccata di Civitanova Marche, con decreto del 23 novembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno n. 7002706273 di € 2.332,90 (L. 4.517.123) tratto sulla B.N.A. di Fermo (ora Banca Antoniana) emesso dal Calzaturificio Manuel di Marziali e Luciani all'ordine della soc. Staff S.r.l.; luogo di emissione Fermo; data di emissione 11 settembre 1990; numero di conto corrente 6800/H;

2) assegno n. 00195296009 di € 2.091,96 (L. 4.050.608) tratto sulla Cassa di Risparmio di Fermo, filiale di Porto Sant'Elpidio, emesso dal Calzaturificio Silena S.r.l. di Porto Sant'Elpidio emesso all'ordine della soc. Staff S.r.l.; luogo di emissione Porto Sant'Elpidio; data di emissione 25 settembre 1990; conto corrente n. 5159.

Per opposizione giorni quindici dalla pubblicazione.

Avv. Alfio Cantarini.

C-2496 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Ferrara con provvedimento in data 27 novembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 38454400 emesso dalla Banca Credito Cooperativo Cento e Crevalcore dell'importo di L. 10.000.000 autorizzando il pagamento dopo 15 giorni dalla presente pubblicazione.

Ferrara, 22 gennaio 2002

Avv. Roberto Poddi.

C-2502 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 27 settembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario numero 10468255 di L. 3.000.000 tratto sulla banca Credito Italiano di Bari agenzia n. 4 in data 7 agosto 2001 da Morex S.r.l. in favore di Eurotravel S.c.r.l. autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione

Abbinante Giuseppe.

C-2517 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Treviso con decreto 15 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0108133161 di L. 2.000.000, tratto su Banca Antoniana Veneta a favore di Zoppelli Mario.

Opposizione legale quindici giorni.

Treviso, 21 gennaio 2002

Mario Zapelli.

C-2525 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Mantova con suo decreto 7 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario non trasferibile tratto dall'avv. Dionigi Biancardi sul conto corrente n. 5718079 - 0136 presso la Banca IntesaBCI S.p.a. Comit - agenzia di Mantova: n. 1511392742-02 di L. 2.608.400

Avv. Dionigi Biancardi.

C-2526 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Roma con decreto del 29 settembre 2001 (R.G. 478/01) ha pronunciato l'ammortamento di n. 6 cambiali datate 13 novembre 1990 di L. 25.000.000 (venticinquemilioni) cadauna con scadenza rispettivamente il 10 febbraio 1991, 10 marzo 1991, 10 aprile 1991, 10 maggio 1991, 10 giugno 1991 e 10 agosto 1991 emesse da Russo Luigi e favore di Giordani Augusto, da questo girate a Maffeo Maria Teresa e da questa girate a Bucciarelli Salvatore.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Gianluca Perrucci.

S-955 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Roma, con decreto in data 16 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali dirette:

1) L. 470.400 emessa a Roma l'8 luglio 1987 da Lavorgna Erminia, via A. Vinco n. 42 a favore di I.S.E. S.p.a., scadenza 8 agosto 1987, Credito Italiano agenzia 31, Roma;

2) L. 470.400 emessa a Roma il 8 luglio 1987 da Lavorgna Erminia, via A. Vinco n. 42 a Lavoro di I.S.E. S.p.a., scadenza 8 settembre 1987, Credito Italiano agenzia 31, Roma.

Opposizione entro trenta giorni.

Roma, 29 gennaio 2002

Dott. Guido Genovese.

S-967 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il G.U. del Tribunale di San Severo, sezione distaccata del Tribunale ordinario di Foggia, con decreto del 21 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti 5 (cinque) effetti cambiari di L. 656.717 cadauno:

1) San Severo, 24 marzo 1977, L. 656.717, al 24 marzo 1985 pagherò per questa cambiale al Banco di Torremaggiore e San Severo la somma di lire seicentocinquantesimilasettecentodiciasette; nome e indirizzo del debitore Viglione Luigi, via De Deo n. 70 - San Severo (FG) f.to Viglione Luigi. Sul retro vi è apposto timbro conservatoria dei RR.II. Foggia. Si certifica che la presente cambiale è garantita dalla ipoteca iscritta in data 5 aprile 1977 al n. 2318 part. F.to il direttore reggente dott. Luigi De Pascale;

2) San Severo, 24 marzo 1977, L. 656.717, al 24 settembre 1985 pagherò per questa cambiale al Banco di Torremaggiore e San Severo la somma di lire seicentocinquantesimilasettecentodiciasette; nome e indirizzo del debitore Viglione Luigi, via De Deo n. 70 - San Severo (FG), f.to Viglione Luigi. Sul retro vi è apposto timbro conservatoria dei RR.II. Foggia. Si certifica che la presente cambiale è garantita dalla ipoteca iscritta in data 5 aprile 1977 al n. 2318 part. F.to il direttore reggente dott. Luigi De Pascale;

3) San Severo, 24 marzo 1977, L. 656.717, al 24 marzo 1986 pagherò per questa cambiale al Banco di Torremaggiore e San Severo la somma di lire seicentocinquantesimilasettecentodiciasette; nome e indirizzo del debitore Viglione Luigi, via De Deo n. 70 - San Severo (FG), f.to Viglione Luigi. Sul retro vi è apposto timbro conservatoria dei RR.II. Foggia. Si certifica che la presente cambiale è garantita dalla ipoteca iscritta in data 5 aprile 1977 al n. 2318 part. F.to il direttore reggente dott. Luigi De Pascale;

4) San Severo, 24 marzo 1977, L. 656.717, al 24 settembre 1986 pagherò per questa cambiale al Banco di Torremaggiore e San Severo la somma di lire seicentocinquantesimilasettecentodiciasette; nome e indirizzo del debitore Viglione Luigi, via De Deo n. 70 - San Severo (FG), f.to Viglione Luigi. Sul retro vi è apposto timbro conservatoria dei RR.II. Foggia. Si certifica che la presente cambiale è garantita dalla ipoteca iscritta in data 5 aprile 1977 al n. 2318 part. F.to il direttore reggente dott. Luigi De Pascale;

5) San Severo, 24 marzo 1977, L. 656.717, al 24 marzo 1987 pagherò per questa cambiale al Banco di Torremaggiore e San Severo la somma di lire seicentocinquantesimilasettecentodiciasette; nome e indirizzo del debitore Viglione Luigi, via De Deo n. 70 - San Severo (FG), f.to Viglione Luigi. Sul retro vi è apposto timbro conservatoria dei RR.II. Foggia. Si certifica che la presente cambiale è garantita dalla ipoteca iscritta in data 5 aprile 1977 al n. 2318 part. F.to il direttore reggente dott. Luigi De Pascale.

Il giudice, pertanto, ne ha ordinato il pagamento dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Viglione Luigi.

S-966 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il giudice del Tribunale di Fermo, con decreto del 28 dicembre 2001, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti libretti di deposito a risparmio al portatore:

1) n. 100828735 emesso dalla Carifermo, filiale di Pedaso, con un saldo apparente di € 5.110,18 (L. 9.894.697), intestato a Mari Armanda;

2) n.101497735 emesso dalla Carifermo, filiale di Porto Sant'Elpidio, con saldo apparente di € 2.807,94 (L. 5.436.930), intestato a Mari Armanda.

Per opposizione giorni novanta dalla pubblicazione.

Avv. Alfio Cantarini.

C-2495 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata, con decreto del 12 ottobre 2001 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito n. 005.1001227 intestato a Gosth acceso c/o la CA.R.I.L.O. agenzia di Civitanova M. con saldo apparente di L. 14.727.860. Opposizione entro novanta giorni.

Covacci Emanuele.

C-2493 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari per gli effetti della legge 30 luglio 1951, n. 948 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 01/88698 emesso dal Banco di Napoli filiale di Bari con un saldo apparente di L. 15.592.672, autorizzandone l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione da parte del detentore.

Del Vecchio Felicetta.

C-2518 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il giudice del Tribunale di Terni ha dichiarato l'ammortamento del titolo nominativo n. 14 per n. 424.800 azioni della Meraklon S.p.a., per un valore complessivo di L. 424.800.000 (€ 219.390,89) rilasciato in data 22 giugno 2000, intestato a Geronimi Paolo o Paolo Gregorio.

Ordina a Geronimi Paolo in qualità di custode del titolo di notificare copia. Opposizione entro novanta giorni.

Geronimi Paolo.

C-2509 (A pagamento).

Ammortamento buoni fruttiferi

Il Got presso Tribunale di Cassino il 10-11 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti buoni fruttiferi postali:

ufficio emissione S. Giorgio a Liri serie: N955; N1076; N1102; N1301; N1397; N1753; O112; O127; O128; O129; O267; O268; O269; O270; O298; O331; O556; O621; O612; O942; O/N1225; O/N1226; O/N1352; O528; O913; O925; O947; N1144; O55; O1296; O1702; AB/AA85; AB.AA86; AB255; N1220; O1012; O54; AB256;

ufficio emissione Ausonia: N/M1547; N/M1548; N553; N554; N/M1551; N/M1552; N/M296N-551; N/M1549; N/M1550; N/M297; N552;

ufficio emissione Cassino: N548; N4125; N2321; N2322; N2323; N2324.

Ordinando la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Opposizione nei termini di legge.

Avv. Anna Ciaraldi.

C-2491 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il Tribunale di Enna, con provvedimento depositato il 6 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei certificati di deposito al portatore, emessi dal Banco di Sicilia, ag. 1 di Enna, nn. 11011210052406 e 11011210053012, intestati a Campanile Giuseppe, nato a Messina il 17 ottobre 1929.

Opposizione in non meno di novanta e non più di centottanta giorni dalla pubblicazione.

Enna, 10 gennaio 2002

Il funzionario di cancelleria: dott. L. Cuciuffo.

C-2494 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Piacenza il 31 ottobre 2001 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 1001295342 di L. 30.000.000 emesso da B.N.L. di Castelsangiovanni il 29 marzo 2001 autorizzando rilascio di duplicato volta che siano trascorsi novanta giorni dalla affissione e dalla pubblicazione senza opposizione.

Ferrari M. Luisa.

C-2510 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Piacenza con decreto 15 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 5491670/09 emesso il 13 giugno 2001 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza di L. 40.000.000. Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione.

Opposizione nei termini di legge.

Piacenza, 21 gennaio 2002

Ida Fornari.

C-2511 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice delegato del Tribunale di Chiavari in data 10 gennaio 2002 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore, emesso in data 27 giugno 2000 dall'agenzia di Sestri Levante della Deutsche Bank e sottoscritto dal signor Rotelli Luigi, n. 900925040, dell'importo nominale di L. 50.000.000 scadente il 27 dicembre 2001, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni, purché non venga proposta opposizione.

Scanavino Francesca.

C-2515 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Roma in data 21 gennaio 2000 dichiara l'inefficacia della polizza di pegno n. 10001739905/65 del Banco di Roma emessa 1° ottobre 1997 per L. 6.160.000 (scemilioncentosessantamila). Autorizzando il ritiro del pegno dopo novanta giorni.

Cafarella Bartolo.

S-940 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, con decreto n. 126/99 del 16 febbraio 2000, ha autorizzato la pubblicazione del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Teso Sabrina e Teso Ilaria, nate entrambe a Padova il 21 dicembre 1995, residenti in Portogruaro (VE), via Cavalcanti n. 4, vengano autorizzate a cambiare i propri nomi rispettivamente in «Clarissa, Sabrina» e «Sara, Ilaria». Opposizione nei termini di legge.

Giovanni Teso.

C-2490 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI IMPERIA**

Il giudice unico,

Visti gli atti trasmessi alla procura il 7 dicembre 2001 al n. 20/01;

Ritenuti non identificabili gli eredi del defunto sconosciuto rinvenuto il 14 settembre 2001 nelle acque antistanti Diano Marina (IM);

dichiara:

giacente l'eredità della persona deceduta e nomina curatore il dott. De Michelis Marcello, con studio in Imperia.

De Michelis dott. Marcello.

C-2539 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI SONDRIO**

Con ricorso 11 aprile 2001 ex art. 1159-bis del Codice civile Visini Michel Angelo ha chiesto al Tribunale di Sondrio il riconoscimento in suo favore della proprietà dei fondi siti in comune di Vervio e distinti a f. 24 mappali n. 208, 209, 298, e f. 23 mappale n. 60, intestati a Visini Alfonso fu Antonio, nato il 7 aprile 1890, nonché dei fondi siti in comune di Lovero Valtellino e distinti a f. 9 mappale n. 650, intestato a Visini Alfonso fu Antonio, e f. 9 mappali n. 644 e n. 647, intestati a Visini Caterina fu Antonio, nata il 3 agosto 1887 e deceduta il 12 agosto 1966, fondi posseduti dal ricorrente da oltre venti anni.

Il giudice con decreto del 22 dicembre 2001 ha accolto il ricorso ed ha riconosciuto la proprietà in capo a Visini Michel Angelo dei fondi sopra descritti, disponendo l'adempimento delle forme di pubblicità di cui all'art. 3, comma 2, della legge n. 346/1976 e la notificazione del decreto agli intestatari degli immobili de quo.

Il decreto di cui sopra è stato affisso all'Albo del comune di Lovero Valtellino ed all'Albo del comune di Vervio in data 11 gennaio 2002, nonché all'Albo del Tribunale di Sondrio in data 21 gennaio 2002, per novanta giorni, ed è notificato ex art. 150 c.p.c. agli eredi di Visini Alfonso fu Antonio e di Visini Caterina fu Antonio, con avvertimento che eventuali interessati potranno proporre opposizione entro i sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di affissione ovvero dalla notificazione.

Sondrio, 25 gennaio 2002

Avv. Laura Dina Molinari.

C-2462 (A pagamento).

TRIBUNALE DI CROTONE
Sezione distaccata di Strongoli

N. 1906/98 R.G.A.C.

Con decreto del Tribunale di Strongoli, in persona del giudice dott. Antonio Lepre, in data 5 giugno 2000, è stata riconosciuta la proprietà per usucapione, ai sensi dell'art. 3, legge 10 maggio 1976 n. 346, del fondo rustico riportato al catasto terreni del comune di Casabona, in testa a Mancuso Anselmo fu Antonio, part. n. 787, fol. n. 1, p.la n. 10 di natura seminativo arboreo, con regio decreto 41,460 e RA. 17,275, a favore di Mancuso Antonio, nato a Casabona il di 11 marzo 1929 ivi res. - fraz. Zinga, via S. Marco, previa notifica del decreto agli interessati, affissione agli albi dell'ufficio e del comune ove è ubicato il terreno per giorni novanta e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte II (inserzioni).

Strongoli, 21 gennaio 2002

Il cancelliere: Gennaro Lucente.

C-2538 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI ROMA
Sezione fallimentare

Fallimento n. 58868 depositi e finanziamenti S.p.a.

Avviso vendita immobiliare all'incanto

Il giudice delegato dott. Tommaso Marvasi vende incanto udienza 6 marzo 2002, ore 12, Castelnuovo di Porto (RM), complesso «Il Fagiolo» località Monte Tufello:

lotto n. 1: appartamento edificio B/2 interno 16 + posto auto, NCEU partita 7365, foglio 29, particella 93, sub 4 e 59, prezzo € 100.000;

lotto n. 2: appartamento edificio B/2 interno 14 + posto auto al NCEU partita 7365, foglio 29, particella 91, sub 4 e 57, prezzo € 100.000.

Offerte in aumento € 2.500,00.

Domanda di partecipazione gara entro ore 13, del 5 marzo 2002 in cancelleria. Cauzione e spese 30% prezzo base con riserva ed onere di integrazione entro 24 ore dalla chiusura dell'asta. Saldo prezzo entro giorni sessanta aggiudicazione.

Il curatore: Luigi Andreoli.

S-950 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 2062/IG/Pref.

Decreto n. 25

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Viste le richieste in data 11 gennaio 2002, prot. n. 000171, in data 14 gennaio 2002, prot. n. 000206 e in data 15 gennaio 2002, prot. n. 000214, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, dirette ad ottenere

la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli delle Filiali di Aosta della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Istituto Mobiliare Italiano e della Banca Regionale Europea, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del proprio personale;

Ritenuta fondata a richiesta di cui trattasi;

Visto l'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legati e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli delle Filiali di Aosta della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Istituto Mobiliare Italiano e della Banca Regionale Europea sono prorogati di 15 giorni a partire dal 8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'ufficio di Gabinetto della Presidenza della regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali delle banche stesse.

Aosta, 21 gennaio 2002

Il presidente della Regione
in qualità di prefetto: Dino Viérin

C-2544 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/ Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli dell'Istituto di Credito Intesa Bci - dipendenza di Asti, filiali di corso Alfieri n. 213 e piazza L. da Vinci;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli dell'Istituto di Credito Intesa Bci - Dipendenza di Asti, filiali di C.so Alfieri n. 213 e piazza L. da Vinci;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2545 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/ Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Popolare di Vicenza - dipendenza di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Popolare di Vicenza - Dipendenza di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2546 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/ Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca di Credito Italiano S.p.a. - dipendenza di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca di Credito Italiano S.p.a. - Dipendenza di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2547 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/ Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta - dipendenza di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta - Dipendenza di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2548 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/ Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena - dipendenza di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Monte Paschi di Siena - dipendenza di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2549 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 119/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 102 del 9 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Popolare di Novara, dipendenze di Asti, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco, Castagnole delle Lanze, Canelli, Calamandrana, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Popolare di Novara, dipendenze di Asti, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco, Castagnole delle Lanze, Canelli, Calamandrana, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2550 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 117/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 77 dell'8 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 21 dicembre 2001 degli Sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. dipendenze di Asti e Nizza Monferrato;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 21 dicembre 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., dipendenze di Asti e Nizza Monferrato;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2551 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Popolare di Brescia di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Popolare di Brescia di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2552 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli dell'Istituto San Paolo IMI S.p.a. di Asti, Bubbio, Calosso d'Asti, Canelli, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole d'Asti, Incisa Scapaccino, Mombercelli, Moncalvo, Montafia, Montegrosso d'Asti, Nizza M.to, San Damiano d'Asti, Valfenera, Villafranca e Villanova d'Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli dell'Istituto San Paolo IMI S.p.a. di Asti, Bubbio, Calosso d'Asti, Canelli, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole d'Asti, Incisa Scapaccino, Mombercelli, Moncalvo, Montafia, Montegrosso d'Asti, Nizza M.to, San Damiano d'Asti, Valfenera, Villafranca e Villanova d'Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2553 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. di Asti, Casorzo, Castelnuovo Don Bosco, Asti 1, Montechiaro, Nizza M.to, Viarigi, Asti 2, Montegrosso d'Asti, Asti 3, San Damiano d'Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. di Asti, Casorzo, Castelnuovo Don Bosco, Asti 1, Montechiaro, Nizza M.to, Viarigi, Asti 2, Montegrosso d'Asti, Asti 3, San Damiano d'Asti.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2554 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a. di Canelli, Nizza Monferrato;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a. di Canelli, Nizza Monferrato;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2555 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli dell'Istituto Bancario Cariverona S.p.a di Asti e di Nizza Monferrato;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli dell'Istituto Bancario Cariverona S.p.a di Asti e di Nizza Monferrato;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2556 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 158/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 133 dell'11 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di Asti;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 7 gennaio 2002 nei cinque giorni successivi presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di Asti;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2557 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 118/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 76 dell'8 gennaio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 17 dicembre 2001 degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., dipendenze di Asti e Nizza Monferrato;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 17 dicembre 2001 nei cinque giorni successivi presso degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., dipendenze di Asti e Nizza Monferrato;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-2558 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 144/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 16 gennaio 2002, n. 165 con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Belluno-Cavarzano, Feltre, Lontarone, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago e Sedico e nella giornata dell'8 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Belluno-Cavarzano, Feltre, Lontarone, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago e Sedico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento nella giornata del 7 gennaio 2002 degli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Belluno-Cavarzano, Feltre, Lontarone, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago e Sedico e nella giornata dell'8 gennaio 2002 degli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Belluno-Cavarzano, Feltre, Lontarone, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago e Sedico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, per lo sciopero attuato dal personale dipendente, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-2559 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 68/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 315 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. (società dello stesso gruppo addetta alla fornitura di servizi informatici ed amministrativi centrali di supporto alle dipendenze), che non ha consentito il regolare funzionamento delle dipendenze ubicate in Bergamo e provincia della Banca Regionale Europea, appartenente al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., nella giornata del 21 dicembre 2001;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle dipendenze ubicate in Bergamo e provincia della Banca Regionale Europea, appartenente al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., nella giornata del 21 dicembre 2001 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-2560 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 63/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 314 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei dipendenti addetti alla sede centrale e alle dipendenze periferiche che non ha consentito il regolare funzionamento dei propri sportelli ubicati in Bergamo e provincia del Credito Bergamasco S.p.a. nella giornata del 7 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento degli sportelli ubicati in Bergamo e provincia del Credito Bergamasco S.p.a. nella giornata del 7 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-2561 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 54/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 95 del 12 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società dello stesso gruppo bancario addetto alla fornitura dei servizi informatici ed amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo che non ha consentito il regolare funzionamento delle proprie dipendenze situate in provincia di Bergamo della Banca di Valle Camonica (società dello stesso gruppo bancario) nella giornata del 21 dicembre 2001;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle proprie dipendenze situate in provincia di Bergamo della Banca di Valle Camonica (società dello stesso gruppo bancario) nella giornata del 21 dicembre 2001 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2001

Il prefetto: Federico.

C-2562 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 34/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 42 del 3 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società dello stesso gruppo bancario, addetta alla fornitura di servizi informatico, amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo che non ha consentito il regolare funzionamento delle proprie dipendenze situate in Bergamo e provincia del Banco di Brescia S.p.a. (società appartenente al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.) nella giornata del 21 dicembre 2001;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle proprie dipendenze in Bergamo e provincia del Banco di Brescia S.p.a. (società appartenente al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.) nella giornata del 21 dicembre 2001 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-2563 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 33/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 9964 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei dipendenti addetti che non ha consentita il regolare funzionamento dei propri sportelli ubicati in Bergamo, Treviglio e Albino della Banca Carige S.p.a. nel pomeriggio del 14 dicembre 2001 (ore 14,30 - 16,30);

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento dei propri sportelli ubicati in Bergamo, Treviglio e Albino della Banca Carige S.p.a. nel pomeriggio del 14 dicembre 2001 (ore 14,30 - 16,30) e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-2564 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 70/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 372 dell'11 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei propri dipendenti che non ha consentito il regolare funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate nelle giornate del 7 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate nella giornata del 7 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

Banca di Bergamo S.p.a.; Sorisole, fraz Petosino;

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.; Bergamo e provincia.

C-2566 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 69/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 371 dell'11 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei dipendenti addetti al Centro Servizi e alle filiali che non ha consentito il regolare funzionamento dei propri sportelli ubicati in Bergamo e provincia della Sanpaolo IMI S.p.a. nella giornata del 7 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento dei propri sportelli ubicati in Bergamo e provincia della Sanpaolo IMI S.p.a. nella giornata del 7 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-2565 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 95/14.7.1/Gab.

Il prefetto della provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia del Banco di Sicilia non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 10 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 11122 del 28 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati del Banco di Sicilia nella giornata del 10 dicembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Cancellieri.

C-2567 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 5006/14.7.1/Gab.

Il prefetto della provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia agenzia 1, Bagnolo Mella e Decenzano del Garda della Banca Popolare di Cremona non hanno potuto funzionare nella giornata del 2 novembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 9710 del 14 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli sopra indicati della Banca Popolare di Cremona nella giornata del 2 novembre 2001 è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il provvedimento pari numero in data 3 dicembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 295 del 20 dicembre 2001, è annullato.

Brescia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Cancellieri.

C-2568 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 45/14.7.1/Gab.

Il prefetto della provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia e provincia dell'Istituto Bancario San Paolo MI S.p.a., non hanno potuto funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 10979 del 21 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno e nei cinque successivi;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli sopra indicati dell'Istituto Bancario San Paolo IMI S.p.a., nella giornata del 14 dicembre 2001 è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Brescia, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Cancellieri.

C-2569 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 191/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 220 in data 15 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'Azienda di Credito sottonotata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 14 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'Azienda di Credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 14 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di Credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banca Carige S.p.a., filiale di Cremona.

C-2571 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 192/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 221 in data 15 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'Azienda di Credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 21 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'Azienda di Credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 21 dicembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'Istituto di Credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Banco di Brescia, sportelli ubicati in Cremona e provincia.

C-2572 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102111/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 10215 datata 24 ottobre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 11 ottobre 2001, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Agenzia «A» e agenzie 1 e 2 di Firenze;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2573 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102303/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 11254 datata 22 novembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Napoli S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nei pomeriggi dei giorni 6 e 12 novembre 2001, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detti giorni o nei cinque giorni successivi:

Filiale di Firenze, agenzia numeri 1 e 2;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Napoli S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2574 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102302/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 11193 datata 21 novembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che la filiale di Signa del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. non ha potuto funzionare nel giorno 8 novembre 2001, a causa di accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria per accertamenti contro atti terroristici, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della filiale di Signa del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2575 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102313/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 11347 datata 26 novembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 16 novembre 2001, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: agenzia 1 e agenzia 2 della Città;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2576 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200023/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12161 datata 21 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la sede di Firenze della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, non ha potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a causa di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della sede di Firenze della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2577 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200024/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12158 datata 21 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta, operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: sede di Firenze, agenzia di Peretola, agenzia di Fucecchio, agenzia di Scandicci, agenzia di Barberino di Mugello, agenzia di Borgo San Lorenzo;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2578 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200022/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12114 datata 20 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: agenzia «A» e agenzie 1 e 2;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2579 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200021/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12162 datata 21 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Toscana S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, dalle ore 14,30 alle ore 17 a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: Firenze ag. sede, Firenze agenzie 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, Brozzi, Castello, Galluzzo, Ponte a Ema, Sesto Fiorentino, Compiobbi, Rignano sull'Arno, Troghi, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Fiesole, Dicomano, San Godenzo, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Piero a Sieva, Sieci, Scarperia, Vicchio, Empoli, Castelfiorentino, Fucecchio, Certaldo, Scandicci, Greve in Chianti, S. Casciano V. di Pesa, Panzano, Signa, Tavarnuzze, Impruneta, Cerbaia, S. Polo in Chianti, Lastra a Signa, Grassano, Tavarnelle V. di Pesa, Scandicci ag. Le Bagnese, Scandicci ag. Casellina, Campi Bisenzio, Calenzano;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Toscana S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2580 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200018/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12115 datata 20 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Credito Italiano S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

sportello di Firenze: sede; agenzie 1, 2 e 3; via Corridoni, viale dei Mille, via di Novoli;

sportello di Scandicci (via Turri);

sportelli di Sesto Fiorentino: piazza Bersaglieri e via Volturmo;

sportello di Pontassieve (piazza Maltoni);

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Credito Italiano S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2581 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102401/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 11876 datata 13 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 5 dicembre 2001, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: agenzia «A»; agenzie 1 e 2 di città;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2582 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00102387/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12081 datata 20 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Monte dei Paschi di Siena S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: Firenze, sede e agenzie di Città, Antella, Borgo S. Lorenzo, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Empoli ag. 1, Figline Valdarno, Fucecchio, Gambassi Terme, Granaiole, Greve in Chianti, Incisa Valdarno, Montaione, Montespertoli, Osmannoro, Pontassieve, Reggello, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Vingone, Tavarnelle Val di Pesa, Sesto Fiorentino, Sesto Fiorentino, Padule, Settimello, Strada in Chianti, Sovigliana;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2583 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200130/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 257 datata 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

filiali: Ambrogiana, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli 2, Firenze Presidio, Firenze 2, Firenze 4, Fucecchio, Lastra a Signa, Ponte a Cappiano, Ponte a Elsa, Scandicci, Signa, Spicchio/Sovigliana;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2584 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200131/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 256 datata 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Napoli S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi; filiale di Firenze, agenzia n. 1 di Firenze, agenzia n. 2 di Firenze;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Napoli S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2585 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200132/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 258 datata 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che la sede di Firenze della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, non ha potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, a causa di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della sede di Firenze della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2586 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200165/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 155 datata 7 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 21 dicembre 2001 dalle ore 14,40 alle ore 15,40, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Sede di Firenze, Empoli, Campi Bisenzio, Castelfiorentino, Firenze Ag. 1, Firenze Ag. 2, Calenzano, Scandicci, San Casciano Val di Pesa, Certaldo.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2587 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200194/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12230 datata 27 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

filiali di: Firenze, Empoli, Scandicci, Castelfiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, San Casciano Val di Pesa, Certaldo; Agenzie n. 1 e 2 di Firenze.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C- 2588 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200025/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12254 datata 27 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001, dalle ore 14,35 alle ore 16,55 a seguito di scioperi che hanno interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Agenzia Mugello, Ag. Borgo San Lorenzo, Ag. Calenzano, Ag. Campi Centro, Ag. Capalle, Ag. Empoli, Ag. Firenze, Ag. Firenze Gramsci, Ag. Scandicci, Ag. Sesto Fiorentino, Ag. Sesto Querceto.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2589 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200195/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 11672 datata 6 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Credito Italiano S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 27 novembre 2001, a seguito di una assemblea che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Sede di Firenze, Agenzia nn. 1, 2 e 3, Sportello di via Corridoni, Sportello di viale dei Mille, Sportello di via di Novoli.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Credito Italiano S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2590 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200196/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 12079 datata 20 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 10 dicembre 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Agenzia «A», Agenzie 1 e 2 di Firenze.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'ad. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze del Banco di Sicilia S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2591 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200172/14-7 Gab.

Il prefetto della provincia di Firenze,

Vista la nota n. 379 datata 11 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che la dipendenza di Marradi della Banca Popolare di Ravenna, non ha potuto funzionare nei giorni 13 e 14 dicembre 2001, a causa delle avverse condizioni metereologiche, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detti giorni o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della dipendenza di Marradi della Banca Popolare di Ravenna in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra.

Firenze, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Serra.

C-2592 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 60/Gab.14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 103 del 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, in favore degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Cassa di Risparmio di Carrara, della Banca Nazionale del Lavoro, della Bibop - Carire S.p.a., della Banca Popolare di Novara, della Cassa di Risparmio di Lucca e della Banca Toscana;

Considerato che nel predetto giorno gli sportelli dei citati istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Cassa di Risparmio di Carrara, della Banca Nazionale del Lavoro, della Bibop - Carire S.p.a., della Banca Popolare di Novara, della Cassa di Risparmio di Lucca e della Banca Toscana, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

Cassa di Risparmio di Carrara: filiali di La Spezia e Dogana di Ortonovo;

Banca Nazionale del Lavoro: filiale di La Spezia, via Dalmazia n. 15;

Bibop - Carire S.p.a.: filiali di La Spezia, via G. Doria n. 27 e Sarzana, via Muccini n. 74;

Banca Popolare di Novara: filiali di La Spezia, corso Cavour n. 119, Galleria da Pozzo n. 10 e viale S. Bartolomeo n. 199/C nonché dipendenze di Arcola e Lerici;

Cassa di Risparmio di Lucca: filiali di La Spezia, via Chiodo n. 26, corso Cavour n. 231/233, filiale di S. Stefano Magra, via L. Tavilla n. 2;

Banca Toscana: filiale di La Spezia, via Chiodo n. 60 e Agenzia n. 1 di piazzale J.F. Kennedy n. 31, nonché dipendenze di Sarzana e Ceparana.

C-2593 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 87/Gab.14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 137 del 14 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, in favore degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, del Credito Italiano di La Spezia;

Considerato che nel predetto giorno gli sportelli dei citati istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art.2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, del Credito Italiano di La Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

Credito Italiano di La Spezia:

Sede di La Spezia, via Chiodo n. 61;

Sportello di Migliarina, via Agretti n. 32 - La Spezia;

Sportello di Sarzana, via Sobborgo Emiliano n. 32;

Sportello aziendale «Ocean», via Melara n. 40 - La Spezia.

C-2594 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 86/Gab. 14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n.133 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, in favore degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento della Cassa di Risparmio della Spezia;

Considerato che nel predetto giorno gli sportelli dei citati istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art.2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Cassa di Risparmio della Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

Cassa di Risparmio della Spezia:

Sede centrale - La Spezia, Oto Melara - La Spezia, Padivarma;
 Agenzia A - La Spezia, Porto Mercantile, Piana Battola;
 Agenzia B - La Spezia, Termomeccanica, Ponzano Magra;
 Agenzia C - La Spezia, Ameglia, Portovenere;
 Agenzia D - La Spezia, Arcola, Riccò del Golfo;
 Agenzia E - La Spezia, Bonassola, Riomaggiore;
 Agenzia F - La Spezia, Brugnato, Romito Magra;
 Agenzia G - La Spezia, Calice al Cornoviglio, San Pietro Vara;
 Agenzia H - La Spezia, Castelnuovo Magra, San Terenzo;
 Agenzia L - La Spezia, Ceparana, S. Stefano Magra;
 Agenzia M - La Spezia, Deiva Marina, Sede di Sarzana;
 Agenzia N - La Spezia, Follo, Agenzia di Sarzana;
 Agenzia P - La Spezia, Le Grazie;
 Muggiano - La Spezia, Lerici, Agenzia Mercato Sarzana;
 Arsenale M.M. - La Spezia, Levante, Sesta Godano;
 Eliporto Luni, Monterosso, Vernazza;
 Ospedale Civile - La Spezia, Ortonovo, Vezzano Ligure.

C-2595 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 85/Gab. 14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 134 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002, in favore degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia;

Considerato che nel predetto giorno gli sportelli dei citati istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art.2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli, indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento della Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:
 filiale di La Spezia - ag. 1 La Spezia, ag. 3 La Spezia, ag. 4 La Spezia;

filiale di Sarzana;
 filiale di Brugnato;
 filiale di Levante;
 filiale di Varese Ligure;
 filiale di Lerici;
 filiale di Ameglia;
 filiale di Sesta Godano;
 filiale di Bolano - Ceparana;
 filiale di S. Stefano Magra;
 filiale di Monterosso;
 filiale di Vernazza;
 filiale di Portovenere;
 filiale di Riccò del Golfo;
 filiale di Riomaggiore.

C-2596 (Gratuito).

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Prot. n. 84/Gab. 14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 135 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002, in favore degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca CRT -Cassa di Risparmio di Torino e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;

Considerato che nel predetto giorno gli sportelli dei citati istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro indetta dalle Organizzazioni sindacali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli indicati nell'allegato elenco, che è parte integrante del presente provvedimento, della Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Piscopo.

Banca CRT- Cassa di Risparmio di Torino: filiale di La Spezia;
 Banco di Chiavari e della Riviera Ligure: agenzia di Ceparana di Bolano, via Romana n. 54; Deiva Marina, Piazza del Popolo n. 1; Levante, via Jacopo da Levante n. 22; Varese Ligure, Piazza Vittorio Emanuele n. 2.

C-2597 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di Credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca delle Marche: tutte le filiali della Provincia;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 100 del 10 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di Credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, negli uffici dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-2598 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1743 W.A. Sett. 1° U.O. 1ª

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 4153 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 14 dicembre 2001 del personale delle sottoindicate dipendenze della Banca Carime S.p.a., ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Bernalda;
 agenzia di Ferrandina;
 agenzia di Irsina;
 agenzia di Matera Centrale;
 agenzia di Matera n. 1;
 agenzia di Matera n. 2;
 agenzia di Metaponto-Bernalda;
 agenzia di Montalbano Jonico;
 agenzia di Montescaglioso;
 agenzia di Pisticci;
 agenzia di Pisticci n. 1 - Valbasento;
 agenzia di Pisticci n. 2 Marconia;
 agenzia di Policoro;
 agenzia di Pomarico;
 agenzia di San Mauro Forte;
 agenzia di Scanzano Jonico;
 agenzia di Tricarico;
 agenzia di Tursi;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle dipendenze in premessa indicate della Banca Carime S.p.a. nel giorno 14 dicembre 2001, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto Istituto di Credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2599 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1775 W.A. Sett. 1° U.O. 1ª

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 68 dell'8 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 21 dicembre 2001 del personale delle sottoindicate dipendenze della Banca Carime S.p.a., ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 21 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Bernalda;
 agenzia di Ferrandina;
 agenzia di Irsina;
 agenzia di Matera Centrale;
 agenzia di Matera n. 1;
 agenzia di Matera n. 2;
 agenzia di Metaponto-Bernalda;
 agenzia di Montalbano Jonico;
 agenzia di Montescaglioso;
 agenzia di Pisticci;
 agenzia di Pisticci n. 1 - Valbasento;
 agenzia di Pisticci n. 2 Marconia;
 agenzia di Policoro;
 agenzia di Pomarico;
 agenzia di San Mauro Forte;
 agenzia di Scanzano Jonico;
 agenzia di Tricarico;
 agenzia di Tursi;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle dipendenze in premessa indicate della Banca Carime S.p.a. nel giorno 21 dicembre 2001, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 21 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto Istituto di Credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2600 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1793 W.A. Sett. 1° U.O. 1ª

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 69 dell'8 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, ha segnalato a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel giorno 19 dicembre 2001, l'irregolare funzionamento del servizio delle sottoindicate dipendenze della Banca Carime S.p.a., ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 19 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Bernalda;
 agenzia di Ferrandina;
 agenzia di Irsina;
 agenzia di Matera Centrale;
 agenzia di Matera n. 1;
 agenzia di Matera n. 2;
 agenzia di Metaponto-Bernalda;
 agenzia di Montalbano Jonico;
 agenzia di Montescaglioso;
 agenzia di Pisticci;
 agenzia di Pisticci n. 1 - Valbasento;
 agenzia di Pisticci n. 2 Marconia;
 agenzia di Policoro;
 agenzia di Pomarico;
 agenzia di San Mauro Forte;
 agenzia di Scanzano Jonico;
 agenzia di Tricarico;
 agenzia di Tursi;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle dipendenze in premessa indicate della Banca Carime S.p.a. nel giorno 19 dicembre 2001, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 19 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto Istituto di Credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2601 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1835 W.A. Sett. 1° U.O. 1ª

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 4151 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 14 dicembre 2001 del personale delle sottoindicate filiali della Banca Mediterranea, ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Matera n. 1;
 agenzia di Matera n. 2;
 agenzia di Grottole;
 agenzia di Tricarico;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle filiali in premessa indicate della Banca Mediterranea nel giorno 14 dicembre 2001, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto Istituto di Credito.

Matera, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2602 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. n. 1838/02 Sett. 1° U.O. 1ª

Il prefetto della provincia di Matera,

Vista la nota n. 4152 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, ha segnalato, a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nei giorni 17 e 18 dicembre 2001, l'irregolare funzionamento del servizio di sportello della filiale di Accettura della Banca Mediterranea, e ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni 17 e 18 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nei suddetti giorni;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli della filiale in premessa indicata della Banca Mediterranea nei giorni 17 e 18 dicembre 2001, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nei citati giorni 17 e 18 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto Istituto di Credito.

Matera, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2603 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 216/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Modena,

Viste le lettere n. 0258, 0279, 0298, 0299, 0297, 0300, 0301, 0302, 0303, 0304, 0305, 0306, 0307, 0308, 0309, 0310, 0311 dell'11 e 14 gennaio 2002 con le quali la Direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e provincia dei seguenti Istituti di Credito: Banca Popolare di Novara; Banca Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Verona Banco di S. Geminiano e S. Prospero; Banca Toscana S.p.a.; Banca Antoniana Popolare Veneta;

Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.; Banca Popolare di Milano S.c.r.l.; Banco S. Paolo IMI S.p.a.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.; Rolo Banca 1473 S.p.a.; Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.c.r.l.; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.; Banca Intesa BCI S.p.a.; Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a.; Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a.; Credito Italiano S.p.a.; Bipop; Carire; le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2001 dal personale del le dipendenze di Modena e provincia dei seguenti Istituti di Credito: Banca Popolare di Novara; Banca Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Verona Banco di S. Geminiano e S. Prospero; Banca Toscana S.p.a.; Banca Antoniana Popolare Veneta; Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.; Banca Popolare di Milano S.c.r.l.; Banco S. Paolo IMI S.p.a.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.; Rolo Banca 1473 S.p.a.; Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.c.r.l.; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.; Banca Intesa BCI S.p.a.; Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a.; Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a.; Credito Italiano S.p.a.; Bipop; Carire, le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini delle proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-2604 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15364/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le sedi aggregate di Cercola, Nola Centro, Nola CIS, Pomigliano d'Arco, Scisciano, Somma Vesuviana, S. Giuseppe Vesuviano del Monte dei Paschi di Siena nel giorno 12 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'assemblea indetta dalle OO.SS. per l'intero turno pomeridiano;

Vista la lettera n. 15059 del 24 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 12 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 13 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 7 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-2605 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15365/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le filiali di Napoli sede, le agenzie di Città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, di Afragola, Arzano, Boscoreale, Caivano, Casalnuovo, Casoria, Castellammare di Stabia, Cercola, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Marano di Napoli, Marigliano, Mugnano di Napoli, Ottaviano, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Portici, Pozzuoli, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Terzino e Torre del Greco della Sanpaolo IMI S.p.a. nel giorno 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro dei dipendenti indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 15058 del 24 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, Sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 15 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 4 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-2606 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15366/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le agenzie di Città n. 5, 7, 9, 10, 16, 19 la sede aggregata di Portici del Monte Paschi di Siena nel giorno 11 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea indetta dalle OO.SS. per l'intero turno pomeridiano;

Vista la lettera n. 15083 del 24 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 11 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 12 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 4 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-2607 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15367/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che lo sportello sede di via Cervantes, le agenzie di Città nn. 1, 2, 3, 4, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 18, la sede aggregata di Portici del Monte Paschi di Siena nel giorno 10 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea indetta dalle OO.SS. per l'intero turno pomeridiano;

Vista la lettera n. 15057 del 24 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 10 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'11 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 4 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-2608 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 185/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a., della Banca CRT, Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. e della Banca Commerciale Italiana, di cui all'allegato elenco, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 267 del 16 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei fogli degli annunci legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel foglio annunci legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, direzione generale per l'Amministrazione generale e per gli affari del personale, Ufficio studi per l'Amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a., della Banca CRT, Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. e della Banca Commerciale Italiana, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Elenco filiali in provincia di Pistoia - 7 gennaio 2002:

sede di Pistoia, via Roma n. 3;
 succ.le Porta Carratica - Pistoia, via IV Novembre;
 succ.le Porta al Borgo - Pistoia, via di Porta al Borgo n. 95/97;
 succ.le Porta San Marco - Pistoia, via Porta S. Marco n. 234;
 succ.le Porta Lucchese - Pistoia, via Porta Lucchese;
 sede di Pescia, Borgo della Vittoria n. 2;
 succ.le Monsummano Terme, via Buozzi n. 9;
 succ.le Montecatini Terme, viale G. Verdi n. 13;
 agenzia Abetone, via Brennero n. 287;
 agenzia 1 Montecatini Terme, via Leonardo da Vinci n. 4;
 succ.le Borgo a Buggiano, via Indipendenza;
 agenzia Casalguidi, via E. Pollacci;
 succ.le Castellare, via Alberghi;
 succ.le Chiesina Uzzanese, via Dante Alighieri n. 22;
 succ.le viale Adua, Pistoia;
 agenzia Collodi, via delle Cartiere n. 21;
 succ.le Lamporecchio, via A. Gramsci n. 28;
 succ.le Larciano, piazza Vittorio Veneto;
 agenzia Le Piastre, via Nazionale Modenese n. 664;
 succ.le Montale, piazza Giovanni XXIII n. 10;
 agenzia Cutigliano, piazza Umberto I n. 10;
 agenzia Olmi, via Statale Fiorentina n. 296;
 agenzia Cintolese, piazza dei Martiri n. 17/18;
 succ.le Pieve a Nievole, piazza XXVII Aprile n. 20;
 agenzia Pitteccio, piazza Begliomini n. 1;
 succ.le Ponte Buggianese, via Buggianese n. 45/47;
 agenzia Chiazzano, via Prov.le Pratese n. 445;
 succ.le Quarrata, via Trieste n. 10;
 agenzia Sambuca Pistoiese, via Nazionale; fraz. Pavana;
 loc. Dogana;
 agenzia San Marcello Pistoiese, piazza G. Matteotti n. 147;
 succ.le Agliana, via Roma n. 72; fraz. San Piero;
 agenzia Marliana, via Mammianese n. 216/b; fraz. Panicagliora;
 succ.le Margine Coperta, piazza Resistenza n. 14;
 agenzia Masotti, via Statale n. 435;
 agenzia Catena, via Statale Fiorentina n. 435;
 sportello Centro Commerciale Montecatini Terme, via di Biscolla n. 48;
 succ.le S. Agostino - Pistoia, via Galvani;
 sportello interno stabilimento L.M.I., Campo Tizzoro, via Nazionale;
 sportello Spedali Riuniti - Pistoia, viale Matteotti;
 sportello Stabilimento Breda - Pistoia, via Ciliegirole;
 agenzia Candeglia, via padre Antonelli n. 520;
 agenzia Capostrada, via Dalmazia n. 337;
 agenzia Valenzatico, via del Cantone;
 agenzia Masiano, via Montalbano n. 256;

agenzia Bottegone, via Statale Fiorentina n. 729;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. - Pistoia,
via Curtatone e Montanara n. 16;
Banca Intesa - Banca Commerciale Italiana - Montecatini Terme,
via Solferino n. 6; Pistoia, corso Gramsci n. 8; via Fiorentina n. 700.

C-2609 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 184/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nei giorni 3 e 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cariprato C.R. Prato S.p.a., della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., della Cassa di Risparmio di San Miniato e nel giorno 7 gennaio 2002 le agenzie della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a., di cui all'allegato elenco, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 236 del 15 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale, Ufficio studi per l'amministrazione generale e per gli affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nei giorni 3 e 7 gennaio 2002 degli sportelli della Cariprato C.R. Prato S.p.a., della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., della Cassa di Risparmio di San Miniato e nel giorno 7 gennaio 2002 delle agenzie della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a., di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La Direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Aziende - Sportelli - Data:

Cariprato C.R. Prato S.p.a.; Agliana, via M. Magni n. 162 - 7 gennaio 2002;

Cariprato C.R. Prato S.p.a.; Agliana, via Salcetana n. 64 - 7 gennaio 2002;

Cariprato C.R. Prato S.p.a.; Quarrata, via Montalbano n. 279/b - 7 gennaio 2002;

Cariprato C.R. Prato S.p.a.; Montale, via Garibaldi n. 41/b - 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.; Montecatini Terme, via IV Novembre n. 69 - 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.; San Marcello P.se, via Leopoldo n. 35 - 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di San Miniato; Uzzano, frazione S. Lucia, via Prov.le Lucchese n. 264 - 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Agliana, piazza IV Novembre - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Larciano, via Matteotti n. 181 - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Montecatini Terme, piazza Gramsci, ang. via Manin - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Pistoia, via Galvani, ang. via Fermi - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Pistoia, via Pacini, ang. via Bonfanti - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Ponte Buggianese, via XXIV Maggio n. 1 - 3 e 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Quarrata, via Montalbano n. 203 - 3 e 7 gennaio 2002.

C-2610 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 122/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 83 del 4 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Carime S.p.a. presso le Agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 21 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 21 dicembre 2001, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte seconda.

Potenza, 12 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

Elenco agenzie Banca Carime S.p.a.:

Avigliano;

Brienza;

Francavilla in Sinni;

Genzano Di Lucania;

Lagonegro;

Latronico;

Lauria;

Lavello;

Maratea;

Melfi;

Moliterno;

Muro Lucano;
 Palazzo S. Gervazio;
 Paterno di Lucania;
 Potenza agenzia centrale;
 Potenza 1;
 Potenza 2;
 Potenza 3;
 Rionero in V.;
 Rivello;
 Rotonda;
 San Fele;
 Sant'Arcangelo;
 Senise;
 Tito Scalo;
 Venosa;
 Villa d'Agri.

C-2612 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 123/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 84 del 4 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, gli sportelli della Banca Carime S.p.a. presso le Agenzie indicate nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 19 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

le avverse condizioni atmosferiche che nel giorno 19 dicembre 2001, hanno impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, sono da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n.1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte seconda.

Potenza, 12 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
 Il vice prefetto vicario: Armentano

Elenco agenzie Banca Carime S.p.a.:

Avigliano;
 Brienza;
 Francavilla in Sinni;
 Genzano di Lucania;
 Lagonegro;
 Latronico;
 Lauria;
 Lavello;
 Maratea;
 Melfi;
 Moliterno;
 Muro Lucano;
 Palazzo S. Gervazio;
 Paterno di Lucania;

Potenza agenzia centrale;
 Potenza 1;
 Potenza 2;
 Potenza 3;
 Rionero in V.;
 Rivello;
 Rotonda;
 San Fele;
 Sant'Arcangelo;
 Senise;
 Tito Scalo;
 Venosa;
 Villa d'Agri.

C-2613 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 124/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 85 del 4 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, gli sportelli della Banca Popolare di Bari presso le agenzie di Avigliano, Filiano e Potenza, non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 14, 17 e 18 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n.1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

le avverse condizioni atmosferiche che nei giorni 14, 17 e 18 dicembre 2001, hanno impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, sono da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte seconda.

Potenza, 12 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
 Il vice prefetto vicario: Armentano

C-2614 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 65/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale del Credito Italiano S.p.a., piazze di Ravenna, Lugo di Romagna e Faenza, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000125 del 10 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza del Credito Italiano S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento del Credito Italiano S.p.a., Piazze di Ravenna, Lugo di Romagna e Faenza, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Scammacca.

C-2615 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. 63/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a., sede di Ravenna, filiale di Lugo e agenzia di Villanova, piazza Tre Martiri n. 37, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000123 del 10 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a., sede di Ravenna, filiale di Lugo e agenzia di Villanova, piazza Tre Martiri n. 37, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Scammacca.

C-2616 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. 89/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona, Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000188 del 14 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Banca Popolare di Verona, Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Verona, Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.a., sede di Ravenna, succursale di Russi e filiali di Faenza e Lugo di Romagna, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Scammacca.

C-2617 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. 64/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Rolo Banca 1473 S.p.a., filiali di Ravenna 1 via Maggiore, Ravenna 2 via Panfilia, Ravenna 3 via Randi, Ravenna 4 via Circonvallazione Piazza d'Armi, Ravenna 5 via Diaz, Ravenna 6 via Circ. alla Rotonda, Ravenna 7 via Gulli, Ravenna 8 via Fiume Abbandonato, Ravenna 9 via Cassino, Ravenna 10 Porto Fuori, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casalborsetti, Casola Valsenio, Castelbolognese, Castiglione di Cervia, Cervia A, Cervia B, Coccolia, Conselice, Cotignola, Faenza A, Faenza B, Faenza C, Faenza D, Fusignano, Godo, Granarolo di Faenza, Lavezzola, Lugo A, Lugo C, Marina di Ravenna, Massalombarda, Mezzano, Milano Marittima, Piangipane, Riolo Terme, Roncalceci, Russi, S. Pietro in Campiano, S. Pietro in Vincoli, Sant'Agata sul Santerno, Sant'Alberto, Solarolo, Traversara, Villanova e Voltana, gli sportelli di detto Istituto di Credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000124 del 10 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Rolo Banca 1473 S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Rolo Banca 1473 S.p.a., filiali di Ravenna 1 via Maggiore, Ravenna 2 via Panfilia, Ravenna 3 via Randi, Ravenna 4 via Circonvallazione Piazza d'Armi, Ravenna 5 via Diaz, Ravenna 6 via Circ. alla Rotonda, Ravenna 7 via Gulli, Ravenna 8 via Fiume Abbandonato, Ravenna 9 via Cassino, Ravenna 10 Porto Fuori, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casalborsetti, Casola Valsenio, Castelbolognese, Castiglione di Cervia, Cervia A, Cervia B, Coccolia, Conselice, Cotignola, Faenza A, Faenza B, Faenza C, Faenza D, Fusignano, Godo, Granarolo di Faenza, Lavezzola, Lugo A, Lugo C, Marina di Ravenna, Massalombarda, Mezzano, Milano, Marittima, Piangipane, Riolo Terme, Roncalceci, Russi, S. Pietro in Campiano, S. Pietro in Vincoli, Sant'Agata sul Santerno, Sant'Alberto, Solarolo, Traversara, Villanova e Voltana, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Scammacca.

C-2618 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 54/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna di: Salerno, Cava de' Tirreni, Nocera Superiore, Ascea, Vietri Sul Mare, Roccapiemonte, Sicignano degli Alburni, Teggiano, Palomonte, e Vallo della Lucania, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre u.s., a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 6344 del 19 dicembre 2001, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'Istituto di Credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto: Ferraioli.

C-2620 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 44/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Carime S.p.a. agenzia di: Agropoli, Amalfi, Atena Lucana, Baronissi, Buccino, Buonabitacolo, Campagna, Campagna ag. 1, Capaccio, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Corbara, Eboli, Filetta di San Cipriano Picentino, Marina di Camerota, Mercato San Severino, Minori, Roccapiemonte, Salerno ag. Centrale, Salerno ag. 1, Salerno ag. 2, San Giovanni a Piro, Sant'Egidio del Monte Albino, Sapri, Sarno, Teggiano e Vallo della Lucania, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre 2001, a causa di uno sciopero indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 27 del 3 gennaio 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'Istituto di Credito in premessa indicati, verificatosi ed accertato per la giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Salerno, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto: Ferraioli.

C-2622 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 128/14-7.

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 8 gennaio 2002 recante il n. 104 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale ai problemi occorsi alla viabilità delle strade della provincia, causati dalla nevicata del 17 e 18 dicembre 2001, che, nella giornata del 19 dicembre 2001, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso l'agenzia centrale e le agenzie 1 e 2 di Taranto della Banca Carime, nonché le agenzie di Castellaneta, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Mottola, Palagianello, San Giorgio Jonico, Sava, della medesima Banca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 19 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 17 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2624 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 53/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare di Salerno di: Salerno, Bellizzi, Palinuro, Ravello, Eboli, Nocera Superiore, Fuorni, Cava de' Tirreni, Eboli e Pontecagnano, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre u.s., a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 6315 del 18 dicembre 2001, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'Istituto di Credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto: Ferraioli.

C-2621 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 45/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Popolare dell'Irpinia di: Baronissi, Battipaglia, Nocera, Salerno e Salerno via Posidonia, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre u.s., a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 6442 del 28 dicembre 2001, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n.1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'Istituto di Credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto: Ferraioli.

C-2619 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 44-bis.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che gli sportelli della Banca Arditì Galati di: Salerno, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Capaccio e Cava d'Irre-
ni, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre u.s., a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 0027 del 3 gennaio 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli dell'Istituto di Credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.L. 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Salerno, 7 gennaio 2002

p. Il prefetto: Ferraioli.

C-2623 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 71/14-7.

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 31 dicembre 2001 recante il n. 8872 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale alle avverse condizioni meteorologiche che hanno impedito la puntuale consegna, presso la

filiale di Martina Franca della Banca Popolare di Bari, degli assegni scambiati nella giornata del 13 dicembre 2001 presso le stanze di Roma e Milano;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che ha impedito il puntuale ricevimento degli assegni summenzionati da parte del predetto Istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 17 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2625 (A pagamento).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 129/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 8 gennaio 2002 recante il n. 105 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale ai problemi occorsi alla viabilità delle strade della provincia, causati dalla nevicata del 3-4 gennaio u.s., che, nella giornata del 4 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso la filiale di Taranto della Banca Nazionale del Lavoro, le agenzie 1, 2, 3 e 4 di Taranto nonché l'agenzia n. 5 di Taranto-Lama, l'agenzia di Massafra e l'agenzia di Lizzano della medesima Banca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 4 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 17 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2626 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 4611/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 21 dicembre 2001 recante il n. 8683 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale ai problemi occorsi alla viabilità delle strade della provincia, a causa delle intense neviccate del 17 e 18 dicembre 2001, che, nella giornata del 18 dicembre 2001, non hanno consentito le normali lavorazioni ed attività di sportello presso la filiale di Taranto della Banca Nazionale del Lavoro e presso l'agenzia di Lizzano della stessa Banca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 18 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 16 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2627 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 179/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 11 gennaio 2002 recante il n. 213 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, IMI che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso la succursale di Taranto, l'agenzia di città n. 1, nonché l'agenzia di Martina Franca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 21 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2628 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. 177/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 11 gennaio 2002 recante il n. 214 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca di Roma che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le agenzie n. 1, 3 e 4 di Taranto, nonché le agenzie di Grottaglie, Manduria e Martina Franca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 21 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-2629 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 239.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0293 datata 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di Credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie: Sanpaolo IMI S.p.a. (sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto);

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa di agitazioni sindacali;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Marotta

Borgosesia, via Carlo Fassio n. 2 - chiuso;

Borgosesia, piazzale Lora n. 1 sportello tes. A.S.L. 11 - chiuso;

Caresana, corso Italia n. 32 - chiuso;

Cigliano, corso Umberto I - chiuso;

Costanzana, corso Garibaldi n. 18 - chiuso;

Crescentino, corso Roma n. 55/57 - chiuso;

Gattinara, piazza Italia n. 10 - chiuso;

Livorno Ferraris, via L. Giordano n. 72 - parz. aperto;

Moncrivello, piazza Municipio n. 5/6 - chiuso;

Santhià, corso Nuova Italia - parz. aperto;

Trino Vercellese, corso Cavour n. 64/C - chiuso;

Vercelli, viale Garibaldi n. 12 - chiuso;

Vercelli, via Paggi, ang. via Mercadante - chiuso;

Vercelli, viale Rimembranza n. 38 - chiuso

Vercelli, corso Abbiate n. 11 c/o Osp. S. Andrea Sportello Tes. A.S.L. 11 - chiuso;

Varallo, piazza V. Emanuele, ang. via Roma - chiuso.

C-2630 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 240.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0295 datata 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali di tutti gli sportelli operanti nella provincia di Vercelli della IntesaBci S.p.a. che il 7 gennaio 2002 non hanno potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso tutti gli sportelli operanti nella provincia di Vercelli della cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli stessi in conseguenza dello sciopero dei dipendenti delle aziende di credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte di tutti gli sportelli operanti nella provincia di Vercelli dell'Azienda di Credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Marotta

C-2631 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 241.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0298 datata 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali di tutti gli sportelli ubicati nel territorio della provincia di Vercelli della Biverbanca S.p.a. che il 7 gennaio 2002 non hanno potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso tutti gli sportelli ubicati nel territorio della provincia di Vercelli della cennata Azienda di Credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli in conseguenza dello sciopero nazionale della categoria proclamato dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte di tutti gli sportelli ubicati nel territorio della provincia di Vercelli dell'Azienda di Credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Marotta

C-2632 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2^a pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Torino i signori Fernanda Ugo, Ugo Quarello, Maria Cristina Quarello e Lorenzo Quarello, elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Maria Ribaldone, via Ponza n. 3, hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta del marito, padre signor Pier Paolo Quarello nato a Torino il 21 giugno 1941 del quale non si hanno più notizie dal 30 marzo 1981, giorno della scomparsa.

Chiunque abbia notizia dello scomparso è invitato a comunicarlo entro sei mesi al Tribunale stesso, cancelleria lavoro, dott. Gian Andrea Morbelli.

Avv. Maria Ribaldone.

C-1226 (A pagamento - Dalla G.U. n. 19).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

UNIONE CANTINE SOCIALI - S.c. a r.l.

(in liquidazione coatta amministrativa)

Presso il Tribunale di Modena in data 23 gennaio 2002 sono stati depositati il bilancio finale, il rendiconto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori della società cooperativa Unione Cantine Sociali a r.l. con sede in Modena, in liquidazione coatta amministrativa.

Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

I commissari liquidatori:
dott. Pier Arcadio Marcucci
avv. dott. Enrico Della Capanna
rag. Vittoria Minghetti

S-938 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

PIO ISTITUTO «PROSPERO VERANI» Casa Protetta per Anziani

Avviso d'asta per la vendita di immobile (podere agricolo)

Il presidente, rende noto che è indetta per il giorno 23 febbraio 2002 ore 12, un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, per la vendita del podere Lungotorre posto per massima parte in comune di Cortemaggiore (Catasto terreni, foglio 50, mappali 1, 2, 3, 6, 7, 19, 20, 22, 30 e 31 di Ha 48.62.25 e catasto fabbricati foglio 50, mappale 20, PT, 1° e 2° piano, categ. A/2, vani 14, R.C. L.1.400.000) e per una piccola porzione in comune di Fiorenzuola d'Arda (Catasto terreni, foglio 4, mappale 88, Ha 0.62.75).

Offerte in aumento sul prezzo a base d'asta complessivo di L. 3.105.000.000.

Le offerte redatte su carta legale dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale entro le ore 12 del giorno precedente.

Per quanto non espressamente riportato dal presente avviso si fa riferimento al bando d'asta pubblicato all'Albo dell'Ente e disponibile in copia a semplice richiesta.

Fiorenzuola d'Arda, 21 gennaio 2002

Il presidente: Giovanni Canvelli.

C-2487 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Cunco

*Avviso di gara mediante licitazione privata
per la vendita di bene immobile*

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del direttore generale dott. Fulvio Moirano n. 35 del 16 gennaio 2002, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione deve procedere, mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 15 legge regionale 18 gennaio 1995, n. 8, all'alienazione dell'immobile sito in Cunco, via Coppino n. 35 ex farmacia ospedaliera, composto di locale ad uso negozio, retro e cantina e di un magazzino, individuato al NCEU al foglio 90, nn. 1359/5 e 1320/4.

Prezzo di base € 140.476,28 (pari a L. 272.000.000).

La licitazione sarà tenuta col metodo previsto dall'art. 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, mediante offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di vendita. Nella lettera di invito saranno stabilite le modalità di trasmissione delle offerte, le condizioni e i tempi di pagamento del prezzo e le garanzie reali e personali che l'aggiudicatario dovrà fornire. Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Indirizzo al quale le domande di partecipazione devono essere inviate: Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Ufficio protocollo, via M. Coppino n. 35 - 12100 Cunco.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione amministrativa - tel. 0171/641344 e fax 0171/641088 o Ufficio legale 0171/641351. Indirizzo internet <http://www.scroce.sanitacn.it> La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione alla prosecuzione della gara per licitazione privata.

Cunco, 17 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Fulvio Moirano.

C-2463 (A pagamento).

IPAB SUOR DIODATA BERTOLO

Sandriago (VI), via S. Gaetano n. 51
Codice fiscale n. 95037220241
Partita I.V.A. n. 02522530241

*Estratto di avviso d'asta pubblica
per la vendita di immobili di proprietà*

Si rende noto, che il giorno 26 marzo 2002 alle ore 17, nella sede amministrativa dell'Istituto, in via S. Gaetano n. 51, si terrà un esperimento di asta pubblica ad unico e definitivo incanto, con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di un immobile ad uso residenziale sito a Lupia di Sandriago (VI) in via Chiesa n. 1.

Il prezzo a base d'asta, fissato in L. 320.000.000 pari ad € 165.266,21, è da intendersi a base di vendita al rialzo. L'offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno 22 marzo 2002, presso la sede dell'Istituto a Sandriago (VI) in via S. Gaetano n. 51.

Per ogni informazione si prega di telefonare ai seguenti numeri di telefono: 0444 658440/659522.

Copia integrale del presente bando è pubblicato all'Albo pretorio del comune di Sandriago (VI) nonché presso la direzione dell'Istituto in via S. Gaetano n. 51.

Il vice presidente: Basso Lino.

C-2488 (A pagamento).

BANDI DI GARA**AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO - FORLANINI**

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini, via Portuense n. 332 - 00149 Roma, tel. 06/55180580/581/588/589, fax 06/55180585.

2. Procedura aperta.

3.a) Luogo della consegna: magazzini dell'Azienda Ospedaliera;

b) fornitura di buoni pasto del valore nominale di L. 8.000 I.V.A. compresa per il fabbisogno della Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini e del SES 118 per un periodo di mesi ventiquattro; importo presunto biennale L. 4.300.000.000 I.V.A. esclusa pari a € 2.220.764,37 I.V.A. esclusa.

4. Termine di consegna: la fornitura dovrà essere eseguita frazionatamente su richieste avanzate dall'Azienda.

5. I documenti pertinenti devono essere ritirati esclusivamente a mano presso il Servizio approvvigionamenti dell'Azienda all'indirizzo di cui al punto 1, dalle ore 9 alle ore 13.

6.a) Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'azienda, via Portuense n. 332 - 00149 Roma, entro le ore 12 del 26 marzo 2002, termine fisso ed improrogabile.

Saranno escluse le offerte pervenute oltre tale termine, anche se spedite nei termini per mezzo del servizio postale. Le offerte possono essere consegnate anche a mano direttamente all'ufficio citato, che rilascerà apposita ricevuta, tutti i giorni, escluso sabato e festivi, dalle ore 9 alle ore 12 ed entro, beninteso, il termine di cui sopra;

b) lingua italiana.

7.a) Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti o i loro incaricati muniti di regolare procura;

b) l'apertura dei plichi per la verifica della documentazione avrà luogo il 28 marzo 2002 alle ore 9 presso l'aula Gare del Servizio approvvigionamenti dell'Azienda; la data in cui avrà luogo la seduta per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e per la definitiva aggiudicazione verrà comunicata ai partecipanti in un secondo momento.

8. Deposito definitivo pari al 5% dell'importo aggiudicato.

9. L'appalto è finanziato con i fondi ordinari del bilancio aziendale.

10. È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico sono indicate nel capitolato speciale.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni a decorrere dalla data di cui al punto 6.a).

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

15. Ai sensi della legge n. 675/96 e successive modificazioni, si assicura che i dati forniti dalle ditte partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per quanto attiene lo svolgimento della presente gara. In attesa dell'individuazione da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri dei siti informatici, di cui all'art. 24 della legge 24 novembre 2000 n. 340, il presente bando è pubblicato sul sito Internet dell'azienda ospedaliera e sul sito della Regione Lazio, rispettivamente, ai seguenti indirizzi:

<http://www.scamilloforlanini.rm.it/benieservizi>

<http://www.regione.lazio.it>

17. Data di invio del bando a U.E.: 29 gennaio 2002.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Guido Pugliesi.

S-944 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN CAMILLO - FORLANINI**

Bando di gara

1. Ente appaltante: azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini, via Portuense n. 332 - 00149 Roma, tel. 06/55180301-312-572-580, fax 06/55180371.

2. Categoria 27, Servizio di prenotazione, allo sportello e al telefono, di prestazioni sanitarie ed esazione ticket. Importo complessivo annuo presunto: € 464.811,20 + I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: ospedali S. Camillo - Forlanini.

4.b) Decreti legislativi n. 157/95, n. 65/2000 e leggi n. 381/91 e n. 52/96; procedura aggiudicazione: procedura aperta - Pubblico incanto.

4.c) In sede di presentazione di offerta, le imprese partecipanti dovranno indicare il grado di formazione professionale e informatica degli operatori utilizzati.

7. Durata del contratto: dodici mesi.

8.a) Capitolato speciale e capitolato d'oneri generale potranno essere ritirati presso la sede dell'azienda - Servizio approvvigionamenti - U.O. acquisizione beni, attrezzature e servizi economici e generali, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dei giorni feriali.

9.a) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12, del 25 marzo 2002, termine fisso ed improrogabile. Il plico dovrà riportare all'esterno la ragione sociale dell'offerente, l'oggetto della gara e la dicitura «Contiene offerta e documenti».

9.b) Indirizzo: vedi punto 1., Ufficio protocollo generale.

9.c) Lingua italiana.

10.a) Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti o loro delegati, muniti di procura.

10.b) L'apertura dei plichi per la verifica della documentazione avrà luogo il 26 marzo 2002 alle ore 9 presso l'aula gare del Servizio approvvigionamenti.

11. Deposito cauzionale provvisorio di € 2.324,06 da costituire mediante polizza assicurativa o fidejussione bancaria.

13. Sono ammessi raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000.

14. A pena di esclusione, il fatturato globale conseguito nel triennio 1999 - 2000 - 2001, per servizi identici a quelli oggetto della gara, deve essere pari ad almeno il triplo del valore complessivo del presente appalto e in ciascuno dei tre anni di riferimento l'impresa deve aver svolto servizi analoghi per un importo non inferiore al valore annuo del presente appalto; inoltre, l'impresa dovrà aver espletato in almeno uno degli anni di riferimento, analogo servizio presso una struttura sanitaria erogante quanto meno quindici branche di prestazioni specialistiche diverse comprendenti la diagnostica di laboratorio e la diagnostica per immagini. Nel caso di costituzione di raggruppamento di imprese, le condizioni dovranno essere soddisfatte nei modi indicati all'art. 5 del capitolato speciale.

15. L'offerta si intenderà valida ed impegnativa per 120 giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione della stessa.

16. Criteri di aggiudicazione: art. 23, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 valutabile in ordine agli elementi indicati nel capitolato speciale.

17. La presentazione delle offerte per la partecipazione alla gara non vincolano l'azienda. Ai sensi della legge n. 675/96 e successive modificazioni si assicura che i dati forniti dalle Imprese partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per quanto attiene lo svolgimento della presente gara.

In attesa dell'individuazione da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri dei suoi informatici, di cui all'art. 24 della legge 24 novembre 2000 n. 340, il presente bando e il capitolato speciale sono pubblicati sul sito Internet dell'azienda ospedaliera e sul sito della regione Lazio, rispettivamente, ai seguenti indirizzi:

<http://www.scamilloforlanini.rm/benieservizi>

<http://www.regione.lazio.it>

13. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

14. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE il 29 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Guido Pugliesi.

S-945 (A pagamento).

**AMA - S.p.a.
Servizi funebri e cimiteriali**

Bando di gara n. 1

L'AMA S.p.a., via Calderon de la Barca n. 87, tel. 06/51691, fax 06/490538 indice un pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Dario Bonanni.

Le informazioni di cui al presente bando potranno essere acquisite presso i Servizi funebri e cimiteriali in Roma, via del Verano n. 68, tel. 06/49236234.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificato dalle legge 18 novembre 1998 n. 415, applicando il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, (al netto degli oneri per la sicurezza), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, con esclusione automatica delle offerte anomale, individuate secondo le modalità ed i criteri di cui al comma 1-bis del medesimo art. 21.

La procedura di esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Oggetto dell'appalto: manutenzione straordinaria dei fabbricati e manufatti cimiteriali denominati Gruppo I e II, adeguamento alle vigenti normative sulla sicurezza, manutenzione della chiesa e delle condotte idriche e fognanti al cimitero Flaminio.

Finanziamento: proventi cimiteriali.

Importo lavori: L. 9.000.704.460, € 4.648.475,91 di cui:

L. 8.581.550.795, € 4.432.001,11 soggetti a ribasso d'asta;

L. 419.153.665, € 216.474,80 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Le categorie richieste sono quelle indicate nell'allegato «A» al D.P.R. n. 34/2000:

prevalente : «OG1» liv. IV L. 4.159.156.502, € 2.148.025,06;

scorp./subap.:

«OS6» liv. III L. 1.833.776.397, € 947.066,47;

«OS1» liv. III L. 1.477.055.184, € 762.835,34;

«OG3» liv. II L. 635.887.632, € 328.408,55;

«OS30» liv. II L. 475.675.080, € 245.665,67.

Torna l'importo a base d'asta L. 8.581.550.795 € 4.432.001,11.

Temine esecuzione appalto: giorni 730, naturali e consecutivi a partire dalla data della consegna dei lavori.

Modalità pagamento secondo capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'Albo pretorio, anche presso l'Ufficio tecnico dei servizi funebri e cimiteriali, sito in Roma, via del Verano n. 68.

Copia del capitolato speciale d'appalto n. 13 del 5 maggio 2001 e del bando integrale di gara possono essere ritirate presso l'Unità mezzi e logistica dell'AMA, via Calderon de la Barca n. 87 - 00142 Roma tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13 previa esibizione della ricevuta di versamento di L. 50.000 (cinquantamila) da versare a Banca di Roma, Servizio tesoreria comune di Roma ed Aziende speciali, via Monte Tarpeo n. 42 Roma, c/c n. 10472 cod. int. filiale 052.3, codice ABI 3002.2 Cab 05117.7, oppure in contanti presso la Cassa Economale dell'AMA S.p.a. sita in via Calderon de la Barca n. 87 - 00142 Roma.

Copia degli elaborati tecnici potranno essere acquistati presso il laboratorio cianografico «SELI S.r.l.» sito in Roma, via Adda n. 131 previo versamento di L. 10.000 (diecimila) più I.V.A. telefonando preventivamente ai numeri 06/8416444 - 06/85553243.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, a pena di esclusione, i sottoelencati documenti:

A) dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti generali mediante le seguenti attestazioni:

1) cittadinanza del concorrente;

2) assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

3) inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale a carico del titolare, del legale rappresentante, dell'amministratore o del direttore tecnico per reati che incidano sulla moralità professionale;

4) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale;

5) inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

6) iscrizione al registro delle imprese presso le competenti Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza con indicazione della specifica attività di impresa;

7) insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione o di cessazione dell'attività;

8) inesistenza di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

9) inesistenza di errore grave nell'esecuzione di lavori pubblici;

10) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

11) inesistenza di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti;

12) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento o controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

13) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 68/99 per la disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

N.B. - Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

Per le società commerciali, cooperative e loro consorzi, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili, i requisiti di cui ai punti 1), 2), e 3) devono riferirsi al direttore tecnico e a tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.

In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, la dichiarazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa o consorziata;

B) dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti speciali:

1) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta od indiretta dell'impresa, e riferita all'ultimo quinquennio, per un importo non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;

2) esecuzione, nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara, di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 60% di quello da affidare;

3) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 1), effettivamente realizzata di cui almeno il 40% per personale operaio;

4) dotazione stabile di adeguata attrezzatura tecnica per un valore non inferiore al 1% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 1) effettivamente realizzata.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, la dichiarazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa o consorziata con l'avvertenza che i requisiti richiesti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti secondo le percentuali minime stabilite dall'art. 8, comma 1 e 2 del D.P.C.M. n. 55/91.

Qualora l'impresa sia già in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 34/2000, non è tenuta a presentare la dichiarazione di cui al presente punto B);

C) quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo lavori, di L. 180.014.089 pari a € 92.969,52 da prestarsi anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

Dal documento si dovranno evincere i poteri di firma dell'asscuratore.

A pena di esclusione dalla gara, nella cauzione dovrà essere inserita la seguente clausola: «L'istituto presta la cauzione secondo le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.; pertanto, la cauzione avrà validità fino alla stipula del contratto in caso di aggiudicazione; inoltre l'istituto si impegna a garantire la prestazione della cauzione definitiva in caso di aggiudicazione».

In caso di ATI l'impegno a garantire la prestazione della cauzione definitiva dovrà, altresì, specificare se la stessa sarà costituita su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale in quanto trattasi di raggruppamento di tipo orizzontale, oppure con responsabilità «pro-quota» in quanto trattasi di raggruppamento di tipo verticale. In caso di mancata stipula del contratto, la cauzione verrà incamerata.

Per quanto riguarda la partecipazione di consorzi e associazione di imprese, la cui costituzione non sia stata ancora formalizzata si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 13 - commi 4, 5 e 5-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i.; pertanto le imprese dovranno presentare dichiarazione sottoscritta da tutte le associate con indicazione della capogruppo.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata, indicante la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le dichiarazioni di cui ai punti A) e B) dovranno essere accompagnate da fotocopia di un documento del dichiarante, in corso di validità.

Ai sensi del comma 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/94 e s.m.i., si provvederà ad effettuare la verifica a campione delle dichiarazioni presentate. Le imprese sorteggiate e comunque l'impresa aggiudicataria e quella che segue nella graduatoria, dovranno comprovare il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti A) e B).

Per quanto riguarda la dichiarazione sostitutiva di cui al punto A, si procederà mediante l'acquisizione delle idonee documentazioni, ai sensi del D.P.R. n. 403/98.

Per la dichiarazione di cui al punto B si procederà alla verifica di quanto dichiarato mediante la presentazione della documentazione necessaria alla dimostrazione delle capacità tecnico-economica ai sensi degli artt. 18, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.R. n. 34/2000.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza di cui all'art. 22 del capitolato speciale nonché eventualmente presentare proposte integrative al piano di sicurezza stesso e produrre la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta bollata da L. 20.000 pari a € 10,33 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare a pena di esclusione:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso espresso in percentuale unica, indicato in cifre e in lettere, offerto sui prezzi indicati nel capitolato speciale. Tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima;

d) l'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali dovrà indicare di aver preso esatta e completa conoscenza;

e) che nel formulare l'offerta, ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto; l'importo di detti oneri ammontante a L. 419.153.665 pari a € 216.474,80 non è stato preso in considerazione nella determinazione del ribasso offerto, in applicazione del disposto di cui al comma 2 dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

I costi relativi alla sicurezza saranno considerati aggiuntivi al prezzo offerto dall'impresa;

f) che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e condizionare l'esecuzione delle opere, e che inoltre abbia preso visione del capitolato speciale d'appalto, dei patti contrattuali e dei progetti predisposti dall'azienda e li abbia ritenuti esaurienti e tali da consentire una ponderata formulazione della propria offerta;

g) le opere che si intendono subappaltare con l'avvertenza che la quota parte subappaltabile nella categoria prevalente non può superare il 30%.

In caso di ATI non ancora formalmente costituita l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate con esplicito impegno a formalizzare, in caso di aggiudicazione, il mandato associativo ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Condizioni particolari: l'azienda AMA S.p.a. si riserva la facoltà di ricorrere al secondo e al terzo classificato nei modi previsti dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta, questa ultima chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte, con precisione, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire, pena di esclusione, al protocollo dell'AMA S.p.a. in via Calderon de la Barca n. 87 - 00142 Roma, a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 13 del giorno 4 marzo 2002.

Nel caso di invio a mezzo posta raccomandata, pena di esclusione, farà testo il protocollo di ricevimento AMA S.p.a.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala Commissioni dell'AMA S.p.a. - 10° piano, via Calderon de la Barca n. 87 - Roma il giorno 6 marzo 2002, ore 14.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti, e successivamente verranno sorteggiate le imprese per la verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, ex art. 3 della legge n. 415/98.

I concorrenti sorteggiati dovranno presentare i documenti specificati all'art. 18 del D.P.R. n. 34/2000. Qualora tale prova non sia fornita nel termine stabilito, ovvero non confermi le dichiarazioni presentate a corredo dell'offerta l'Azienda procederà all'esclusione del concorrente, alla escussione della relativa cauzione provvisoria ed agli adempimenti di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94.

Successivamente in altra seduta di gara, si procederà alla lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e quindi all'aggiudicazione della gara, salvo le superiori determinazioni dell'Azienda.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità. In caso di non convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto.

L'aggiudicazione è, impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'Azienda fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove, in tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate:

nella legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., della legge n. 216/95 e da ultimo dalla legge n. 415/98;

nel regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP. ai sensi dell'art. 3, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. - D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e circolare 1329/400/19 del 7 settembre 2000;

nel capitolato speciale d'appalto.

Il direttore generale:
dott. ing. Giovanni Fiscon

S-963 (A pagamento).

AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO S. FILIPPO NERI

Roma

1. Amministrazione appaltante: Azienda complesso ospedaliero «San Filippo Neri», piazza S. Maria della Pietà n. 5 - 00135 Roma, telefono 06/33062827, telefax 06/30601492.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3. Oggetto: noleggio di un «acceleratore lineare» occorrente alle esigenze dell'U.O. di radioterapia oncologica dell'Azienda complesso ospedaliero San Filippo Neri, importo complessivo presunto € 260.295 oneri fiscali inclusi, valore in L. 504.000.000.

4. Durata del noleggio: 12 mesi dalla data di aggiudicazione, con possibilità di proroga alle medesime condizioni di gara per ulteriori tre mesi.

5. Termine ricezione domande: la domanda di partecipazione, redatta in carta legale del valore corrente ed in lingua italiana, corredata da tutta la documentazione appresso indicata, dovrà pervenire, pena l'immediata esclusione dalla gara, all'Ufficio protocollo dell'Azienda appaltante all'indirizzo indicato al punto 1 del presente bando, in busta chiusa e sigillata con ceralacca, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per il noleggio di un acceleratore lineare occorrente alle esigenze dell'U.O. di radioterapia oncologica dell'Azienda complesso ospedaliero San Filippo Neri», entro e non oltre le ore 12 (ora italiana) del 21 marzo 2002. La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'amministrazione.

6. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, dovrà essere corredata, pena la non ammissione, dai seguenti documenti:

dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 o secondo la legislazione vigente nello Stato estero di residenza, con la quale la ditta attesta, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni contemplate dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998;

dichiarazione ai sensi dell'art. 12, comma 1 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998, che la ditta è iscritta nel registro C.C.I.A.A. italiano o in analogo registro professionale dello Stato di residenza;

dichiarazione di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998;

documentazione di cui all'art. 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

7. Criterio aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

8. Altre indicazioni: potranno essere richieste al recapito di cui al punto 1. del presente bando.

9. Data invio Bando alla C.E.E.: 25 gennaio 2002.

Il dirigente dell'Area provveditorato:
rag. Tommaso De Angelis

S-952 (A pagamento).

PROVINCIA DI FIRENZE

Bando di gara pubblico incanto

1. Stazione appaltante: provincia di Firenze, Ufficio notariato appalti, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze (Italy), telefono n. 055/2760314/257/449/450, fax n. 055/2760387.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e del decreto del Presidente della Repubblica 554/99 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1 luogo di esecuzione: via A. del Sarto n. 6/a - Firenze;

3.2 descrizione: esecuzione dei lavori per la realizzazione delle nuove aule speciali per l'I.P.A. «Aurelio Saffi» in comune di Firenze;

3.3 importo appalto a base di gara (compresi oneri sicurezza): € 1.767.593,23, di cui a corpo € 291.466,43 ed a misura € 1.476.126,80; categoria prevalente OG1; classifica IV;

3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 88.379,66;

3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: edifici civili e industriali (OG1) € 1.140.125,27;

lavorazioni scorporabili o subappaltabili in caso di mancanza di iscrizione specifica e ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, e art. 74 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999: impianti termici e di condizionamento (OS28) € 259.127,80; impianti idrico-sanitario, ecc. (OS3) € 65.812,39; impianti interni elettrici, ecc. (OS30) € 153.559,90; finiture di opere generali in materiali, lignei, ecc. (OS6) € 148.967,87;

3.6 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, commi 4 e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 420 (quattrocentoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori; l'Ente appaltante si riserva la facoltà della consegna dei lavori all'aggiudicatario sotto le riserve di legge e nelle more del perfezionamento contrattuale a norma dell'art. 337 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato f).

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, la relazione geologica, i calcoli delle strutture ed impianti, il capitolato speciale di appalto, le prescrizioni tecniche, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono visibili a partire dal 30 gennaio 2002 presso l'Ufficio notarato appalti, via Ginori n. 10 (2° piano, stanza n. 10) o via Cavour n. 11 (3° piano, stanza n. 10), Firenze, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il lunedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17; presso lo stesso ufficio potranno essere ritirati o richiesti, a titolo gratuito, il bando, il disciplinare di gara con allegati modelli di autocertificazione ed il modulo per la rimessa delle offerte; il bando e disciplinare di gara sono visibili anche nella rete civica all'indirizzo Internet <http://www.provincia.fi.it/appalti>; non si effettua servizio fax; è possibile acquistarne una copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte presso il Centro servizi, via dei Leoni n. 18/r, (FI), tel. n. 055/214080.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1 termine: ore 12 del giorno 4 marzo 2002;

6.2 indirizzo: Provincia di Firenze, Ufficio notarato appalti, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze;

6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5), del presente bando;

6.4 apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 5 marzo 2002 alle ore 9 presso una sala della sede della provincia di Firenze, via Cavour n. 1 - Firenze; eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 9 del giorno 19 marzo 2002.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: tutte le persone che ne hanno interesse.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (€ 35.351,87) dell'importo complessivo dei lavori a base di gara, costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Provincia, Cassa di Risparmio di Firenze, via Monalda n. 13/r - Firenze;

da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione o intermediario bancario, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'Ente appaltante valida fino alla scadenza dell'esecuzione delle opere e successivo collaudo.

9. Finanziamento: con fondi di bilancio della Provincia e con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i «fondi del risparmio postale», per cui ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 55/1983, convertito nella legge n. 131/1983, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo stesso e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione della Tesoreria provinciale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

a) nel caso di concorrenti stabiliti in Italia: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, indicati al punto 3) del bando;

b) nel caso di concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'U.E.: i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e s.m., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando. Applicazione esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità stabilite dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e s.m. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse a norma art. 89, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m. e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

c) trascorso il termine fissato per la scadenza della presentazione dell'offerta non è riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva, migliorativa o aggiuntiva ad offerta precedente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio nella stessa seduta di apertura delle offerte economiche;

d) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per una somma assicurata pari a € 2.582.284,50 per i danni subiti dalle stazioni appaltanti e pari a € 500.000,00 per danni verso terzi;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e s.m.;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e s.m. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale; ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 109/1994, nonché dell'art. 95, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, le lavorazioni scorparabili non sono ripartibili in raggruppamento orizzontale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. VIII del disciplinare allegato allo schema di contratto e la contabilità dei lavori sarà effettuata con le modalità previste dall'art. VII dello stesso disciplinare;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. È esclusa la possibilità del ricorso al subappalto per le opere delle categorie individuate all'art. 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m. qualora esse siano superiori al 15% dell'importo totale dei lavori (art. 13, comma 7, legge n. 109/1994 e s.m.); l'impresa mandante non può assolutamente subappaltare una categoria «obbligatoriamente scorparabile» neanche nei limiti del 30% dell'importo della categoria scorparabile stessa;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e s.m.;

o) alla stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà versare il conto spese contrattuali (quantificabili in circa € 4.000,00) e presentare le marche da bollo necessarie alla regolarizzazione del contratto;

p) per le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale;

q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi art. 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

r) le norme del presente bando sono prevalenti rispetto alle eventuali norme in contrasto contenute nel capitolato speciale di appalto;

s) responsabile unico del procedimento (art. 7, legge n. 109/1994 e s.m.): arch. Pierluigi Caldoro, provincia di Firenze, via Cavour n. 1 - 50100 (FI), tel. n. 055/2760469; responsabile sub-procedimento di gara (legge 241/1990 e s.m.): sig. Francini Valdemaro, provincia di Firenze, via Cavour n. 1 - 50100 (FI), tel. n. 055/2760314.

16. Data di spedizione del bando di gara alla G.U.R.I.: 24 gennaio 2002.

Firenze, 24 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Giovanni Assini.

F-25 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA
Area 06 - Servizio difesa suolo

Genova, piazzale Mazzini n. 2

Tel. 010/5499/895/824/623 - Telefax n. 010/5499/861

Sito Internet: <http://www.provincia.genova.it/bandi.htm>

Bando a procedura ristretta per affidamento servizi professionali
Procedura accelerata

Oggetto: «Studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Entella, nei comuni di Carasco, Cogorno, Chiavari e Lavagna». Importo corrispettivo € 165.576 (L. 320.600.000 circa). La procedura d'urgenza è dovuta ai rilevanti fattori di criticità esistenti sul torrente Entella.

Capo 1. Indicazioni di cui all'art. 63, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

a) Stazione appaltante: provincia di Genova, piazzale Mazzini n. 2 - c.a.p. 16122 Genova; tel. 010/5499/895/824/623, telefax 010/5499861.

b) Servizi da affidare: b.1) studio idraulico di dettaglio che permetta la simulazione della dinamica dell'erosione nelle aree perfluviati con determinazione di tiranti idrici e velocità di scorrimento; b.2) progetto preliminare ex art. 16, comma 3, legge n. 109/1994 e articoli da 18 a 24 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata all'aggiudicatario del presente appalto, anche la redazione di uno stralcio del progetto definitivo, entro i limiti delle risorse economiche che si renderanno disponibili.

c) Ammontare del corrispettivo, incluse le prestazioni accessorie ed escluso il ribasso *ex lege* 155/1989: € 165.576 (centosessantacinquemilacinquecentosettantasei Euro) I.V.A. ed oneri inclusi.

d) Termine massimo di esecuzione: 240 giorni complessivi naturali e continuativi decorrenti dalla data della sottoscrizione del disciplinare d'incarico, di cui 60 giorni per la prima fase di cui al punto 3.2.2, lettera b.1) e b.2) e punto 3.2.4 delle «Specifiche tecniche» allegate e 180 giorni per la seconda fase, di cui ai punti rimanenti delle «Specifiche tecniche» medesime.

e) Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta: a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: 40%; b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: 40%; c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 10%; d) riduzione percentuale con riferimento al tempo: 10%.

f) Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 20 febbraio 2002.

g) Le domande devono essere inviate alla stazione appaltante, Area 06, all'indirizzo di cui alla lettera a), direttamente a mano, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.

h) Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dalla data di cui alla lettera f).

i) Divieti: gli affidatari di incarichi di progettazione non devono trovarsi in alcuna delle situazioni o condizioni di cui agli art. 17, comma 9, legge n. 109/1994; e articoli 51 e 52 (aggiornato) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, pena l'esclusione.

j) Qualificazione tecnico-economica: i soggetti partecipanti devono dichiarare, salvo successiva possibilità di verifica, un importo minimo del fatturato globale (oneri inclusi) relativo ad almeno uno studio idraulico analogo di dettaglio come da punto b) del Capo 1. e a progettazioni inerenti ad interventi di sistemazione idraulica, svolti nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, non inferiore a € 496.728 (L. 961.800.000 circa).

k) Possono presentare domanda per essere invitati tutti i soggetti di cui all'art. 17, comma 4 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. A pena di esclusione i soggetti partecipanti dovranno disporre di almeno un ingegnere ed un laureato in scienze naturali o biologiche con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo professionale, ove previsto.

l) Saranno invitati a presentare offerta n. 20 candidati, tra coloro che ne avranno fatto richiesta, in possesso dei necessari requisiti, selezionati mediante la formazione di una graduatoria compilata assegnando ai candidati un punteggio determinato ai sensi dell'allegato D al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999, con riferimento all'importo di cui al punto j) precedente; tale punteggio sarà incrementato: del 5% qualora sia presente nel gruppo candidato almeno un professionista che, alla data di pubblicazione del bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di 5 anni; del 10% qualora almeno un componente del gruppo candidato possieda idoneo certificato di qualità aziendale. Responsabile del procedimento: geom. Giovanni Mangiarotti (tel. 010/5499/895) coadiuvato dal seguente staff tecnico-amministrativo: ing. Francesco Carleo, ing. Emanuela Maraglino, ing. Marina Ozzano e dott.ssa Fulvia Antignano.

Capo 2. Documentazione a corredo della domanda.

A corredo della domanda di partecipazione, il professionista o il legale rappresentante del soggetto concorrente deve presentare le dichiarazioni specificate nelle allegate «Modalità di partecipazione», nella scheda n. 1 e nella scheda n. 2.

A pena d'esclusione, tutte le dichiarazioni rilasciate da ciascun professionista o legale rappresentante di società, dovranno essere accompagnate da fotocopia semplice del documento d'identità personale dello stesso.

Capo 3. Modalità di presentazione delle domande.

a) La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta come indicato nelle alleghe modalità di partecipazione, a pena d'esclusione.

b) La domanda e tutta la documentazione di cui al presente bando, in lingua italiana, o corredate di traduzione giurata, devono essere inserite in una busta con i lembi di chiusura sigillati e controfirmati, recante: la denominazione e l'indirizzo del mittente; l'oggetto del presente appalto: domanda per procedura ristretta ad oggetto: «Affidamento studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare tratto terminale torrente Entella» l'indirizzo della stazione appaltante destinataria, come descritto al Capo 1, lettera a); la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione come segue: scadenza 20 febbraio 2002, ore 12. Cron. appalti n. 2034.

Altre informazioni: costituiscono parte integrante del presente bando e ad esse si fa espresso rinvio: 1) le «Modalità di partecipazione»; 2) la «Scheda 1»; 3) la «Scheda 2»; 4) le «Specifiche tecniche» allegate. Tali atti possono essere consultati presso gli uffici dell'Area 06 della provincia di Genova-Quarto, via G. Maggio n. 3, Area 06, e/o ritirati contro il pagamento del costo di riproduzione, ovvero reperiti sul sito Internet indicato in epigrafe.

Genova, 15 gennaio 2002

Il direttore di Area: dott. geol. Mauro Lombardi.

G-42 (A pagamento).

REGIONE LIGURIA

A.S.L. n. 1 Imperiese

Bussana di Sanremo (IM), via Aurelia n. 97

Tel. 0184/536.1 - Telefax 0184/536.588

Avviso di gara a procedura aperta

Si informa che, ai sensi e con le procedure prescritte dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, è indetto un pubblico incanto per la fornitura quinquennale (mesi sessanta), con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, di fili per sutura sterili sia naturali che sintetici, montati su ago, suture meccaniche, reti di sostegno, strumenti per laparoscopia, suddivisa in 59 lotti, per un importo complessivo presunto (mesi sessanta) di € 3.873.450,00. Luogo di consegna: farmacie ospedaliere A.S.L. n. 1 Imperiese.

La fornitura sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 402/1998 (offerta economicamente più vantaggiosa), come precisato nelle «Norme per la partecipazione» da ritirarsi con il capitolato speciale, presso il Settore provveditorato (giorni feriali sabato escluso dalle ore 9 alle ore 13) almeno quindici giorni prima dell'esperimento di gara. Non sarà effettuata nessuna altra forma di consegna.

Termini di consegna: vedasi «capitolato speciale».

Modalità di pagamento: vedasi «Norme di partecipazione».

Forma giuridica di raggruppamento di fornitori: le ditte che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento con nota R.A.R. anticipatamente alla data di presentazione dell'offerta. Non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamento.

Termine di ricezione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 27 marzo 2002, secondo le modalità previste dalle «Norme per la partecipazione».

L'esperimento della gara avverrà alle ore 10 del giorno 28 marzo 2002.

Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 23 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Mauro Barabino.

G-44 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO

Avviso di esito di gara

1. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, via Meravigli n. 12 - 20123 Milano, tel. 02/8515-1, telefax 02/8515-4915.

2. Procedura aperta pubblico incanto da esperirsi ex articoli 63 e ss. del regio decreto n. 827/1924, e art. 9 del decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3. Data di aggiudicazione: 14 gennaio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione: prezzo complessivo più basso.

5. Numero offerte ricevute: sei.

6. Gierre Video S.r.l., via Paolo Veronese n. 243 - Torino.

7. Trasporto, consegna e installazione di un impianto multimediale per l'acquisizione, l'elaborazione e la diffusione dei segnali audio-video e traduzioni simultanee per la sala conferenze e per la sala consiglio della sede camerale di Palazzo Turati - Milano. Numero di riferimento CPA: 32.3.

8. Importo complessivo offerto L. 593.402.000 (pari ad € 306.466,55) più I.V.A.

9. Non previsto.

10. Non previsto.

11. Non previsto.

12. Il bando è stato pubblicato nella G.U.C.E. in data 18 ottobre 2001.

13. Il presente avviso è stato inviato in data 23 gennaio 2002 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E.E.

14. Il presente avviso è stato ricevuto in data 23 gennaio 2002 dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E.E.

Milano, 23 gennaio 2002

Il segretario generale:

Pier Andrea Chevallard

M-242 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda Ospedaliera G. Salvini

Garbagnate Milanese (MI), viale Forlanini n. 121

Tel. 02/99513474-554 - Fax 02/99513591

Bando di gara - Pubblico incanto

Si rende noto che è indetto pubblico incanto da esperirsi ai sensi della Direttiva 93/36 C.E.E. e successive modificazioni ed integrazioni e da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 26, comma 1, lettera b), della citata Direttiva), per la fornitura di:

gara A: sistemi diagnostici per le indagini dei processi coagulativi;

gara B: sistemi diagnostici per analisi ematologiche.

Importo presunto di fornitura:

gara A: L. 920.000.000, € 475.140,35 I.V.A. esclusa;

gara B: L. 1.200.000.000, € 619.748,28 I.V.A. esclusa.

Durata contrattuale: quattro anni.

Il capitolato e le modalità di gara verranno inoltrati, a seguito di richiesta scritta all'Area beni e servizi, contro versamento di L. 20.000 (€ 10,33) per singola gara al cassiere dell'Azienda ospedaliera (ore 9,30-13) o tramite contrassegno se richiesto l'invio postale.

L'Azienda ospedaliera non risponde degli eventuali ritardi postali e non sarà possibile chiedere la trasmissione via telefax dei documenti di gara.

Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato a: Azienda ospedaliera «G. Salvini», Servizio amministrativo, Ufficio protocollo, viale Forlanini n. 121 - 20020 Garbagnate Milanese (MI) e dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la gara.

L'apertura delle offerte avverrà alle ore 9,30 presso la Sala riunioni dell'Area beni e servizi, ospedale «S. Corona», viale Forlanini n. 121 - 20020 Garbagnate Milanese il giorno:

gara A: 6 marzo 2002;

gara B: 8 marzo 2002.

Condizioni minime di partecipazione: all'offerta dovrà essere allegato, oltre ai documenti di rito previsti dal capitolato speciale, l'elenco delle principali forniture di prodotti analoghi a quelli oggetto della gara effettuate negli ultimi tre anni (1998, 1999, 2000), completo di date, importi e destinatari e corredato da due certificazioni di fornitura (o copie autentiche ai sensi di legge) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della Direttiva in menzione.

Le certificazioni devono essere rilasciate da due diverse Aziende sanitarie e/o ospedaliere, o da strutture sanitarie private, e contenere l'oggetto, il periodo, l'ammontare ciascuna non inferiore a L. 100.000.000 (€ 51.645,69) annui.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. in data 16 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Antonio Liporace.

M-243 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI MELEGNANO

Bando di gara - Procedura aperta

1. Amministrazione appaltante: Azienda ospedaliera di Melegnano, via S. Pertini n. 24 - 20077 Melegnano (MI), tel. 02/98058230, fax 02/98058243.

2. Categoria del servizio e descrizione: cat. 25. Servizi sanitari e sociali n. CPC 93. Cessione in locazione dell'U.O. di medicina fisica-riabilitativa ai fini della gestione della relativa attività sanitaria e riabilitativa.

3. Luogo di esecuzione: Ospedale di Gorgonzola (MI).

4. Requisiti di ammissibilità:

a) istituzione di diritto pubblico o di diritto privato riconosciuta a carattere sanitario o prevalentemente sanitario;

b) titolarità diretta nel triennio 1998-2000 per ciascun anno di almeno cento posti letto di ricovero (ordinari e/o di day hospital) per interventi di riabilitazione, intensiva e/o estensiva o intermedia presso strutture pubbliche o private a ciò accreditate;

c) assenza dei motivi di esclusione ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/95.

5. Candidature parziali: non ammesse.

6. Varianti: non ammesse.

7. Durata del contratto: sette anni, rinnovabili di biennio in biennio.

8.a) Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'U.O. Affari generali reperibile al seguente indirizzo: via S. Pertini n. 32, 20077 Melegnano (MI), tel. 02/98058230, fax 02/98058243, e-mail: affgen@aospmelegnano.mi.it;

b) termine per la richiesta di documenti; entro il 18 febbraio 2002;

c) per ottenere i documenti di gara occorre versare tramite tesoriere (Banca Popolare di Lodi agenzia di Melegnano) l'importo di € 10 e ritirare gli stessi presso l'U.O. Affari generali. Non è prevista la trasmissione via fax;

d) indirizzo al quale devono essere inoltrati i plichi contenenti anche le offerte: Azienda ospedaliera di Melegnano, Protocollo generale, via S. Pertini n. 32 - 20077 Melegnano (MI); il plico dovrà riportare esternamente la ragione sociale dell'offerente e la dicitura «Pubblico incanto per la cessione in locazione dell'U.O. di medicina fisica-riabilitativa di Gorgonzola»;

d) termine ultimo per la ricezione dei plichi contenenti anche le offerte: ore 12 di lunedì 18 marzo 2002.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura dei plichi e successivamente delle offerte: i rappresentanti legali o loro delegati;

b) data, ora e luogo di apertura dei plichi: giovedì 21 marzo 2002 alle ore 9,30 presso la sede centrale dell'Azienda ospedaliera, via Pertini n. 24 - Melegnano.

10. È prevista una cauzione pari a € 50.000 in caso di affidamento del contratto.

11. L'offerente è vincolato per centocinquanta giorni dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

12. L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo le modalità sancite nel capitolato speciale.

13. Tutte le altre informazioni inerenti alla procedura di gara sono contenute nel capitolato speciale.

14. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 22 gennaio 2002.

Il direttore generale: Luigi Sanfilippo.

M-246 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI Reperto autonomo - Servizio amministrativo Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura ed installazione di sistemi informatici per le esigenze degli uffici del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 114 del 18 maggio 2001, è stata aggiudicata alla ditta Elettrodada S.p.a., di Peschiera Borromeo (MI) al prezzo di L. 368.519.998 più I.V.A., contratto n. 8313 di rep. del 26 luglio 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982572, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine

Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2416 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI Reperto autonomo - Servizio amministrativo Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 542 TV Color e n. 40 videoregistratori, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 79 del 4 aprile 2001, è stata aggiudicata alla ditta Italcida S.r.l. di Sorbolo (PR) al prezzo di L. 224.554.568 più I.V.A., contratto n. 8327 di rep. del 6 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982371, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine

Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2417 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Reparto autonomo - Servizio amministrativo
Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti**
Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 72 valigie per criminalistica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 141 del 20 giugno 2001, è stata aggiudicata alla ditta Ra.Se.T. S.r.l. di Roma al prezzo di L. 221.742.636 più I.V.A., contratto n. 8340 di rep. del 24 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982397, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine
Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2418 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Reparto autonomo - Servizio amministrativo
Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti**
Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 2.702 giubbetti antiproiettili flessibili mod. SG1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 84 del 10 aprile 2001, è stata aggiudicata alla ditta Ke-Burgaman Finland Oy al prezzo di L. 3.209.976.000 più I.V.A., contratto n. 8338 di rep. del 21 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982396, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine
Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2419 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Reparto autonomo - Servizio amministrativo
Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti**
Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 251 complessi fotografici di tipo «C», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 141 del 20 giugno 2001, è stata aggiudicata alla ditta P.I.A.F. S.r.l. di Roma al prezzo di L. 410.332.740 più I.V.A., contratto n. 8325 di rep. del 5 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982794, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine
Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2420 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Reparto autonomo - Servizio amministrativo
Ufficio contratti e approvvigionamenti - Sezione contratti**
Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 4300 licenze d'uso del software Telnet 3270 Plus, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 157 del 9 luglio 2001, è stata aggiudicata alla ditta Ibm Italia S.p.a. di Milano al prezzo di L. 198.831.809 più I.V.A., contratto n. 8336 di rep. del 20 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982055, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

d'ordine
Il capo del Servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-2421 (A pagamento).

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione
Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari**

Avviso esito procedura negoziata

In esito allo svolgimento della procedura negoziata effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente intermedia del Programma operativo nazionale Pon assistenza tecnica e azioni di sistema per l'obiettivo 1, 2000, 2006, si comunica che è risultata aggiudicataria l'impresa Ecosfera S.p.a. per l'importo complessivo a corpo di L. 1.650.000.000 (unmiliardoseicentocinquantamiliioni), pari ad € 852.153,88 (ottocentocinquantaduemilacentocinquantatre/88), oltre I.V.A.

Il direttore generale: dott.ssa Paola De Cesare.

C-2423 (A pagamento).

**DIREZIONE DI COMMISSARIATO
MILITARE MARITTIMO
Ufficio Contratti**
La Spezia

Bando di gare

1. Ente appaltante: Direzione di Commissariato Militare Marittimo di La Spezia, Ufficio contratti, viale Amendola n. 7 - 19100 La Spezia (tel. 0187782180 - fax 0187782566).

2.a) Procedura d'aggiudicazione prescelta: licitazione privata;

b) —;

c) forma fornitura oggetto gare: acquisto a somministrazione e quantità indeterminata.

3.a) Luogo consegna: come specificato nell'invito a presentare offerta;

b) materiale da fornire:

gara n. 16/2002 per la fornitura a somministrazione e quantità indeterminata di materiali vari di consumo per i sistemi ed in unico lotto per le esigenze di comandi/enti vari;

gara n. 17/2002 per la fornitura a somministrazione e quantità indeterminata di materiale elettrico vario in unico lotto per l'esigenza di comandi/enti vari;

gara n. 18/2002 per la fornitura a somministrazione e quantità indeterminata di estintori portatili e carrellati di vario tipo in unico lotto per l'esigenza di comandi/enti vari;

c) presentazione offerte: è consentito presentare offerta solo per la gara e/o lotto completo.

4. Termine completamento fornitura: come specificato nell'invito a presentare offerta.

5. Alla gara sono ammesse imprese e raggruppamenti di imprese, appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; le imprese raggruppate indicheranno nella domanda di partecipazione a gara e successivamente confermeranno nell'offerta, la quota parte della fornitura eseguita dalle singole imprese, specificando i quantitativi prodotti e/o le fasi lavorative; la domanda e l'offerta dovranno essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte le imprese costituenti il raggruppamento; l'impresa che manifesti volontà a partecipare alla gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta di partecipazione a titolo individuale o come membro di altro raggruppamento; per la gara non saranno ammesse a presentare offerta imprese che abbiano rappresentanti in comune senza costituire raggruppamenti d'impresa.

6.a) Termine ricezione domande di partecipazione: 22 febbraio 2002.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta al punto 9. seguente, pena non ammissione; domanda partecipazione può essere fatta mediante lettera, telegramma, fotocopia o telefono; domanda dovrà essere confermata con lettera raccomandata A/R da spedirsi entro termine sopra indicato; eventuale consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 ora italiana. Nella domanda le ditte dovranno specificare la gara e il lotto per il quale intendono concorrere e dovranno indicare su esterno busta che la stessa contiene domanda di partecipazione, indicando l'oggetto e il numero di gara cui si riferiscono;

b) indirizzo: vedi punto 1.;

c) lingua: lingua italiana (anche per informazioni e corrispondenza) la domanda di partecipazione a gara e relativa documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o con annessa traduzione lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare; firme sugli atti o documenti formati all'estero da autorità estere e quelle dei traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'Estero; sono fatte salve esenzioni obbligo.

7. Termine ultimo spedizione inviti a presentare offerta: entro mese di marzo 2002.

8. Cauzioni e garanzie richieste: come meglio specificato nella lettera d'invito a gara.

9. Capacità giuridica, tecnica ed economica dei concorrenti: unitamente alla domanda deve essere fornita, pena nullità della stessa, la seguente documentazione, resa ove ammesso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, salvo nei casi dove espressamente è richiesta la certificazione in originale o copia autenticata:

da parte imprese non iscritte Albo fornitori Ministero difesa italiano riguardante fornitura oggetto presente pubblicazione, documentazione prescritta da art. 11, comma 1, lettere a), b), d), e), art. 12, art. 13, comma 1, lettera a) inerente gara, c), art. 14, comma 1, lettere a), b) del decreto legislativo n. 358/1992;

da parte imprese iscritte Albo fornitori Ministero difesa italiano riguardante fornitura oggetto presente pubblicazione, copia certificato iscrizione o dichiarazione attestante iscrizione predetto Albo indicante relative referenze e classificazione; documentazione prescritta da art. 11, comma 1, lettere d), e), art. 12, art. 13, comma 1, lettera a) inerente gara, art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992;

inoltre, per tutte le imprese:

dichiarazione legale rappresentante, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

apposita certificazione, in originale o copia autenticata, ai sensi dell'art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68, rilasciata dagli uffici competenti (ufficio della Provincia ove ha sede legale la ditta) dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge medesima; tale certificato, oltre alle precedenti precisazioni, dovrà recare data uguale o posteriore a quella di pubblicazione del presente bando. In caso di data anteriore,

comunque non oltre mesi 6 (sei) dalla stessa, tale certificato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente;

dichiarazione resa dal legale rappresentante in cui si attesti l'assenza di rapporti di collegamento o di controllo con altra impresa partecipante alla gara, intesi in relazione all'art. 2359 del Codice civile, in forma singola o raggruppata;

non si procederà alla stipula del contratto in presenza cause esclusione previste decreto legislativo n. 490/1994; domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione Difesa che si riserva comunque il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese.

10. Criteri d'aggiudicazione fornitura: art. 19, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.

11. —.

12. Varianti: non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: la gara sarà esperita entro il mese di aprile 2002; il prezzo offerto dovrà essere espresso in Euro; si procederà ad aggiudicare le gare anche in presenza di una sola offerta valida.

14. Data di invio del bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 25 gennaio 2002.

Il direttore C.V.: Sergio Caruso.

C-2422 (A pagamento).

COMUNE DI CARNATE (Provincia di Milano)

Sede in piazza Banfi n. 1

Tel. 039/62.88.237-039/62.88.238 - Fax 039/670035

Avviso di licitazione privata per affidamento servizi attinenti architettura ed ingegneria

È indetta licitazione privata per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva-esecutiva e relativa direzione lavori integrata e comprensiva delle prestazioni professionali previste dal decreto legislativo n. 494/96 per la ristrutturazione e riqualificazione globale del plesso scolastico di via Barassi, via Pace, via Italia.

Importo complessivo stimato dell'intervento: € 867.647,59 così suddiviso:

- 1) classe I categoria B) € 500.963,19;
- 2) classe III categoria A) € 82.633,10;
- 3) classe III categoria B) € 185.924,48;
- 4) classe III categoria C) € 98.126,81.

Le quote di corrispettivo sono determinate in base alle disposizioni di cui all'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 12 del giorno martedì 12 marzo 2002. Le offerte saranno valutate in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti ai candidati selezionati, in numero non superiore a 10, entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle domande. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, segnatamente per quanto attiene i tempi di espletamento delle prestazioni progettuali, i fattori ponderali inerenti la valutazione delle offerte, le modalità di presentazione delle domande di partecipazione, i divieti e i casi di esclusione previsti dalla normativa, si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo pretorio del Comune.

Responsabile del procedimento: arch. Caristi Gianluca.

Carnate, 24 gennaio 2002

Il responsabile procedimento di gara:
A. De Filipo

M-248 (A pagamento).

ENEL Distribuzione - S.p.a.

Roma, via Ombrone n. 2
Codice fiscale n. 05779711000

Bando di gara n. D.H.1.2.A.001 di procedura ristretta per appalto di lavori ex decreto legislativo n. 158/1995 relativi alla costruzione di nuove cabine primarie, comprendenti opere civili e montaggi elettromeccanici delle apparecchiature AT e fornitura e posa in opera dei materiali occorrenti, costituita da un unico lotto, come descritto:

cabina primaria di Vidalenzo, regione Emilia Romagna, comune di Polesine Parmense (PR), per un importo presunto di € 650.000,00 (seicentocinquanta mila Euro), così suddiviso:

opere civili (lavori prevalenti): € 476.000 (quattrocentosettantaseimila Euro);

montaggio elettromeccanici delle apparecchiature e fornitura dei materiali occorrenti (lavori scorporabili): 60.000,00 (sessantamila Euro).

Durata dei lavori: n. 410 giorni solari consecutivi dalla data di consegna dei lavori prevista entro il mese di giugno 2002.

Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 25° giorno successivo dalla data di pubblicazione. Se festivo o sabato il termine è spostato al primo giorno lavorativo successivo.

I lavori ricadono nell'ambito di applicazione della legge n. 494/1996, come modificato da ultimo dalla legge n. 528/1999.

Non sono autorizzate varianti al progetto.

Ammesse riunioni di imprese (RTI) ex art. 23, legge n. 158/1995.

La domanda di partecipazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa candidata e redatta in lingua italiana, deve pervenire all'ENEL Distribuzione S.p.a. - Direzione Emilia Romagna, Funzione acquisti e appalti, via Carlo Darwin n. 4 - 40131 Bologna, in busta chiusa recante esternamente la dizione: Bando di gara n. D.H.1.2.A.001 del - Richiesta partecipazione appalto per lavori di costruzione della cabina primaria 132/15 kv di Vidalenzo Polesine Parmense (PR) sita in via Stradazza di Vidalenzo.

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12 del e deve essere corredata delle dichiarazioni, attestanti il possesso dei requisiti minimi richiesti, redatte su carta intestata, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Impresa con firma ex art. 3 della vigente legge 4 gennaio 1968, n. 15 (senz'obbligo di bollo né di autentica di firma).

In caso di RTI la domanda va inoltrata in plico unico dalla mandataria, corredata delle dichiarazioni delle imprese mandanti e della dichiarazione attestante la composizione del RTI sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese, ed inoltre:

ciascuna impresa deve rilasciare le dichiarazioni richieste nelle forme anzidette;

ciascuna impresa mandante deve possedere i requisiti nella misura richiesta in relazione alla prestazione scorporabile da assumere;

i consorzi devono dichiarare le imprese aderenti al consorzio, quelle designate ad eseguire i lavori ed i lavori che ciascuna eseguirà.

Requisiti minimi che l'impresa candidata deve possedere:

A) insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, lettere a), b), c), d), e), f), g), ed h).

Per i RTI, tutte le imprese devono presentare la dichiarazione, con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, conferiranno mandato con rappresentanza alla capogruppo; per i consorzi, la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna impresa designata e dal consorzio;

B) insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e non coincidenza, anche parziale, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari gli atti di gara.

Le imprese che si trovino in tale situazione ed intendano partecipare alla gara possono farlo soltanto costituendosi fra loro in forma associata.

Per i RTI, tutte le imprese devono presentare la dichiarazione; per i consorzi, la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna impresa designata e dal consorzio;

C) iscrizione al registro delle imprese presso le competenti Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, con indica-

zione della specifica attività di impresa, riportata nella definizione dell'oggetto sociale, da cui si evinca l'attività nello specifico settore o in settori equivalenti e/o analoghi alla tipologia di appalto oggetto del presente bando.

Per i RTI, tutte le imprese devono presentare la dichiarazione;

D) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

E) idonee referenze bancarie e disponibilità di istituti di credito a concedere fidi necessari all'esecuzione dei lavori. Per i RTI, tutte le imprese devono presentare la dichiarazione;

F) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, relativa agli ultimi cinque anni, non inferiore a € 1.137.500,00 (Unmilionecentotrentasettemilacinquecento Euro) (1,75 volte l'importo totale di gara);

G) possesso di almeno tre dei seguenti requisiti:

1) IN.C. = [costo lavoro (a) / Ricavi netti (d)]; maggiore o uguale a 0,15;

2) IN.AT. = [Valore attrezzature (b) / Ricavi netti (d)]; maggiore o uguale a 0,01;

3) IN.V.A. = [Valore aggiunto © / Ricavi netti (d)]; maggiore o uguale a 0,15;

4) LEV = [Attivo/Patrimonio netto (e)] minore o uguale a 10.

I dati sono tratti dall'ultimo bilancio civilistico approvato, opportunamente riclassificato; allo scopo di definire unicamente i valori dell'attivo e del patrimonio netto, lo stato patrimoniale va riclassificato con criteri finanziari, a liquidità ed esigibilità crescente, mentre il conto economico, sempre per definire valori univoci dei ricavi netti e del valore aggiunto, va riesposto in forma scalare a Valore Aggiuntivo e sua destinazione.

Le note che seguono forniscono ulteriori indicazioni per la determinazione dei quozienti richiesti:

(a) costo lavoro, composto da retribuzione, stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi TFR e di quiescenza, sostenuto per il personale dipendente;

(b) valore delle attrezzature incluse le quote di ammortamento dei beni materiali ed il costo per godimento beni di terzi (canoni di locazione, leasing, noleggio, ecc.);

(c) valore aggiunto = Ricavi netti + Incrementi di immobilizzazioni materiali per lavori interni +/- Variazioni rimanenze semilavorati, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione + Contributi in conto esercizio - Acquisti netti +/- Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci - Costo per servizi e godimento beni di terzi;

(d) ricavi netti (al netto di sconti, abbuoni, resi e rettifiche) formati da fatturati di ogni genere purché derivanti dalla gestione caratteristica aziendale e quindi con esclusione di proventi diversi, straordinari e finanziari allocabili nella gestione extracaratteristica. Per le sole imprese con produzione pluriennale i ricavi netti sono comprensivi delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione;

(e) Patrimonio netto = Capitale sociale + Versamento azionisti in conto capitale - Credito verso soci per versamenti dovuti + Riserve (al netto delle azioni proprie) + Contributi ricevuti capitalizzati - Perdite degli esercizi precedenti + - Utile/Perdita dell'esercizio (al netto distribuzioni deliberate utile esercizio e attribuzione ai fondi utili esercizio);

(f) attivo inteso come totale delle attività al netto sia dei fondi di ammortamento e di accantonamento per rischi su crediti che degli anticipi a clienti per lavori in corso;

H) presenza di direttore tecnico, dipendente dell'impresa o in possesso di contratto d'opera professionale regolarmente registrato, comprovata con dichiarazione dell'impresa attestante il possesso da parte del direttore tecnico di idoneo titolo di studio legalmente riconosciuto o l'esecuzione di lavori dimostranti l'esperienza acquisita, per un periodo non inferiore a tre anni nei settori delle tipologie oggetto del presente bando.

In caso di RTI, la dichiarazione deve essere presentata dall'impresa mandataria;

I) importo totale dei lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, eseguiti negli ultimi cinque anni, non inferiore a:

€ 476.000,00 (quattrocentosettantaseimila Euro) (1 volta l'importo di gara afferente tale tipologia); per lavori svolti per la costruzione di fabbricati per cabine primarie od opere civili nel settore industriale o edifici industriali od opere di cemento armato (lavori prevalenti);

€ 60.000,00 (sessantamila Euro) (1 volta l'importo di gara afferente tale tipologia); per lavori svolti per la realizzazione di montaggi elettromeccanici di apparecchiature per le cabine primarie 132/15kV o nel settore degli impianti primari AT (lavori scorporabili).

Per il RTI, l'impresa mandataria deve possedere il 100% del requisito richiesto per la categoria prevalente e l'impresa mandante deve possedere il 100% del requisito richiesto per la categoria scorporabile;

J) esecuzione negli ultimi cinque anni:

per lavori svolti per la costruzione di fabbricati per cabine primarie od opere civili nel settore industriale o edifici industriali od opere di cemento armato (lavori prevalenti);

di un singolo lavoro d'importo non inferiore a € 190.400,00 (centonovantamilaquattrocento Euro) (0,40 volte l'importo di gara afferente tale tipologia);

ovvero, in alternativa, di due lavori d'importo complessivo non inferiore a € 285.600,00 (duecentottantacinquemilaseicento Euro) (0,60 volte l'importo di gara afferente tale tipologia);

per lavori svolti per la realizzazione di montaggi elettromeccanici, di apparecchiature per le cabine primarie 132/15 kV o nel settore degli impianti primari AT (lavori scorporabili);

di un singolo lavoro d'importo non inferiore a € 24.000,00 (ventiquattromila Euro) (0,40 volte l'importo di gara afferente tale tipologia);

ovvero, in alternativa, di due lavori d'importo complessivo non inferiore a € 36.000,00 (trentaseimila Euro) (0,60 volte l'importo di gara afferente tale tipologia).

L'impresa deve inoltre dichiarare, per ciascuno dei suddetti lavori, committente, descrizione dei lavori, località, importo totale dei lavori e date d'inizio e fine lavori. Per il RTI, l'impresa mandataria deve aver eseguito il 100% dei lavori richiesti per la categoria scorporabile;

K) elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, suddivisi per tipologia, con l'indicazione per ciascun contratto del committente, descrizione dei lavori, località, importo totale dei lavori e date d'inizio e fine lavori. In caso di RTI, ciascuna impresa deve presentare la dichiarazione.

Subappalto: si applica l'art. 18 della vigente legge n. 55/90 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo 158/95. L'appalto è riconducibile ai lavori prevalenti e scorporabili sopra descritti unitamente ai relativi importi, ed ai seguenti ulteriori lavori subappaltabili;

strade/pavimentazioni speciali/opere di sostegno/opere speciali in c.a./rilevati: importo € 40.000,00 (quarantamila Euro);

scavi/ripristini/modifica di volumi di terra: importo € 60.000,00 (sessantamila Euro);

sistemazione agraria: importo € 14.000,00 (quattordicimila Euro).

L'aggiudicatario deve inviare entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da lui corrisposti al subappaltatore e delle ritenute di garanzia effettuate.

È prevista garanzia definitiva pari al 10% dell'importo del contratto, da costituire mediante contratto di garanzia.

Stati di avanzamento lavori con cadenza mensile se di importo superiore a € 30.000,00 e rata finale a saldo. Esclusa ogni forma di anticipazione.

Prevista la clausola di revisione prezzi per i periodi successivi al primo anno.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Modalità di presentazione dell'offerta: ribasso o aumento percentuale sul prezzo globale.

Gli importi vanno espressi in Euro. Le dichiarazioni devono essere in italiano.

L'Enel spedisce gli inviti a presentare le offerte indicativamente entro sessanta giorni circa dal termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

Non sono ammesse copie non autentiche o fotocopie.

L'omissione in tutto o in parte delle dichiarazioni richieste e la mancanza di uno o più requisiti richiesti possono costituire causa d'esclusione dalla gara, fatto salvo il caso in cui dalla dichiarazione prodotta risulti un principio di prova del possesso del singolo requisito che

necessita di un completamento e per il quale sarà richiesta un'integrazione della dichiarazione stessa. Quanto dichiarato dovrà essere comprovato da ciascuna impresa aggiudicataria.

Ai sensi della legge n. 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dall'Enel Distribuzione S.p.a. ai fini della gara e l'eventuale stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 legge n. 675/96. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Enel distribuzione S.p.a. in persona del direttore della direzione distribuzione Emilia Romagna, con domicilio della carica in Bologna.

Direzione Emilia Romagna:
Claudio Rocchi

C-2425 (A pagamento).

ENEL PRODUZIONE - S.p.a.

Capitale sociale € 6.352.138.606,00 interamente versato

Registro imprese 193702/1998

R.E.A. n. 904803

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05617841001

Bando di gara con procedura negoziata per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158/1995) - Riferimento gara 0000009155

Soggetto aggiudicatore: Enel Produzione S.p.a.; viale Regina Margherita n. 125 - 00198 Roma, tel. 06/8509.1, telefax 06/8509.4892.

Natura dell'appalto: lavori.

Luogo di esecuzione: Lombardia, comuni di Lonate Pozzola (VA), Nosate (MI) e Turbigo (MI).

Oggetto: lavori di risanamento di alcuni tratti della sponda destra e della platea in calcestruzzo del canale di derivazione dell'impianto idroelettrico di Turbigo Superiore.

Importo: € 2.320.000 (duemilioneitrecentoventimila Euro) circa, di cui circa € 45.000 per gli oneri relativi alla sicurezza (decreto legislativo n. 494), come di seguito indicativamente suddiviso fra le seguenti categorie di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000:

cat. OG 8 (prevalente), importo € 1.730.000;

cat. OS 21 (ulteriore), importo € 590.000.

Termine per l'esecuzione: dal 1° agosto 2002 al 30 settembre 2002 in relazione comunque alle esigenze di esercizio dell'Enel Produzione.

Le lavorazioni relative alla categoria OS 21 non possono essere affidate in subappalto e saranno eseguite esclusivamente dai soggetti aggiudicatari, necessariamente dotati dei corrispondenti requisiti.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12, del *ventunesimo* giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando. Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, devono essere fatte pervenire a: Enel Produzione S.p.a. - Acquisti e appalti, viale Regina Margherita n. 131/a - 00198 Roma, tel. 06/8509.4869, telefax 06/8509.4892.

Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara 0000009155 - Richiesta di partecipazione all'appalto relativo ai lavori di risanamento di alcuni tratti della sponda destra e della platea in calcestruzzo del canale di derivazione dell'impianto idroelettrico di Turbigo Superiore.»

Cauzione ed altre forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria, in fase di gara, per un importo di € 46.000,00 (quarantaseimila/00 Euro).

In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione definitiva pari al 10 % o al 20 % dell'importo del contratto (secondo quanto sarà indicato nei documenti di gara).

Modalità di finanziamento e di pagamento: pagamenti a 90/120 giorni data fattura su stati di avanzamento lavori, con cadenza mensile, con rata finale a saldo. È esclusa ogni forma di anticipazione. Prezzi fissi ed invariabili.

Condizioni minime:

Imprese singole:

1) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

2) insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e non coincidenza, anche parziale, con queste ultime dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

3) essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie e per classifiche con livelli di importo non inferiori a quelli evidenziati (OG 8 con classifica non inferiore alla IV e OS 21 con classifica non inferiore alla III);

4) disponibilità di accesso ad internet e di indirizzo di posta elettronica (le offerte economiche perverranno, tramite internet, al sito dell'Enel Produzione).

Imprese riunite: Si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Tutte le imprese riunite devono possedere singolarmente i requisiti di cui ai punti 1 e 2.

Relativamente al requisito di cui al punto 3 si applicano le disposizioni dell'art. 95, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con le seguenti precisazioni:

nel caso di raggruppamento di tipo orizzontale, ammissibile soltanto nella categoria prevalente, le percentuali minime richieste per la mandataria/capogruppo e per le altre imprese sono fissate, rispettivamente, nel 50% e nel 20%;

sono ammissibili anche associazioni di tipo misto (con frazionamento di tipo orizzontale per la sola categoria prevalente e di tipo verticale per l'ulteriore categoria).

Il requisito di cui al punto 4 deve essere posseduto dalla mandataria/capogruppo.

Disposizioni comuni per imprese singole ed imprese riunite:

in sede di richiesta di partecipazione sarà considerato sufficiente che le imprese producano dichiarazioni, semplicemente sottoscritte, in merito a tutti i requisiti richiesti.

Relativamente al punto 3 devono essere dichiarate esplicitamente sia la categoria che la relativa classifica.

Relativamente al punto 4 deve essere indicato anche l'indirizzo di posta elettronica.

Le dichiarazioni dovranno essere rilasciate, anche in forma cumulativa, in lingua italiana, su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate da un legale rappresentante delle stesse e dovranno evidenziare l'indirizzo al quale recapitare l'eventuale corrispondenza, oltre che i numeri di telefono e di telefax. La mandataria/capogruppo, come detto, dovrà evidenziare anche l'indirizzo di posta elettronica al quale recapitare l'eventuale lettera di invito con i relativi documenti allegati;

in merito ai requisiti di cui al punto 3), per le imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione europea, valgono le condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

i Consorzi dovranno inviare anche l'elenco delle imprese aderenti ai consorzi stessi;

quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di eventuale aggiudicazione.

Subappalto: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/90 come successivamente modificato dalla legge n. 415/98.

Il corrispettivo relativo ai lavori verrà corrisposto esclusivamente all'aggiudicatario. L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Enel Produzione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Data di spedizione del bando: 28 gennaio 2002.

Enel Produzione S.p.a.
Acquisti e appalti: ing. Michele Acquarulo

C-2424 (A pagamento).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Magistrato per il Po

Parma, via Garibaldi n. 75

Tel. 0521/772401 - Fax 0521/797353

Bando di asta pubblica appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni).

Asta pubblica per l'appalto della progettazione esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione con parziale adeguamento funzionale del magazzino idraulico di Alessandria «Cittadella» ex Caserma Pasubio.

AL.E.1724.

Importo a base d'asta (soggetto a ribasso): € 987.465,59 pari a L. 1.912.000.000.

Importo previsto per l'esecuzione dei piani di sicurezza e non soggetto a ribasso: € 51.645,69 pari a L. 100.000.000.

Categoria prevalente OG/2, classifica quarta.

Termine per l'esecuzione dei lavori: trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) (ribasso sull'elenco dei prezzi a base d'asta) e dell'art. 19, comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal comma 1-bis del sopracitato art. 21. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque). In tal caso l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso previa verifica delle offerte giudicate anomale dall'istituto, mediante richiesta di apposite analisi giustificative.

Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione appaltante intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94, relativa alla previsione della figura del supplente.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire mediante servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata od essere recapitata direttamente entro le ore 12 del 5 marzo 2002 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato per il Po - Ufficio contratti, via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma.

Il suddetto termine è perentorio ed inderogabile. Sul piego di spedizione dovranno specificarsi l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi all'asta, nonché il nominativo dell'impresa concorrente ed, in caso di associazione temporanea, di tutte le imprese facenti parte della medesima con debita specifica dei moli: mandataria-mandante/i.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà il giorno 6 marzo 2002 alle ore 9 presso la sala Aste del Magistrato per il Po - Parma.

Il pagamento del corrispettivo d'appalto avverrà per stati d'avanzamento lavori, al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

I raggruppamenti temporanei di imprese verranno ammessi a concorrere nel rispetto dell'art. 13, comma 5 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Al riguardo si precisa che il mandato delle associazioni già costituite deve risultare da atto notarile.

Il concorrente non aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della offerta stessa.

Le imprese, aventi sede in uno Stato dell'Unione europea, verranno ammesse a concorrere alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Il rappresentante legale della ditta offerente dovrà presentare dichiarazione in carta semplice debitamente sottoscritta e corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità, con la quale dichiarerà:

a) di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

b) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e sviluppabile con il progetto esecutivo a carico di questa impresa, nonché realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

c) che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee, l'inesistenza a proprio carico di situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese ovvero elenchi le altre imprese con cui sussista una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

d) i lavori o le parti di opere che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 18, comma 3, punto 1 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora tale indicazione manchi non è consentito l'affidamento in subappalto. In caso di subappalto i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato e trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

e) di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili o di non esservi assoggettato in quanto l'impresa occupa non più di 15 dipendenti;

f) di essere in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG/2 almeno di classifica terza (in quanto in questo caso è utilizzabile il beneficio del quinto).

In caso di associazione temporanea di imprese di tipo orizzontale i requisiti devono essere posseduti dall'impresa mandataria in misura non inferiore al 40% mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 10%. L'impresa mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria;

g) l'iscrizione alla Camera di commercio, la suddetta dichiarazione deve inoltre riportare le generalità del titolare e del direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale), di tutti i soci e direttori tecnici (se si tratta di una società in nome collettivo o in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici (se si tratta di altro tipo di società o di consorzi);

h) quanto riportato nel certificato generale del casellario giudiziale. Tale dichiarazione, a seconda del tipo di società concorrente, dovrà presentarsi da parte dei soggetti di seguito specificati:

impresa individuale: titolare dell'impresa e direttore/i tecnico/i;

Soc. in nome collettivo: tutti i soci e direttore/i tecnico/i;

Soc. in accomandita semplice: socio/i accomandatario/i e direttore/i tecnico/i;

soc. di capitale: cooperative e consorzi: tutti i rappresentanti legali e direttore/i tecnico/i;

i) l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 30 agosto 2000, n. 412, che giustificano l'esclusione dagli appalti pubblici, in particolare se ci siano o meno direttori tecnici, soci o amministratori rappresentanti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando e se nei loro confronti sia eventualmente intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P.

2. Cauzione provvisoria di € 20.782,22 pari a L. 40.239.989 pari al 2% dell'importo a base d'appalto. Detta cauazione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. A garanzia dell'esecuzione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauazione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto, ulteriormente incrementato ove ricorra la condizione di cui all'art. 30 comma 2 legge n. 109/94 e successive modifiche.

3. Offerta in marca da bollo con la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto in cui l'impresa indichi in cifre ed in lettere la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta. In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale più favorevole per l'amministrazione.

Le offerte, ancorché espresse in millesimi verranno considerate, ai fini della media, nella sola espressione centesimale. La media verrà effettuata tenendo al vaglio i valori millesimali. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del secondo comma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

L'offerta, chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, anch'esso chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura.

Si evidenzia che tutti gli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma 8 dell'art.18 dalla legge n. 55/90 di cui al decreto legislativo n. 494/96 saranno a carico dell'appaltatore.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 comma 11-*quater* punto a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni tanto la cauazione provvisoria che quella definitiva, per le imprese certificate ISO, previa auto-dichiarazione del possesso del requisito, sono ridotte del 50%.

Avvertenze: nell'ipotesi di raggruppamento ciascuna impresa mandante dovrà produrre le dichiarazioni di cui al punto 1) lettere c), d), e), f), g), h), ed i).

Qualora il raggruppamento non sia stato costituito prima della presentazione delle offerte, ai sensi del quinto comma dell'art. 13 della legge n. 109/94 come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento medesimo e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa come capogruppo e la cauazione provvisoria potrà essere sottoscritta per intero anche solo dall'Impresa che sarà la mandataria dell'eventuale associazione temporanea.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve recare la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto.

Il capitolato speciale, i disegni e l'elaborato relativo alla sicurezza ed il presente bando sono in visione presso il Magistrato per il Po - Ufficio contratti - Parma, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 13, escluso il sabato ed in vendita presso la ditta Eliofofotecnica Barbieri via Reggio n. 45/a - 43100 Parma, tel. 0521-944911.

Al fine di accelerare la riconsegna della cauazione provvisoria si invitano le imprese partecipanti alla gara ad allegare copia fotostatica della cauazione provvisoria prodotta e busta affiancata recante l'indirizzo dell'Impresa offerente.

La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà presentare i documenti necessari per la stipula del contratto, ivi compresa la cauazione definitiva, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

L'esecutore è tenuto altresì a stipulare, nel rispetto dei termini e delle condizioni degli articoli 30, comma 3, della legge n. 109/94 e 103 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, la polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione per un massimale di € 1.549.370,70 pari a L. 3.000.000.005 e che ricomprenda anche la responsabilità civile verso terzi per una somma assicurata pari al 5% dell'importo sopracitato.

Si pregano le imprese concorrenti di indicare sulla busta, assieme al proprio nominativo e al proprio indirizzo, il numero di telefono e di telefax.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Antonio Riccardi.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Antonio Riccardi

C-2426 (A pagamento).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Magistrato per il Po

Parma, via Garibaldi n. 75
Tel. 0521/772401, fax 0521/797353

Bando di asta pubblica

Asta pubblica per l'appalto dei lavori urgenti per la sistemazione e l'integrazione di opere spondali in destra orografica dell'alveo del fiume Trebbia, tratto di rigurgito del fiume Po nei territori dei comuni di Piacenza e Calendasco. PC.E.769.

Importo a base d'asta € 1.044.198,38, pari a L. 2.021.849.997.

Importo previsto per l'esecuzione dei piani di sicurezza e non soggetto a ribasso € 49.140,87, pari a L. 95.149.992.

Categoria prevalente OG8, classifica quarta.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 250 giorni naturali e consecutivi.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) (ribasso sull'elenco prezzi a base di gara) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal comma 1-bis, del citato articolo. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque). In tal caso l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso previa verifica delle offerte giudicate anomale dall'istituto, mediante richiesta di apposite analisi giustificative.

Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta redatta in lingua italiana dovrà pervenire esclusivamente mediante servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata oppure direttamente entro le ore 12 del 6 marzo 2002 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Magistrato per il Po, Ufficio contratti, via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma.

Il suddetto termine è perentorio ed inderogabile. Sul piego di spedizione dovranno specificarsi l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi all'asta, nonché il nominativo dell'impresa concorrente od, in caso di associazione temporanea, di tutte le imprese facenti parte della medesima con debita specifica dei ruoli: mandataria-mandante/i.

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà il giorno 7 marzo 2002 alle ore 9, presso la sala aste del Magistrato per il Po - Parma.

Il pagamento del corrispettivo d'appalto avverrà per stati d'avanzamento lavori, al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

I raggruppamenti temporanei di imprese verranno ammessi a concorrere nel rispetto dell'art. 13, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Al riguardo si precisa che il mandato delle associazioni già costituite deve risultare da atto notarile.

Il concorrente non aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della offerta stessa.

Le imprese, aventi sede in uno Stato dell'Unione europea, verranno ammesse a concorrere alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Il rappresentante legale della ditta offerente dovrà presentare:

1) dichiarazione in carta legale debitamente sottoscritta e corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità, con la quale dichiara:

a) di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

b) che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee, l'inesistenza a proprio carico di situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese ovvero elenchi di altre imprese con cui sussista una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

c) i lavori o le parti di opere che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 18, comma 3, punto 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora tale indicazione manchi non è consentito l'affidamento in subappalto. In caso di subappalto i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato e trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili o di non esservi assoggettato in quanto l'impresa occupa non più di 15 dipendenti;

e) di essere in possesso dell'attestazione S.O.A per la categoria OG8 almeno di classifica terza (in quanto in questo caso è utilizzabile il beneficio dell'aumento del quinto);

In caso di associazione temporanea di imprese di tipo orizzontale i requisiti devono essere posseduti dall'impresa mandataria in misura non inferiore al 40%, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 10%;

f) l'iscrizione alla Camera di commercio: la suddetta dichiarazione deve inoltre riportare le generalità del titolare e del direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale), di tutti i soci e direttori tecnici (se si tratta di una società in nome collettivo o in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici (se si tratta di altro tipo di società o di consorzi);

g) quanto riportato nel certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti. Tale dichiarazione, a seconda del tipo di società concorrente, dovrà presentarsi da parte dei soggetti di seguito specificati:

impresa individuale: titolare dell'impresa e direttore/i tecnico/i; soc. in nome collettivo: tutti i soci e direttore/i tecnico/i;

soc. in accomandita semplice: socio/i accomandatario/i e direttore/i tecnico/i;

soc di capitale, cooperative e consorzi: tutti i rappresentanti legali e direttore/i tecnico/i.

La dichiarazione in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici;

h) l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412, che giustificano l'esclusione dagli appalti pubblici, in particolare se ci siano o meno direttori tecnici, soci o amministratori rappresentanti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando e se nei loro confronti sia eventualmente intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P.;

2) cauzione provvisoria di € 21.866,78, pari a L. 42.339.990 pari al 2% dell'importo a base d'appalto eventualmente dimezzata in caso di impresa certificata ai sensi delle norme europee della serie Uni Eri Iso 9000, da auto-dichiarare in sede di gara o produrre in copia conforme. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. A garanzia dell'esecuzione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementato ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30, comma 2, legge n. 109/94 e successive modifiche;

3) offerta in carta legale con la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto in cui l'impresa indichi in cifre ed in lettere la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta. In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale più favorevole per l'amministrazione.

Le offerte, ancorché espresse in millesimi verranno considerate, ai fini della media, nella sola espressione centesimale. La media verrà effettuata tenendo al vaglio valori millesimali. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del, secondo comma, dell'art. 77, R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'offerta, chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, anch'esso chiuso e sigillato con ceralacca e, controfirmato sui lembi di chiusura.

Si evidenzia che tutti gli oneri per i piani di sicurezza di cui al, comma 8, dell'art. 18 della legge n. 55/90 e di cui al decreto legislativo n. 494/96, assieme alla altra documentazione di gara saranno a carico dell'appaltatore.

Avvertenze: nell'ipotesi di raggruppamento ciascuna impresa mandante dovrà produrre le dichiarazioni di cui al punto 1), lettere b), d), e), f), g) ed h).

Qualora il raggruppamento non sia stato costituito prima della presentazione delle offerte, ai sensi del, quinto comma, dell'art. 13 della legge n. 109/94 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento medesimo e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa come capogruppo.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve recare la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto.

Il capitolato speciale, i disegni e l'elaborato relativo alla sicurezza ed il presente bando sono in visione presso il Magistrato per il Po, Ufficio contratti - Parma, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 13 escluso il sabato ed in vendita presso la ditta Barbieri, via Reggio n. 45/a - 43100 Parma, tel. 0521- 944911.

Al fine di accelerare la riconsegna della cauzione provvisoria si invitano le imprese partecipanti alla gara ad allegare copia fotostatica della cauzione provvisoria prodotta e busta affiancata recante l'indirizzo dell'impresa offerente.

Anteriormente alla stipula del contratto la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà presentare una polizza assicurativa ai sensi degli articoli 30 della legge n. 109/94 e 103, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, con un massimale non inferiore a € 500.000.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare l'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94.

Si pregano le imprese concorrenti di indicare sulla busta, assieme al proprio nominativo e al proprio indirizzo, il numero di telefono e di telefax.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Domenico Danese.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Domenico Danese

C-2427 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Gare Contratti e Forniture
Servizio Gare e Contratti

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Comune di Napoli, Servizio riqualificazione ed arredo urbano, piazza Municipio-Pal. S. Giacomo, tel. 081-7952241.

2. È indetto pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni in esecuzione della delibera di G.C. 2937 del 30 novembre 2001 e determina dirigenziale n. 19 del 20 dicembre 2001 registrata all'indice generale al n. 2596 del 28 dicembre 2001.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Napoli, via Duomo;

3.2) descrizione: lavori di riqualificazione, arredo urbano in via Duomo, tratto da via Foria a piazza Nicola Amore e da via Ciccone a via Marina;

3.3) importo complessivo dell'appalto: € 2.544.682,81 (pari a L. 4.927.192.984) di cui € 82.633,10 (pari a L. 160.000.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre I.V.A.;

3.4) categoria di opera generale OG3, classifica IV fino a € 2.582.284;

3.5) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 5, e 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal capitolato speciale di appalto.

4. Termine di esecuzione: 120 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna o, in caso di consegna frazionata, a partire dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Modalità di presentazione della documentazione e delle offerte: i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata espresso del servizio postale, al seguente indirizzo: comune di Napoli, protocollo generale, piazza Municipio, palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli, a pena di esclusione entro le ore 12 del 39° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente «A - Documentazione» e «B - Offerta economica».

Nella busta «A» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti: domanda di partecipazione alla gara, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre, la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68 e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente:

a) dichiara, indicandole specificatamente, di trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;

d) dichiara di essere in possesso dell'attesto S.O.A. per la categoria e classifica indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

e) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto;

g) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

h) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

i) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 26 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

ii) attesta di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli atti progettuali delle eventuali campionature e documentazione fotografica con l'illustrazione delle campionature e di aver sottoscritto, per presa visione di detti atti, l'apposito registro depositato presso il Servizio riqualificazione ed arredo-urbano;

l) indica il numero di fax al quale va inviata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, l'eventuale richiesta di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

una dichiarazione sottoscritta dagli altri soggetti indicati all'articolo 17, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui al medesimo art. 17, comma 1, lettere a), b) e c);

certificato del casellario giudiziale o dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale e di ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 17, comma 3, del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

nel caso di consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

nel caso di cooperative o consorzi fra cooperative si richiede certificato o dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro;

certificazione di cui all'art. 17, legge n. 68/99 oppure (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiarazione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

dichiarazione con la quale il concorrente indica le lavorazioni sub appaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modificazioni, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni.

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta dei lavori e forniture costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del comune di Napoli sita in piazza Musco Galleria Principe di Napoli;

2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto «cauzione definitiva», in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 30, comma 3, della legge n. 109/94 e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

Una busta «B» sigillata e controfirmata sui lembi, contenente l'offerta economica con tutte le indicazioni relative alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante.

Nella busta «B» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti: la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, messa a disposizione del concorrente completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 90 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo inferiore al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, espresso in cifre ed in lettere; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari.

La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta.

7. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

7.1) indirizzo: comune di Napoli, Protocollo generale, piazza Municipio, palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli;

7.2) modalità: secondo quanto previsto dal punto 6 del presente bando;

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno successivo alla scadenza della pubblicazione del bando, alle ore 9,30 presso la sala appalti del III piano di palazzo S. Giacomo; in tale seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta nel plico «A» e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% del numero delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, tramite fax, viene richiesto di esibire, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei requisiti, contestualmente verrà inviata raccomandata postale; si precisa, comunque, che il termine di scadenza perentorio decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Inoltre, in tale seduta, verrà fissato il giorno della seconda seduta pubblica, in cui sarà effettuata l'aggiudicazione provvisoria.

8. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

9. Finanziamento: fondi regionali e fondi del bilancio comunale.

10. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

11. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari; la gara sarà aggiudicata in presenza di almeno due offerte valide. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

12. Altre informazioni:

a) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

b) le eventuali controversie saranno devolute al giudice ordinario togato ai sensi dell'art. 16, legge n. 741/81;

c) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

d) il responsabile del procedimento è l'arch. Sergio Barassi, c/o Dipartimento viabilità, tel. 081.7952282;

e) il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it

f) gli atti progettuali sono in visione presso il Servizio riqualificazione e arredo urbano sito in palazzo S. Giacomo 3° piano, tel. 081.7952241, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13. L'eventuale rilascio di copie sarà a carico del soggetto richiedente;

g) la lista delle categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori da inserire nella busta «B» (cfr. punto 6) dovrà essere ritirata presso l'Ufficio di cui al punto precedente;

h) — .

Il dirigente: dott. Antonio Ruggiero.

C-2428 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ASTI

Avviso di aggiudicazione

La C.C.I.A.A. di Asti rende noto l'esito della gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di cassa (periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2006).

Avviso di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 2001 su Il Sole 24 Ore del 28 settembre 2001, su Il Mattino del 28 settembre 2001, sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 10 ottobre 2001.

Bando integrale di gara pubblicato all'albo camerale, all'albo pretorio del comune di Asti e sul sito internet della C.C.I.A.A. Asti.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (lettera b), art. 23 decreto legislativo n. 157/1995).

Ditte che hanno richiesto di essere invitate a partecipare: n. 1.

Esito: gara dichiarata deserta, con determinazione segretario generale n. 356 del 15 novembre 2001, per presentazione richiesta di partecipare di un solo istituto di credito.

Il servizio è stato successivamente affidato, con la procedura della trattativa privata, alla Cassa di Risparmio di Asti.

Il segretario generale: avv. Maria Erminia Zotta.

C-2430 (A pagamento).

COMUNE DI FORANO (Provincia di Rieti)

Bando gara - Licitazione privata

Il responsabile del procedimento, vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; visto il D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34; visto il D.M. 19 aprile 2000, n. 145; viste le ulteriori norme vigenti in materia di appalti di lavori pubblici; in esecuzione della determinazione n. 112 del 31 ottobre 2001, rende noto: è indetto appalto relativo ai lavori di «Consolidamento fabbricati derivante da dissesto idrogeologico nel versante Le Ripe, di Forano (RI), 2° e 3° lotto».

1. Stazione appaltante: amministrazione comunale di Forano (RI) via del Passeggio n. 2 - 02044 Forano (RI), tel. 0765/570020, telefax 0765/570684.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 20 comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Viene attivata la procedura di urgenza in quanto i tecnici incaricati dalla stazione appaltante hanno evidenziato con verbali del giorno 2 marzo 2001 e del giorno 27 luglio 2001 una evoluzione fransosa, persistente e di consistenti dimensioni che oltre alla incipiente compromissione delle opere già realizzate con il 1° lotto, potrebbero influire sulla stabilità degli edifici e sulla pubblica incolumità, qualora non si procedesse con urgenza alla esecuzione dei lavori previsti dai progetti denominati 2° e 3° lotto ed unificati per un unico appalto.

2.a) Forma contrattuale: esecuzione di lavori a misura.

3. Luogo di esecuzione: nel comune di Forano (RI).

4. Categorie natura ed entità dei lavori, oneri per la sicurezza: è richiesta, ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 2000 n. 34, la qualificazione per la categoria OS21, opere strutturali speciali, per la classifica III, fino a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) nonché la qualificazione per la categoria OG13, opere di ingegneria naturalistica, per la classifica I, fino a L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

4.a) Natura: lavori di consolidamento e opere di ingegneria naturalistica.

4.b) Importo complessivo dell'appalto L. 2.027.833.156 (compresi gli oneri per la sicurezza) (Lire duemiliardiventisette milioniottocentotrentatremilacentocinquantesi) (in Euro 1.047.288,42) importo soggetto a ribasso L. 1.857.833.156 (Lire un miliardootto centocinquantesette milioniottocentotrentatremilacentocinquantesi) (in Euro 959.490,75).

4.c) Oneri per l'attuazione piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 170.000.000 (Lire centosettantamiloni) (in Euro 87.797,67).

4.d) Saranno escluse dalla gara le offerte in aumento rispetto all'importo massimo dei lavori posto a base di gara, di cui al punto 4.b).

4.e) I lavori non sono ulteriormente divisibili in lotti.

4.f) Categoria prevalente: OS21.

4.g) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

opere strutturali cat. OS21 L. 1.479.847.778 (€ 764.277,59);

opere di ingegneria cat. OG13 L. 377.985.378 (€ 195.213,16) totale L. 1.857.833.156 (€ 959.490,75).

5. Termine di esecuzione: trecentoventi giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

6. Forma giuridica raggruppamento imprese aggiudicatario dell'appalto: come e quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Date, indirizzo e lingua.

7.a) Data limite di ricezione delle domande di partecipazione: quindici giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del bando.

7.b) Data limite di ricezione delle offerte: dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di spedizione degli inviti.

7.c) Indirizzo cui devono essere trasmesse: quello del punto 1.

7.d) Lingua in cui devono essere redatte: italiana.

8. Termine ultimo di spedizione degli inviti a presentare offerte: entro venticinque giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del bando.

9. Cauzione e garanzie richieste: da prestarsi ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, ridotte alla metà per le imprese certificate con norme europee della serie UNI EN ISO 9000 così come prescritto dall'art. 8 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Modalità essenziale di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi della legge n. 183 del 18 maggio 1989. I pagamenti saranno effettuati in base a stati di avanzamento, con rate non inferiori a L. 300.000.000 (€ 154.937,07).

11. Indicazioni riguardanti la situazione propria dei partecipanti nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che debbono soddisfare: sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alla condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

In caso di associazioni e/o consorzi l'impresa capogruppo potrà possedere l'iscrizione ad entrambe le categorie o alla prevalente, fermo restando che l'iscrizione all'altra categoria dovrà essere posseduta almeno da un'altra delle associate.

Alla richiesta di invito, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti e dichiarazioni.

11.a) Qualificazione per le categorie richieste al punto 4 del presente bando, ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34. Per le imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea si applica il comma 7 dell'art. 3 del sopra citato D.P.R.:

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA): attestazione (o copia autenticata) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autentiche), rilasciate/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA): dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 403/1998 e 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente attesti di possedere i requisiti di cui all'art. 32 del D.P.R. n. 34/2000, conseguiti nel quinquennio 1996-1997-1998-1999-2000, come di seguito indicati:

a) cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa non inferiore a 1,75 volte l'importo da appaltare;

b) esecuzione di lavori, realizzati nella categoria OS21 ed OG13, di importo non inferiore al 40% dell'importo complessivo dell'appalto;

c) il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di quiescenza, non inferiore al 15% di a);

d) dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio pari al 2% di a).

11.b) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 403/1998 e 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali, a pena di esclusione, il concorrente attesti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani;

b) assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale a carico del titolare, del/dei legali rappresentanti, del/degli amministratori o del/dei direttori tecnici per reati che incidono sulla moralità professionale;

d) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;

e) inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

f) iscrizione al registro delle imprese presso le competenti camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, con indicazione del numero, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, con indicazione della specifica attività di impresa oggetto di appalto;

g) insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione o di cessazione dell'attività;

h) inesistenza di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

i) inesistenza di errore grave nell'esecuzione di lavori pubblici;

j) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

k) inesistenza di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti;

l) di essere in regola con i pagamenti dei contributi INPS, INAIL, Cassa Edile e/o Edil Cassa;

m) autorizzazione alla produzione ed al commercio di sementi e piante da rimboschimento ai sensi della legge n. 269 del 22 maggio 1973;

n) iscrizione al registro dei produttori di materiale vegetale ai sensi del decreto legislativo n. 536 del 30 dicembre 1992;

o) autorizzazione alla lavorazione del materiale vegetale ai sensi della legge n. 987 del 18 giugno 1931.

In caso di associazioni e/o consorzi i documenti di cui alle precedenti lettere m), n), o), dovranno essere posseduti almeno da una delle associate.

La mancanza o l'incompletezza di uno solo dei documenti e delle dichiarazioni innanzi richiesti comporterà la non ammissione alla gara.

12. Criteri di aggiudicazione: prezzo, inferiore al prezzo posto a base di gara espresso in cifre ed in lettere ed il conseguente ribasso percentuale, anch'esso espresso in cifre ed in lettere, rispetto al suddetto prezzo posto a base di gara, che il concorrente offre per l'esecuzione dei lavori; il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni; l'offerta a prezzi unitari deve essere compilata secondo le norme e con le modalità previste nella lettera di invito e nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4.c) del presente bando.

13. Varianti: si fa riferimento all'art. 25 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Altre informazioni: l'impresa se vuole subappaltare deve produrre dichiarazione ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 con le indicazioni ivi previste. La mancata presentazione precluderà all'impresa il subappalto.

L'ente appaltante prima dell'aggiudicazione chiederà prova di quanto dichiarato al punto 11. del presente bando.

La stazione appaltante verificherà tutte le imprese partecipanti ai sensi dell'art 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Verranno anche applicati l'art. 10, comma 1-*ter*, e l'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovano fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Sono fatti salvi i certificati rilasciati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 34/2000. Qualora l'impresa partecipante presenti tali certificati gli stessi devono riguardare esclusivamente opere di ingegneria naturalistica e precisamente: recupero e restauro ambientale in generale e naturalistico in particolare, botanico e/o floristico, vegetazionale, eliminazione del dissesto idrogeologico per mezzo di interventi selvicolturali e tecniche di ingegneria naturalistica, forestazione e riforestazione; tali certificati devono essere redatti ai sensi dell'allegato al decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

15. Responsabile del procedimento: dott. arch. Giuseppe Biasciucci, tel. 0765/570020, fax 0765/570684.

Il responsabile del procedimento:
dott. arch. Giuseppe Biasciucci

C-2429 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA
Azienda Ospedaliera Careggi
Firenze

Bando di gara integrale

Amministrazione appaltante: Careggi, viale G. Pieraccini n. 17 - 50139 Firenze, tel. 055/4277204, fax 055/4277213.

Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Oggetto e importo dell'appalto: fornitura, in acquisto di n. 1 apparecchiatura ecografica completa di accessori e sonda ecoendoscopica per chirurgia generale. L'appalto consiste in un lotto unico ed indivisibile.

Prezzo complessivo della fornitura: non superiore al tetto massimo, a pena di esclusione, di L. 440.300.000 (€ 227.395.97266) più I.V.A.

Luogo di consegna: Azienda Ospedaliera Careggi, unità operativa chirurgia generale.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 modifiche e integrazioni dal decreto legislativo n. 402/1998, determinata in base ai parametri e con le modalità indicate nel capitolato speciale, che sarà inviato, allegato alla lettera d'invito, alle ditte ammesse a partecipare all'appalto.

Termine per la consegna: termine massimo di giorni sessanta dalla data di ricevimento dell'ordine di consegna.

Cauzione definitiva: pari al 5% dell'importo aggiudicato.

Cause di esclusione dell'appalto: le ditte che intendono partecipare all'appalto devono autodichiarare, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche e del D.P.R. n. 403/1998:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992, modificato e integrato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998.

Altri requisiti: le ditte che intendono partecipare all'appalto, ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche e del D.P.R n. 403/1998:

a) devono dare prova della capacità economica e finanziaria del fatturato globale e di quello relativo a forniture uguali o simili a quelle oggetto del presente appalto per gli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000);

b) devono dare prova della capacità tecnica mediante descrizione dell'organizzazione dell'impresa, con particolare riferimento agli organi tecnici, ai controlli di qualità e relative certificazioni;

c) devono produrre un elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (1998, 1999, 2000) uguali o simili a quelle oggetto del presente appalto, con indicazioni degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati.

Tali autodichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere rilasciate mediante la compilazione di apposita scheda di rilevazione da ritirarsi presso la segreteria della U.O. Acquisizione beni e servizi nel, giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 055/427.7400).

Presso la medesima segreteria le ditte possono prendere visione e ritirare copia del bando integrale e del capitolato speciale di gara.

Raggruppamenti d'impresе: sono ammesse associazioni temporanee di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su apposito modulo, dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla gara in plico sigillato recante all'esterno l'oggetto della gara, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Gareggi, viale G. Pieraccini n. 17 - 50139 Firenze, entro il termine perentorio, pena esclusione, del giorno 11 marzo 2002 ore 12.

Termine per la spedizione delle lettere d'invito con allegato capitolato speciale di gara; 11 aprile 2002.

Data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E., 25 gennaio 2002.

Per ulteriori informazioni:

U.O. Acquisizione beni e servizi, tel. 055/4277204;

U.O. Chirurgia generale, tel. 055/4277404.

Firenze, 25 gennaio 2002

U.O. Acquisizione beni e servizi
Il direttore: dott. Roberto Ghiandai

C-2432 (A pagamento).

ITALFERR - S.p.a.

in nome e per conto di

RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Italferr S.p.a., via Marsala n. 53/67 - 00185 Roma, in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 (415/1998).

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento:

3.1) luogo di esecuzione: comune di Torino;

3.2) descrizione: realizzazione delle opere civili relative alle stazioni e alle linee costituenti la sede ferroviaria nel tratto urbano di Torino, compreso il ponte ferroviario sul fiume Dora (completamento parte stradale) ed il cavalcavia di corso Grosseto, la sistemazione della stazione di Stura. (PA 557);

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 151.297.780,93 (Euro centocinquantunomilioniduecentonovantasettemilasettecentottanta virgola novantatre) di cui:

a corpo: € 134.894.392,15;

a misura: € 14.133.922,07;

oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 2.269.466,71;

3.4) lavorazioni, di cui si compone l'intervento, rilevanti ai fini della qualificazione (elenco categorie di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 di importo superiore a € 150.000):

OG3: € 92.622.614,85, categoria prevalente;

OS21: € 42.039.413,46, categoria scorporabile non subappaltabile;

OS18: € 14.100.608,14, scorporabile o subappaltabile;

OS29: € 898.405,90, scorporabile o subappaltabile;

OS9: € 774.685,35, scorporabile o subappaltabile;

OS23: € 442.582,70, scorporabile o subappaltabile o eseguibile direttamente;

OS27: € 419.470,53, scorporabile o subappaltabile;

3.5) altre prestazioni previste in progetto non rilevanti ai fini della qualificazione, elencate ai soli fini dell'eventuale subappalto (art. 18, comma 3, legge n. 55/1990): bonifica da ordigni bellici € 519.482,02, OS4 € 139.914,79. Tali prestazioni non sono scorporabili; il loro importo, ai fini della qualificazione, è ricompreso nella categoria prevalente; se subappaltate, non incidono sul limite (30%) di subappaltabilità della categoria prevalente. Per l'esecuzione delle prestazioni di bonifica da ordigni bellici è necessaria l'iscrizione all'A.F.A. per importo adeguato.

4. Termine di esecuzione: 2040 (duemilaquaranta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alla condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Sono ammessi raggruppamenti di tipo «misto» (orizzontale nella verticale) nei soli limiti di seguito indicati, la capogruppo del raggruppamento verticale può associare in orizzontale imprese qualificate pro quota nella categoria prevalente; altrettanto non può fare la mandante con riferimento alla/e scorporabile/i di cui assume la realizzazione.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1, del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 17, del giorno 28 febbraio 2002; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 9 alle ore 17 dei normali giorni lavorativi, al suddetto indirizzo (4° piano, stanza n. 409). Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura: «Richiesta di invito alla licitazione privata per la realizzazione delle opere civili relative al quadruplicamento Torino P. Susa - Stura, tratta Dora - Stura». (PA 557).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

a) una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a.1) attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, menzionando specificamente l'assenza di ciascuna di tali cause;

a.2) dichiara che nei confronti dell'impresa non è stata irrogata la sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio dell'attività o del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettere a) e c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

a.3) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA, specificando per ciascuna categoria di attestazione la relativa classifica (in alternativa, è possibile produrre originale dell'attestato SOA, o fotocopia dello stesso con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19, T.U. 445/2000), ovvero, in caso di impresa con sede in altro Stato membro dell'Unione Europea (art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000), dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 10, indicandoli separatamente e specificando per ciascuno di essi i relativi dati (in particolare, per il requisito dei lavori di categoria, la dichiarazione deve comprendere un'elencazione dei lavori di categoria realizzati nei 60 mesi antecedenti la pubblicazione del bando, con specificazione dei relativi importi, categorie, data inizio e fine lavori, soggetti aggiudicatori, eventuale quota realizzata in subappalto e quota partecipazione a raggruppamento); in sede di verifica dei requisiti le imprese che si qualificano con la SOA dovranno produrre l'originale o copia autenticata da notaio o autorità amministrativa del relativo attestato;

a.4) dichiara la cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, svolta nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

a.5) dichiara che l'impresa non si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, con altra concorrente;

a.6), dichiara che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (eventuale, alternativa a certificazione 6.b);

a.7) attesta l'avvenuto adempimento all'interno della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa (art. 1, comma 5, legge n. 327/2000);

b) certificazione, in originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. 445/2000, da cui risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in corso di validità (6 mesi); se rilasciata prima della pubblicazione del presente bando, la certificazione deve essere accompagnata da dichiarazione attestante la permanenza della situazione certificata (art. 17, legge n. 68/1999);

c) originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. 445/2000 del certificato C.C.I.A.A. in corso di validità ovvero, per le imprese con sede in uno stato straniero, del certificato di iscrizione all'albo o lista ufficiale dello stato di appartenenza; a corredo del certificato va eventualmente prodotta una dichiarazione di chi sottoscrive la domanda recante le generalità dei direttori tecnici non indicati nel certificato e le modifiche per ipotesi sopravvenute dopo il rilascio dello stesso (es. modifica dei legali rappresentanti, delle procure, ecc.); in alternativa, può essere presentata una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 che riporti i dati contenuti nel certificato camerale;

d) indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre; tali consorziati non possono partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

e) indicazione delle categorie di cui al punto 3.4. del presente bando per le quali ciascuna impresa intende qualificarsi;

f) (in caso di riunioni di imprese) la forma di raggruppamento temporaneo prescelta.

Le suddette dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le dichiarazioni e la documentazione sopra indicata devono essere prodotte da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante; in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La dichiarazione di cui al punto a.1), limitatamente alla parte concernente le cause di esclusione indicate alle lettere b) e c) dell'art. 75, deve essere resa da ciascuno dei direttori tecnici e dagli amministratori con rappresentanza di ogni impresa.

A pena di esclusione, la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni di cui sopra deve essere autenticata, o, in alternativa, deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

7. Termine di spedizione degli inviti: entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto;

2) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dell'appalto al netto del ribasso; entrambe prestate in conformità alle prescrizioni di cui agli articoli 30 della legge n. 109/1994, 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Alle imprese dotate di certificazione del sistema di qualità si applica il beneficio di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994; in caso di riunioni di imprese di tipo orizzontale, è necessario che ciascuna impresa sia certificata, comprese eventuali cooptate; in caso di riunioni verticali, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota parte riferibile a quelle, tra le imprese riunite, dotate della certificazione;

3) somma assicurata di cui all'art. 103, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, € 151.297.780,93.

9. Modalità essenziali di pagamento: i pagamenti avranno luogo alla fine del secondo mese successivo alla data di emissione fattura.

10. Condizioni di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere l'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate. Le imprese che, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, non sono tenute al possesso dell'attestazione SOA devono comunque possedere requisiti corrispondenti a quelli richiesti alle imprese italiane dall'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per il rilascio di attestazione SOA per categorie e classifiche adeguate. Inoltre, i concorrenti devono aver realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, cifra d'affari in lavori pari almeno a 3 (tre) volte l'importo complessivo dell'appalto.

11. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta a prezzi unitari con esclusione di offerte alla pari o in aumento.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti che si trovino in una qualsiasi delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) prima di procedere all'apertura delle offerte economiche, individuate le offerte ammesse, la stazione appaltante provvederà, in apposita seduta aperta al pubblico, al sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 s.m.i. La data, il luogo e l'ora in cui si terranno le operazioni di sorteggio tra le offerte ammesse saranno resi noti con la lettera di invito. Alla ricognizione delle offerte economiche si procederà, in seduta aperta al pubblico, nel giorno, luogo e ora che saranno comunicati mediante affissione di apposito avviso presso l'albo della stazione appaltante nonché mediante diffusione sul sito Internet <http://www.italferr.it/gare>, con l'avvertenza che tale modalità ha mera funzione divulgativa;

c) si procederà alla verifica delle offerte anomale in conformità alla disciplina nazionale e comunitaria vigente in materia; a corredo delle offerte le Imprese dovranno produrre, a pena di esclusione, giustificazioni con riferimento alle voci di prezzo più significative indicate nella lettera d'invito; la stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la congruità dei prezzi anche con riferimento ad offerte non eccedenti la soglia di anomalia di cui all'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

f) in caso di riunioni temporanee i requisiti di cui al punto 10 del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 e comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; ferme restando le percentuali minime di cui all'art. 95 citato, la singola impresa raggruppata o consorziata può beneficiare dell'incremento di 1/5 di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 ove qualificata per una classifica pari almeno ad 1/5 dell'importo dei lavori a base di gara;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

h) per i lavori in subappalto l'aggiudicatario dovrà trasmettere copia delle fatture quietanzate (art. 18, comma 3-*bis*, legge n. 55/1990);

i) Italferr si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994;

l) responsabile della fase dell'aggiudicazione: ing. Santi. Per informazioni tel. 06/49752573 oppure 06/49752446.

14. Sul sito <http://www.italferr.it/gare> e presso l'indirizzo di cui al punto 1, sono disponibili: copia integrale del presente bando; schema di domanda di partecipazione; specificazione puntuale dei requisiti richiesti alle imprese singole e associate.

L'amministratore delegato: ing. Riccardo Bonasso.

C-2434 (A pagamento).

ITALFERR - S.p.a.
in nome e per conto di
RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Italferr S.p.a., via Marsala n. 53/67 - 00185 Roma, in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 (415/1998).

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento:

3.1. luogo di esecuzione: comuni di Roma e Guidonia;

3.2. descrizione: raddoppio della linea Roma-Pescara nel tratto compreso tra le stazioni di Salone e Lunghezza. (PA. 539);

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 20.116.374,91 (Euro ventimilionicentosedicimilatrecento-settantaquattro virgola novantuno) di cui:

a corpo: € 18.701.693,77;

a misura: € 710.233,92;

oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 704.447,21;

3.4. lavorazioni di cui si compone l'intervento rilevanti ai fini della qualificazione (elenco categorie di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 di importo superiore a € 150.000):

OG3: € 9.274.054,78, categoria prevalente;

OS27: € 2.927.085,61, scorporabile o subappaltabile;

OS1: € 2.653.436,03, scorporabile o subappaltabile o eseguibile direttamente;

OS29: € 2.455.342,31, scorporabile o subappaltabile;

OS21: € 2.092.982,90, scorporabile o subappaltabile;

OS9: € 713.473,28, scorporabile o subappaltabile;

3.5. altre prestazioni previste in progetto non rilevanti ai fini della qualificazione, elencate ai soli fini dell'eventuale subappalto (art. 18, comma 3, legge n. 55/1990): bonifica da ordigni bellici € 148.951,83. Tali prestazioni non sono scorporabili; il loro importo, ai fini della qualificazione, è ricompreso nella categoria prevalente le relative prestazioni, se subappaltate, non incidono sul limite (30%) di subappaltabilità della categoria prevalente. Per l'esecuzione delle prestazioni di bonifica da ordigni bellici è necessaria l'iscrizione all'A.F.A. per importo adeguato.

4. Termine di esecuzione: 1030 (milletrecenta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea, alla condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Sono ammessi raggruppamenti di tipo «misto» (orizzontale nella verticale) nei soli limiti di seguito indicati: la capogruppo del raggruppamento verticale può associare in orizzontale imprese qualificate *pro quota* nella categoria prevalente; altrettanto non può fare la mandante con riferimento alla/scorporabile/i di cui assume la realizzazione.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 17, del giorno 4 marzo 2002; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 9 alle ore 17 dei normali giorni lavorativi, al suddetto indirizzo (4° piano, stanza n. 409). Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura: «Richiesta di invito alla licitazione privata per la realizzazione del raddoppio della Linea Roma-Pescara nel tratto compreso tra le stazioni di Salone e Lunghezza (PA 539).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

a) una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a.1) attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, menzionando specificamente l'assenza di ciascuna di tali cause;

a.2) dichiara che nei confronti dell'impresa non è stata irrogata la sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio dell'attività o del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettere a) e c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

a.3) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA, specificando per ciascuna categoria di attestazione la relativa classifica (in alternativa, è possibile produrre originale dell'attestato SOA, o fotocopia dello stesso con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19, T.U. 445/2000), ovvero, in caso di impresa con sede in altro Stato membro dell'Unione europea (art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000), dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 10, indicandoli separatamente e specificando per ciascuno di essi i relativi dati (in particolare, per il requisito dei lavori di categoria, la dichiarazione deve comprendere un'elencazione dei lavori di categoria realizzati nei 60 mesi antecedenti la pubblicazione del bando, con specificazione dei relativi importi, categorie, data inizio e fine lavori, soggetti aggiudicatori, eventuale quota realizzata in subappalto e quota partecipazione a raggruppamento); in sede di verifica dei requisiti le imprese che si qualificano con la SOA dovranno produrre l'originale o copia autenticata da notaio o autorità amministrativa del relativo attestato;

a.4) dichiara che l'impresa non si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, con altra concorrente;

a.5), dichiara che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (eventuale, alternativa a certificazione 6.b);

a.6) attesta l'avvenuto adempimento all'interno della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa (art. 1, comma 5, legge n. 327/2000);

b) certificazione, in originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. 445/2000, da cui risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in corso di validità (6 mesi); se rilasciata prima della pubblicazione del presente bando, la certificazione deve essere accompagnata da dichiarazione attestante la permanenza della situazione certificata (art. 17, legge n. 68/1999);

c) originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. 445/2000 del certificato C.C.I.A.A. in corso di validità ovvero, per le imprese con sede in uno Stato straniero, del certificato di iscrizione all'Albo o lista ufficiale dello Stato di appartenenza; a corredo del certificato va eventualmente prodotta una dichiarazione di chi sottoscrive la domanda recante le generalità dei direttori tecnici non indicati nel certificato e le modifiche per ipotesi sopravvenute dopo il rilascio dello stesso (es. modifica

dei legali rappresentanti, delle procure, ecc.); in alternativa, può essere presentata una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 che riporti i dati contenuti nel certificato camerale;

d) indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre; tali consorziati non possono partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

e) indicazione delle categorie di cui al punto 3.4. del presente bando per le quali ciascuna impresa intende qualificarsi;

f) (in caso di riunioni di imprese) la forma di raggruppamento temporaneo prescelta.

Le suddette dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le dichiarazioni e la documentazione sopra indicata devono essere prodotte da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante; in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La dichiarazione di cui al punto a.1), limitatamente alla parte concernente le cause di esclusione indicate alle lettere b) e c) dell'art. 75, deve essere resa da ciascuno dei direttori tecnici e dagli amministratori con rappresentanza di ogni impresa.

A pena di esclusione, la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni di cui sopra deve essere autenticata, o, in alternativa, deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

7. Termine di spedizione degli inviti: entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto;

2) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dell'appalto al netto del ribasso; entrambe prestate in conformità alle prescrizioni di cui agli articoli 30 della legge n. 109/1994, 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Alle imprese dotate di certificazione del sistema di qualità si applica il beneficio di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994; in caso di riunioni di imprese di tipo orizzontale, è necessario che ciascuna impresa sia certificata, comprese eventuali cooptate; in caso di riunioni verticali, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota parte riferibile a quelle, tra le imprese riunite, dotate della certificazione;

3) somma assicurata di cui all'art. 103, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, € 20.116.374,91.

9. Modalità essenziali di pagamento: i pagamenti avranno luogo alla fine del secondo mese successivo alla data di emissione fattura.

10. Condizioni di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere l'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate. Le imprese che, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, non sono tenute al possesso dell'attestazione SOA devono comunque possedere requisiti corrispondenti a quelli richiesti alle imprese italiane dall'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per il rilascio di attestazione SOA per categorie e classifiche adeguate.

11. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta a prezzi unitari con esclusione di offerte alla pari o in aumento.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti che si trovino in una qualsiasi delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) alla ricognizione delle offerte economiche si procederà, in seduta aperta al pubblico, nel giorno, luogo e ora che saranno comunicati mediante affissione di apposito avviso presso l'Albo della stazione appaltante nonché mediante diffusione sul sito Internet <http://www.italferr.it/gare>, con l'avvertenza che tale modalità ha mera funzione divulgativa;

c) si procederà alla verifica delle offerte anomale in conformità alla disciplina nazionale e comunitaria vigente in materia; a corredo delle offerte le imprese dovranno produrre, a pena di esclusione, giustificazioni con riferimento alle voci di prezzo più significative indicate nella lettera d'invito; la stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la congruità dei prezzi anche con riferimento ad offerte non eccedenti la soglia di anomalia di cui all'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

f) in caso di riunioni temporanee i requisiti di cui al punto 10 del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; ferme restando le percentuali minime di cui all'art. 95 citato, la singola impresa raggruppata o consorziata può beneficiare dell'incremento di 1/5 di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 ove qualificata per una classifica pari almeno ad 1/5 dell'importo dei lavori a base di gara;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

h) per i lavori in subappalto l'aggiudicatario dovrà trasmettere copia delle fatture quietanzate (art. 18, comma 3-*bis*, legge n. 55/1990);

i) Italferr si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994;

j) responsabile della fase dell'aggiudicazione: ing. Santi. Per informazioni tel. 06/49752567.

14. Sul sito <http://www.italferr.it/gare> e presso l'indirizzo di cui al punto 1, sono disponibili: copia integrale del presente bando; schema di domanda di partecipazione; specificazione puntuale dei requisiti richiesti alle imprese singole e associate.

Il responsabile: ing. Pietro Lorenzo Santi.

C-2435 (A pagamento).

CONSORZIO NAPOLIPASS

Bando di gara - Procedura aperta per l'appalto del servizio di distribuzione dei titoli di viaggio aventi come denominazione Giranapoli e Unico Campania.

1. Ente aggiudicatore: Consorzio Napolipass, sede legale in via B. Marino n. 1 - 80125 Napoli, tel. 081/621096/624895, fax 081/6107859.

Base di gara: € 5.371.151,75 (cinquemilionitrecentosettantunomilacentocinquantuno/75) pari a L. 10.400.000.000 (diecimiliardiquattrocentomilioni).

2. Natura dell'appalto e luogo di prestazione: il Consorzio Napolipass intende appaltare il servizio di distribuzione dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico presso punti vendita costituiti da esercizi commerciali siti nel territorio del comune di Napoli e 162 Comuni appartenenti alle province di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino ed individuati dall'impresa appaltatrice per un valore facciale presunto dei titoli pari a 160 miliardi, nel biennio (cat. 20 allegato XVI decreto legislativo n. 158/95).

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro di biglietti ed abbonamenti presso la/le sedi indicate dal consorzio, alla distribuzione dei titoli di viaggio ai punti vendita, redigendo specifici documenti di consegna riportanti serie e numeri dei titoli consegnati per singolo punto vendita (dei quali dovrà essere fornita copia cartacea e su supporto magnetico), alla rendicontazione settimanale e mensile del venduto ed alla rendicontazione e resa dell'inventuto, nonché a quant'altro previsto dal capitolato speciale e dal contratto.

L'affidataria, a tale scopo, dovrà garantire la disponibilità di una rete di vendita al pubblico di biglietti ed abbonamenti estesa su tutto il territorio interessato ed assicurare la massima copertura giornaliera ed oraria.

In ogni caso, l'affidataria dovrà garantire un rapporto pari ad almeno un punto vendita ogni mille abitanti residenti per la città di Napoli con un minimo di 1200, e un punto di vendita ogni duemila abitanti per gli altri Comuni con un minimo di 1300.

Il soggetto aggiudicatario non potrà cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio, sotto pena di risoluzione del contratto e risarcimento di ogni conseguente danno.

3. Luogo di esecuzione: città di Napoli e 162 Comuni appartenenti

alle province di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino il cui elenco è riportato nel capitolato speciale.

4. (Omissis).

5. (Omissis).

6. (Omissis).

7. (Omissis).

8. Durata dell'appalto dei servizi: il servizio dovrà essere reso per anni due come da capitolato speciale ex art. 8.

9. Richiesta documenti: bando di gara e capitolato speciale potranno essere richiesti tutti i giorni, escluso i festivi ed il sabato dalle ore 9 alle ore 13 presso il Consorzio Napolipass via G.B. Marino n. 1 - 80125 Napoli.

10.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 (ora italiana) del giorno 18 marzo 2002.

10.b) Indirizzo al quale inviare l'offerta: indirizzo di cui al punto uno. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

10.c) Lingua: tutta la documentazione, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana.

11.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte seduta pubblica.

11.b) Data, ora e luogo di tale apertura: l'esperimento della gara avrà inizio presso la sede operativa del Consorzio in Napoli alla via G.B. Marino n. 1 - 80125 Napoli, alle ore 10 del 25 marzo 2002.

12. Cauzioni: dovrà essere prestato un deposito cauzionale provvisorio infruttifero di € 113.620,52 (centotredicimilaseicentoventi/52) pari a L. 220 milioni da effettuarsi con le modalità indicate all'art. 4.3 del capitolato tecnico di durata minima pari a 120 giorni dalla ricezione dell'offerta da parte del Consorzio.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 29 del capitolato tecnico.

Gli eventuali danni arrecati dall'affidatario a persone, animali, suppellettili e cose, in dipendenza dell'esercizio del presente appalto, resteranno a esclusivo carico del medesimo soggetto affidatario, il quale dovrà munirsi di adeguata copertura assicurativa R.C.T. per un massimale non inferiore a € 2.582.284,50 (duemilionicinquecentoottantaduecentoottantaquattro/50) pari a L. 5.000.000.000 (cinque miliardi) da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 29 del capitolato tecnico.

13. (Omissis).

14. Raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerte imprese temporaneamente riunite ai sensi e nei limiti di cui agli artt. 23 ss. decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

15. Condizioni minime di partecipazione: pena l'esclusione, si dovrà produrre tutta la seguente documentazione:

15.1 dichiarazione sostitutiva, in carta semplice, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore speciale in cui si attesti:

a) che il dichiarante è il rappresentante legale *pro tempore* dell'impresa;

b) di aver preso visione del bando di gara e del capitolato tecnico e di accettarli in ogni loro parte;

c) che l'impresa opera nel settore del servizio richiesto da almeno tre anni;

d) che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio per l'attività specifica oggetto del servizio (o iscrizione equipollente per i concorrenti di Stati stranieri) e che abbia attivato lo specifico oggetto;

e) che l'impresa si trova in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali di sicurezza e legislazione del lavoro in genere, previsti con riferimento al luogo dove deve essere eseguito l'appalto nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n. 68/99) e/o degli stranieri o norme equipollenti per le imprese aventi sede in stati stranieri;

f) che non è stata presentata offerta da parte di altre imprese individuali o collettive, singolarmente o riunite, aventi in comune con l'impresa offerente anche un solo rappresentante legale o ad essa collegata secondo una qualsiasi delle forme di collegamento ex art. 2359 del Codice civile;

g) di non aver direttamente o indirettamente partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

h) che il volume di affari complessivo relativo alla vendita di

titoli di viaggio, nel triennio 1998/2000 a favore di una o più imprese è di importo non inferiore a € 4.131.655,19 (quattromilionicentotrentunoseicentocinquantacinque/19) pari a lire 8 miliardi, (otto miliardi) con l'indicazione degli enti o delle aziende di trasporto pubblico in favore dei quali sono stati resi servizi di distribuzione di biglietti ed abbonamenti, della durata dei relativi rapporti contrattuali;

i) che il volume d'affari complessivo non è inferiore a € 5.681.025,89 (cinquemilionicentoottantunovecinque/89) pari a lire 11 miliardi (undicimiliardi) nel triennio da considerare, da certificare a mezzo copia dei quadri I.V.A. del modello Unico presentati o modelli equipollenti, autenticati dal legale rappresentante;

j) di impegnarsi a comprovare tempestivamente ma comunque entro un termine non inferiore a giorni tre, su richiesta del Consorzio Napolipass, il possesso di tutto o parte di quanto sopra dichiarato con idonea documentazione;

15.2) certificazione di data non anteriore a sei mesi, o dichiarazione sostitutiva resa a norma delle leggi vigenti, attestante che l'impresa non è in stato di liquidazione, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, nè di avere in corso procedure volte alla dichiarazione di alcuno di tali stati;

15.3) certificazione del casellario giudiziario, o dichiarazione sostitutiva resa a norma delle leggi vigenti, relativa a tutti i legali rappresentanti, attestante l'insussistenza di condanne per reati incidenti sulla loro moralità professionale o per reati finanziari;

15.4) certificazione rilasciata dalle stazioni appaltanti indicanti il buon esito ed il valore dei contratti di servizi di cui al punto h) della dichiarazione sub 15.1;

15.5) referenze bancarie di almeno due Istituti di Credito, da comprovare mediante lettere degli stessi Istituti nei quali si faccia esplicito riferimento alla gara in oggetto;

15.6) qualora l'offerta provenga da imprese temporaneamente riunite ai sensi e nei limiti di cui agli artt. 23 ss. decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158, la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico costitutivo da cui risulti l'impresa mandataria.

In caso di R.T.I. ciascuna delle imprese dovrà produrre i documenti di cui al presente articolo ad eccezione dei punti h) ed i) i requisiti di cui ai punti h) ed i) devono essere posseduti, globalmente dal R.T.I. e/o consorzio e nella misura di almeno il 50% dalla capogruppo e nella misura di almeno il 20% da ciascuna associata. L'Ente appaltante si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni.

Non è consentita l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

Il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

È vietata qualsiasi forma di sub-appalto.

Modalità di partecipazione: entro il termine indicato al punto 10.a) l'impresa, pena l'esclusione, dovrà far pervenire al Consorzio Napolipass busta sigillata riportante sul frontespizio la seguente dicitura: offerta per la gara di appalto del servizio di distribuzione di titoli di viaggio Giranapoli e Unicocampania.

Il plico al suo interno dovrà contenere due buste ciascuna sigillata e controfirmata su tutti lembi di chiusura:

Busta n.1 con istanza di partecipazione alla gara e relativa documentazione amministrativa di cui al punto 15, sulla quale sarà riportata la dicitura «Documentazione amministrativa».

Nella busta 1 dovrà, altresì, pena l'esclusione, essere inserita:

A) ricevuta o documento comprovante il deposito della somma di € 113.620,52 (centotredicimilaseicentoventi/52) pari a L. 220 milioni quale cauzione provvisoria;

B) copia dell'allegato capitolato di gara, firmato e timbrato in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'impresa partecipante;

C) dichiarazione impegnativa su carta intestata resa nelle forme di legge (legge n. 15/68, legge n. 127/97, n. 191/98 e D.P.R. n. 403/98), con la quale il titolare e/o legale rappresentante della ditta o società dichiara espressamente:

1) di aver preso debita cognizione di quanto specificato nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne integralmente tutti gli articoli, patti e condizioni senza esclusione od eccezione di sorta nonché di averne tenuto debito conto nella formulazione del prezzo offerto e di essere consapevole del fatto che il mancato rispetto di anche un solo articolo, patto e condizione comporta l'esclusione dalla gara;

2) di aver preso debita cognizione di tutti i modelli e le tipologie di titoli di viaggio, biglietti e abbonamenti, dei loro prezzi, di quant'altro inerente il servizio stesso, ai fini della valutazione economica atta a produrre l'offerta;

3) di aver formulato l'offerta secondo le modalità prescritte nel bando di gara e nel capitolato speciale;

4) di autorizzare il Consorzio Napolipass ai sensi della legge n. 675/95 a trattare i dati forniti.

In caso di raggruppamento la documentazione di cui ai punti A, B e C dovrà essere prodotta dall'impresa mandataria nella specifica qualità.

Tutti i detti documenti e dichiarazioni, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo racchiuso nella busta n.1.

Busta n. 2 con offerta economica di cui all'art.17 redatta secondo le modalità prescritte nel capitolato speciale art. 25, sulla quale sarà riportata la dicitura «offerta economica».

16. Validità dell'offerta: non inferiore a 120 giorni dalla data della gara.

17. Offerta economica e criterio di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 158/95 all'impresa che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio percentuale a base d'asta pari al 6,50% (sei virgola cinquanta per cento) sul ricavato dalla vendita al pubblico dei titoli di viaggio, distribuiti ai punti di vendita. L'affidatario del servizio dovrà, in ogni caso e indipendentemente dall'aggio effettivamente offerto in sede di gara, riconoscere ai distributori al pubblico dei titoli di viaggio un aggio minimo pari al 4% (quattro per cento) sul ricavato della vendita al pubblico dei medesimi titoli di viaggio. Il corrispettivo che l'affidatario potrà trattenere sarà, pertanto, pari alla differenza fra l'aggio offerto in sede di gara e l'aggio in ogni caso spettante ai rivenditori al pubblico dei titoli di viaggio nella misura del 4%. Non sono previste offerte in aumento.

Riguardo alla disciplina delle offerte anormalmente basse troverà applicazione l'art. 25 del decreto legislativo n. 158/95.

18. Altre informazioni: la gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta.

Il capitolato tecnico speciale è parte integrante del presente bando di gara.

20. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

21. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

Il direttore del Consorzio Napolipass:
ing. Antonietta Sannino

C-2438 (A pagamento).

SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE - S.p.a.

Bando di gara

1. Ente aggiudicatore: Società Canavesana Acque S.p.a. codice fiscale/partita I.V.A. 07588300017, sede legale piazza Vittorio Emanuele II n. 1 - 10015 Ivrea (TO), sede amministrativa via Miniere n. 65 - 10015 Ivrea (TO), tel. 0125/612458 - fax 0125/611633.

2. Natura dell'appalto e criterio di aggiudicazione:

a) licitazione privata per appalto lavori ai sensi della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni e del regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

b) il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e l'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente «a corpo» con l'applicazione della procedura delle offerte anomale così come previsto all'art. 21 legge 11 febbraio 1994 n. 109 modificata ed integrata dalla legge 415/98. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

3. Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione dei lavori:

a) le opere in appalto si riferiscono a lavori di potenziamento ed adeguamento della rete idrica dell'acquedotto di Ivrea, comprendenti principalmente:

- 1) sostituzione condotte;
- 2) rifacimento allacciamenti d'utenza;

b) i lavori sono da eseguirsi nell'area dei comuni di Ivrea, Banquette e Salerano, in provincia di Torino;

c) l'ammontare presunto complessivo dei lavori è di € 1.106.044,10 (pari a L. 2.141.600.000), comprensivo di € 21.644,67 (pari a L. 41.909.918) non soggetti a ribasso d'asta in quanto costi specifici per la sicurezza;

d) la categoria prevalente è la OG6.

4. Termini di esecuzione: secondo quanto previsto dal programma lavori inserito nella «relazione descrittiva e quadro economico» allegata alla «Richiesta d'offerta».

5. Pagamenti: le modalità di pagamento delle fatture relative alle opere oggetto dell'appalto verranno riportate nella «Bozza di Contratto» allegata alla «Richiesta d'offerta» facente parte dei documenti di gara. Non è concessa alcuna anticipazione.

6. Riunione di concorrenti: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 13 della legge n. 415/98:

a) la partecipazione alla gara di imprese che intendono associarsi è consentita purché la volontà di costituire detta associazione sia dichiarata da tutte le imprese all'atto della presentazione della richiesta di partecipazione.

Detta dichiarazione deve indicare l'impresa che assumerà la veste di capogruppo mandataria;

b) la partecipazione alle procedure di affidamento delle associazioni temporanee e consorzi, è ammessa a condizione che nell'ambito dell'associazione c/o del consorzio siano posseduti tutti i requisiti richiesti nel presente bando;

c) i requisiti finanziari devono essere posseduti dalla capogruppo mandataria nella misura non inferiore al 60% del valore dell'appalto e per la parte rimanente, dalla/e mandante/i nella misura non inferiore al 20% del valore dell'appalto.

Comunque la somma dei requisiti in termine di valore di tutte le imprese associate non deve essere inferiore al valore previsto al successivo punto 7.

7. Requisiti minimi di carattere soggettivo ed economico finanziario e tecnico organizzativo: l'impresa, il consorzio o le singole imprese facenti parte di una stessa associazione temporanea d'impresе, che intenda partecipare alla gara dovrà far pervenire la domanda di invito, redatta in carta semplice, corredata dalle dichiarazioni attestanti i seguenti requisiti d'ordine generale e speciale di cui al D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, a pena d'esclusione:

7.1) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti d'ordine generale ai sensi dell'art. 17 comma 1, del D.P.R. di cui sopra;

7.2) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti d'ordine generale ai sensi dell'art. 18 comma 1, del D.P.R. di cui sopra, e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'appalto da affidare;

b) esecuzione, mediante attività diretta e indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 60% di quello da affidare;

c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'art. 18 comma 10, riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata (15% della cifra d'affari in lavori di cui al punto a), di cui almeno il 40% per personale operaio);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8, riferita alla cifra d'affari effettivamente realizzata; (attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o noleggio. Detta dotazione contribuisce al valore della cifra d'affari in lavori di cui al punto a), effettivamente realizzata, rapportata alla media annua dell'ultimo quinquennio sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1% della predetta cifra d'affari, costituito per almeno la metà dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria.

I requisiti sopra richiesti ai sensi degli artt. 31 e 32 sono riferiti al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e sono determinati e documentati secondo quanto previsto al titolo III.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese e consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e), e-bis) legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi richiesti devono essere così ripartiti:

a) associazioni di tipo orizzontale: la mandataria o una impresa consorziata deve possedere detti requisiti nella misura minima del 40%; la restante parte è posseduta cumulativamente dalle mandanti o

dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria;

b) associazioni di tipo verticale: la mandataria deve possedere i requisiti nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere;

7.3) atto costitutivo del consorzio o società consortile;

7.4) referenze bancarie documentate rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti che l'impresa concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra saranno verificate dalla stazione appaltante secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

8. Ricezione domande di partecipazione:

a) le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del *venticinquesimo giorno* decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dovranno riportare sulla busta e nell'instestazione della domanda l'oggetto ed il luogo d'esecuzione indicato ai punti 3 a) e b);

b) indirizzo di destinazione: Società Canavesana Acque S.p.a. - Sede amministrativa, via Miniere n. 65 - 10015 Ivrea (TO).

9. Comunicazione di idoneità: alle imprese risultate idonee verrà inviata comunicazione, a mezzo fax, al numero da esse comunicato in sede di richiesta di partecipazione, entro 10 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

10. Invio della documentazione di gara: la documentazione di gara sarà spedita tramite corriere, in porto assegnato, alle imprese risultate idonee in base ai requisiti di cui al precedente punto 6, previo versamento di € 120,00 (centoventi/00) quale concorso spese relativo al costo di progetto, elaborati grafici e capitolati, da effettuarsi sul c.c. n. 000002580028 presso Banca CRT di Torino, agenzia di Ivrea, cod. ABI 06320, CAB 30540, indicando, nella causale di versamento, l'oggetto del presente bando di gara.

Copia della ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa a mezzo fax al numero riportato al precedente punto 1. all'attenzione del dott. Marco Boccadoro, entro 10 giorni dalla data di «Comunicazione di idoneità» di cui al precedente punto 9.

Entro i successivi 15 giorni verranno inviati i documenti di gara.

11. Garanzie e coperture assicurative: cauzione provvisoria, prestata mediante garanzia fidejussoria bancaria e/o assicurativa per un importo di € 22.000,00 (ventiduemila/00) per l'adempimento degli obblighi ed oneri derivanti dalla partecipazione alla gara d'appalto.

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dei lavori oggetto dell'aggiudicazione prestata mediante garanzia fidejussoria bancaria e/o assicurativa, per il risarcimento dei danni subiti dalla committente a causa di un eventuale mancato od inesatto adempimento del contratto.

12. Modalità di finanziamento: le opere in appalto sono finanziate tramite i «Patti territoriali del Canavese» nella misura del 55% a carico della regione Piemonte, e del 45% a carico della città di Ivrea.

13. Altre indicazioni: ciascun concorrente potrà partecipare singolarmente od in raggruppamento, ma non potrà contestualmente partecipare come impresa singola e inserita in raggruppamento o consorzio, così come è vietata la partecipazione in più raggruppamenti.

Ciascun concorrente, su richiesta dell'ente aggiudicatore, dovrà dimostrare il possesso dei requisiti relativi alle dichiarazioni di cui all'art. 6 del presente bando, mediante la presentazione della documentazione prevista all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, meglio precisata con la circolare del 1° marzo 2000 n. 182/400/93 emessa dal Ministero lavori pubblici.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente aggiudicatore né all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione dei lavori.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare la documentazione di cui alla normativa italiana antimafia ed accettare le apposite clausole di trasparenza prezzi.

Per qualsiasi chiarimento o informazione gli interessati dovranno inoltrare richiesta a mezzo fax al numero 0125/611633 all'attenzione del dott. Marco Boccadoro.

L'Ente appaltante si riserva di rispondere entro 7 giorni dalla richiesta. Non saranno esaminate domande di partecipazione incomplete o non conformi a quanto richiesto.

Ai sensi della legge n. 675/96 i dati forniti dai concorrenti verranno trattati secondo le norme e materia di appalti pubblici, nonché per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Possono partecipare imprese aventi sede in uno Stato membro della U.E. alle condizioni previste dall'art. 19 del D.P.R. 19 dicembre 1991 n. 406; è inoltre consentito presentare offerta ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 406/91.

Per eventuale subappalto, da comunicare all'atto della richiesta di partecipazione indicando il subappaltatore, si fa riferimento all'art. 34 della legge n. 109/94, come modificato dall'art. 9 della legge n. 415/98.

15. Foro competente: Ivrea (TO).

L'amministratore delegato: ing. Giuseppe Beltramo.

C-2440 (A pagamento).

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (Provincia di Genova) Area 4 «Territorio ambiente»

Esito di gara

Publico incanto per l'affidamento dei lavori di sistemazione ed arredo urbano di piazza Martiri della Libertà ed aree limitrofe.

Importo lavori a base d'appalto: € 1.575.193,54, L. 3.050.000.000, di cui € 37.375,99, L. 72.370.000 per oneri per la sicurezza.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/94.

Date svolgimento sedute: prima seduta il 6 novembre 2001 con prosecuzione il 7 novembre 2001 - seconda seduta il 20 novembre 2001.

Imprese partecipanti:

1) Impresa Pozzi S.a.s., Genova; 2) Tor di Valle Costruzioni S.p.a., Roma; 3) Impresa Locatelli S.p.a., Grumello del Monte (BG); 4) Aldovardi Del Frea, Massa; 5) A.T.I.: Elci S.r.l., Borchì & C. S.n.c. e Crocco Emanuele S.r.l., Genova; 6) 3N Strade S.r.l., Genova; 7) Tecnis S.p.a., Tremestieri Etneo (CT); 8) A.T.I.: Pemice S.r.l. e Smaildone Costruzioni (TO); 9) Co.Ve.Co., Marghera (VE); 10) Torchio S.r.l., Torino; 11) Bresciani Bruno S.r.l., Torino; 12) Zambelli S.r.l., Galeata (FO); 13) A.T.I.: Italpali S.r.l., Genova e Impresa Mancini S.r.l., Roma; 14) A.T.I.: I.S.E. S.r.l. e Cirillo Aniello, Genova; 15) Ferrando Natale, Genova; 16) Nasello Santo, Gangi (PA); 17) I.O.S. S.p.a., Marina di Carrara (MS); 18) Ecosci S.r.l., Genova; 19) Eso Strade S.r.l., Genova; 20) C. Edil Costruzioni S.r.l., Ronco Scrivia (GE); 21) Teas S.r.l., Sestri Levante (GE); 22) CPC Costruzioni, Genova; 23) Igcco S.r.l., Gatugnano (LE); 24) Cea Compagnia Europea Appalti S.r.l., Milano; 25) Geoconsult S.r.l., Genova; 26) 3 A Progetti S.r.l., Roma; 27) N.E.C. S.r.l., Foilo (SP); 28) Consorzio Edili Veneti S.c.r.l., Mestre (VE); 29) A.T.I.: Massimi Angelo & C. S.r.l. e Azienda Agricola Palmarverde S.r.l., Palombara Sabina (RM); 30) A.T.I.: Caldani Irrigazione S.r.l. e Co.Ge.Pre. S.r.l., Roma; 31) Stalt Bitumi S.r.l., Sarzana (SP); 32) Cemenbit S.r.l., Pietrasanta (LU); 33) Paolo Beltrami S.p.a., Paderno Ponchielli (CR); 34) Edilbit S.a.s., Genova; 35) Pe Geom. GB., Rapallo (GE); 36) Carbone Mario, Recco (GE); 37) Saporito Costruzioni S.r.l., Sarzana (SP); 38) Carlo Agnese S.p.a., La Spezia; 39) Orion Impresa Generale Costruzioni, Cavriago (RE); 40) Comes Tigullio S.r.l., Chiavari (GE); 41) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; 42) S.C.A. S.p.a., Genova; 43) Tecnoter S.r.l., Genova; 44) I.L.S.E.T. S.r.l., Genova; 45) Iride S.r.l., Modena; 46) A.T.I.: Paladini Corrado S.r.l., S. Margherita Ligure (GE) e Simes Tigullio S.r.l., Carasco (GE); 47) C.E.S.I. S.r.l., Genova; 48) Lusardi S.r.l., Casarza Ligure (GE); 49) Sara S.r.l., Rapallo (GE); 50) Impresa Edile Alloro Paolo & C. S.n.c., Ne (GE); 51) Sedilmar S.r.l., Carasco (GE); 52) Cema S.r.l., Chiavari (GE); 53) Interstrade S.p.a., Roccaforte Mondovì (CN); 54) Edilsea S.a.s., Genova; 55) Sirce S.r.l., Genova.

Imprese escluse: —

Impresa aggiudicataria: Nasello Santo, che ha offerto un ribasso dell'11,33% ed un prezzo globale di € 1.363.582,83 (L. 2.640.264,521) oltre € 37.375,99 (L. 72.370.000) per oneri per la sicurezza, oltre I.V.A. nella misura di legge.

Santa Margherita Ligure, 22 gennaio 2002

Il direttore dell'Area 4: ing. Giorgio Ottonello.

C-2437 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - S.p.a.*Avviso relativo all'esistenza di sistema di qualificazione*

1. Azienda Torinese Mobilità S.p.a. - Torino, corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino, tel. 5764.1, telefax 5764.291, sito Internet www.atm.torino.it

2. Oggetto del sistema di qualificazione: il presente sistema intende qualificare imprese in grado di effettuare la fornitura di emulsione stabilizzata di olii da gas e acqua destinata all'autotrazione con caratteristiche rispondenti al decreto ministeriale 20 marzo 2000 e successive integrazioni, per autobus ATM, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 158/1995. Sono ammesse associazioni d'impresa ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

3. Requisiti di qualificazione, nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'impresa (in caso di associazioni d'impresa di ciascuna associata) dovrà dichiarare, a pena di esclusione e con riferimento specifico a ciascuno dei punti sottoelencati, quanto segue:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. con indicazione del numero e della sede di iscrizione, ovvero, se straniera, al registro professionale dello Stato di appartenenza, ovvero, qualora non esista registro professionale, un certificato da cui risulti che l'imprenditore ha dichiarato sotto giuramento di esercitare impresa nel paese in cui è stabilito indicandone la ragione commerciale e la sede;

c) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto di lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68 (tale dichiarazione per le imprese straniere va resa solo se tali imprese hanno stabilimenti in Italia);

d) l'elenco delle forniture analoghe effettuate a far tempo dall'entrata in vigore del decreto ministeriale 20 marzo 2000, indicando per ciascuna di esse: importo, periodo di fornitura e committente.

L'importo complessivo delle forniture non dovrà essere inferiore, a pena di esclusione, a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) I.V.A. esclusa. Almeno una delle forniture più significative (per un importo pari almeno al 10% di quanto richiesto complessivamente) dovrà essere corredata dalla relativa attestazione di «buon esito», rilasciata dal committente stesso.

In caso di associazione d'impresa, la capogruppo dovrà possedere almeno il 50% dell'importo complessivo delle forniture effettuate richiesto e le mandanti, ciascuna, almeno il 20%.

I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'impresa, a pena di esclusione dal sistema di qualificazione, alla data d'invio della domanda di partecipazione.

4. Indizione delle gare. Per le forniture l'ATM procederà ad avviare procedure concorsuali senza preventiva pubblicazione di bando, invitando tutte le imprese/raggruppamenti che risulteranno al momento dell'invio qualificate, in quanto in possesso dei requisiti di cui al punto 3 del presente.

L'ATM si riserva di sospendere dal proprio Albo fornitori per un periodo di tre anni la ditta/raggruppamento che abbia dato luogo, per propria colpa, a risoluzione di contratto con ATM, avente per oggetto la fornitura di emulsione stabilizzata di olii da gas e acqua destinata all'autotrazione con caratteristiche rispondenti al decreto ministeriale 20 marzo 2000 e successive integrazioni per cui è qualificata.

5. Durata e aggiornamento del sistema di qualificazione il sistema avrà durata di tre anni a partire dalla data di comunicazione alle prime imprese selezionate degli esiti della qualificazione.

I soggetti qualificati hanno l'onere di comunicare, entro trenta giorni dall'evento, qualsiasi variazione dei propri requisiti legali, tecnici ed economici rilevanti ai sensi del punto 3 del presente bando.

L'ATM si riserva la facoltà di revocare il sistema di qualificazione prima della scadenza.

6. Presentazione domande. La domanda di ammissione all'Albo contenente i requisiti richiesti al punto 3 del presente, dovrà essere redatta in lingua italiana ovvero con le modalità previste dall'art. 15, n. 8, del decreto legislativo n. 158/1995 e pervenire in busta chiusa.

Indirizzo: Azienda Torinese Mobilità S.p.a. - Segreteria generale, corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino (Italia).

Sulla busta dovrà risultare l'indicazione: domanda di partecipazione al sistema di qualificazione per fornitura di emulsione stabilizzata di olii da gas e acqua destinata all'autotrazione con caratteristiche rispondenti al D.M. 20 marzo 2000 e successive integrazioni per autobus ATM.

È ammessa la presentazione delle domande per tutta la durata del sistema.

Verrà effettuata una prima selezione delle domande che perverranno entro il 4 marzo 2002, ore 12.

Le domande pervenute dopo tale termine verranno iscritte nei termini previsti dalla legge.

7. Ulteriori informazioni: informazioni ulteriori potranno essere richieste a Area contratti e appalti ATM, corso F. Turati n. 19/6, Torino, tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

L'ATM si riserva di verificare la veridicità della documentazione inviata e delle dichiarazioni rilasciate.

I dati forniti dai partecipanti alla qualificazione sono raccolti e trattati ai sensi della legge n. 675/1996.

8. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della G.U.C.E. il 24 gennaio 2002.

Il presidente: Giancarlo Guiati.

C-2441 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - S.p.a.*Esito di gara*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Torinese Mobilità S.p.a., corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi degli articoli 17, legge n. 109/1994 s.m.i., articoli 65 e 55, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, direttiva 92/50 C.E. s.m.i., decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 14 gennaio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: per ogni lotto: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti elementi di valutazione e relativi fattori ponderali:

a) professionalità: peso 35;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: peso 35;

c) ribasso percentuale proposto su voci oggetto di offerta: peso 20;

d) riduzione del tempo massimo previsto per l'espletamento dell'incarico: peso 10.

5. Numero di offerte ricevute: cinque.

6. Aggiudicatario: raggruppamento AI Engineering S.r.l./A.I. Studio Architettura, Ingegneria, Urbanistica/Architettura S.r.l./Si.Me.Te. S.n.c./Fulci prof. ing. Cesare/Garofalo & Tortorella Ingegneri Associati, via Lamarmora n. 80 - 10128 Torino (TO).

7. Caratteristiche generali dell'opera: appalto ATM n. 46/2001: incarico di progettazione linea 4:

lotto 4A: corso Giulio Cesare, tra via Sempione e via Sesia;

lotto 4B: corso Giulio Cesare, tra via Sesia e Ponte Mosca.

8. Prezzo pagato:

lotto 4A: € 238.243,18 (L. 461.303.127) più I.V.A. e oneri previdenziali;

lotto 4B: € 222.307,96 (L. 430.448.227) più I.V.A. e oneri previdenziali.

9. Offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: come indicato al precedente punto 8.

10. Subappalto: escluso, fatta eccezione per le attività di cui all'art. 17, comma 14-*quinquies*, legge n. 109/1994.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea 10 agosto 2001.

12. Data di invio del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 24 gennaio 2002.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 24 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento:
ing. Roberto Bielli

Il presidente: Giancarlo Guiati

C-2443 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA
Direzione amministrativa
Ufficio appalti e contratti pubblici

1. Autorità portuale di Genova, via della Mercanzia n. 2, Genova, telefono 010.241.2532, telefax 010.241.2364.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

c) contratto in forma pubblica.

3.a) Luogo di esecuzione porto di Genova;

b) caratteristiche generali dell'opera: ristrutturazione della testata Molo N. Ronco.

Importo complessivo dei lavori messo a base di appalto pari a € 4.815.059,42; categoria prevalente opere generali OG7, classe V.

4. I lavori avranno la durata di giorni 360 (trecentosessanta naturali successivi e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Le imprese possono partecipare ai sensi e con le modalità previste dagli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.a) Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il 19 febbraio 2002;

b) Autorità portuale di Genova - Direzione amministrativa - Ufficio appalti e contratti pubblici, Ponte dei Mille - 16126 Genova-Porto, tel. 010.241.2532, fax 010.241.2364, e-mail: apappalti@porto.genova.it - sito internet www.porto.genova.it

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo di centoventi giorni successivi alla scadenza di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni e coperture assicurative: secondo le vigenti disposizioni di legge.

9. Finanziamento: Ministero dei lavori pubblici - ex art. 5, legge n. 84/94.

I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste nel Capitolato speciale di appalto ed effettuati esclusivamente in Euro.

10. Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno allegarsi:

a.1) attestazione di qualificazione SOA, ovvero dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere resa a termini di legge, concernente il possesso dell'attestazione di qualificazione per la categoria e la classe di cui al punto 3.b);

a.2) dichiarazione, che dovrà essere resa a termini di legge, attestante:

di non trovarsi in nessuna delle condizioni e situazioni previste dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

di essere in regola con le norme previste all'art. 17 della legge n. 68/1999;

che, ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti o procedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

La dichiarazione sostitutiva prestata nella forma prevista dalla legge n. 15/1968 e successive modificazioni e integrazioni, successivamente verificabile e comprovabile ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m.i., dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa assumendosene la piena responsabilità.

Per le imprese associate a termini di legge, la documentazione di cui al punto 10 dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese associate o che dichiarino di volersi associare. I requisiti richiesti devono essere posseduti almeno per il 40% dalla capogruppo mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di appalto secondo le modalità previste dalla legge n. 109/1994 e s.m.i., ed in particolare in ottemperanza a quanto dalla stessa previsto agli articoli 10, comma 1-*quater* e 21 commi 1 e 1-*bis*.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Periodo di svincolo: gli offerenti potranno svincolarsi dall'offerta trascorsi centoventi giorni dallo svolgimento della gara, senza che sia stata data comunicazione dell'aggiudicazione:

a) subappalto: è consentito con l'osservanza dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) non sono ammesse offerte in aumento;

c) si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida;

d) ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge n. 109/1994 e s.m.i. i prezzi rimarranno invariati per l'intera durata dei lavori e non saranno sottoposti a revisione;

e) responsabile del procedimento: dott. ing. Andrea Pieracci.

Genova, 24 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento

Il dirigente: dott. ing. A. Pieracci

Il dirigente: dott. E. Moscatelli

C-2444 (A pagamento).

**AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
 DELLA PROVINCIA DI TORINO**

Torino, corso Dante n. 14

Telefono 011/31301 - Fax 3130425

Sito Internet <http://www.atc.torino.it>

Bando di gara per pubblico incanto

In esecuzione della delibera n. 371/870 del 17 settembre 2001, questa Agenzia indice per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 10 presso la sede dell'agenzia, sala consiliare piano 9°, la seguente asta pubblica.

1. Oggetto dell'appalto: appalto 1347, lavori di manutenzione straordinaria in Collegno, viale Partigiani n. 1-7/2-18/20-34. Finanziamento: mutuo 1338 stipulato dalla città Torino con Federbanca S.p.a. Pagamenti a stati avanzamento lavori. Ultimazione lavori giorni 440 naturali consecutivi decorrenti dal verbale consegna. Ammessi tutti i soggetti di cui agli art. 10, 11, 12 e 13, legge 109/1994 e s.m.i. ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, art. 3 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, nonché concorrenti con sede in altri stati dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e art. 8, comma 11-*bis*, legge n. 109/1994. L'importo a base di gara è definito come segue:

a.1) importo lavori a misura (soggetto a ribasso): € 582.405,33 (L. 1.127.693.976);

a.2) importo lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 860.649,77 (L. 1.666.450.333);

b) oneri per la sicurezza e salute (non soggetti a ribasso) € 36.392,71 (L. 70.466.083);

c) oneri aggiuntivi per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 7.185,56 (L. 13.913.180).

a.1) + a.2) + b) + c) importo totale dell'appalto € 1.486.633,36 (L. 2.878.523.572).

Categoria prevalente: OS6, classifica III (fino a € 1.032.913).

Le opere da eseguire sono così suddivise:

finiture di opere generali ecc. cat. OS6, prevalente € 1.001.627,26 (L. 1.939.420.792);

impianti idro-sanitari, cat. OS3, scorponabile € 374.782,45 (L. 725.680.000);

impianti termici, cat. OS28, scorp./subap. € 84.327,08 (L. 163.280.000); impianti elettrici, cat. OS30, scorp./subap. € 18.711,03 (L. 36.229.600); le lavorazioni della categoria scorponabile OS3 non sono subappaltabili.

I concorrenti che non siano qualificati per tale lavorazione sono tenuti a costituire obbligatoriamente associazioni di tipo verticale, a pena di esclusione dalla gara. Le lavorazioni delle categorie OS28 e OS30,

devono a pena esclusione essere indicate come oggetto di subappalto qualora il concorrente singolo o associato non sia in possesso delle specifiche abilitazioni previste dalla legge n. 46/1990.

2. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione, a corpo e misura, avviene con il criterio del prezzo più basso sull'importo lavori a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari. Escluse offerte in aumento. L'offerta deve, a pena esclusione essere compilata sulla «lista delle categorie di lavoro e forniture», allegata al presente bando, in conformità all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Nel caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere è valida quella in lettere. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione. Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea o consorzio o GEIE non ancora costituiti la lista deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il concorrente. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'esclusione automatica non verrà attuata qualora le offerte valide siano in numero inferiore a cinque, fermo restando il potere di A.T.C. di valutare la congruità delle offerte. In presenza di una sola offerta valida la gara sarà dichiarata deserta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una A.T.I. o consorzio o GEIE di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), legge n. 109/1994 ovvero individualmente ed in associazione o consorzio o GEIE a pena esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 devono indicare per quali consorziati concorrono, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla presente gara a pena esclusione di tutte le diverse offerte presentate. Si richiamano le sanzioni previste dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i. Sono richieste le garanzie e le assicurazioni previste dagli articoli 30, 33 del capitolato speciale. La «lista delle categorie di lavoro e forniture» potrà essere ritirata gratuitamente e/o l'Ufficio appalti A.T.C. dal lunedì al venerdì orario 8,30-12. Gli elaborati tecnici potranno essere visionati o acquistati al prezzo di € 49.

3. Termine e modalità per la presentazione delle offerte: l'offerta economica, in bollo, validamente sottoscritta compilata, a pena esclusione, sulla «lista delle categorie di lavoro e forniture» deve pervenire alla agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino, segretariato generale, corso Dante n. 14 - 10134 Torino, a pena di esclusione entro le ore 16 del giorno 12 marzo 2002. L'offerta economica deve essere chiusa in una busta distinta, debitamente sigillata con ceralacca, e inserita in un plico, anch'esso sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, unitamente alla cauzione provvisoria e alla documentazione indicata al seguente punto 4. Sul plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, deve essere apposta la dicitura: «lavori di manutenzione straordinaria in Collegno appalto 1347». Tale plico potrà essere recapitato direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa) o tramite agenzie di recapito autorizzate. La consegna diretta o tramite agenzie recapito o posta celere dovrà effettuarsi c/o il Segretariato generale, piano 8°, dell'A.T.C. nel seguente orario: da lunedì a giovedì ore 8,30/16, venerdì ore 8,30/13. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga entro il termine perentorio fissato. Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceralacca. Parimenti non si procederà alla apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

4. Documentazione e garanzie richieste, a pena di esclusione, per l'ammissione alla gara:

4.1 attestazione, rilasciata da tecnico A.T.C., di avvenuto sopralluogo sul posto dei lavori. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o da un dipendente delegato, previo appuntamento telefonico ai nn. 011/3130486/446, 329/3177531/3177408;

4.2. cauzione provvisoria di € 29.732,94 (L. 57.571.000) da costituire con le modalità indicate nell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i. e art. 100 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

La cauzione prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa deve, a pena di esclusione, avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, contenere l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richie-

sta scritta della stazione appaltante. In caso di associazione temporanea di imprese la cauzione provvisoria dovrà essere presentata, a pena esclusione, dalla capogruppo ed essere rilasciata a nome di tutte le imprese associate;

4.3. per i concorrenti in possesso di certificazione di qualità ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a), legge n. 109/1994 e s.m.i. la cauzione provvisoria è ridotta del 50%, purché, a pena esclusione, lo scopo di certificazione sia coerente con la categoria prevalente dei lavori e sia prodotto il relativo certificato in originale o copia autentica o dichiarazione sostitutiva o la certificazione di qualità risultata attestata dalla SOA. Nel caso di riunioni di concorrenti la riduzione della cauzione è applicabile solo se tutte le imprese associate sono certificate, e per ciascuna associata lo scopo di certificazione sia coerente con la categoria prevalente dei lavori nel caso di riunioni di tipo orizzontale o con le lavorazioni assunte da ciascuna associata nel caso di riunioni verticali;

4.4. istanza ammissione gara sottoscritta dal legale rappresentante, con allegato, a pena esclusione, fotocopia di valido documento identità del sottoscrittore, contenente le seguenti dichiarazioni, redatte secondo il seguente modello, disponibile da Ufficio appalti A.T.C.: il sottoscritto ... (nome, cognome, data, luogo nascita) in qualità di ... (titolare, legale rappresentante) dell'impresa ... (denominazione, numeri telefono e fax), imprese mandanti ... e capogruppo ... (l'indicazione di mandanti e capogruppo è richiesta solo nel caso di A.T.I. e consorzi non ancora costituiti). Fa istanza di ammissione al pubblico incanto in oggetto, a tal fine ai sensi degli art. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, consapevole che la dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiara:

a) che l'impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. di con le seguenti indicazioni: codice fiscale o partita I.V.A., denominazione, natura giuridica, sede legale, oggetto attività, le generalità (nome, cognome, data, luogo nascita) del titolare, di tutti i soci per le società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio e dei direttori tecnici;

b) di essere a piena e diretta conoscenza che nei confronti dei soggetti indicati al comma 1, lettere b) e c), dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. (soci, legali rappresentanti e direttori tecnici) non sussiste alcuna delle cause di esclusione indicate nello stesso art. 75, comma 1, lettere b) e c) e di avere acquisito tali dati nel pieno rispetto della riservatezza di detti soggetti e con il loro pieno consenso;

c) che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

c.1) non è stata sostituita la figura del titolare, del socio, dell'amministratore munito di poteri di rappresentanza e del direttore tecnico, oppure

c.2) è stata sostituita la/e figura/e del e nei confronti dello/gli stesso/i non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; oppure

c.3) è stata sostituita la/e figura/e del.... nei confronti dello/gli stesso/i è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale e sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

d) inesistenza cause esclusione elencate nell'art. 75, comma 1, lettere a), d), e), f), g), ed h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.;

e) avere esaminato gli elaborati progettuali compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie, delle discariche autorizzate e di tutte le circostanze suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

f) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori e della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità, tipologia e categorie dei lavori in appalto;

g) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

h) di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa ai sensi dell'art. 1, comma 5, legge n. 327/2000;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999);

l) che non sussiste con altre ditte concorrenti in presente gara alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

m) che l'impresa è in possesso (oppure non è in possesso) delle specifiche abilitazioni previste dalla legge n. 46/1990 per l'esecuzione delle lavorazioni appartenenti alle categorie OS28 e OS30 (impianti termici ed elettrici);

n) che intende subappaltare le lavorazioni appartenenti alle categorie OS28 e OS30.

La dichiarazione di cui sopra è richiesta a pena esclusione per il concorrente, singolo o associato, che non sia in possesso delle specifiche abilitazioni previste dalla legge n. 46/1990;

o) (eventuale) che intende subappaltare le seguenti ulteriori opere;

p) che il consorzio concorre per i seguenti consorziati: (solo per i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994;

q) attestazione SOA per la categoria prevalente e per classifica non inferiore alla III e per la categoria scorporata OS3 per classifica non inferiore alla II da prodursi in originale ed in corso di validità o in copia autentica o dichiarazione sostitutiva indicante la denominazione della SOA autorizzata che ha rilasciato l'attestazione di qualifica, la data di rilascio, le categorie di qualificazione e le relative classifiche.

Nel caso di A.T.I., consorzi e GEIE di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), legge n. 109/1994 i requisiti di cui al punto 4.4., lettera q) del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, i documenti e le dichiarazioni richieste, ad eccezione dell'attestazione di cui al punto 4.1. e delle dichiarazioni di subappalto richieste per la sola capogruppo, devono essere presentati, a pena esclusione, sia per la capogruppo che per le mandanti o consorziate. La cauzione provvisoria deve essere prodotta con le modalità di cui ai punti 4.2. e 4.3. I soggetti di cui al citato art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), legge n. 109/1994 possono concorrere anche se non ancora costituiti, in tal caso l'offerta deve, a pena esclusione, essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994. Gli stessi soggetti qualora già costituiti devono presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero l'atto costitutivo del consorzio o GEIE. Le autocertificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in italiano o corredati da traduzione giurata.

Amnesso il subappalto ai sensi degli art. 18, legge n. 55/1990 e 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

ATC non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori.

L'aggiudicatario deve trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore. Il verbale di aggiudicazione provvisoria è immediatamente impegnativo per l'aggiudicatario, mentre per A.T.C. è subordinato all'approvazione del proprio organo deliberante. Gli offerenti restano vincolati all'offerta per 180 giorni dall'aggiudicazione. Il contratto sarà stipulato in forma pubblico-amministrativa. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di gara ed i diritti di segreteria. A.T.C. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

I dati forniti dai partecipanti sono raccolti e pubblicati ai sensi delle norme in materia di appalti pubblici. Responsabile procedimento: ing. Eustachio Braia.

Torino, 23 gennaio 2002

Il presidente: Giorgio Ardito.

C-2445 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - S.p.a.

Esito di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Torinese Mobilità S.p.a., corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m. e i. ed art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 14 gennaio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: aggiudicazione al prezzo più basso, con esclusione di offerte in aumento nonché valutazione ed eventuale esclusione delle offerte anomale ai sensi della direttiva n. 93/37 C.E. e degli articoli 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i. e art. 89, comma 2 del Presidente della Repubblica n. 554/99.

5. Numero di offerte ricevute: sedici.

6. Aggiudicatario: Codelfa Prefabbricati S.p.a., località Passalacqua - 15057 Tortona (AL).

7. Caratteristiche generali dell'opera: appalto ATM n. 33/2001, appalto a corpo delle opere per la costruzione di un parcheggio multipiano all'interno dell'area ospedaliera delle Molinette.

8. Prezzo pagato: € 6.576.416,10 (L. 12.733.717.202) più I.V.A.

9. Offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: ribasso del 30,89%.

10. Subappalto: ammesso ai sensi degli articoli 34 della legge n. 109/94 e s.m.i. e 141 del Presidente della Repubblica n. 554/99.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 18 luglio 2001.

12. Data di invio del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 24 gennaio 2002.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 24 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento:
arch. Gian Teresio Marchesi

Il presidente: Giancarlo Guiati

C-2442 (A pagamento).

AZIENDA CONSORZIALE ACQUEDOTTI OLTREPO PAVESE

Bando di gara - Procedura ristretta
(decreto legislativo n. 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE)

1. Azienda Consorziale Acquedotti Oltrepo Pavese, via Nazionale n. 53 - 27049 Stradella (PV) - tel. +390385249311, fax +39038543978, e-mail acaopstradella@tin.it

2. Servizi CPC ctg 12, CPC-867.21, CPV 74203152-2, Direzione lavori misura e contabilità-coordinatore sicurezza in fase d'esecuzione importo lavori € 7.267.243,86.

Descrizione dettagliata art. 1 capitolato.

Importo complessivo presumibile dei servizi da affidare: € 373.406,39, al netto dei contributi CNPAIA ed I.V.A., calcolato sull'importo presunto dei lavori, sopra individuato, in base ai minimi previsti dalle tabelle tariffa professionale ingegneri e architetti e successive modificazioni e integrazioni.

3. Provincia di Pavia.

4.a) Professionisti singoli e associati (ingegneri, architetti), società di professionisti, raggruppamenti temporanei, società ingegneria singole o raggruppate.

4.b) Legge n. 109/1994 e ss.mm.ii., testo vigente, decreto legislativo n. 494/1996, testo vigente e normative comunitarie in materia.

4.c) Obbligo per persone giuridiche di indicare i prestatori dei servizi con relative qualificazioni.

5. Non ammessa offerta per una parte dei servizi in questione.

6. Saranno invitati tutti i prestatori di servizi in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 13.

8. Termine dell'appalto dei servizi: fino all'emissione del certificato del collaudo finale.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande: ore 12 del 4 marzo 2002.

10.c) Vedi punto 1.

10.d) Lingua italiana.

11. Gli inviti saranno spediti entro il 14 marzo 2002.

12. Cauzione provvisoria 5%.

13. Condizioni minime: i candidati dovranno avere i seguenti requisiti:

a) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dal partecipare alle gare, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 testo vigente;

b) essere iscritti alla Camera di commercio industria e artigianato e agricoltura (solo per le società di ingegneria); all'Albo professionale se professionisti in forma singola;

c) possedere laurea in ingegneria e abilitazione ex art. 10 decreto legislativo n. 494/1996, nel testo vigente;

d) aver eseguito servizi di cui al punto 2 relativi a lavori d'importo non inferiore ad € 10.329.137,10 negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

e) aver eseguito servizi di cui al punto 2 per un'opera di cui alla classe VIII d'importo non inferiore ad € 2.582.284,40 negli ultimi cinque anni antecedenti il bando o, in alternativa, per due opere d'importo unitario non inferiore ad € 1.549.370,59, ciascuna, non frazionabile;

f) aver eseguito servizi di cui al punto 2 per un'opera cui alla classe I b) d'importo non inferiore ad € 1.032.913,68 negli ultimi cinque anni antecedenti il bando;

g) aver eseguito servizi di cui al punto 2 per un'opera di cui alla classe III a) di importo non inferiore a € 2.065.827,60 negli ultimi cinque anni antecedenti il bando.

Relativamente al requisito c) «abilitazione ex art. 10 del decreto legislativo n. 494/1996» almeno un associato deve possedere tale abilitazione.

Per le imprese straniere si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 nel testo vigente.

14. L'aggiudicazione sarà disposta a favore del concorrente che formulerà l'offerta economicamente più vantaggiosa, così come indicato all'art. 12 del capitolato, determinata secondo il seguente criterio:

1) prezzo dell'offerta, punti 60;

2) valutazione del curriculum dell'offerente, punti 40.

15. Domanda partecipazione e altre documentazioni richieste, rese ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e riportanti tutte le indicazioni di cui all'art. 9 del capitolato, che forma parte integrante ed inscindibile del presente bando e al quale espressamente si rinvia, dovranno essere inviate, all'indirizzo indicato al punto 1, in busta chiusa recante all'esterno le seguenti diciture:

«Gara per l'affidamento incarico di direzione lavori ed altri servizi per la realizzazione del progetto «Valorizzazione e potenziamento delle risorse idriche, approvvigionamento idrico per l'Oltrepò Pavese»; nominativo, indirizzo e recapito telefonico e di fax del concorrente o dei concorrenti.

Gli elaborati del progetto esecutivo ed il capitolato sono visionabili presso l'Azienda, previo appuntamento telefonico con il dott. Marco Chiesa (+390385.249312), fino al 4 marzo 2002. Informazioni tecniche ed amministrative solo via fax +390385.43978.

16. Non è stato pubblicato alcun avviso precedente.

17. Il presente bando è stato spedito all'U.E. il 22 gennaio 2002.

18. Il bando è stato ricevuto il 22 gennaio 2002.

Il direttore: dott. ing. Marco Chiesa.

C-2449 (A pagamento).

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Pieve a Nievole (PT), piazza XX Settembre n. 1

Partita I.V.A. n. 00127640472

Pubblico incanto per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e spazzamento strade

Ente appaltante: comune di Pieve a Nievole (PT), piazza XX Settembre n. 1 - 51018 Pieve a Nievole, tel. 0572/956340, fax 0572/952150.

Procedura aperta, importo complessivo: € 2.324.056,05.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Durata: 5 anni rinnovabili.

Termine per la ricezione delle offerte: 14 marzo 2002, ore 13.

Bando integrale disponibile sul sito internet: www.comune.pieve-a-nievole.pistoia.it

Ulteriori informazioni presso Settore tecnico manutentivo (tel. 0572/956340).

Data di spedizione del bando di gara alla G.U.C.E. 11 gennaio 2002.

Il responsabile Settore amministrativo:
dott.ssa Roberta Brovidi

C-2451 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo Area Approvvigionamenti e Contratti

Procedura aperta - Servizio recupero e cessione crediti

1. Ente appaltante: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.), Area approvvigionamenti e contratti, via Liszt, 21, I - 00144 Roma. Telefono +39.06.59926864 - Telefax +39.06.54220038.

2. Categoria del servizio e descrizione, numero CPC: categoria 6, numero di riferimento CPC 814.

Servizio di recupero e cessione crediti dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Il servizio riguarderà il recupero di crediti per un ammontare di circa € 3.115.284,65 per 1.112 posizioni e la cessione *pro soluto* di altri crediti per un ammontare di circa € 368.795,59 per 2.172 posizioni. L'offerta minima per la cessione dei crediti per l'ammontare di € 368.795,59 è fissata in € 9.000,00.

3. Luogo d'esecuzione: i crediti vantati dall'I.C.E. si riferiscono a debitori dislocati sia in Italia sia all'estero.

4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: il cessionario deve essere un soggetto abilitato ai sensi dell'art. 115 del T.U.L.P.S. approvato con regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773 e dell'art. 205 del regio decreto del 6 maggio 1940, n. 635 e del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, o dell'art. 8 della legge 28 maggio 1997, n. 140;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in causa: decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modifiche ed integrazioni; legge 23 dicembre 1994, n. 724; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, come modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65; legge 28 maggio 1997, n. 140.

5. Eventuale indicazione della facoltà per i prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: non è possibile presentare offerta per una sola parte dei servizi.

6. Varianti: è fatto divieto di apportare varianti se non espressamente autorizzate dall'Ente appaltante.

7. Durata del contratto: il recupero dei crediti dovrà essere effettuato nell'arco di due anni.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono essere richiesti i documenti del caso: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) - Area approvvigionamenti e contratti, via Liszt n. 21, I - 00144 Roma, previo contatto telefonico al n. 0039-06.59926864 nei giorni feriali (sabato escluso);

b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 4 marzo 2002;
 c) costo e modalità di pagamento delle somme pagabili per tali documenti: € 0,13 per facciata, pagabili con versamento su c.c.p. n. 78309002, intestato a I.C.E.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 11 marzo 2002;

b) indirizzo al quale devono essere avviate: Istituto Nazionale per il Commercio Estero, Accettazione corrispondenza, via Liszt 21, I-00144, Roma;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: il legale rappresentate dell'impresa partecipante o un suo delegato munito di valida procura speciale;

b) data, ora e luogo dell'apertura: 12 marzo 2002, ore 11, presso l'I.C.E. - Via Liszt n. 21 - I-00144 Roma.

11. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria di L. 50.000.000 (pari ad € 25.822,84); cauzione definitiva di L. 100.000.000 (pari ad € 51.645,69).

12. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario a favore dell'istituto appaltante.

13. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a partecipare alla gara consorzi ed imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000. Non è consentita, pena l'esclusione dalla gara, la partecipazione di un'impresa temporaneamente come singola e come componente di un raggruppamento d'impresa, ovvero come componente di più raggruppamenti d'impresa. Nel caso di consorzi o raggruppamenti d'impresa, la documentazione di citi al successivo punto 14 dovrà essere relativa a tutte le ditte facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

14. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: l'offerta dovrà essere presentata, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, esclusivamente sul modulo di offerta contratto, all'uopo predisposto, da inserire in una busta chiusa e sigillata. Insieme alla busta contenente l'offerta, dovrà essere inclusa in altra busta più grande la seguente documentazione:

a) autorizzazione rilasciata dall'autorità di Pubblica Sicurezza a svolgere il servizio di recupero crediti in via stragiudiziale o autorizzazione equipollente per le imprese non italiane. Nel caso in cui l'ordinamento dello Stato d'appartenenza dell'impresa straniera non preveda alcun tipo di autorizzazione equipollente, l'impresa dovrà allegare una dichiarazione in tal senso. Per le sole imprese iscritte nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107, decreto legislativo 1° settembre 1993 ma non anche autorizzate ex art. 115 T.U.P.S. che vogliono partecipare in A.T.I., dichiarazione di possesso dell'esclusività finanziaria;

b) un'ideale dichiarazione bancaria;

c) certificato d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di commercio indicante la categoria del servizio oggetto dell'appalto o idonea autocertificazione da prestare utilizzando l'apposito modulo predisposto, ovvero certificazione equipollente per le imprese non italiane;

d) autocertificazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche con la quale si dichiara l'inesistenza delle ipotesi di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 65/2000, resa sull'apposito modulo predisposto dall'ente appaltante;

e) indicazione del fatturato complessivo suddiviso per singole annualità, relativa agli anni 1998, 1999, e 2000. Per l'anno 2000 l'indicazione deve contenere la specifica dell'importo del fatturato specifico relativo al servizio oggetto della presente gara. Tali importi sono da indicare sull'apposito modulo predisposto dall'I.C.E.;

f) elenco dei principali servizi prestati nell'ultimo anno con indicati gli importi ed i destinatari del servizio, anch'esso da indicare sul modulo predisposto dall'Ente aggiudicante;

g) ricevuta di versamento della cauzione provvisoria di L. 50.000.000 (pari ad € 25.822,84) secondo le modalità più dettagliatamente indicate nel capitolato generale;

h) la documentazione prevista dall'art. 2) del capitolato generale, ai punti 1, 2 e 3. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà sostituire, prima della stipula del contratto, le eventuali autocertificazioni prodotte in sostituzione della documentazione richiesta, con certificazioni originali.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 giorni.

16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: art. 23, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

17. Altre informazioni: l'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta. Non è consentita la formulazione di un'offerta inferiore al minimo previsto per la cessione *pro soluto* dei crediti. Non è consentita la partecipazione di imprese che abbiano ottenuto l'abilitazione di cui al punto 4.a) del presente bando da meno di un anno. Per la partecipazione è richiesto un fatturato minimo di L. 600.000.000 per gli anni 1998, 1999 e 2000. Ulteriori informazioni possono essere richieste, anche telefonicamente, all'indirizzo di cui al punto 8) lett. a) del presente bando.

18. Data d'invio del bando: 8 gennaio 2002.

19. Accordo Omc: l'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo.

Il dirigente dell'Area approvvigionamenti e contratti:
 dott. E. Gallo

C-2452 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI COMO

Como, via Italia Libera n. 17

Partita I.V.A. n. 00224840132

Tel. 031 3191 - Fax 031 319268 - Sito Internet: www.alercomo.org

Avviso di aggiudicazione gara d'appalto

Visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto che in data 23 ottobre 2001 è stata esperita licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a misura a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, con esclusione delle offerte anomale così come previsto al comma 1-bis del predetto articolo 21, per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria alle coperture, facciate, serramenti e impianti, nonché sistemazione di alloggi di risulta nei fabbricati di proprietà ALER in Como, via Anzani, 34 - Intervento n. 27 - durata lavori giorni 480 - per un importo a base d'asta di € 621.142,71 - L. 1.202.700.000 (oltre a € 15.493,71 - L. 30.000.000, non soggetti a ribasso, per oneri di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996).

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) Bellomi S.n.c. di Como; 2) Colombini Costruzioni S.r.l. di Colico (LC); 3) Luigi Gaffuri S.r.l. di Albese con Cassano (CO); 4) Edil Roberto S.a.s. di Milano; 5) Edilrivvek S.r.l. di Resana (TV); 6) Bianchi p.i.e. Umberto S.r.l. di Como; 7) Steffenini Luigi S.r.l. di Cugiono (MI); 8) Iovine Luigi & C. S.n.c. di Turate (CO); 9) Castelli ing. Leopoldo S.p.a. di Morbegno (SO); 10) Bianchi & Imburgia S.a.s. di Como; 11) Sandrini Costruzioni S.p.a. di Trento; 12) Guerra Coperture S.r.l. di Pioltello (MI); 13) Laux Costruzioni S.r.l. di Napoli; 14) De Campo Enrico & C. S.r.l. di Morbegno (SO); 15) Figli di Nava Giovanni S.p.a. di Erba (CO); 16) Edil Alto Lario S.n.c. di Stazzona (CO); 17) Aurora 3 di Lipomo (CO); 18) Ferro Acciai S.r.l. di Milano; 19) Edilmaino S.r.l. di Como.

Alla gara hanno partecipato le imprese di cui ai numeri 1-3-4-5-6-7-10-19.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Edilrivvek S.r.l. di Resana (TV) con il ribasso del 10,75%.

Il direttore lavori designato è il geom. Stefano Decani.

Como, 21 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
 geom. Marioangelo Bottinelli

C-2455 (A pagamento).

COMUNE DI COMO

Estratto di avviso di pubblico incanto per l'appalto per nove anni a partire dal 15 maggio 2002 del servizio di energia comprendente la fornitura di combustibili e calore per impianti termici di edifici di proprietà o competenza del comune di Como, con relativa gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi obbligatori di riqualificazione tecnologica.

Criterio aggiudicazione: pubblico incanto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992) da presentare in base a quanto indicato al punto 1 del disciplinare di gara. Amministrazione aggiudicatrice: comune di Como. Il disciplinare di gara completo degli allegati 1, 2, 3, 4, parte integrante del presente bando, il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari possono essere richiesti, dal lunedì al venerdì, ore 9 - 12, presso: comune di Como, Ufficio tecnico, Settore amministrativo lavori pubblici, via Vittorio Emanuele II n. 97 - 22100 Como (tel. 031/252374, 031/252474, fax 031/252205, e-mail: molteni.maria@comune.como.it). Per informazioni di carattere tecnico: tel. 031/252312, 031/252226, 031/252304, fax 031/252326, nocera.antonio@libero.it.

Termine per ricezione offerte: ore 12 del 4 marzo 2002 a mezzo raccomandata o depositate direttamente secondo le modalità indicate al punto 4 del disciplinare di gara e/o comune di Como, Ufficio archivio e protocollo, via Vittorio Emanuele II n. 97 - 22100 Como.

Termine per richieste documentazione e sopralluoghi: entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.C.E. È previsto l'obbligo di sopralluogo (cfr. n. 10 del disciplinare di gara).

La gara avrà inizio il 11 marzo 2002 presso la sede del comune di Como, ore 9,30, secondo la procedura indicata al punto 8 del disciplinare di gara.

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria di € 463.000 ed altre garanzie indicate al punto n. 14 del disciplinare di gara.

L'importo complessivo dell'appalto è di € 25.747.500, (I.V.A. esclusa) e comprende:

fornitura di combustibili e calore per € 20.835.000;

manutenzione ordinaria/straordinaria per € 2.325.000;

interventi obbligatori di riqualificazione tecnologica non soggetti a ribasso per € 2.587.500.

L'importo complessivo a base d'asta risulta pertanto di € 23.160.000 corrisponde un importo di riferimento annuale di € 2.573.300.

Le cause di esclusione: vedi punto n. 7 del disciplinare di gara.

Data di spedizione e ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 10 gennaio 2002.

Como, 3 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. Antonio Nocera

C-2454 (A pagamento).

**AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI COMO**

Como, via Italia Libera n. 17

Partita I.V.A. n. 00224840132

Tel. 031 3191- Fax 031 319268 - Sito Internet: www.alercomo.org

Avviso di aggiudicazione gara d'appalto

Visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto che in data 23 ottobre 2001 è stata esperita licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a misura a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, con esclusione delle offerte anomale così come previsto al comma 1-bis del predetto articolo 21, per l'aggiudicazione dei lavori di demolizione e ricostruzione di un edificio e ristrutturazione di due edifici per la realizzazione di complessivi n. 16 alloggi, posti auto e sistemazioni esterne, in comune di Erba, via Tassera - Intervento n. 09 - durata lavori giorni 480 - per un importo a base d'asta di € 1.100.053,20 - L. 2.130.000.000 (oltre a € 36.151,98 - L. 70.000.000, non soggetti a ribasso, per oneri di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996).

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:

1) Bellomi S.n.c. di Como; 2) Colombini Costruzioni S.r.l. di Colico (LC); 3) Edil Roberto S.a.s. di Milano; 4) Bianchi p.i.c. Umberto S.r.l. di Como; 5) Iovine Luigi & C. S.n.c. di Turate (CO); 6) Castelli ing. Leopoldo S.p.a. di Morbegno (SO); 7) Bianchi & Imburgia S.a.s. di Como; 8) Sandrini Costruzioni S.p.a. di Trento; 9) Laux Costruzioni S.r.l. di Napoli; 10) Figli di Nava Giovanni S.p.a. di Erba (CO); 11) F.Illi Terraneo S.r.l. di Erba (CO); 12) Edil Alto Lario S.n.c. di Stazzona (CO); 13) Aurora 3 di Lipomo (CO); 14) Ferro Acciai S.r.l. di Milano; 15) Riva Carlo & C. S.n.c. di Cesana B. (LC).

Alla gara hanno partecipato le imprese di cui ai nn. 1-5-10-11-15.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Figli di Nava Giovanni S.p.a. di Erba (CO) con il ribasso del 6,25%.

Il direttore lavori designato è l'arch. Marzio Negri.

Como, 21 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Marioangelo Bottinelli

C-2456 (A pagamento).

**COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO
(Provincia di Macerata)**

Il comune di Monte San Giusto indice per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 16 c/o la civica residenza in via Bonafede, 32 (tel. 0733/839015 - fax 0733/837324) un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di «Restauro e consolidamento del palazzo Bonafede, sede degli uffici comunali».

L'importo complessivo dell'appalto è di L. 2.288.951,73 di cui € 77.468,53 per oneri per la sicurezza - Categoria prevalente OG2 per l'intero importo. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (appalto corpo-misura) e con esclusione delle offerte anomale. Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 in possesso dei requisiti, così come specificato nel bando integrale. L'intervento è finanziato ai sensi della legge n. 61/1998 per interventi di ricostruzione post-sisma. Il testo integrale del bando è in visione presso l'Albo Pretorio. Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet www.montesangiusto.org.

Il funzionario responsabile U.T.C.:
ing. Stefano Romanelli

C-2457 (A pagamento).

**COMUNE DI CIVITA CASTELLANA
(Provincia di Viterbo)**

Avvisi di esito di gara

(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Pubblico incanto per l'appalto della fornitura di energia e del relativo servizio negli edifici comunali: Hanno presentato offerta n. 2 ditte e l'appalto è stato aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni), alla CPM Gestioni termiche S.r.l. di Macerata.

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di una residenza collettiva per anziani con presenza di un modulo R.S.A. 1° stralcio: hanno presentato offerta n. 59 ditte e l'appalto è stato aggiudicato mediante il criterio del prezzo più basso, di cui all'art. 21 comma 1°, lett. b) della legge n. 109/1994, (con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 13 novembre 2001), all'Impresa Cogem S.p.a. di Roma.

Il responsabile del procedimento:
geom. Edgardo Cima

C-2458 (A pagamento).

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara, via Cairoli n. 30
Tel. 0532/299808 - Fax 299822

Avviso di asta pubblica

Questa Amministrazione, in esecuzione della determinazione n. 83512 del 17 dicembre 2001, ha indetto, per il giorno 5 marzo 2002, un pubblico incanto per l'affidamento del seguente servizio: realizzazione di una ricerca sulle rappresentazioni che i giovani hanno del lavoro.

Importo a base d'asta: € 130.000 (L. 251.715.100) I.V.A. esclusa.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo contrattuale.

Termine perentorio ricezione offerte: ore 13 del 4 marzo 2002.

Informazioni sull'appalto possono essere richieste, negli orari di apertura degli uffici, presso il Settore P.I. e politiche del lavoro della provincia di Ferrara, via Cairoli n. 30 - I - 44100 Ferrara, tel. 0532/299808, fax 0532/299822. Il capitolato speciale è prelevabile al sito Internet: http://www.provincia.fe.it/serv_aagg/

Il responsabile del procedimento:
dott.ssa M.G. Adorni

C-2465 (A pagamento).

COMUNE DI ZELO BUON PERSICO
(Provincia di Lodi)

Estratto del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'ampliamento e gestione del centro sportivo comunale di via Oreglio.

Questo Comune rende noto in esecuzione alla det. n. 294 del 28 dicembre 2001, esecutiva, per un importo a base d'asta di € 685.898,17 I.V.A. esclusa, è indetta gara mediante licitazione privata per l'affidamento in concessione dell'ampliamento e gestione del centro sportivo comunale di via Oreglio, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni e relativo regolamento di attuazione.

La suddetta gara verrà esperita il giorno 19 marzo 2002 alle ore 10 nella civica residenza.

Per partecipare alla gara le imprese interessate, aventi i requisiti richiesti dal bando di gara e dalle leggi vigenti, dovranno far pervenire l'offerta redatta secondo le disposizioni indicate nel citato bando.

L'offerta stessa dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 18 marzo 2002. Il bando di gara potrà essere richiesto all'U.T.C., via Dante, 7-Zelo Buon Persico (LO).

Il responsabile del procedimento:
geom. Marco Chiosi

C-2466 (A pagamento).

COMUNE DI CAMERI
(Provincia di Novara)

È indetto pubblico incanto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica (n. 30.000 pasti annui circa). Categoria di servizio e descrizione: 17 C.P.C.94.

Durata dell'appalto: cinque anni scolastici decorrenti dal 1° settembre 2002 e fino al 30 giugno 2007, con possibilità di rinnovo.

Importo presunto: € 543.000 + I.V.A., per l'intero periodo.

Prezzo a base di gara: € 3,62 al pasto, + I.V.A.

Aggiudicazione ex art. 23, comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 157/1995, nonché art. 36, comma 1, lett. a) direttiva 92/50/CEE 18 giugno 1992.

Termine perentorio presentazione offerte: ore 12 del 9 aprile 2002 c/o Ufficio protocollo comunale.

Informazioni e ritiro bando integrale c/o Ufficio segreteria, piazza Dante n. 27 - 28062 Cameri (NO). Tel. 0321/616301, fax 0321/517364, e-mail: comune@comune.cameri.no.it

Cameri, 24 gennaio 2002

La responsabile del procedimento:
Mazza dott. Piera

C-2467 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA
Servizio Tecnico Amministrativo e Contratti
Ravenna, piazza del Popolo n. 1

Estratto di avviso di pubblico incanto per la realizzazione di un complesso per usi pubblici e privati in via Berlinguer, 1° stralcio: palazzine uffici comunali e urbanizzazioni relative, congiunto alla vendita di beni immobili.

Il comune di Ravenna, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 749/59619 del 20 novembre 2001 e della determinazione dirigenziale F7 n. 2 del 18 gennaio 2002 indice un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto in oggetto e la contestuale alienazione di beni immobili in seguito identificati, ai sensi dell'art. 19, commi 5-ter e 5-quater della legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 83 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Il bando integrale, il disciplinare di gara ed i modelli allegati sono pubblicati all'Albo pretorio dal 23 gennaio 2002 e sono altresì disponibili sul sito Internet del comune di Ravenna all'indirizzo: www.comune.ra.it/comune (le gare di appalto sono sotto la voce «Appalti on line»). Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 4.777.948,42.

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 92.962,24.

Importo assoggettato ribasso d'asta: € 4.684.986,18.

Categoria prevalente OG1. Sono previste opere scorporabili ed eventualmente subappaltabili.

Individualazione catastale dei beni immobili da alienare: comune Ravenna, sez. Ravenna, foglio 103, mappale 1638 (8003 mq) e comune Ravenna, sez. Ravenna, foglio 103, mappale 1640 (2185 mq). Destinazione urbanistica: direzionale e commerciale privata come meglio specificato dal P.U.E. conforme alla variante corso nord e al P.R.G. vigente.

L'asta verrà aperta sul prezzo base di € 1.807.599,15 a corpo. Sono ammesse offerte solo in aumento. La vendita non è soggetta ad I.V.A.

Gli elaborati progettuali nonché le planimetrie dell'area assoggettata a vendita sono consultabili presso il Servizio edilizia, via C. Morigia n. 8/a, Ravenna, tel. 0544-482712, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Scadenza: ore 12 del giorno 11 marzo 2002. Si precisa che le offerte presentate dovranno, a pena di esclusione, alternativamente avere ad oggetto:

- 1) il prezzo per l'acquisizione del bene;
- 2) il prezzo per l'esecuzione dei lavori;
- 3) il prezzo per la congiunta acquisizione del bene ed esecuzione dei lavori.

Seduta di gara il giorno 12 marzo 2002 alle ore 9 presso la residenza comunale, piazza del Popolo, 1 - Ravenna. Responsabile del procedimento: ing. Walter Ricci. Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: ing. Valentino Natali, tel. 0544-482715. Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a: dott. Ugo Baldrati, tel. 0544/482222.

Il dirigente: dott. Ugo Baldrati.

C-2470 (A pagamento).

**A.T.E.R.
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
della Provincia di Pistoia**

Via del Villone n. 4
Tel. 0573/504201 - Fax 0573/32644
E-mail: aterpt@tin.it - Casella postale n. 91

Bando di gara

1. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

2. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

a) luogo di esecuzione: Pistoia, località «Le Fornaci»;

b) descrizione: manutenzione straordinaria per rinnovo degli impianti e adeguamento termo-igrometrico di due fabbricati per complessivi 66 alloggi in Pistoia, località «Le Fornaci»;

c) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.709.833,86 pari a L. 3.310.700.000 (tremiliarditrecentodiecimilionesettecentomila) di cui

d) a corpo € 1.613.190,83 pari a L. 3.123.573.000 (tremiliardi centoventitremilionicinquecentosettantatremita); categoria prevalente OG1; classifica IV;

e) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 96.643,03 pari a L. 187.127.000 (centottantasettemilionicentotventisettecentomila);

f) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Cat.	%	Euro	Lire
Finiture di natura edile	OG1	77	1.316.572,07	2.549.239.000
Impianto idraulico	OS3	2	34.196,68	66.214.000
Impianto elettrico	OS30	2	34.196,68	66.214.000
Serramenti	OS6	19	324.868,43	629.033.000

g) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

2. Termine di esecuzione: giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

3. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

4. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'A.T.E.R. di Pistoia, via del Villone n. 4 - Pistoia e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 19° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura: «Richiesta di invito alla licitazione privata per manutenzione straordinaria per rinnovo degli impianti e adeguamento termo-igrometrico di due fabbricati per complessivi 66 alloggi in Pistoia, località Le Fornaci». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,

dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosi la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare;

c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

d) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999;

2) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;

3) (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

La dichiarazione di cui alla lettera a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

1. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 60 (sessanta) dalla data del presente bando.

2. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

3) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture a base d'asta costituita alternativamente:

4) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso l'ufficio ragioneria dell'A.T.E.R.;

5) da fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

6) dichiarazione di un istituto bancario, o di una compagnia di assicurazione, o di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 di cui sopra, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino all'emissione del certificato di collaudo.

7. Finanziamento: proventi vendite alloggi legge n. 560/1993 e fondi disponibili ex art. 25, legge n. 513/1977.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere un'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare.

9. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 2.5) del presente bando.

10. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

11. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata di € 5.681.025,89 pari a L. 11.000.000.000 (undicimiliardi) e la prevista polizza di Responsabilità civile verso terzi per una somma assicurata non inferiore a € 500.000 pari a L. 968.135.000 (novecentosessantottomilioneccentotrentacinquemila);

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 9. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, dovranno essere espressi in Euro.

12. I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste al capo 4 del capitolato d'oneri.

13. La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 2.5 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 16 del capitolato d'oneri.

14. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

15. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate.

16. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

17. È esclusa la competenza arbitrale.

18. Responsabile del procedimento: arch. Donatella Pereira, dirigente tecnico dell'A.T.E.R., tel. 0573/5042029.

Il presente avviso è reso pubblico mediante:

pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

estratto sui quotidiani: «Corriere della Sera», «La Repubblica», «La Nazione» e «Il Tirreno»;

affissione all'albo dell'A.T.E.R. di Pistoia;

affissione all'albo pretorio del comune di Pistoia;

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Toscana;

pubblicazione sul sito: www.rete.toscana.it/gar

Il dirigente tecnico: arch. Donatella Pereira.

All'A.T.E.R. di Pistoia

Via del Villone n. 4

PISTOIA

Domanda di partecipazione all'appalto di lavori pubblici relativi a: licitazione privata per l'appalto dei lavori di: manutenzione straordinaria per rinnovo degli impianti e adeguamento termo-igrometrico di due fabbricati per complessivi 66 alloggi in Pistoia, località «Le Fornaci». Importo a base di gara € 1.709.833,86 pari a L. 3.310.700.000 di cui € 96.643,03 pari a L. 187.127.000 per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso (I.V.A. esclusa).

Il sottoscritto nato a il nella sua qualità di giusta procura speciale/generale n. del autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/società di ragione/denominazione sociale forma giuridica con sede legale in via/piazza con sede operativa in via/piazza tel. fax codice fiscale partita I.V.A.

Chiede:

a) di partecipare alla gara dei lavori di cui all'oggetto esclusivamente come singola impresa/società

oppure

b) di partecipare alla gara dei lavori di cui all'oggetto esclusivamente come membro del raggruppamento temporaneo d'impresa/società o come consorzio formato da:

impresa capogruppo:

ragione/denominazione sociale:

forma giuridica:

sede legale:

altre imprese:

ragione/denominazione sociale:

forma giuridica:

sede legale:

Comunica che:

il referente dell'impresa/società o raggruppamento per la presente domanda di gara è il sig.

l'indirizzo completo al quale deve essere inviata la lettera di invito alla gara è il seguente:

Timbro dell'impresa o società

Firma del titolare o legale rappresentante

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, io sottoscritto acconsento fin d'ora al trattamento ed alla comunicazione di ogni dato personale riportato nella presente domanda e/o documenti allegati alla stessa e nella dichiarazione successiva, per le attività connesse alla gara ed agli altri adempimenti istituzionali.

Timbro dell'impresa o società

Firma del titolare o legale rappresentante

Il modello deve essere compilato in ogni sua parte, ove esistono più opzioni, ciascuna identificata con un quadrato, va posta una croce sul quadrato della opzione che interessa e inseriti i dati eventualmente richiesti.

Pena la non ammissione alla gara:

In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi.

Al presente modello deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità valido del soggetto sottoscrittore del modello stesso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

Il sottoscritto nato a il nella sua qualità di giusta procura speciale/generale n. del autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/società di ragione/denominazione sociale forma giuridica con sede legale in via/piazza

Dichiara:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci;

che l'impresa/società è in possesso dell'attestazione di qualificazione per la categoria classifica attinente ai lavori da appaltare rilasciata da società di attestazione S.O.A. di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, idonea per la partecipazione alla gara in questione;

che l'impresa/società/cooperativa o consorzio è iscritta al n. del registro imprese presso la C.C.I.A.A. di per la seguente attività

che i direttori tecnici sono i signori:

Nome e cognome:

Luogo e data di nascita:

(per i consorzi di cui alle lettere b) e c), comma 1, dell'art. 10, legge n. 109/1994);

che il consorzio ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della legge n. 109/1994, indica i seguenti consorziati e che gli stessi non partecipano in qualsiasi altra forma alla presente gara:

Ragione/denominazione sociale:

Sede legale:

Dichiara altresì:

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Se trattasi di società commerciale, cooperativa o consorzio di cooperative, di consorzio tra imprese artigiane o consorzio stabile che i requisiti di cui ai successivi punti 2 e 3 sono posseduti:

(per le S.n.c.) da tutti i soci e il/i direttore/i tecnico/i;

(per le S.a.s.) da tutti i soci accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i;

(per tutte le altre) dai titolari/amministratori muniti di rappresentanza e il/i direttore/i tecnico/i;

2. di non aver pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956;

3. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale. Il mancato pronunciamento di sentenza o applicazione della pena su richiesta si riferisce anche ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero (l'impresa deve dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata);

4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio dei lavori pubblici;

6. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara:

7. di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS Sede di Matr. n.

INAIL Sede di Matr. n.

Cassa edile Sede di Matr. n.

1. di non aver, nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio dei lavori pubblici;

2. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, legge n. 68 del 12 marzo 1999): per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000: dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999.

Per le imprese che occupano più di 15 dipendenti e le imprese che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000: certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;

3. di non trovarsi in situazioni di controllo attivo o passivo e/o collegamento con altre imprese partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero

4. di applicare il contratto collettivo di lavoro e l'integrativo territoriale e, se cooperativa li applica anche ai soci.

Timbro dell'impresa o società

Firma del titolare o legale rappresentante

Il modello deve essere compilato in ogni sua parte, ove esistono più opzioni, ciascuna identificata con un quadrato, va posta una croce sul quadrato della opzione che interessa e inseriti i dati eventualmente richiesti.

Pena la non ammissione alla gara:

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituirà o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

Al presente modello deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità valido del soggetto sottoscrittore del modello stesso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

C-2464 (A pagamento).

STRETTO DI MESSINA - S.p.a.

Bando di gara - Pubblico incanto - Appalto di servizi (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e della legge n. 109/1994)

1. Soggetto aggiudicatore: società Stretto di Messina S.p.a., via Nizza n. 142 - 00198 Roma, tel. 06/8440481, fax 06/8542600, sito web: www.strettodimessina.it; e-mail: strettodimessina@mclink.it

2. Oggetto: «Servizi di ingegneria per l'aggiornamento del progetto di massima del ponte sullo Stretto di Messina», per un importo complessivo a base d'appalto di € 2.700.000, oltre I.V.A. Categorie di servizio e descrizione: cat. 12 di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, CPC 867. Non saranno ammesse offerte parziali, in variante o condizionate.

Il disciplinare di gara, recante le modalità per la partecipazione al pubblico incanto e per la formulazione delle offerte, è disponibile presso la sede della società Stretto di Messina e sul sito internet www.strettodimessina.it

3. Luogo di consegna: Roma.

4. Termine ultimo per l'esecuzione del servizio: 480 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna delle prestazioni.

5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, individuata in base ai seguenti elementi, indicati in ordine decrescente di importanza:

a) merito tecnico (punti 40);

b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'offerta (punti 30);

c) prezzo (punti 20);

d) percentuale di riduzione tempi di consegna (punti 10). In ogni caso, la riduzione non potrà eccedere il 25%. Eventuali riduzioni di maggiore entità verranno comunque considerate, ai fini dell'attribuzione del punteggio, pari al 25%.

6. Soggetti ammessi alla gara: liberi professionisti anche associati, esperti in progettazione di infrastrutture stradali e ferroviarie, iscritti ai rispettivi Albi dei paesi di appartenenza; società di professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 54 del D.P.R. n. 554/1999; società di ingegneria in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 554/1999; associazioni temporanee, consorzi, costituiti o da costituirsi, e GEIE fra i predetti soggetti. I concorrenti non possono partecipare quali componenti di più raggruppamenti o di consorzi, costituiti o da costituirsi, ovvero singolarmente e quali componenti di un raggruppamento o consorzio. Il medesimo divieto sussiste anche per i liberi professionisti qualora partecipino sia singolarmente sia quali amministratori, soci, dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi di una società di professionisti o di ingegneria. Detti divieti sono previsti a pena d'esclusione di entrambi i concorrenti. È vietata ogni modificazione dei raggruppamenti temporanei o consorzi rispetto alla formazione risultante in sede di offerta. I raggruppamenti temporanei o consorzi devono prevedere la presenza nel gruppo di lavoro di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro di residenza. Ai sensi della normativa vigente (art. 17, comma 9, legge n. 109/1994) non potranno partecipare ad appalti di lavori o concessioni riguardanti i lavori progettati, nonché ad eventuali subappalti o cottimi i seguenti soggetti: gli affidatari del presente incarico, i loro dipendenti, collaboratori e loro dipendenti, le società controllate o controllanti o collegate, nonché gli affidatari di attività di supporto al presente incarico e i loro dipendenti.

7. Documentazione: la documentazione tecnica necessaria per la formulazione dell'offerta dovrà essere acquistata presso Borrello Centro Servizi S.r.l., viale Liegi n. 5a - Roma, tel. 06/8552255 secondo le modalità indicate nel disciplinare; la presa visione di altri documenti potrà avere luogo presso la società Stretto di Messina S.p.a., secondo le modalità indicate nel disciplinare.

8. Chiarimenti: eventuali richieste di chiarimento potranno essere inoltrate, secondo le modalità ed entro i termini previsti nel disciplinare.

9. Termine e modalità per la presentazione delle offerte: i concorrenti, secondo le modalità stabilite nel disciplinare, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, presso lo studio del notaio Enrico Parenti in Roma, piazzale delle Belle Arti n. 1, c.a.p. 00196, entro le ore 12 del giorno 27 marzo 2002 un plico perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura «Pubblico Incanto per l'affidamento di servizi di ingegneria attinenti all'aggiornamento del progetto di massima del ponte sullo Stretto di Messina», contenente l'offerta tecnico-organizzativa, l'offerta economica, ed i documenti richiesti dal presente bando e dal disciplinare, tutti, a pena di esclusione, redatti in lingua italiana o corredati da traduzione giurata. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. L'offerta si intenderà vincolante per il concorrente fino al 180° giorno dalla data di apertura della stessa.

10. Svolgimento della gara: l'esperimento dell'incanto avrà luogo in data 3 maggio 2002 alle ore 11, presso la società Stretto di Messina.

11. Garanzie: per il solo aggiudicatario, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione e idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi connessi all'espletamento dei servizi affidati, con massimale pari a € 2.500.000, secondo le modalità previste nel capitolato d'oneri.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: secondo quanto indicato nel disciplinare di gara.

13. Requisiti minimi di partecipazione: il plico di cui al punto 9 dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre all'offerta tecnico-organizzativa ed economica redatta secondo le modalità stabilite nel disciplinare:

13.1) idonea dichiarazione resa, a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ovvero, per i non residenti in Italia, dichiarazione equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con le modalità previste dal disciplinare, attestante:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e agli artt. 51 e 52 del D.P.R. n. 554/1999;

b) l'iscrizione nei registri professionali o commerciali secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

c) l'esatto ammontare del fatturato globale per servizi di cui all'art. 50 D.P.R. n. 554/1999, relativo agli ultimi cinque esercizi finanziari (1997-2001), il quale non potrà essere inferiore a € 16.200.000;

d) l'aver eseguito o ultimato nell'ultimo decennio (1992-2001) servizi di ingegneria relativi a opere assimilabili alle categorie I-g e IX-b di cui all'art. 14 legge 2 marzo 1949 n. 143, per un importo complessivo dei servizi di ingegneria rispettivamente non inferiore a € 7.500.000 per le opere della categoria I-g ed a € 17.500.000 per le opere della categoria IX-b, con indicazione, a pena di esclusione, del committente, dell'importo e del periodo di esecuzione;

e) di avere eseguito o ultimato nell'ultimo decennio (1992-2001) due servizi di ingegneria relativi a opere assimilabili alle categorie I-g e IX-b di cui all'art. 14 legge 2 marzo 1949 n. 143, per un importo complessivo dei servizi di ingegneria non inferiore a € 2.000.000, con indicazione, a pena di esclusione, del committente, dell'importo e del periodo di esecuzione;

f) il numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (1999-2001), comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, in misura minima di 50 unità;

g) la disponibilità delle apparecchiature, degli strumenti e delle attrezzature idonee alla prestazione;

h) il possesso di un sistema di qualità ISO 9001 certificato da soggetti abilitati;

i) in caso di raggruppamento temporaneo, la presenza nel gruppo di lavoro di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato di residenza;

j) le società rispetto alle quali si trovi in situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, anche se negativa. Si precisa che è vietata la partecipazione contemporanea a soggetti che si trovano in situazioni di controllo;

k) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero di non essere soggetti agli obblighi di assunzione obbligatoria ivi previsti.

13.2) Referenze bancarie in busta chiusa, rilasciate da almeno due istituti di credito e specificamente riferite all'oggetto dell'appalto.

I requisiti di cui alle lettere c), d) ed f), in caso di raggruppamenti o consorzi, potranno essere frazionati. In tal caso, il capogruppo potrà contribuire al raggiungimento del requisito richiesto nella misura massima del 60%, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dagli altri partecipanti al raggruppamento.

Il requisito di cui alla lettera e), in caso di raggruppamenti o consorzi, non è frazionabile e dovrà essere interamente posseduto da almeno una delle imprese associate.

Per i requisiti di cui alle lettere d) ed e), i servizi valutabili saranno esclusivamente quelli iniziati ed ultimati nel decennio (1992-2001) antecedente la data della pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per i servizi iniziati in epoca precedente. Non verranno, pertanto, considerati i servizi in corso alla data del 31 dicembre 2001.

Il requisito di cui alla lett. h) dovrà essere posseduto, in caso di raggruppamento o consorzio, almeno dal soggetto capogruppo.

La società Stretto di Messina si riserva la facoltà di richiedere, a suo insindacabile giudizio, chiarimenti o specificazioni sulle dichiarazioni presentate in sede di gara.

14. Anomalie: l'anomalia sarà valutata a norma dell'art. 64, comma 6, D.P.R. n. 554/1999, secondo le modalità previste nel disciplinare.

15. Responsabile del procedimento: ing. Enzo Vullo.

16. Preinformazione: l'avviso di preinformazione non è stato pubblicato nella G.U.C.E.

17. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 30 gennaio 2002.

18. Data di ricevimento del bando presso la G.U.C.E.: 30 gennaio 2002.

19. Il presente appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo OMC.

20. I dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Stretto di Messina S.p.a.

L'amministratore delegato: prof. avv. Carlo Buccì

S-1038 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA Dipartimento III

Avviso pubblico

1. Il comune di Roma, dipartimento III, intende procedere acquisto di fabbricati da destinare a fini residenziali ubicati nel comune di Roma, di recente costruzione e/o ristrutturazione (preferibilmente la ristrutturazione deve essere intervenuta nell'arco degli ultimi 5 anni) o in fase di ultimazione e agibili entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente avviso e comunque in possesso di concessione edilizia. Le strutture dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella normativa sull'edilizia residenziale pubblica e rispettare le tipologie previste nei commi 3 e 4 art. 7 della legge n. 25 febbraio 1980. L'acquisto riguarderà intere strutture immobiliari ovvero porzioni consistenti di fabbricati ad uso abitativo non inferiori al 51% dei millesimi dell'edificio e comunque costituenti intere porzioni autonomamente fruibili. I fabbricati residenziali offerti devono essere composti da un massimo di 50 unità immobiliari e per le offerte in quota parte, le unità dovranno essere inserite in un compendio di non più di 50 alloggi.

2. Per acquistare le unità immobiliari l'amministrazione utilizzerà le risorse economiche previste nel bilancio comunale 2001/2002 e le ulteriori disponibilità in corso di definizione con gli altri Enti istituzionalmente competenti.

3. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso i proprietari (anche superficiali), persone fisiche e giuridiche, che intendono vendere al comune di Roma interi fabbricati ad uso abitativo o porzioni, nella misura sopra specificata, edificati o in corso di realizzazione, in conformità alla normativa summenzionata, dovranno far pervenire l'offerta in carta legale redatta in lingua italiana, firmata in modo chiaro e leggibile dal privato, dal titolare dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale, o dal rappresentante se trattasi di enti o società, corredata di copia di valido documento d'identità del dichiarante. L'offerta completa della documentazione di cui al punto 4 dovrà pervenire, tramite raccomandata A/R o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, in plico sigillato sul quale dovrà essere riportata, a pena di esclusione, l'indicazione «Avviso pubblico per acquisto patrimonio edilizia residenziale pubblica» al seguente indirizzo: Comune di Roma - dipartimento III - V U.O. - via della Greca n. 5 - 00186 Roma. L'offerta economica deve essere chiusa, separatamente da documenti e dichiarazioni, in busta sigillata sulla quale sarà apposta l'indicazione del concorrente e l'oggetto della gara. L'amministrazione non risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere. Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici ma saranno assoggettate alla regolarizzazione fiscale.

4. Nella domanda di partecipazione alla gara i concorrenti dovranno dichiarare secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000:

l'accettazione integrale e senza riserve del contenuto dell'avviso a pena di esclusione;

nome e cognome ovvero denominazione sociale dell'offerente;

data di nascita e residenza per le persone fisiche;

ubicazione della sede sociale;

capitale sociale per le società;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

l'adempimento agli impegni con regolarità e puntualità ed il possesso della capacità finanziaria segnalando se trattasi d'impresa con quali istituti bancari intrattengono rapporti economico/finanziari;

l'iscrizione al registro delle imprese;

La presentazione del bene offerto dovrà essere corredata di tutti gli elementi tecnici che consentano una conoscenza ed analisi della struttura e in particolare:

ubicazione dell'immobile e dotazione di infrastrutture e servizi nel raggio di 1 km;

numero delle unità immobiliari dell'intero compendio suddivise in classi dimensionali;

dotazione di pertinenze delle singole unità e specifica degli eventuali accessori aggiuntivi riferiti all'intero fabbricato o compendio;

anno di costruzione e/o di recente ristrutturazione (preferibilmente la ristrutturazione deve essere intervenuta nell'arco degli ultimi 5 anni);

termine di disponibilità degli alloggi.

A corredo della domanda di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1) concessioni edilizie e relative varianti;

2) planimetrie di progetto dei fabbricati scale 1:100/200 con visto dell'Ufficio urbanistico del Comune;

3) documentazione presentata al Comune sul rispetto della normativa sull'isolamento termico degli edifici legge n. 10/91;

4) planimetrie firmate da un tecnico abilitato degli impianti (rete idrica, elettrica, fognante ecc.).

L'ulteriore documentazione sotto elencata dovrà essere prodotta nella fase propedeutica alla stipula dell'atto di compravendita e l'esibizione costituirà condizione sospensiva per la definizione dell'atto:

1) certificati di abitabilità;

2) certificati di prevenzione incendi per le attività soggette al controllo dei VV.FF.;

3) impianti elevatori, licenza di esercizio;

4) certificati di collaudo statico e progetto strutturale;

5) certificati catastali e planimetrie catastali riflettenti gli immobili oggetto di compravendita;

6) modelli «A» e modelli «B» rilasciati dall'I.S.P.E.S.L. ove necessari;

7) dichiarazione di conformità impianti tecnologici ex-legge n. 46/90;

8) tabelle millesimali relative alla proprietà, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ascensori e (se centralizzato) all'impianto di riscaldamento e regolamento di condominio;

9) fascicolo del fabbricato.

Per gli alloggi ultimati la documentazione di cui sopra potrà essere dichiarata secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000, fermo restando l'obbligo d'esibizione in sede di compravendita.

Costituisce altresì condizione sospensiva alla definizione dell'atto traslativo la libertà degli immobili da pesi, liti, pendenze, diritti di terzi, censi, canoni, vincoli ipotecari o altra trascrizione ed iscrizione ad eccezione di quelli derivanti da mutui ipotecari ove esistenti, gravanti sui complessi immobiliari ed accessi per la costruzione degli stessi, la cui estinzione deve comunque avvenire prima della sottoscrizione dell'atto traslativo di proprietà.

I soggetti vincitori saranno obbligati ad adeguare il 50% degli appartamenti ubicati a piano terra alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap.

L'offerta economica dovrà indicare il prezzo complessivo del compendio e l'indicazione del prezzo al mq convenzionale ai sensi della legge n. 392/78 e successive modifiche.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti dei documenti presentati ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/92.

La valutazione delle proposte pervenute sarà affidata ad una commissione all'uopo nominata la quale, ai fini di individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ferma restando in via prioritaria la rispondenza degli alloggi alle caratteristiche tipologiche di cui all'art. 7, commi 3 e 4 della legge n. 25/80, effettuerà le proprie valutazioni sulla base dei seguenti parametri in ordine decrescente:

prezzo complessivo dell'offerta con indicazione del valore al mq convenzionale, punteggio massimo 35;

differenziazione in diverse classi dimensionali degli alloggi, dotazione di pertinenze delle singole unità immobiliari e livello eventuali servizi aggiuntivi riferiti all'intero fabbricato o compendi, punteggio massimo 20

offerta relativa ad intere strutture immobiliari, punteggio massimo 18

qualità delle ubicazioni in relazione alle caratteristiche urbanistiche dell'intorno e dotazione di infrastrutture e servizi, punteggio massimo 15
anno di costruzione e/o recente ristrutturazione, punteggio massimo 8

termini di disponibilità degli alloggi, punteggio massimo 4

Al termine dei lavori la commissione procederà a predisporre una graduatoria degli offerenti.

L'amministrazione con proprio provvedimento formulerà un elenco definendo l'ordine della graduatoria delle offerte idonee fino all'esaurimento dei fondi.

I soggetti inseriti nel richiamato elenco non potranno vantare alcuna pretesa o diritto di sorta nei confronti dell'amministrazione in quanto l'autorizzazione all'acquisto dovrà essere deliberata dall'organo competente, nel rispetto della graduatoria formulata, sulla base di un programma di acquisizione che tiene conto delle disponibilità degli alloggi e nei limiti delle risorse finanziarie effettive.

I soggetti medesimi si dovranno impegnare a mantenere la proposta avanzata irrevocabile per un periodo non inferiore a due anni a decorrere dal ricevimento del giudizio d'idoneità dell'offerta presentata, comunicato con raccomandata A/R e a non avere nulla a pretendere qualora la sopravvenienza di eventi e circostanze non ponderabili rendano il programma acquisitivo non più attuabile.

Indirizzo per la richiesta di informazioni: Comune di Roma - Dipartimento III - V U.O., via della Greca n. 5 - 00186 Roma, tel. 06/6710 2832 - 06/6710 2826.

Il direttore della V U.O. del III dipartimento:
dott.ssa Clorinda Aceti

S-1041 (A pagamento).

COMUNE DI MACUGNAGA
(Provincia del Verbano-Cusio-Ossola)

Mucugnaga, piazza Municipio n. 1
Tel. 0324-65009 - Fax 0324-65817

Bando di gara per pubblico incanto per l'appalto integrato a corpo a prezzo fisso ed invariabile relativo alla progettazione esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed alla fornitura con la formula «chiavi in mano» dell'impianto elettromeccanico e opere accessorie necessarie all'ammmodernamento ed all'adeguamento alle normative vigenti dell'impianto funiviario bifune del tipo «va e vieni» Alpe Bill - Monte Moro.

1. Stazione appaltante: comune di Macugnaga - Piazza Municipio n. 1 - 28876 Macugnaga - Tel. 0324-65009 - Fax 0324-65817.

2. Categoria prevalente: OS31 - classifica IV.

3. Procedura: ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. b) n. 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. per pubblico incanto per l'appalto integrato a corpo, a prezzo fisso ed invariabile relativo alla progettazione esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed alla fornitura, con la formula «chiavi in mano» delle opere elettromeccaniche e civili necessarie all'ammmodernamento ed all'adeguamento alle normative vigenti dell'impianto funiviario bifune del tipo «va e vieni» Alpe Bil - Monte Moro.

4. Importo a base di gara: € 1.563.989,37 I.V.A. esclusa; gli oneri previsti per la sicurezza, compresi nel suddetto importo a base di gara, ammontano a € 60.941,91 e non sono soggetti a ribasso d'asta.

5. Luogo di esecuzione dei lavori: comune di Macugnaga - Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

6. Termine per la consegna del progetto esecutivo: 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione.

7. Termine ultimo per l'esecuzione dei lavori: 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

8. Procedimento d'aggiudicazione: il giorno 1° marzo 2002, alle ore 9 presso gli uffici del comune di Macugnaga - Piazza Municipio n. 1 - Macugnaga, si procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte, con conseguente esame della documentazione prodotta ai fini dell'ammissibilità alla gara. Nel caso di offerte pari o superiori a 5, il giorno 15 marzo 2002, alle ore 15, nei medesimi uffici del comune, in seduta pubblica, sarà esperito il pubblico incanto per l'appalto dei lavori in oggetto. N.B.: l'apertura delle buste è comunque subordinata all'acquisizione della funivia. Rogito previsto entro il 15 marzo 2002. I predetti termini di apertura dei plichi e delle offerte pertanto potranno subire delle proroghe; termini che saranno prontamente comunicati alle ditte concorrenti.

9. Metodo d'aggiudicazione: il pubblico incanto sarà tenuto con il metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/11 febbraio 1994 e s.m.i. Non sono ammesse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto.

10. Termine per la presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire a questo comune entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28 febbraio 2002 a pena di esclusione, secondo l'allegato disciplinare di gara. Non si farà luogo a gara di migliororia, né sarà consentita in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

11. Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana su carta legale dovrà contenere la precisa indicazione dell'appalto e dovrà essere espressa in valore relativo (percentuale di ribasso con al massimo due decimali). L'offerta dovrà essere incondizionata e dovrà essere espressa, oltre che in cifre, anche in lettere. Il ribasso percentuale offerto verrà applicato sull'importo a base d'asta.

12. La documentazione inerente la gara è ricavabile dall'allegato A «Disciplinare di gara» e relativi allegati nel testo integrale, che potranno essere scaricati dal sito Internet regionale individuato ai sensi del decreto ministeriale n. 20/6 aprile 2001 con Del. GR. n. 18-3572 del 23 luglio 2001, ove appunto viene ufficialmente pubblicizzato l'appalto in questione.

13. Cauzione provvisoria: l'impresa deve presentare una cauazione pari al 2% dell'importo a base d'asta, nei modi e forme previste dal punto 2 dell'allegato A «Disciplinare di gara».

14. Ammesso subappalto ex art. 18, legge n. 55/1990 s.m.i. e art. 18, comma 3 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

15. Incontro con il progettista: le imprese che intendono partecipare alla gara potranno avere un incontro con il redattore del progetto definitivo previo appuntamento.

16. Partecipazione alla gara. Non è consentito ad una stessa impresa di presentare contemporaneamente offerte in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettera d) ed e) della legge n. 109/1994 e s.m.i. ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

17. Associazioni temporanee e consorzi: ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 possono partecipare alla gara le associazioni temporanee e i consorzi.

18. L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso vi sia un solo concorrente che abbia presentato offerta valida.

19. L'aggiudicatario è obbligato a stipulare e trasmettere alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della legge n. 109/1994 e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione dei lavori come da capitolato speciale.

20. Responsabile del procedimento: arch. Giuseppe Ferrera.

Macugnaga, 25 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Fulvio Longa.

C-2468 (A pagamento).

**UNIONE FRA I COMUNI
DI LONATE POZZOLO E FERNO
(Provincia di Varese)**

Via Cavour n. 20
Tel. 0331/668060 - Fax n. 0331/301296

Esito di gara - Estratto

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990 e art. 8 decreto legislativo n. 157/1995 si comunica l'esito della licitazione privata: fornitura buoni pasto ai dipendenti del comune di Lonate Pozzolo, del comune di Ferno e dell'Unione fra i comuni di Lonate Pozzolo e Ferno, per anni 2.

Licitazione privata esperita con criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Importo a base d'asta L. 337.000.000 (€ 174.045,97).

Imprese partecipanti: n. 1.

Impresa aggiudicataria: Day Ristoservice S.r.l. di Bologna.

Importo di aggiudicazione L. 292.853.000 (€ 151.245,95).

Lonate Pozzolo, 14 dicembre 2001

Il responsabile del servizio personale:
rag. Fulvia Bertoni

C-2469 (A pagamento).

**REGIONE CALABRIA
Azienda Sanitaria n. 4**

Cosenza

1. Ufficio procedente: U.O. Provveditorato Cosenza, viale degli Alimena, n. 8 - Tel. 0984/893448.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

2.b) Procedura accelerata: si ricorre alla procedura accelerata per assicurare tempestivamente gli approvvigionamenti.

2.c) Forma dell'appalto: licitazione privata.

2.d) Luogo della consegna: sarà espressamente indicato nella lettera d'invito.

3. Oggetto dell'appalto:

gara n. 1/2002 - Approvvigionamento vaccini - Anno 2001.

Importo a base d'asta: € 657.308.

4. Durata della fornitura: approvvigionamento anno 2002, con eventuale opzione per i successivi anni 2003 e 2004.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 12 dell'8 marzo 2002.

6.b) Indirizzo cui inoltrare le domande di partecipazione: vedi punto 1 c/to ufficio protocollo generale.

6.c) Lingua in cui redigere le domande di partecipazione: italiano.

6.d) Termine ultimo per la spedizione degli inviti: 10 giorni dalla data di cui al punto 6.a).

6.e) Termine perentorio per la presentazione dei plichi contenenti documentazione per la partecipazione alla gara ed offerte contratto: sarà espressamente indicato nella lettera d'invito.

7. Condizioni minime:

1) a pena di esclusione la domanda di partecipazione redatta in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta dovrà essere inserita in plico, chiuso e sigillato con ceralacca;

2) dovrà riportare in calce al plico l'oggetto della gara cui si intende partecipare, nonché tutti gli estremi identificativi dell'impresa;

3) la domanda di partecipazione deve essere accompagnata dai documenti di cui agli articoli 11, 12, 13 lett. a) e c) del decreto legislati-

vo n. 358/1992 nonché, ai sensi dell'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 358/1992, elenco principale delle forniture effettuate negli ultimi tre anni (1998-2000), con indicazione dell'oggetto di gara, importo globale della fornitura, del destinatario, nonché dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Criteri di aggiudicazione:

gara n. 01/2002 - Articolo per articolo, secondo le modalità previste dall'art. 16, lett. A del decreto legislativo n. 358/1992, cioè con aggiudicazione in favore della offerta economicamente più vantaggiosa.

La domanda di partecipazione non vincola questa A. S. n. 4.

9. Altre informazioni: La disciplina per procedura di acquisizione della fornitura di cui alla presente gara è soggetta alle disposizioni del decreto legge n. 358/1992, alle norme del Codice civile, nonché alle prescrizioni del capitolato speciale.

È esclusa espressamente ogni forma di subappalto.

10. Responsabile del procedimento amministrativo: avv. Maria Acquaviva (cui si potrà rivolgere per informazioni e chiarimenti al numero telefonico 0984-893448).

11. Data di invio del presente bando alla CEE per la pubblicazione su G.U.C.E.: 25 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Gaetano Princi.

C-2472 (A pagamento).

**PROVINCIA DI NOVARA
1° Settore-Affari Generali - (Ufficio Appalti)**

Avviso gara esperita

(art. 23 lett. a) decreto legislativo n. 157/1995)

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione: provincia di Novara - P.zza Matteotti, 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/378262 - Fax 0321/36087.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: asta pubblica.

3. Categoria del servizio e descrizione; numero di riferimento CPC: servizio di pulizia per gli uffici provinciali dal 2 gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 - categoria 1, CPC 874, allegato 1, decreto legislativo n. 157/1995. Importo a base di gara (€ 221.792,41) pari a L. 429.450.000, in c.t. I.V.A. esclusa.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18 dicembre 2001.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: unicamente al prezzo più basso art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995.

6. Numero di offerte ricevute: 8.

7. Nome e indirizzo del o dei prestatori di servizio: Ecolux Consorzio d'Imprese - Via Galloro, 11 - 00178 Roma.

8. Prezzo o gamma dei prezzi (minimo/massimo) pagati: —.

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 196.885,13 pari a L. 381.222.765, oltre I.V.A., ribasso 11,23%.

10. Se del caso, valore o quota del contratto che possono essere subappaltati a terzi:

11. Altre informazioni:

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 6 novembre 2001.

13. Data di invio dell'avviso: 25 gennaio 2002.

14. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 25 gennaio 2002.

15. —.

Novara, 25 gennaio 2002

Il dirigente di settore:
dott.ssa Maria Rosaria Colella

C-2474 (A pagamento).

**I.R.C.C.S.
ISTITUTO DI RICOVERO
E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
«Burlo Garofolo»
Trieste»**

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti dell'Istituto.

L'I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste (I); tel. 040/3785111 oppure 040/3785436, fax 040/762623, partita I.V.A. n. 00124430323, indice procedura aperta ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 da esperirsi con le modalità previste dal regolamento regionale sui contratti delle aziende sanitarie e dell'agenzia regionale della sanità, approvato con DPGR n. 232/Pres. del 23 giugno 1998, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti dell'Istituto.

La fornitura è in lotto unico per le seguenti tipologie di rifiuti:

categoria A): rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo;

categoria B): rifiuti vari (batterie e pile esauste, ferro, acciaio ed altri metalli, legno, mobili e imballaggi, effetti lettereschi, computers, plastica, materiali ingombranti, attrezzature, macchinari vari, ecc.);

da svolgersi presso il comprensorio dell'Istituto (via dell'Istria n. 65/1, Trieste), il laboratorio malattie rare, area science park di Padriciano (TS), il magazzino (via G. Caboto n. 23, Trieste).

L'importo a base di gara è di € 82.700 (I.V.A. esclusa).

Non è ammessa presentazione di offerte per una parte del servizio.

La durata del contratto è di 12 (dodici) mesi, con possibilità di rinnovo di un anno.

Ai sensi dell'art. 24 del regolamento regionale sui contratti delle Aziende sanitarie e dell'agenzia regionale della sanità, approvato con DPGR n. 232/Pres. del 23 giugno 1998 è ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate.

Il capitolato speciale contenente anche le norme per la partecipazione alla gara, dovrà essere richiesto all'Ufficio provveditorato-economato dell'Istituto (palazzina uffici amministrativi 1° piano) sig.ra Sandra Righes, tel. 040/3785436, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 oppure potrà essere visionato nel server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina Direzione amministrativa-bandi di gara.

Pena l'esclusione dalla gara, i plichi così come descritti dalle norme di partecipazione, dovranno essere recapitati a mezzo raccomandata a.r., tramite corrispondenza ordinaria o tramite corriere, in plico sigillato e dovranno pervenire entro le ore 12 del 22 febbraio 2002 all'I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico «Burlo Garofolo», Ufficio protocollo/segreteria generale, via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste (I). Sul frontespizio della busta dovrà essere indicato l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Ai fini della partecipazione alla gara la ditta dovrà possedere i requisiti previsti nel capitolato speciale d'appalto.

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera b) del regolamento regionale sui contratti delle aziende sanitarie e dell'agenzia regionale della sanità, approvato con D.P.G.R. n. 232/Pres. del 23 giugno 1998, nei confronti dell'offerta che presenterà il prezzo più basso.

Pena l'esclusione dalla gara l'offerta dovrà essere inferiore o uguale al prezzo base palese di € 82.700 (ottantaduemilasettecento), I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta. L'apertura dei plichi, l'ammissione alla gara e l'aggiudicazione avranno luogo in seduta aperta nella sala consiglio sita al 2° piano della palazzina uffici amministrativi alle ore 10,30 del giorno 25 giugno 2002.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio provveditorato, tel. 040/3785436.

Il vice commissario straordinario:
dott. Paolo Perissutti

C-2475 (A pagamento).

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA
LOCALE LANCIANO**

Vasto

1. Azienda Unità Sanitaria Locale Lanciano, Vasto, via Silvia Spaventa n. 37, 66034 Lanciano, tel. 0872/7061, fax 0872/46189.

2.a) Pubblico incanto.

3.a) Consegna presso i presidi ospedalieri di Lanciano, Atesa, Casoli, Vasto e Gissi;

b) apparecchi radiologici ospedale di Vasto-Leasing € 414.000,00;

apparecchio per TAC ospedale di Casoli-Leasing € 388.000,00;

apparecchio R.M.N. Ospedale di Lanciano-Leasing € 1.077.000,00;

laser ad eccimeri per oculistica - Leasing € 965.000,00;

ecografi € 347.000,00;

pane e panini, fornitura triennale, € 271.000,00;

materiale vario per corsia, fornitura triennale € 225.000,00;

materiale di medicazione, fornitura triennale € 1.193.000,00;

protesi ortopediche ed altro materiale, fornitura triennale € 2.324.000,00;

lenti intraoculari ed altro materiale, fornitura triennale € 360.000,00;

guanti, fornitura triennale € 235.000,00;

pellicole RX e ed altro materiale per radiologia, fornitura triennale € 2.600.000,00;

arredi ed attrezzature per dipartimento materno infantile € 222.076,47;

pollame ed uova, fornitura triennale € 217.000,00;

detersivi e materiali di pulizia, fornitura biennale € 269.000,00;

alimenti surgelati e congelati, fornitura triennale € 217.000,00;

stampati fornitura triennale € 217.000,00;

materiali per incontinenti, fornitura biennale € 417.000,00;

strisce reattive ed altri presidi per diabetici, fornitura triennale € 485.000,00;

numero di riferimento CPA, nello stesso ordine sopra riportato, rispettivamente: CPV 33101100, CPV 33261230, CPV 33100000, CPV 33101520, CPV 33101574, CPC 23430.1, CPC 35290.5, CPV 24422400, CPV 33101892, CPC 48150, CPV 25136030, CPV 24641151-24641210-24641220, CPV 33192000-36140000, CPV 01232000-15121153, CPC 35322, CPC 21310-04120, CPV 22221300, CPV 36637700, CPV 2442234.

c) Come da capitolati;

d) possono presentarsi offerte per singole forniture e, ove divisi in lotti, i fornitori possono presentare offerta anche per singoli lotti interi.

4. Termini di consegna indicati nei singoli capitolati.

5.a) I capitolati dovranno essere richiesti al Servizio provveditorato ASL 03, via Spaventa n. 37, 66034 Lanciano, tel. 0872-706715, fax 0872-706713;

b) termine ultimo per la ricezione delle domande sub-a) 28 febbraio 2002;

c) € 20,00 (L. 38.725) per ogni singola documentazione nel c.c.p. 15757669 intestato alla tesoreria dell'azienda, causale versamento «documenti gara fornitura di».

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte 26 marzo 2002;

b) come punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: tutti coloro che ne hanno interesse;

b) data, luogo e ora dell'apertura delle offerte: come indicato nei singoli capitolati d'appalto;

8. Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo aggiudicato.

9. Finanziamento con fondi di bilancio ordinario, con fondi finalizzati gli arredi per dipartimento materno infantile.

10. Raggruppamenti ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

11. Condizioni minime: come indicate nei singoli capitolati speciali.

12. Novanta o centoventi giorni come indicato nei singoli capitolati speciali.

13. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni per la fornitura di pane e panini, alimenti surgelati, stampati e pollame ed uova ed art. 16, comma 1, lettera b) per tutte le altre forniture, come riportato nei singoli capitolati.

14. Non sono ammesse varianti ai singoli capitolati speciali.

15. I capitolati sono pubblicati nel sito: space.virgilio.it/asltreab@tin.it

16. L'avviso di preinformazione non è stato pubblicato.

17. Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

Il direttore generale: avv. Elio Tilli.

C-2477 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA MURGIA BARESE SUD-EST

Estratto bando di gara

Ente appaltante: Comunità Montana Murgia Barese Sud-Est, III trav., via Santeramo n. 33, 70023 Gioia del Colle (BA) Italy, tel. 080.3482764, fax 080.3484506.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata per l'affidamento in concessione, con procedura accelerata ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge n. 109/94.

Ricorso alla procedura accelerata: il ricorso alla procedura accelerata, ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, è giustificato dalla perentorietà dei termini per la cantierizzazione dell'opera e concessione del finanziamento.

Oggetto del bando di gara: concessione per progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera e dei lavori ad essa strutturalmente e direttamente collegati, nonché sua gestione funzionale ed economica.

Finalità dell'opera: Centro pilota per il trattamento e smaltimento del siero da industria casearia.

Luogo di esecuzione: Gioia del Colle (BA) Italia.

Categoria prevalente: categoria OS22; classifica VI; prezzo massimo che l'amministrazione intende corrispondere € 7.296.192,43.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21 comma 1, lettera b) della legge n. 109/94.

Termine ultimo per il completamento dei lavori: la redazione del Progetto esecutivo dovrà avvenire entro trenta giorni dalla notifica della delibera di aggiudicazione. L'opera dovrà essere ultimata entro settecentoventi giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna. La gestione deve essere avviata entro trenta giorni dal verbale di collaudo.

Finanziamento. L'opera è finanziata per € 8.319.169,33.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.13, comma 5 della legge 109/94, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Requisiti del concessionario: il concessionario deve possedere i requisiti di cui all'art. 98 del Presidente della Repubblica n. 554/99 e gli ulteriori requisiti elencati nel bando di gara.

Requisiti dell'assuntore dei lavori: sono ammesse alla gara le imprese già in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, adeguata per categoria e classifica ai valori della gara ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34; ovvero che sia in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 17 e quelli speciali di cui all'art. 32 del citato del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione, inoltrate a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando, devono pervenire, con i documenti e le modalità indicate nel bando integrale, a pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2002.

Lingua in cui devono essere redatte: le domande, le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana o corredate da traduzione giurata.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Mario Anastasia.

Avviso di pre-informazione: è stato inviato l'avviso di pre-informazione nella G.U.C.E. il 2 febbraio 2001.

Data di spedizione del bando di gara 7 gennaio 2002.

Data di ricevimento del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E.

Altre informazioni: la domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione del contratto sono subordinati alla effettiva concessione del finanziamento da parte della Regione Puglia.

Copia integrale del bando di gara potrà essere richiesto all'indirizzo di cui sopra.

Il responsabile dei servizi tecnici:
ing. Gianvito Notarnicola

C-2478 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Azienda Policlinico

Bando di gara

1. Università degli studi di Catania, azienda Policlinico (A.P.), via Santa Sofia n. 78 - 95123 Catania, tel. 095/256586, fax 095/256543.

2. Pubblico incanto.

3. Sede dell'Azienda Policlinico.

4. (CPV28511000-7) Attrezzature medicali per le varie UU.OO. distinte in 17 Lotti. Per alcune attrezzature è prevista l'assistenza tecnica triennale «full-risk». Importo totale presunto (scaturente dal costo apparecchiature più canone annuo full-risk per ove previsto) a base d'asta soggetto a ribasso L. 1.403.650.000 più I.V.A. (€ 724.924,73).

5. Per le specifiche tecniche, si rinvia al Capitolato speciale (c.s.).

6. Termine di consegna: come da capitolato speciale di gara.

7. I capitolati speciali e generali possono essere visionati o prelevati nel sito Internet dell'A.P. (<http://www.policlinico.unict.it>) oppure possono essere richiesti o ritirati presso il settore provv. dell'A.P.

8. Detti capitolati possono essere richiesti anche via fax fino a venti giorni prima della data di espletamento della presente gara. Eventuali richieste pervenute oltre tale termine, saranno evase dall'amm.ne ad esclusivo rischio del richiedente.

9. La spedizione sarà effettuata con tassa a carico del richiedente.

10. Le offerte, redatte in lingua italiana, possono pervenire anche a mano entro le ore 9 del 15 marzo 2002 all'indirizzo dell'azienda Policlinico.

11. Chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma hanno diritto di parola e di richiedere dichiarazioni a verbale soltanto i rappresentanti legali delle ditte partecipanti o persone munite di procura speciale.

12. La gara sarà esperita in data 15 marzo 2002 alle ore 10 presso gli uffici dell'azienda Policlinico.

13. Appalto finanziato con fondi dell'azienda Policlinico.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro novanta giorni dal loro arrivo presso gli uffici dell'azienda Policlinico.

14. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

15. Le ditte dovranno presentare, secondo le modalità previste all'art. 5 del Capitolato speciale, le dichiarazioni comprovanti le capacità tecniche e finanziarie.

16. È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero agli altri registri professionali o commerciali di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92 per come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

17. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni decorrenti dalla data di celebrazione della gara.

18. La gara sarà aggiudicata per come previsto dall'art. 6 del Capitolato speciale, in presenza di almeno due offerte valide per ogni singolo lotto, previo giudizio di conformità ed eventuale verifica pratica dell'attrezzatura proposta, da parte dell'apposita commissione tecnica.

19. Non sono ammesse varianti.

20. Per quanto non previsto nel presente, si rinvia al Capitolato speciale ed al Capitolato generale. Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

21. Tutte le spese inerenti al rogito e la registrazione del contratto saranno a carico della ditta aggiudicataria.

22. Il presente appalto non è stato oggetto di menzione in apposito avviso di preinformazione.

23. Spedizione e ricezione C.E.E.: il 31 dicembre 2001.

Il diretto generale: dott. Ettore Gilotta.

C-2480 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Guardia di Finanza Comando centro aviazione

Bando di gara indicativo
(ai sensi del D.P.R. n. 573 del 18 aprile 1994)

È intendimento di questo comando acquisire nel corso dell'esercizio finanziario 2002 le seguenti forniture di beni e servizi.

Forniture di:

parti di ricambio e/o standarderia occorrenti per velivoli del Corpo;
parti di ricambio e/o componenti per batterie al NI-CD, starter generatore, radar RDR- 1500, pompe carburante, apparati AN/ARC 513 ed apparati TACAN AN/ABN;

materiale per manutenzione quadretti comando NAT TM-250; sistemi elettrici e 7 strumenti per elicotteri NH500, A109AII, AB412 ed aerei P166DL3;

sistemi ausiliari (rubinetti, bocchette e bombole ossigeno, valvole di ricarica, estintore motore, radio emergenza);

materiale di consumo (grassi, lubrificanti, adesivi, sigillanti, vernici);

materiali vari (batterie, accessori campionamento combustibile linea di volo, cartografia americana militare NOAA/DMA, gas compressi, materiale per aviorifornitori);

materiali ed attrezzature antincendio;

galleggianti di emergenza; materiali di salvataggio, sicurezza e sopravvivenza: chiavi ed attrezzature di base;

materiale sanitario per cassette pronto soccorso installate a bordo.

Manutenzione e revisione di:

sistemi elettrici, avionici e strumenti per elicotteri NH500, A109AII, AB412 ed aerei P166DL3, ATR42MP;

banchi prova, carrelli e gruppi elettrogeni, chiavi torsionometriche, galleggianti di emergenza, materiali di salvataggio, apparecchiature fotografiche, collaudi e verifica contenitori gas compressi, cronografi da polso, sistemi ricerca satellitare GPS, attrezzatura varia per laboratori elettroavionici-meccanici e officine aeronautiche, automezzi antincendio, autorifornitori;

strumenti da calibrare (HP audio analyzer, Signal Generator, Audio e Radiocommunication analyzer, digital multimeter, test set, oscilloscopio, UHF frequency counter, Mobil tester SMFS2).

Le ditte come requisito indispensabile devono essere in grado di fornire materiali conformi a quelli previsti dalle prescrizioni tecniche applicabili ai velivoli con certificati di conformità; eseguire prestazioni

di servizio rispettando i canoni di qualità e sicurezza certificati da enti competenti; per i materiali prodotti in Italia, produrre certificazione attestante la condizione di costruttore e/o riparatore autorizzato e per quelli esteri, documentazione, in lingua italiana, della casa madre circa il riconoscimento di stazione manutenzione e/o fornitore autorizzato.

Forniture di: materiale di cancelleria e per ufficio; tappezzeria e tendaggi; materiale di consumo per la manutenzione dei locali (lampadine, vernici, etc); estintori (fornitura e manutenzione); carbolubrificanti per autotrazione e centrali termiche; servizio di giardinaggio e cura del verde; servizio di trasporto materiale speciale aeronautico e masserizie; facchinaggio; servizio di pulizia; ricambi auto; pneumatici; alimentari; servizio bar e ristorazione.

Manutenzione di: settori elettrici; idraulici; termici; condizionamento; edili; informatici; macchine fotocopiatrici; carrozzeria, meccanica ed elettrauto di autoveicoli (mezzi pesanti e leggeri).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, ove previsto, il possesso del nulla osta di segretezza.

Gli interessati, entro e non oltre l'8 marzo 2002, dovranno far pervenire domanda in carta legale indirizzata a: Guardia di Finanza, Comando centro aviazione, Ufficio amministrazione aeroporto M. De Bernardi, via Pratica di Mare n. 45 - 00040 Pomezia (RM).

Dovranno presentare l'istanza anche le ditte che abbiano già intrattenuto rapporti economici con questo Comando negli esercizi finanziari degli anni precedenti.

L'istanza, oltre ad indicare, analiticamente, la categoria di beni e servizi cui si intende concorrere, risultante dal certificato della C.C.I.A.A. da allegare in fotocopia, pena l'annullamento della stessa, dovrà essere corredata dalla documentazione attestante i requisiti indicati nel decreto legislativo n. 358/92, (S.O. alla G.U.R.I. n. 188 dell'11 agosto 1992), ai seguenti articoli: art. 11, comma 1, art. 12, art. 13, comma 1, lettere a) e c) ed art. 14, comma 1, lettera b) e successive modifiche ed integrazioni avvenute col decreto legislativo n. 402/98. L'amministrazione si riserva il diritto di indagare sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle ditte.

Le richieste di dettaglio verranno inviate all'atto dell'invito a gara. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il predetto Comando, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 0691199258 e fax 069108336).

Il comandante del centro aviazione in S.V.:
ten. col. pil. Loreto Serani

S-1054 (A pagamento).

COMUNE DI JESI Istituzione centro servizi sociali

Tel. 0731/207228-211569

Fax 0731/59821

L'Istituzione centro servizi sociali del comune di Jesi indice un pubblico incanto per l'appalto del servizio di noleggio, lavaggio e stiratura della biancheria della casa di riposo V.E.II., via Gramsci n. 95, Jesi.

Importo complessivo appalto: € 207.615,67 per triennio 1° aprile 2002, 31 marzo 2005, categoria del servizio 27.

L'aggiudicazione sarà fatta alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Istituzione centro servizi sociali sulla base dei seguenti elementi:

- prezzo;
- campioni-schede;
- referenze;
- impostazione organizzativa.

Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta, redatta in carta legale, indirizzata alla istituzione secondo le modalità previste dal bando integrale e dal disciplinare di gara, entro e non oltre le ore 14 del giorno mercoledì 6 marzo 2002.

Per chiarimenti: tel. 0731/207228/211569.

Il direttore: dott. Massimo Mengani.

C-2479 (A pagamento).

ENEA**Ente per le Nuove tecnologie l'Energia e l'Ambiente***Bando di gara*

1. Amministrazione aggiudicatrice: ENEA, con sede in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76, c.a.p. 00196, telefono 0636271, fax 0636272777, telegrafo ENEA-Roma, telex 610183 ENEA I.

2. Descrizione: procedura aperta (gara n. 499) per l'acquisto e l'installazione di apparati di rete Cabletron Enterasys (CPV 32420000-3) destinati (all'ampliamento e all'aggiornamento delle reti locali di sei centri ENEA.

L'attuale organizzazione delle reti non permette l'inserimento di apparecchiature di altre case costruttrici.

3. Importo a base di gara: L. 942.621.750 (€ 486.823,51), I.V.A. esclusa.

4. Ambito di riferimento normativo: decreto legislativo n. 358 del 1992 e succ. modif.

5. Luogo di consegna: centri di ricerca dell'ENEA ubicati nelle seguenti regioni: Basilicata, Campania, Lazio, Piemonte.

6. Termine ultimo per il completamento della fornitura: quaranta giorni lavorativi dalla data di emissione dell'ordine.

7. Ritiro degli elaborati di gara (parte integrante del presente bando): il Capitolato speciale, le specifiche tecniche, le modalità di presentazione dell'offerta ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'ing. Dario Padiglione (tel. 0630484116, fax 0630483537) o al geom. Renato Conte (tel. 0636272319, fax 0636272640), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16.

Il responsabile del procedimento è il dott. Daniele Remoli.

Il presente bando è disponibile anche sul sito Internet dell'ENEA (www.enea.it) unitamente alle modalità di presentazione dell'offerta.

8. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: le offerte, in lingua italiana, devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno *21 marzo 2002* all'ENEA, all'indirizzo indicato al punto 1.

Le offerte devono essere accompagnate, pena l'esclusione, dalla documentazione descritta nelle modalità di presentazione dell'offerta.

9. Apertura delle offerte e aggiudicazione provvisoria: in seduta pubblica il giorno *22 marzo 2002* alle ore 9,30 presso la sede ENEA.

10. Cauzione provvisoria: L. 28.000.000 (€ 14.460,79).

11. Fonte di finanziamento: contributo ordinario dello stato all'ENEA.

12. Requisiti minimi di partecipazione:

A) iscrizione alla C.C.I.A.A., registro delle imprese (o all'equivalente registro per le imprese straniere) per l'attività oggetto dell'appalto;

B) fatturato globale d'impresa nel triennio 1998-2000 non inferiore a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70), I.V.A. esclusa;

C) garanzia posì vendita «on site» (presso i centri ENEA) per trentasei mesi dalla data di installazione con esito positivo delle verifiche funzionali, assicurata dalla casa produttrice o dal rivenditore.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: dopo novanta giorni dalla seduta pubblica di aggiudicazione provvisoria.

14. Aggiudicazione: al massimo ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara.

15. Altre indicazioni: possono partecipare anche raggruppamenti di imprese (si applica l'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 1992 e successive modificazioni) e consorzi: in tal caso, l'impresa che partecipa ad un raggruppamento o consorzio non può partecipare né ad altri raggruppamenti o consorzi né singolarmente alla gara. Costituiscono cause di esclusione tutte quelle elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 1992 e successive modificazioni.

Non è ammessa la partecipazione separata di imprese che si trovino tra loro in rapporto di controllo ex art. 2359 del Codice civile.

Il presente bando è stato inviato il giorno 25 gennaio 2002 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della U.E. che lo ha ricevuto in pari data.

Il direttore generale: Gaetano Tedeschi.

S-1056 (A pagamento).

COMUNE DI BARI**Ripartizione contratti ed appalti***Avviso di aggiudicazione*

Si rendo noto che è stata esperita la procedura negoziata, ex decreto legislativo n. 157/95, art. 7, comma 1, lettera c), per la nomina di un consulente finanziario (advisor) per la valorizzazione e la privatizzazione dell'Astab ora Amtab S.p.a. Hanno partecipato alla gara le seguenti ditte:

1) Gallo & C. di Milano;

2) A.T.I. capogruppo Deloitte Consulting Italia S.r.l., associata con Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. di Roma;

3) A.T.I. capogruppo Ernst & Young S.p.a. associata con Recon-ta Ernst & Young S.p.a. e con B.N.L. di Roma;

4) Valdani Vicari associati di Milano;

5) A.T.I. Arthur Andersen MBA associata con Cofiri S.p.a. di Roma;

6) Bompani Audit di Bruno Dei & C. S.a.s. di Firenze.

È stata esclusa la ditta Bompani Audit di Bruno Dei & C. S.a.s. di Firenze. L'appalto è stato aggiudicato in favore dell'A.T.I. capogruppo Deloitte Consulting Italia S.r.l. associata con Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l., per l'importo complessivo di L. 228.000.000 (€ 117.752,17) I.V.A. inclusa.

Il direttore: dott. Giuseppe Parisi.

C-2805 (A pagamento).

**COMUNITÀ MONTANA
DELLE VALLI DEL TARO E CENO
Area appalti e contratti**

Borgo Val di Taro (PR), via F. Corridoni n. 6
Tel. 0525.921811 - Fax 0525.99789

Bando di gara con procedura di urgenza servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati e gestione della discarica in comune di Borgo Val di Taro (PR).

1. Oggetto: affidamento del contratto d'appalto di servizio descritto, con le procedure previste al successivo punto 20.

2. Ente appaltante: comunità montana delle valli del Taro e del Ceno, via Filippo Corridoni n. 6 - 43043 Borgo Val di Taro (PR), tel. 0525/921811, fax 0525/99789, e-mail: b.bernardi@cmtaroceno.pr.it

3. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC, quantità opzioni: CPC n. 94, categoria 16. Esecuzione dei seguenti servizi: raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili, lavaggio ed igienizzazione cassonetti, raccolta differenziata e trasporto al recupero/trattamento/smaltimento di: carta, plastica, vetro, lattine, farmaci scaduti, pile e ingombranti. Gestione della discarica «I Piani». Tali servizi sono da espletarsi nel territorio dei seguenti Comuni:

a) servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, speciali, assimilati, lavaggio ed igienizzazione dei contenitori nei comuni di: Bardi, Berceto, Bore, Borgotaro, Pellegrino P.se, Solignano, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi della durata di anni cinque;

b) servizio di raccolta differenziata di vetro, carta, plastica, lattine, pile, e farmaci scaduti nei comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Compiano, Pellegrino P.se, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi della durata di anni 5;

c) servizio di raccolta ingombranti da effettuarsi nei comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P.se, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi della durata di anni 5;

d) servizio di trasporto R.U. del consorzio intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti di Salsomaggiore dal centro di stoccaggio di San Nicomede alla discarica «I Piani» nel comune di Borgo Val di Taro (PR), sino alla data del 31 dicembre 2004;

e) servizio di trasporto R.U. del comune di Collecchio da Collecchio alla discarica «I Piani» nel comune di Borgo Val di Taro, sino alla data del 31 dicembre 2005;

f) gestione della discarica «I Piani» nel comune di Borgo Val di Taro (PR) fino al suo esaurimento stimato in mesi 18.

I servizi previsti ai punti a), b) potranno, ove richiesto dalle rispettive amministrazioni comunali, essere estesi anche ai restanti Comuni della comunità montana, previa contrattazione con la ditta aggiudicatrice.

4. Corrispettivo dell'appalto: il presente appalto è da intendersi a corpo per servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente art. 3 e a misura per le rimanenti lettere d), e) e f) del medesimo art. 3:

a) valore complessivo a base di gara dell'appalto dei servizi a), b) e c): € 6.047.710,30 (pari a L. 11.710.000.000).

Valore annuale a base di gara: € 1.209.542,06 (pari a L. 2.342.000.000);

b) valore complessivo a base di gara dell'appalto dei servizi d), e) e f) (importo stimato): € 2.221.345,68 (pari a L. 4.301.125.000).

Valore annuale a base di gara: € 1.261.575,09 (pari a L. 2.442.750.000).

Valore complessivo a base di gara dell'appalto (voci a + b): € 8.269.055,97 (pari a L. 16.011.125.000).

Valore annuale a base di gara (voci a + b): € 2.471.117,15 (pari a L. 4.784.750.000).

Non saranno ammesse offerte in aumento sia sull'importo complessivo a base d'asta che sugli importi dei singoli servizi elencati all'art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

5. Luogo della consegna: la concessione di servizi di che trattasi verrà espletata nelle località indicate nei servizi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f).

6. Prestazione del servizio:

a) la prestazione del servizio, è riservata alle ditte offerenti che siano regolarmente iscritte: alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995 e alle categorie di attività 1, classe c) e attività 6D, classe c) del decreto del Ministero dell'ambiente del 28 aprile 1998 n. 406;

b) riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni, art. 20 e segg. della legge n. 689/1989, legge n. 55/1990, regio decreto n. 827/1924, decreto legislativo n. 22/1997, legge regionale n. 25/98 e successive modifiche ed integrazioni;

c) le persone giuridiche dovranno indicare nome e qualifiche professionali degli incaricati della prestazione del servizio.

7. Divisione in lotti: non è consentito di presentare offerta per una parte dei servizi in questione.

8. Bando disponibile su Internet: il presente bando è disponibile su Internet all'indirizzo: <http://www.cmtaroceno.pr.it>

9. Varianti e subappalto: è consentito presentare varianti ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 157/1995 nei limiti previsti all'art. 14 del capitolato speciale d'appalto.

10. Durata del contratto: il contratto d'appalto di servizio avrà durata per 5 anni e decorrerà dalla data di stipula del contratto di appalto.

11. Richiesta di documenti: il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di domanda di partecipazione alla gara possono essere richiesti agli uffici ambiente e appalti, contratti della comunità montana, ai quali potrà essere richiesta altresì ogni altra informazione.

12. Termine per la presentazione delle domande:

a) le manifestazioni di interesse a partecipare alla presente gara d'appalto dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 febbraio 2002. Tale manifestazione non deve riportare alcuna offerta economica la quale sarà oggetto della seconda fase delle procedure. Una volta terminata la verifica della completezza e regolarità delle manifestazioni di interesse e la verifica del possesso dei requisiti, i partecipanti risultati idonei verranno invitati ad inviare le offerte economiche secondo i modi che saranno specificati nella lettera di invito;

b) l'offerta economica dei soggetti ammessi a partecipare alla licitazione privata dovrà essere presentata nei termini che l'amministrazione indicherà nella lettera di invito.

Sia la manifestazione di interesse che l'offerta economica dovranno essere indirizzate esclusivamente a: Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno, via Filippo Corridoni n. 6 - 43043 Borgo Val di Taro. Le medesime domande, redatte esclusivamente in lingua italiana, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante della società, o suo delegato, e devono riportare sul frontespizio gli estremi del mittente e la dicitura: contiene manifestazione di interesse per la licitazione privata inerente l'affidamento del contratto d'appalto per la raccolta e trasporto di rifiuti

solidi urbani e speciali assimilabili, lavaggio ed igienizzazione cassonetti, raccolta differenziata e trasporto al recupero/trattamento/smaltimento di: carta, plastica, vetro, lattine, farmaci scaduti, pile e ingombranti. Gestione della discarica «I Piani».

13. Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: centocinquanta giorni dalla data del presente bando.

14. Cauzioni e garanzie: all'appaltatore verrà richiesta la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, con riferimento alla base annuale, ai sensi dell'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

15. Modalità di finanziamento e di pagamento: servizi finanziati con mezzi propri di bilancio, assicurati anche dai pagamenti dei Comuni. Pagamento in rate mensili posticipate dietro presentazione di regolare fattura nel rispetto del capitolato speciale d'oneri.

16. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 così come modificato dal decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000 sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate: l'offerta congiunta deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate. I requisiti previsti dal bando, con riguardo all'iscrizione all'albo di attività dovranno essere posseduti dalla capogruppo, mentre le altre imprese associate dovranno possedere i requisiti relativi alle attività che svolgeranno direttamente. L'impresa partecipante ad una riunione o consorzio d'impresе non può concorrere alla gara né come impresa singola né come facente parte di altre riunioni o di altri consorzi, pena l'esclusione dell'impresa stessa e delle riunioni o consorzi ai quali essa partecipi.

17. Condizioni minime: è richiesta l'iscrizione alle categorie di attività 1, classe c) e attività 6D, classe c) del decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 aprile 1998 n. 406.

18. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta fino alla stipula del contratto e comunque per non oltre centoventi giorni dalla data di aggiudicazione, salvo inadempienze imputabili all'appaltatore aggiudicatario.

19. Modalità di presentazione delle domande di partecipazione: si applicano le disposizioni di cui al comma 10, dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995.

20. Documenti richiesti per la partecipazione alla gara: la stazione appaltante ammetterà i concorrenti alla fase di presentazione delle offerte economiche a seguito della verifica del possesso, pena l'esclusione dalla gara, dei seguenti requisiti:

a) di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di data non anteriore a 6 mesi dalla data prevista per la gara. Detto certificato dovrà riportare espressamente anche la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 marzo 1998;

b) di iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del decreto ministeriale n. 406/1998 di data non anteriore ad un anno dalla data prevista per la gara per le categorie di cui al punto 15 del presente bando ovvero richiesta di iscrizione presentata; per le imprese residenti in uno degli Stati dell'U.E. è richiesta l'iscrizione alla data di presentazione dell'offerta nell'apposito registro istituito nel Paese di residenza dell'impresa per la gestione dei servizi interessati dall'appalto ovvero dichiarazione che tale certificazione non è richiesta in quello Stato;

c) assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, indicate all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Per le società commerciali, cooperative e loro consorzi il legale rappresentante deve dichiarare:

se si tratta di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti i componenti della società;

se società in accomandita semplice, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari;

se altri tipi di società o consorzi, del direttore tecnico e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

Il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) può essere dimostrato mediante autocertificazione redatta ai sensi delle normative vigenti previa utilizzazione dell'allegato modello;

d) cauzione provvisoria di € 49.422,34 (pari a L. 95.695.000), nella misura del 2% dell'importo a base di gara annuale.

21. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata secondo quanto previsto al comma 1, lettera b), dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157. La licitazione privata sarà esperita in seduta pubblica per la valutazione dei requisiti di partecipazione. Successivamente

la commissione di gara si riunirà in sedute non pubbliche per la valutazione delle offerte ammesse. Sono ammessi alla seduta pubblica i legali rappresentanti delle ditte partecipanti o loro delegati.

Prezzo economicamente più vantaggioso in base ai seguenti elementi:

- a) valore economico del progetto fino a 50 punti così suddivisi:
punti 30, alla voce f) dell'art. 4 del capitolato speciale d'appalto;
punti 10, alle voci e) e d) dell'art. 4 del capitolato speciale d'appalto;
punti 10, alle voci a), b) e c) dell'art. 4 del capitolato speciale d'appalto;
- b) valore tecnico del progetto fino a 30 punti così suddivisi:
punti 20, alle lettere a), b), e c);
punti 10, alla lettera f);
- c) capacità tecnica operativa fino a 20 punti.

Il presente appalto è da intendersi a corpo.

22. Altre informazioni: la comunità montana si riserva la facoltà di autorizzare temporaneamente o definitivamente il subappalto di alcuni servizi espressamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, ai sensi delle normative vigenti in materia secondo quanto previsto all'art. 14 del capitolato speciale d'appalto. È facoltà della stazione appaltante di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma di legge. L'aggiudicatario sarà tenuto a presentare e versare entro il termine stabilito da questo ente:

- a) la cauzione definitiva nella misura prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- b) le spese relative alla gara ed al contratto.

23. Trattamento dei dati: il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/1996. Ai sensi dell'art. 10 della medesima legge si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei soggetti a partecipare alla procedura di licitazione privata. Il titolare del trattamento sarà il P.I. Gianfranco Turchi che riveste anche la qualità di responsabile del procedimento.

Il presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo. Dopo l'aggiudicazione, la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare entro un adeguato termine di tempo, pena la decadenza dell'aggiudicazione, tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni sostitutive fatte in sede di gara. Ove nel termine previsto la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto e non sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'amministrazione avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative di legge. In tal caso l'amministrazione potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria. La ditta aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle condizioni normative retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro. Mentre l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per la ditta aggiudicataria, essa non costituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di gara. L'amministrazione infatti, in caso di offerte non soddisfacenti dal punto di vista tecnico economico, si riserva di non affidare l'aggiudicazione, ciò anche in relazione al fatto che la copertura finanziaria dell'appalto è legata anche ai trasferimenti finanziari dei comuni della comunità montana e di altri soggetti. Parimenti, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995, qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, l'amministrazione aggiudicatrice, prima di escluderle, chiederà per iscritto le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verificherà tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. La ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi, se non con apposita dichiarazione resa in sede di offerta, ad effettuare i servizi indicati all'art. 23, lettera h), e 30 del capitolato speciale d'appalto. Responsabile del procedimento è il P.I. Gianfranco Turchi.

Data di spedizione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 28 gennaio 2002.

Borgo Val di Taro, 28 gennaio 2002

Il segretario generale: dott. Rolando Scatena

Il responsabile dell'Area: Bernardino Bernardi

C-2485 (A pagamento).

COMUNE DI ROVATO (Provincia di Brescia)

*Bando di gara mediante pubblico incanto lavori
di sistemazione straordinaria corso Bonomelli e altre vie*

Titolo primo, indicazioni di cui all'alligato «L» al regolamento.

1. Stazione appaltante: comune di Rovato, via Lamarmora, n. 7, c.a.p. 25038, Rovato (provincia di Brescia); tel. 030/77131, telefax 030/7713217.

2. Procedura: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109 del 1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, natura ed importo dei lavori, forma del contratto:

3.1. luogo di esecuzione: corso Bonomelli, vie Franciacorta, Porcellaga, Solferino e C. Battisti, piazza Garibaldi;

3.2. descrizione: ridisegno e risagomatura della sede stradale, rifacimento impianti tecnologici e marciapiedi, realizzazione nuove rotatorie;

3.3. natura prevalente dei lavori: opere stradali, categoria OG3;

3.4. importo dell'appalto: € 2.530.420,87 di cui € 27.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

3.5. lavorazioni scorporabili: opere edili categoria OG1 € 294.616,17;

3.6. modalità di stipula del contratto e contabilizzazione: a corpo ex art. 326, comma 2, legge n. 2248/1865, all. F, e 45, comma 6, e 159, D.P.R. n. 554/1999;

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: centoventi giorni.

5. Disponibilità atti e bando integrale: presso la stazione appaltante;

6. Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle offerte:

6.1. presentazione entro le ore 12 del 28 febbraio 2002;

6.2. indirizzo: di cui al numero 1;

6.3. esame offerte: seduta pubblica ore 9,30 del 1° marzo 2002 presso la stazione appaltante;

6.4. lingua: italiana.

7. Cauzioni e garanzie richieste: ai sensi dell'art. 30, legge n. 109 del 1994, con le modalità specificate nel bando integrale.

8. Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:

8.1. fondi propri della stazione appaltante e mutuo della Cassa DD.PP.;

8.2. pagamenti come previsti dall'art. 21 del capitolato speciale.

9. Soggetti ammessi alla gara: imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/1994 e degli articoli 93 e seguenti D.P.R. n. 554/1999.

10. Requisiti dei concorrenti:

10.1. di ordine generale: come previsti nel titolo secondo, numero 1;

10.2. di ordine speciale: come previsti nel titolo secondo, numero 2, in conformità all'art. 3, D.P.R. n. 34/2000.

11. Termini per la validità dell'offerta: centottanta giorni.

12. Criterio di aggiudicazione:

12.1. prezzo più basso espresso mediante ribasso percentuale;

12.2. ribassi indicati in cifre ed in lettere;

12.3. non annesse offerte pari all'importo a base di gara o in aumento;

12.4. aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

12.5. esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, periodi primo, quarto e quinto, legge n. 109 del 1994.

13. Varianti: non annesse offerte parziali o in variante.

14. Altre informazioni:

a) non ammessi soggetti privi dei requisiti di cui al titolo secondo;

b) non ammessi soggetti fra di loro in situazione di controllo che abbiano presentato offerte concorrenti ovvero partecipanti in forma singola e in forma associata ovvero associati in più raggruppamenti;

c) gli importi devono essere espressi in Euro;

d) non si provvede al pagamento diretto degli eventuali subappaltatori;

e) l'appaltatore deve eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio della direzione dei lavori;

f) controversie deferite alla sede giurisdizionale;

- g) tutti gli importi citati negli atti di gara sono I.V.A. esclusa;
 h) tutti i pagamenti sono fatti in Euro;
 i) nel caso di concorrenti associati o consorziati temporaneamente i requisiti di cui al punto 10.2, devono essere posseduti nella misura minima ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 34/2000; i requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale;
 l) la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109 del 1994;
 m) l'aggiudicazione ha carattere provvisorio;
 n) la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara;
 o) informazioni: ufficio tecnico giorni feriali, escluso sabato, 10 - 12.
 p) responsabile del procedimento: arch. Emanuela Lamberti;
 q) obbligo di sopralluogo con attestazione della stazione appaltante.

Titolo secondo, requisiti e documentazione da inserire nel plico.

1. Documentazione relativa ai requisiti di ordine generale: una o più dichiarazioni con la quale il concorrente:

1.1. attesta, indicandole, l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, D.P.R. n. 554/1999, come integrato dal D.P.R. n. 412/2000;

1.2. dichiara l'iscrizione alla C.C.I.A.A., indicando i nominativi, date di nascita e di residenza dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza e soci accomandatari, settore di attività;

1.3. dichiara di non essere sottoposto alle misure interdittive ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo n. 231 del 2001;

1.4. dichiara che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente;

1.5. ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999, dichiara il numero dei dipendenti e, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

1.6. solo per le imprese soggette agli obblighi della predetta legge, allega certificazione degli uffici competenti in data non anteriore a sei mesi, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/1999, pena l'esclusione.

2. Documentazione relativa ai requisiti di carattere economico e tecnico:

2.1. attestazione S.O.A., in originale o copia autenticata, in corso di validità, ex art. 3, D.P.R. n. 34/2000, per la categoria «OG3» e classifica non inferiore alla IV e oppure per la categoria scorporabile per l'importo di classifica che, aumentato di un quinto, non sia inferiore all'importo dei lavori della categoria scorporabile e, contemporaneamente, per la categoria prevalente per un importo di classifica che, aumentato di un quinto, non sia inferiore all'importo totale dei lavori diminuito dell'importo dei lavori appartenenti alla categoria scorporabile; sono fatte salve le norme relative alle associazioni temporanee e ai consorzi.

3. Altre dichiarazioni e documentazioni da inserire nel plico:

3.1. cauzione provvisoria di cui al titolo primo, n. 7;

3.2. dichiarazione di presa visione ex art. 71, comma 2, D.P.R. n. 554/1999;

3.3. indicazione opere che si intendono subappaltare, ex art. 18 legge n. 55/1990;

3.4. le indicazioni o gli atti di costituzione o di impegno previsti per i consorzi e le associazioni temporanee con indicazione, a pena di esclusione, delle quote di partecipazione di ciascuna impresa all'esecuzione dei lavori;

4. Le dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2 sono rilasciate ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in carta libera con sottoscrizione autenticata ovvero, in alternativa, allegando fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Rovato, 24 gennaio 2002

Il responsabile dell'area tecnica:
 arch. Emanuela Lamberti

C-2501 (A pagamento).

CITTÀ DI BARI Ripartizione contratti ed appalti

Bando di gara per pubblico incanto n. 6

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria immobili E.R.P. siti al quartiere S. Rita (Carbonara 2), palazzine «A-B-C-D-E-F», consistenti nel risanamento delle superfici esterne, impermeabilizzazioni lastrici solari, adeguamento impianti gas all'interno degli alloggi, in esecuzione della deliberazione della giunta Municipale n. 1672 del 22 dicembre 2000 e della determinazione dirigenziale n. 246 del 26 novembre 2001.

Stazione appaltante: comune di Bari, ripartizione contratti e appalti, via Principe Amedeo n. 152, tel. 080.5772335, fax 080/5213459.

Importo totale progetto dei lavori: € 2.375.701,74 (L. 4.600.000.000).

Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso d'asta: € 2.046.798,71 (L. 3.963.154.940).

Oneri piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 20.658,28 (L. 40.000.000).

Importo complessivo dell'appalto: € 2.067.456,99 (L. 4.003.154.940).

Sistema di gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con aggiudicazione al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri di sicurezza), «a misura», da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis legge n. 109/1994 e s.m.i. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata una sola offerta valida.

Forma del contratto: atto pubblico a rogito del segretario generale del comune di Bari.

Luogo di esecuzione dei lavori: Bari.

Termine di esecuzione: trecento giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Classificazione dei lavori: categoria prevalente: OG1 «Edifici civili ed industriali» per l'importo di € 2.067.456,99 (L. 4.003.154.940) classifica IV fino a € 2.582.284 (L. 5.000.000.000), non vi sono opere scorporabili.

Oneri per la sicurezza: l'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 legge n. 109/1994 e, in particolare, le prescrizioni previste dall'art. 28 del capitolato speciale d'appalto.

Varianti: per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 39 del capitolato speciale d'appalto.

Offerta: l'offerta, costituita dalla scheda-offerta, ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 554/1999, deve essere completata nella colonna «Prezzo» con i prezzi unitari offerti, espressi in lettere e in cifre, e nella colonna «importo» con i prodotti dei quantitativi indicati per i prezzi unitari offerti.

Nel caso di discordanza dei prezzi unitari offerti prevale il prezzo indicato in lettere. Il prezzo complessivo offerto, I.V.A. esclusa, è rappresentato dal totale di tali prodotti e deve essere indicato, in calce al modulo stesso, unitamente al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara.

Il prezzo complessivo ed il ribasso sono indicati in cifre ed in lettere. In caso di discordanza, prevale il ribasso percentuale indicato in lettere (art. 90 del D.P.R. n. 554/1999).

L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere. Si precisa che la mancata indicazione del suddetto ribasso percentuale, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

La stazione appaltante, dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipulazione del contratto, procede alla verifica dei conteggi della «lista delle categorie di lavorazione e forniture previste per l'esecuzione dei lavori», tenendo per validi ed immutabili le quantità ed i prezzi unitari offerti, espressi in lettere, correggendo, ove si riscontrino errori di calcolo, i prodotti e/o la somma.

In caso di discordanza fra il prezzo complessivo, risultante da tale verifica e quello dipendente dal ribasso percentuale offerto, tutti i prezzi unitari offerti sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario costituiranno l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

La suddetta scheda-offerta deve: essere redatta in lingua italiana; essere debitamente bollata; essere firmata, pagina per pagina, e sottoscritta, con firma leggibile apposta per esteso, dal legale rappresentante dell'impresa o dai legali rappresentanti della società o ente cooperativo o consorzio di cooperative o nel caso che si tratti di associazioni temporanee di impresa, da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte del raggruppamento, accompagnata da fotocopia del documento di identità dei firmatari; la scheda/offerta non può altresì presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte, essere inserita, a pena di esclusione, in busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta, riportante all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara; tale busta chiusa va inserita nel plico unitamente alla documentazione necessaria per l'ammissione alla gara.

Non saranno ammesse le offerte che rechino abrasioni o correzioni del ribasso offerto non espressamente confermate e sottoscritte. Non è consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta, per cui non si farà luogo a gara di migliorata. In caso di offerte uguali, si provvederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma 2, R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Per i soggetti di cui all'art. 10 comma 1 lettera *d*) ed *e*) ed al successivo art. 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i. l'offerta deve essere espressa dall'impresa mandataria «in nome e per conto proprio e delle mandanti» e deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi.

In caso di aggiudicazione dell'appalto ad un consorzio l'impresa esecutrice per conto del consorzio non può essere sostituita in corso di esecuzione salvo forza maggiore (fallimento, liquidazione, ecc.) e, comunque, previa autorizzazione dell'amministrazione appaltante.

Modalità di presentazione dell'offerta: l'invio del plico, contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta, deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale o altro istituto/agenzia di recapito.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'amministrazione appaltante.

Il plico predetto deve, a pena di esclusione:

essere debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta;

recare l'indicazione della ragione sociale e della sede del concorrente, nonché dell'oggetto e della data di gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: comune di Bari, ripartizione contratti ed appalti c/o ufficio protocollo archivio generale, corso Vittorio Emanuele n. 84 - 70122 Bari (Italia) e riportare al suo esterno, oltre al mittente, l'indicazione dell'oggetto e della data della gara.

Termine di ricezione offerte: 6 marzo 2002 ore 13.

Oltre al termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

Requisiti di partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34 e nell'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000.

Le stesse, inoltre, devono possedere:

attestato di qualificazione rilasciato da una S.O.A. regolarmente autorizzata per la seguente categoria: categoria prevalente OG1 «Edifici civili ed industriali» per l'importo di € 2.067.456,99 (L. 4.003.154.940), classifica IV fino a € 2.582.284 (L. 5.000.000.000); ed essere, altresì, in possesso delle abilitazioni ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera *a*) e *c*) della legge n. 46 del 5 marzo 1990 senza alcuna limitazione, pena l'esclusione.

Subappalto: è ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dell'art. 141 del D.P.R. n. 554/1999 e dell'art. 24 del D.P.R. n. 34/2000.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto.

In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza di esplicita dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, l'amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto.

In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti.

Pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa in relazione all'importo da eseguire in subappalto. L'impresa, nel caso di affidamento di quota parte dei lavori in subappalto, ne assumerà tutti gli oneri connessi, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 4-bis del decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528 (art. 29 del capitolato speciale d'appalto).

Data di svolgimento della gara: 11 marzo 2002 alle ore 9,30, presso la sede della ripartizione contratti ed appalti.

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e s.m.i. costituiti da imprese singole, o riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 109/1994, è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 comma 1 lettera *d*) ed *e*), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettera *b*) e *c*), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. È vietata l'associazione in partecipazione.

È vietata, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere *d*) ed *e*) della legge n. 109/1994 e s.m.i. rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

Sono esclusi i concorrenti che si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000 nonché in quelle previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 490/1994.

Sono, altresì, esclusi i concorrenti nel caso si tratti di persone giuridiche, in danno dei quali risulti irrogata sanzione interdittiva ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 231/2001.

Associazioni temporanee di imprese: sono, altresì, ammesse a presentare offerta i raggruppamenti temporanei di imprese, costituiti da impresa mandataria e imprese mandanti che abbiano queste ultime conferito o si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria (capogruppo).

Si precisa che tale impegno dovrà essere formalizzato con una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese, contenente l'indicazione delle rispettive quote di partecipazione.

Detto impegno dovrà essere inserito nella busta contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara. In caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza da far risultare con scrittura privata autenticata, ad una di esse, indicata già in sede di partecipazione alla gara come capogruppo.

Quest'ultima stipulerà il contratto in nome proprio e delle mandanti. La relativa procura dovrà risultare da atto pubblico. In ogni caso le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (art. 93 e ss. titolo VI D.P.R. n. 554/1999).

Per le associazioni temporanee di imprese, di tipo orizzontale, e i consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere *d*), *e*), *e*-bis) della legge n. 109/1994 e s.m.i. ciascuna impresa riunita o consorziata deve essere

in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una S.O.A. regolarmente autorizzata, con riferimento alla categoria prevalente per classifica, incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base di gara.

In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella categoria prevalente, incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base di gara (art. 3 comma 2 D.P.R. n. 34/2000). Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del venti per cento dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara da presentarsi a pena di esclusione. Unitamente alla documentazione della cauzione di cui al successivo paragrafo, il concorrente dovrà presentare:

a) una autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in lingua italiana, da rendersi utilizzando esclusivamente l'allegato sub a) che costituisce parte integrante del presente bando. Non saranno ammesse abrasioni o correzioni sull'autodichiarazione che non siano espressamente confermate e sottoscritte. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso deve essere prodotta la relativa procura in copia autenticata;

b) fotocopia dell'attestato di qualificazione rilasciato da una S.O.A. regolarmente autorizzata per la categoria OG1 «Edifici civili ed industriali» per l'importo di € 2.067.456,99 (L. 4.003.154.940), classifica IV, autenticata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000;

c) certificato generale del casellario giudiziale, in corso di validità, relativo al titolare ed al direttore tecnico, ove si tratti di impresa individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci, nel caso di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza, nel caso di ogni altro tipo di società o di consorzio;

d) certificato dei carichi pendenti, in corso di validità, relativo al titolare ed al direttore tecnico, ove si tratti di impresa individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci, nel caso di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza, nel caso di ogni altro tipo di società o di consorzio;

e) per i concorrenti che occupino più di trentacinque dipendenti oppure da quindici a trentacinque dipendenti, qualora abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000: certificazione o fotocopia della stessa autenticata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, in data non anteriore a sei mesi dalla pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il legale rappresentante confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, della situazione certificata dalla originaria attestazione dall'ufficio competente.

Fermo restando l'art. 8, comma 11-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i. le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione europea, possono partecipare alle procedure per l'affidamento di appalti di lavori pubblici in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, che attesti il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alla gara delle imprese italiane. Con riferimento all'autocertificazione di cui al precedente punto a), si avverte:

che, trattandosi di una dichiarazione multipla concernente anche dati e stati personali, la medesima dovrà essere prodotta accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

i soggetti indicati nel terzo comma del suddetto art. 17 del D.P.R. n. 34/2000 e nell'art. 75 comma 1 lettere b) e c) del D.P.R. n. 554/1999 dovranno rendere le seguenti dichiarazioni:

possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 34/2000;

assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000;

assenza delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 31 maggio 1965 n. 575;

insussistenza di sentenze di condanna con il beneficio della non menzione, ovvero di irrogazione di pene pateggiate, ovvero di applicazione della misura della sorveglianza speciale, o, ancora, annotazioni di sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

insussistenza della misura di prevenzione della sorveglianza speciale e mancata estensione nei suoi confronti, negli ultimi cinque anni, dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente.

In caso di associazioni o consorzi, ciascuna impresa associata o consorzziata dovrà, pena l'esclusione dalla gara:

compilare e produrre lo schema di autocertificazione allegato sub a);

produrre la fotocopia dell'attestato di qualificazione rilasciato da una S.O.A. regolarmente autorizzata, di cui sia in possesso, per la categoria OG1 «Edifici civili ed industriali», autenticata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000; sarà causa di esclusione dell'associazione temporanea di imprese la mancata produzione dell'impegno formale, sottoscritto da tutte le associate, a costituire il raggruppamento ai sensi di legge.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro C.E.E., l'autocertificazione deve essere prodotta a titolo di unica «dichiarazione solenne», come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio, o un organismo professionale qualificato.

Nel termine di giorni quindici dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione con riserva:

il soggetto interessato di nazionalità italiana ha l'onere di produrre la documentazione in originale ai fini di accelerare il procedimento, fatte salve le eventuali verifiche d'ufficio;

il soggetto appartenente ad altro Stato membro della C.E.E. ha l'onere di produrre la documentazione definitiva.

In caso di mancanza delle dichiarazioni in questione, da parte dei soggetti tenuti a presentarla, la documentazione per la partecipazione alla gara verrà considerata incompleta, con conseguente esclusione della ditta concorrente cui le stesse si riferiscono.

Si avverte, inoltre, che l'impresa partecipante è tenuta a compilare il modello GAP allegato sub b) all'autodichiarazione, da restituire a questo ente appaltante.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta sanzioni penali ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 art. 76 (L);

b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

Cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e s.m.i., il concorrente dovrà costituire, a pena di esclusione, una cauzione di € 41.349,14 (L. 80.063.098) pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 (in contanti, titoli di Stato, fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso.

Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. La costituzione deve essere comprovata alternativamente, a pena di esclusione:

a) mediante allegazione di attestazione originale della tesoreria comunale di avvenuto versamento in contanti o in titoli del debito pubblico; in tal caso si dovrà allegare dichiarazione di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;

b) mediante originale di fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo, rilasciata da istituto bancario o assicurativo o intermediari finanziari all'uopo autorizzati.

In tal caso la fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, validità non inferiore a centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, l'impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i. qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Tali condizioni devono essere prive di qualsiasi altra dicitura aggiuntiva e in particolare di clausole cautelative da parte della società assicuratrice nei confronti dell'impresa assicurata, a pena di esclusione.

Alle imprese certificate in conformità delle norme UNI EN ISO 9000 la cauzione viene ridotta del 50%. Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m.i., le imprese, alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della garanzia fidejussoria.

In tal caso, l'offerente dovrà allegare alla documentazione, a pena di esclusione, fotocopia della relativa certificazione, atta a dimostrare il diritto alla riduzione.

In presenza di associazioni temporanee di tipo orizzontale il beneficio della riduzione del 50% delle cauzioni, in virtù del principio di responsabilità solidale, può essere riconosciuto solo allorché tutte le imprese risultino in possesso della certificazione di qualità.

Verifiche a campione: questa amministrazione appaltante si riserva di effettuare eventuali controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle ditte concorrenti, ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000.

La verifica verrà in ogni caso effettuata nei confronti della ditta aggiudicataria e della ditta seconda classificata.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Documentazione relativa ai «Requisiti di ordine generale»:

1) certificato C.C.I.A.A. competente con l'indicazione della specifica attività d'impresa, con in calce la dicitura, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, «...nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.» e la dicitura «che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato»;

2) certificato generale del casellario giudiziale, in corso di validità, relativo al titolare ed al direttore tecnico, ove si tratti di impresa individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci, nel caso di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza, nel caso di ogni altro tipo di società o di consorzio;

3) certificato dei carichi pendenti, in corso di validità, relativo al titolare ed al direttore tecnico, ove si tratti di impresa individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci, nel caso di società in nome collettivo; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza, nel caso di ogni altro tipo di società o di consorzio;

4) certificazione, di data non anteriore a sei mesi a quella di pubblicazione del presente bando, rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge 12 marzo 1999 n. 68 (per le imprese tenute al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili);

5) certificato di iscrizione al registro prefettizio, in caso di cooperativa;

6) certificato di iscrizione nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro, in caso di consorzio fra cooperative;

7) copia degli atti o contratti costitutivi per i consorzi stabili, nonché copia dei verbali degli organi deliberativi dei consorziati da cui risulti la decisione degli stessi di operare in modo congiunto nel settore dei lavori pubblici per un periodo non inferiore a cinque anni.

Documentazione relativa ai «Requisiti di ordine speciale»:

attestazione di qualificazione rilasciata da una S.O.A. regolarmente autorizzata per la categoria OG1 «Edifici civili ed industriali» per l'importo di € 2.067.456,99 (L. 4.003.154.940), classifica IV fino a € 2.582.284 (L. 5.000.000.000);

certificato della C.C.I.A.A. contenente l'attestazione di possesso delle abilitazioni ai sensi dell'art. 1 comma, lettere a) e c) della legge n. 46 del 5 marzo 1990 senza alcuna limitazione, pena l'esclusione.

Finanziamento dell'opera: l'appalto è finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP., posizione n. 4391271 del 18 settembre 2001.

Modalità di pagamento: i pagamenti in acconto, in corso d'opera, avverranno con le modalità di cui all'art. 31 del capitolato speciale d'appalto, ogni qualvolta il credito raggiunga la cifra di € 15.493,71 (L. 300.000.000).

Validità dell'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni dalla data di svolgimento della gara.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria decorsi centoventi giorni dall'apertura delle buste, senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Adempimenti a carico dell'aggiudicatario: ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e s.m.i., l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo degli stessi; in caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 30, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale e parziale di impianti di opere, anche persistenti, verificatisi nel corso della esecuzione dei lavori, per una somma in € 516.456,90 L. 1.000.000.000 (art. 14) del capitolato speciale d'appalto.

L'impresa, a propria cura e spese, dovrà contrarre, con primaria cassa assicuratrice, altra apposita polizza di responsabilità civile verso terzi (compreso il comune di Bari) per sinistri che possono verificarsi sui luoghi di lavoro con massimale di garanzia in € 2.065.827,60, L. 4.000.000.000 (art. 5 lettera d) del C.S.A.).

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà:

redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

a) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, ed all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

Facoltà dell'amministrazione: l'ente appaltante si avvarrà della facoltà di cui all'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994. Pertanto, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

In caso di fallimento del secondo classificato, l'amministrazione si riserva di interpellare il terzo classificato e in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Elaborati di gara: il bando di gara, completo di allegati, è visionabile sui siti internet: www.infopubblica.com (tel. 0883/531377) e www.comune.bari.it; copia degli stessi può essere ritirata, presso l'ufficio relazioni con il pubblico, sito in via Roberto da Bari n. 1, Bari, (tel. 080.5238335, fax 080/5239753);

in formato cartaceo, previo pagamento delle relative spese di riproduzione presso la tesoreria comunale, nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13;

gratuitamente, su floppy da 3 1/2 fornito dall'utente, nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 13; martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Il capitolato speciale d'appalto, la scheda-offerta (rilasciata in originale) e gli allegati complementari possono essere visionati e ritirati, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati, presso la ripartizione edilizia residenziale pubblica, settore tecnico-manutenzione alloggi, piazza D. Ferrarese n. 28, Bari tel. 080/5773240.

Definizione delle controversie: tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 33 capitolato speciale d'appalto).

Si richiamano, per quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti sulla materia, nonché le norme del capitolato generale d'appalto delle OO.PP. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono esclusivamente la presente gara;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto a rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento;

2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;

3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della medesima legge n. 675/1996, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 comma 5 legge n. 109/1994 e s.m.i., è l'ing. Michele Bellomo in servizio presso la ripartizione edilizia pubblica-settore industriale tel. 080/5772858.

Ai sensi della legge n. 241/1990 si rende noto che il responsabile del procedimento è l'avv. Pierina Nardulli.

Bari, 24 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Giuseppe Parisi.

C-2806 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIOGGIA Settore IV - Ufficio Pubblica Istruzione

Estratto bando di gara - Procedura aperta

Ente appaltante: città di Chioggia, corso del Popolo n. 1193 - 30015 Chioggia (VE), telefono 041/5534867 - fax 0415507412.

Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76, R.D. del 23 maggio 1924, n. 827, gara ad unico incanto con presentazione di offerta prezzi unitari, con aggiudicazione in caso di unico partecipante per ciascun lotto, con svincolo dell'offerta valida decorsi centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Luogo di consegna delle merci: comune di Chioggia, mense comunali scolastiche.

Oggetto: fornitura per lotti di generi alimentari, carni fresche ed insaccati, frutta e verdura, pane, detersivi, per anni uno decorrenti dalla data di avvio delle forniture.

Importo complessivo in appalto € 201.418,19, così suddiviso:

1° lotto - Generi alimentari € 87.797,67;

2° lotto - Carni fresche ed insaccati € 61.974,83;

3° lotto - Frutta e verdura € 36.151,98;

4° lotto - Pane € 11.362,05;

5° lotto - Detersivi € 4.131,66.

Suddivisione in lotti: cinque lotti con possibilità di presentare offerta per ciascuno di essi.

Durata della fornitura: anni uno decorrenti dalla data di avvio della fornitura stessa.

Documenti: copia del presente bando nella sua forma integrale, nonché copia del foglio condizioni di ciascun lotto, sono disponibili al sito internet comunale, www.chioggia.org - (percorso albo pretorio) e sono comunque visionabili tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'ufficio pubblica istruzione, sito in corso del Popolo, Calletta Renier (2° piano).

Informazioni possono essere richieste all'ufficio P. I. sig. Renzo Marangon, tel. 0415334867.

Termine di ricezione delle offerte: giorno 15 marzo 2002.

Apertura delle offerte: giorno 19 marzo 2002.

Le modalità esatte di partecipazione alla gara sono riportate nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio, al sito internet comunale, al B.U.R. Veneto ed alla Gazzetta aste e appalti pubblici.

Responsabile del procedimento: dott. Paolo Boscolo.

Responsabile dell'istruttoria: Ernani Perini.

Il dirigente settore interamente versato:
dott. Paolo Boscolo

C-2486 (A pagamento).

COMUNE DI BUSSERO (Provincia di Milano)

Bussero, piazza IV Novembre n. 1

Tel. 02/95038721 - Fax 02/95039452

Partita I.V.A. n. 03063770154

Estratto di bando di gara

Caratteristiche generali dell'opera:

Lavori di ristrutturazione per la trasformazione della scuola di via XXV Aprile in sede municipale.

Categoria prevalente di cui si compone l'opera:

OG1: edifici civili e industriali (dell'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000) pari a € 576.855,37 più I.V.A. classe II (fino a 516,457).

Procedura e criterio di aggiudicazione:

L'appalto sarà aggiudicato mediante pubblico incanto con il criterio dell'offerta a prezzi unitari come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98 per quanto compatibile.

Importo dei lavori a base d'asta: € 1.060000,00 (oltre I.V.A.) di cui € 53.000,00 per oneri inerenti i piani di sicurezza.

Località di esecuzione dei lavori: comune di Bussero, via XXV Aprile.

Termine di esecuzione lavori: quattrocentoventi giorni dalla data di consegna dei lavori.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 4 marzo 2002 ore 12.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, il giorno 5 marzo 2002 alle ore 10, presso l'Ufficio tecnico del comune di Bussero, piazza IV Novembre n. 1.

Il bando di gara e la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara sono disponibili presso l'Ufficio tecnico del comune di Bussero.

Il responsabile dell'area gestione e pianificazione del territorio: arch. G. Rubino

C-2489 (A pagamento).

ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO

Valdobbiadene (TV), via dei Cappuccini n. 2

Esito di gara a pubblico incanto

1. Istituti di soggiorno per anziani San Gregorio, via dei Cappuccini n. 2 - 31049 Valdobbiadene (TV). Tel. 0423/9778 - Fax 0423/976093.

2. Pubblico incanto: gara unica a tre servizi aggiudicati separatamente.

3. —:

servizio 1° - servizio assistenza di base e infermieristico (cat. 25 - servizi sanitari sociali - C.P.C. n. 93). Gara aggiudicata;

servizio 2° - servizio di ristorazione (cat. 17 - servizi alberghieri e di ristorazione - C.P.C. n. 64). Gara deserta e non aggiudicata;

servizio 3° - servizio di pulizia e sanificazione (cat. 14 - servizio di pulizia e sanificazione - C.P.C. n. 874). Gara aggiudicata.

4. Aggiudicazione del servizio n. 1° in data 4 dicembre 2001 - Aggiudicazione del servizio n. 3° in data 11 dicembre 2001.

5. L'aggiudicazione della gara è stata effettuata, secondo il disposto dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 157/95 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa e valutata in base ai seguenti criteri:

A) prezzo 40/100;

B) qualità del servizio e merito tecnico 60/100.

6. Per il servizio n. 1° sono pervenute n. 04 offerte, al servizio n. 2° sono pervenute n. 03 offerte e per il servizio n. 3° sono pervenute n. 04 offerte.

7. Ditte aggiudicatrici dei servizi: Servizio n. 1° la ditta A.T.I. «Valdobbiadene Servizi» composta da: Coop. Soc. Insieme si può, via Marchesan n. 4/d, Treviso (capogruppo); Coop.Soc. Orchidea, via Parmesan n. 2/c, Valdobbiadene (TV); e Coop. Soc. San Gregorio, via Roma n. 38, Valdobbiadene (TV).

Servizio n. 3° la ditta Coop. Soc. Insieme si può, via Marchesan n. 4/d Treviso.

8. Prezzo massimi offerti: servizio 1° € 8.622,80 (I.V.A. esclusa); servizio n. 3° € 347.059,04 (I.V.A. esclusa); prezzi minimi offerti: servizio 1° € 8.593,89 (I.V.A. esclusa); servizio n. 3° € 306.775,46 (I.V.A. esclusa)

9. Valore di aggiudicazione: servizio n. 1°: prezzo giornaliero € 8.621,03 (I.V.A. esclusa); servizio n. 3°: prezzo annuo complessivo € 306.775,46 (I.V.A. esclusa).

12. 3 agosto 2001.

13. 17 gennaio 2002.

14. 17 gennaio 2002.

Il segretario/direttore: dott.ssa Anna Vittoria Fiori.

C-2497 (A pagamento).

COMUNE DI MONZA (Provincia di Milano) Ufficio Economato

via B. da Urbino n. 1/3

Tel. (039) 2022424/55 - Fax (039) 2023582

Estratto avviso di gara ad asta pubblica

In esecuzione alla deliberazione della Giunta comunale n. 1449 del 5 dicembre 2001, questa amministrazione indice per il giorno 19 marzo 2002 alle ore 10,30, presso la sala delle riunioni del Municipio sede di piazza Trento e Trieste, in seduta pubblica, alla presenza degli interessati che ritengono di partecipare, la seguente gara mediante asta pubblica.

Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia presso diversi stabili comunali suddivisi in 3 lotti.

Lotto n. 1 - Uffici Giudiziari; Lotto n. 2 - Municipio; Lotto n. 3 - Sedi della Polizia Municipale e stabile di via Appiani n. 17).

La consistenza indicativa di ciascun lotto è precisata nell'allegato «A» del capitolato speciale di appalto e ciascun lotto avrà distinta e separata aggiudicazione, con le basi d'asta riportate qui di seguito, e rife-

rite alla durata complessiva del servizio, che dovrà essere svolto per sei giorni la settimana.

Importo a base d'asta (riferito a 36 mesi):

lotto n. 1: € 425.560,48;

lotto n. 2: € 299.803,23;

lotto n. 3: € 265.975,30 (oltre ad I.V.A.).

Finanziamento: mezzi di bilancio; procedura: decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, art. 23, comma 1, lettera b), e art. 25 (facoltà di esclusione delle offerte giudicate anomale). Si dà facoltà di partecipazione e più lotti, con l'aggiudicazione di un solo lotto per ditta, da assegnarsi secondo l'ordine decrescente del valore del lotto, (lotto n. 1, 2, 3).

Non è consentita alcuna forma di subappalto totale o parziale del servizio.

È consentito il raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000 (ex art. 11 del decreto legislativo n. 157/95).

Il bando integrale, il capitolato speciale di appalto, l'elenco degli stabili compresi nei lotti (All. A), il fac-simile allegato «B» (redazione offerta economica), il fac-simile allegato «C» (dichiarazione sostitutiva di notorietà) e il fac-simile all. «D» (elenco attrezzature tecniche), possono essere ritirati presso Ufficio economato, via B. da Urbino n. 1/3 - 20052 Monza (tel. 039. 2022424/5), dal lunedì al venerdì dalle 9, alle 12, fino a due giorni prima di quello fissato per la gara, previo versamento di € 2,58 nonché reperibili al sito Internet: www.comune.monza.mi.it

Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con esclusione delle offerte in aumento. Ai fini della valutazione dell'offerta economicamente più conveniente, si informa fin d'ora che la graduatoria verrà stilata assegnando 50 punti al maggior sconto percentuale quotato sul prezzo a base d'asta, 20 punti al progetto tecnico, 20 punti al monte/ore mese che la ditta destinerà alla pulizia del lotto di riferimento, 5 punti alla disponibilità della ditta all'inserimento lavorativo di n. 1 persona in stato di svantaggio, seguita dai servizi sociali, e 5 punti all'eventuale certificazione di qualità EN 29000 (art. 14, comma 4, decreto legislativo n. 157/95).

(Omissis).

Periodo di esecuzione dell'appalto: dal 1° maggio 2002 al 30 aprile 2005.

Modalità di redazione dell'offerta:

(Omissis)

Le buste n. 1 (contenente l'offerta economica), la n. 2 (progetto tecnico), la n. 3 (documenti di ammissibilità), dovranno recare all'esterno il nominativo della ditta mittente e l'indirizzo del destinatario. Le due buste dovranno essere chiuse in un'altra busta n. 4, sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, recante sul frontespizio in alto la ragione sociale e l'indirizzo dell'Impresa, nonché la seguente dicitura: «Documenti ed offerta per la gara del giorno 19 marzo 2002 ore 10,30 relativi all'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia presso diversi stabili comunali. periodo: 1° maggio 2002 - 30 aprile 2005 - lotto/I n.».

I predetti atti dovranno pervenire all'Ufficio protocollo piazza Trento e Trieste Monza, con qualsiasi mezzo, non più tardi del giorno precedente a quello di gara, e cioè entro le ore 12 del 18 marzo 2002.

(Omissis).

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: qualora entro tre mesi dalla presentazione dell'offerta non si procedesse all'aggiudicazione dell'appalto.

(Omissis).

Il presente bando è stato inviato alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è stato ricevuto dall'ufficio delle Pubblicazioni della Comunità europea il 31 dicembre 2001.

Monza, 2 gennaio 2002

Il direttore del settore: dott. Renzo Maccapani.

C-2508 (A pagamento).

PROVINCIA DI BERGAMO

Bando di gara mediante licitazione privata per affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione della strada di collegamento tra la s.s. 470 e la s.p. 175, compreso un ponte sul fiume Brembo (art. 17, comma 12 legge n. 109/94 e s.m.i., articoli 65 - 66 - 67 - 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

1. Stazione appaltante: provincia di Bergamo, Settore politiche del territorio, via Sora n. 4 - Bergamo (I) tel. 035/387504, fax 387594, e-mail: silvia.garbelli@provincia.bergamo.it

2. Categoria e servizi da affidare: categoria 12, CPC 867. Sono richiesti i seguenti servizi inerenti il collegamento viario e il ponte da ubicarsi nel territorio dei comuni di Almè, Paladina, Almenno S. Salvatore (BG):

- b.1) progetto preliminare e definitivo;
- b.2) prestazioni professionali accessorie indicate in capitolato;
- b.3) coordinamento per la sicurezza;
- b.4) indagini geotecniche;
- b.5) pratiche varie autorizzative.

3. Importo complessivo stimato dell'intervento al netto delle somme a disposizione: € 8.350.000 (L. 16.167.854.500) suddiviso come segue:

- € 5.594.500 cat. IV/a per tutte le opere stradali;
- € 2.087.500 cat. Ig per le strutture;
- € 584.500 cat. III/c per gli impianti elettrici.

4. Ammontare presumibile del corrispettivo, escluse le prestazioni di cui al successivo 5.: € 275.452,36 (dettaglio allegato al C.S.d'A.).

5. Importo massimo delle prestazioni accessorie: le prestazioni di cui ai punti b.4) e b.5) ammontano a € 40.000; complessivamente quindi l'importo presunto dei compensi è di € 315.452,36.

6. Requisiti di partecipazione: sono indicati dettagliatamente nel C.S.d'A.

7. Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico esclusi i tempi per l'ottenimento dei prescritti nulla-osta: trecentosessanta giorni, dei quali centottanta per il preliminare, centottanta per il definitivo.

8. Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta: si applicherà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato nel C.S.d'A. (D.P.C.M. n. 116/97).

9. Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 6 marzo 2002.

10. Domande: pena l'esclusione, la domanda deve essere inviata a: provincia di Bergamo, Ufficio protocollo, via Tasso n. 8 - 24121 Bergamo (I) redatta in lingua italiana, contenuta (con le dichiarazioni di cui al punto 13 del C.S.d'A. e fotocopia di documento d'identità del sottoscrittore) in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno l'oggetto dell'incarico e i dati identificativi del mittente.

11. Termine previsto per gli inviti a presentare offerta: sessanta giorni dalla spedizione del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

12. Partecipazione e divieti di partecipazione: sono ammessi alla gara quelli indicati all'art. 17, comma 1, lettere d), e), f), g) della legge n. 109/94 e s.m.i., in possesso dei requisiti richiesti dagli articoli 51 - 53 - 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, appartenenti a Stati membri dell'U.E., ufficialmente abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi uguali a quelli del presente bando.

È vietata qualsiasi successiva modificazione nella composizione delle associazioni temporanee rispetto a quella presentata in sede di offerta. Vigono tutti i divieti di cui all'art. 17, comma 9, della legge n. 109/94 e s.m.i.

13. Numero dei soggetti da invitare a presentare offerta: saranno invitati a presentare offerta non più di dodici concorrenti, eventualmente selezionati secondo i criteri di cui all'art. 67, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e l'allegato F), e non meno di quelli previsti dall'art. 67, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

14. Procedura di scelta degli offerenti: avverrà in seduta pubblica, in data 13 marzo 2002 ore 9, c/o sala riunioni, 3° piano di via Sora n. 4 - Bergamo, limitatamente alla fase di verifica documentale amministrativa.

15. Responsabile del procedimento: arch. Silvia Garbelli.

16. Varie - Validità dell'offerta: centottanta giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

È vietato il subappalto con esclusione di quanto previsto all'art. 17, comma 14-*quinquies* della legge n. 109/94.

I soggetti eventualmente raggruppati dovranno regolarizzare la forma giuridica ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 22 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento: Silvia Garbelli.

C-2506 (A pagamento).

A.S.I.A. - NAPOLI
Azienda Speciale Igiene Ambientale - Napoli
Direzione Amministrazione e Acquisti

Sede legale in Napoli, palazzo S. Giacomo, piazza Municipio
 Tel. 081-5771295/98 - Fax 081-5962352

Estratto bando di gara

Licitazione privata per la fornitura di indumenti da lavoro estivi in due lotti:

1° lotto: 4000 pantaloni, 4000 giubbetti, 2000 berretti. Importo presunto € 96.600,00;

2° lotto: 4000 polo per un importo presunto € 44.900,00. Importo totale presunto € 141.500,00.

L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 anche in presenza di una sola offerta valida.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, in qualunque modo, alla Direzione amministrazione e acquisti dell'A.S.I.A. - Napoli, entro il termine perentorio delle ore 12 del 12 febbraio 2002; i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono prescritti nel bando integrale di gara.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'Albo pretorio del comune di Napoli il 25 gennaio 2002 ed è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it nonché sul televideo del comune di Napoli RAI 3.

Gli atti di gara possono essere richiesti o sono visionabili presso l'A.S.I.A. - Napoli, via Luigi Volpicella n. 315 - 80147 Napoli.

Il responsabile del procedimento: dott. Giancarlo Avolio.

Il direttore amministrazione e acquisti:
 dott. Giacinto Giardini

C-2521 (A pagamento).

PROVINCIA DI SONDRIO

Il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 10, si terrà a Sondrio, presso gli uffici di questa provincia, in corso Vittorio Veneto n. 28 una gara avente la forma di pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di autovetture, autoveicoli commerciali e macchine operatrici, da esperire secondo quanto previsto dall'articolo 73, comma c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Importo presunto della fornitura:

I. lotto A) € 25.900,00 più I.V.A.;

II. lotto B) € 129.000,00 più I.V.A.;

III. lotto C) € 43.000,00 più I.V.A.

Modalità di aggiudicazione: per singoli lotti a favore delle offerte economicamente più vantaggiose (comma b, articolo 19 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358), valutate in base ai punteggi indicati nel capitolato tecnico.

Scadenza presentazione offerte: 20 febbraio 2002.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al responsabile del procedimento, ingegner Claudio Bolgia presso il Settore «Lavori pubblici e territorio» della provincia di Sondrio (telefono 0342531306) oppure consultare Internet: <http://www.provincia.so.it/> (sotto la voce «Amministrazione/Bandi»).

Sondrio, 28 gennaio 2002

Il dirigente: Carlo Zubiani.

C-2807 (A pagamento).

PROVINCIA DI SONDRIO

Il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 9, si terrà a Sondrio, presso gli uffici di questa provincia, in corso Vittorio Veneto n. 28 una gara avente la forma di pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di conglomerato bituminoso a freddo per il triennio 2002/2004. L'importo a base d'asta è di € 64.800,00, I.V.A. esclusa.

Modalità di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'articolo 19, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Scadenza presentazione offerte: 20 febbraio 2002.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al responsabile del procedimento, ingegner Claudio Bolgia presso il Settore «Lavori pubblici e territorio» della provincia di Sondrio (telefono 0342531306) oppure consultare Internet: <http://www.provincia.so.it/> (sotto la voce «Amministrazione/Bandi»).

Sondrio, 28 gennaio 2002

Il dirigente: Carlo Zubiani.

C-2808 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALVINI»

Garbagnate Milanese, viale Forlanini n. 121

Bando di licitazione privata per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e complementari relativi ai lavori di realizzazione del nuovo Hospice - Unità di degenza operativa di cure palliative e terapia del dolore (ai sensi dell'art. 17, legge n. 109/94 e s.m.i. e dell'art. 62, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 - Deliberazione n. 65 del 23 gennaio 2002).

a) Stazione appaltante: Azienda ospedaliera «G. Salvini», viale Forlanini n. 121 - 20020 Garbagnate Milanese - Milano, tel. 02/99513508, fax 02/9958886, indirizzo Internet: www.aogarbagnate.lorbardia.it codice fiscale e partita I.V.A. n. 12314450151, (Ufficio proponente: A.S.T., tel. 029323435, fax 029323505, e-mail: ast@aogarbagnate.lorbardia.it).

b) Indicazione dei servizi: servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per un corrispettivo complessivo stimato in € 135.795,15 pari L. 262.936.079 (2% CNAPAI ed I.V.A. 20% esclusa) consistenti in:

progettazione (architettonica, strutturale, impiantistica) definitiva ed esecutiva in conformità agli articoli 16 e 17 della Legge 109/94 e s.m.i. ed agli articoli da 15 a 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99,

compreso ogni adempimento per ottenere i vari pareri, nulla osta e autorizzazioni;

direzione ed assistenza lavori (edile, strutturale, impiantistica) misure e contabilità ai sensi dell'art. 27, legge n. 109/94 e s.m.i. e degli articoli da 123 a 141 e da 152 a 186 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 ed assistenza al collaudo e/o eventuale certificato di regolare esecuzione;

coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e d'esecuzione ai sensi del decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i.;
prevenzione incendi (Circ. C.N.I. del 18 luglio 1985 - legge n. 818/1984);

legge 10/91.

c) Importo complessivo stimato dell'intervento cui si riferiscono i servizi da affidare:

importo totale L. 2.291.000.000 pari a € 1.183.202,75 (comprensivo degli oneri per la sicurezza) così articolato:

Lavori	Classe servizio	Cat. servizio	Importo lavori Lire	Importo lavori Euro
Opere edili	I	C	1.950.000.000	1.007.090,95
Imp. meccanici, idrico-sanitario	III	A	121.000.000	62.491,28
Imp. meccanici CDZ - risc.-Gas. Med.	III	B	135.000.000	69.721,68
Impianti elettrici	III	C	85.000.000	43.898,84
Totale			2.291.000.000	1.183.202,75

La stazione appaltante si riserva di affidare tramite incarico fiduciario, ai sensi dell'art. 17, comma 12, legge n. 109/94 e s.m.i. gli eventuali servizi complementari, non inclusi nel presente incarico, che per circostanze imprevedute o per motivazioni d'urgenza si rendessero necessari alla prestazione dello stesso.

d) Ammontare presumibile dei corrispettivi: l'ammontare complessivo degli onorari e spese (A+B+C seguenti tabelle), comprese le prestazioni di cui al successivo punto e) è stimato in L. 262.936.079 pari a € 135.795,15 e suddiviso come di seguito indicato.

Nelle fasi successive all'affidamento del presente incarico, tale importo potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, in proporzione al valore delle opere effettivamente progettate e realizzate restando fermi i criteri ed i parametri fissati nel presente bando.

Riferimento normativo: tariffe professionali ingegneri ed architetti vigenti, aggiornate come da D.M. 4 aprile 2001.

N.	Tipo di prestazione	Corrispettivi stimati L/€
A	Prestazioni principali	
	Prog. def. ed esecutiva e D.L. complete	169.886.237 (87.738,92)
	Misura e contabilità	19.668.312 (10.157,84)
	Coordinamento della sicurezza in fase progettazione	23.768.074 (12.275,19)
	Coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione	39.613.456 (20.458,64)
B	Percentuale spese applicata	29% (ventinoveper cento)
	Totale	252.936.079 (130.630,58)

Ai sensi dell'art. 17, comma 14-*quinquies* della legge n. 109/94 e s.m.i. l'affidatario del presente incarico non potrà subappaltare alcuna prestazione, fatta eccezione per le attività indicate nel medesimo articolo di legge.

e) Importo massimo delle prestazioni accessorie

N.	Tipo di prestazione	Corrispettivi stimati L/€
C	Prestazioni accessorie legge n. 10/91	4.000.000 (2.065,83)
	Prevenzione incendi	6.000.000 (3.098,74)
	Totale	10.000.000 (5.164,57)

f) Termini per l'espletamento dell'incarico: i tempi massimi entro cui dovrà essere espletata la progettazione definitiva è di 30 giorni naturali consecutivi dalla formale comunicazione dell'incarico, per quella esecutiva comprese le prestazioni accessorie di cui alla lettera e) e la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo del presente bando è di 40 giorni dalla data di approvazione del progetto definitivo.

L'amministrazione procedente inoltre, intende sottoporre a verifica ed a validazione il progetto, ai sensi degli articoli 46; 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.

Per quanto ivi non espressamente indicato si rimanda al disciplinare di gara, schede allegate e relativa documentazione complementare reperibile secondo le modalità indicate al punto r).

g) Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione offerta: la valutazione delle offerte si effettua mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, applicando gli allegati E ed A del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 ed in base ai seguenti elementi di valutazione e relativi fattori ponderali:

Elemento di valutazione	Fattore ponderale
a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva	40
b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curriculum dei professionisti che svolgeranno il servizio di cui all'art. 64, comma 1, lettera b), punti 2) e 3)	40
c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica	10
d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo	10

La stazione appaltante si riserva la possibilità di verificare la congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 64, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.

h) Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e corredate dalla Dichiarazione di cui all'art. 63, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovranno pervenire per motivi di urgenza derivanti dalla necessità di rispettare i tempi ristretti per la progettazione, entro le ore 12, del quindicesimo giorno decorrente dalla data di invio per la pubblicazione al Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana avvenuta il 30 gennaio 2002.

Costituisce motivo d'esclusione dalla gara la mancanza e/o la non conformità delle dichiarazioni, della loro sottoscrizione e della copia del documento d'identità. Per indicazioni in merito si rimanda al contenuto del disciplinare di gara e schede allegate.

i) Indirizzo al quale devono essere inviate le di partecipazione: le domande di partecipazione devono essere recapitate mediante raccomandata A.R., corriere postale o direttamente a mano, a: Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda Ospedaliera «G. Salvini», viale Forlanini n.121 - 20020 Garbagnate Milanese - Milano.

Rimane nell'esclusiva responsabilità del mittente e pertanto non si accetteranno reclami, il ritardo o la mancata consegna della domanda, imputabili a qualsiasi causa o ragione.

l) Termine il quale sono spediti gli inviti a presentare: l'invito alla gara sarà inoltrato simultaneamente ai soggetti concorrenti di cui alla lettera p) del presente bando, entro 20 giorni dalla data di presentazione delle domande di partecipazione di cui alla lettera h).

La lettera d'invito, redatta secondo l'art. 63, commi 5 e 6 e l'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. e in conformità al presente bando, conterrà tutte le informazioni relative alla gara non espressamente indicate in quest'ultima e ne assumerà pari validità.

Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le motivazioni di urgenza soprarichiamate in dieci giorni dalla data di invio.

m) Massimale dell'assicurazione - art. 30, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i.

È richiesta per ciascun progettista, come forma di copertura assicurativa, una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio di progettazione, valida per tutta la durata dei lavori sino alla data d'emissione del certificato di collaudo provvisorio, che copra oltre alle nuove spese, i maggiori oneri per le varianti in corso d'opera di cui all'art. 25, comma 1, lett. d).

La garanzia è prestata per un massimale non inferiore a L. 230.000.000 (€ 118.785,09) pari al 10% dell'importo dei lavori progettati.

Il soggetto affidatario inoltre, pena la decadenza dall'incarico e la conseguente sostituzione dello stesso dovrà attenersi alle disposizioni di cui all'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.

Si informa infine che all'atto dell'offerta i concorrenti di cui alla lettera p) del presente bando, dovranno costituire una cauzione provvisoria, preferibilmente tramite fidejussione bancaria, il cui valore sarà fissato nella lettera d'invito, la cauzione provvisoria nei confronti dell'aggiudicatario sarà svincolata ad avvenuta stipulazione del contratto mentre nei confronti dei partecipanti non aggiudicatari si procederà alla sua restituzione.

n) Divieto e limiti di partecipazione alla gara: è vietata la partecipazione alla gara da parte dei concorrenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 17, comma 9, legge 109/94 e s.m.i.

I concorrenti inoltre, dovranno rispettare i limiti di partecipazione alla gara contenuti negli articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00.

Il presente incarico potrà essere affidato a soggetti laureati in ingegneria od architettura, legalmente abilitati, di cui all'art. 17, comma 1, lettere d), e), f), g) e comma 4, della legge 109/94 e s.m.i., trattandosi di opere di speciale complessità e che richiedono una specifica organizzazione ed i servizi dovranno essere svolti da professionisti ognuno secondo le proprie competenze professionali previste dalla normativa vigente relativamente agli albi, collegi e ordini professionali.

I soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettera g) della legge n. 109/94 e s.m.i. hanno l'obbligo di osservare quanto richiesto dall'art. 51, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.

Infine i soggetti interessati dovranno attenersi a quanto specificato nel presente bando, nel disciplinare di gara e nella relativa documentazione complementare.

o) Importo minimo della somma dei lavori - art. 63, comma 1, lett. o) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.: l'importo della somma dei lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie indicate al punto c) del presente bando e per i quali il soggetto concorrente ha svolto, nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando, i servizi di cui all'art. 50 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i., non deve risultare inferiore a L. 11.000.000.000 (€ 5.681.025,89).

Con riferimento all'art. 63, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i., i servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per quanto riguarda i servizi iniziati in epoca precedente.

I soggetti concorrenti dovranno dimostrare di aver svolto tutti i servizi di cui alla lett. b) del presente bando.

La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i., nel caso uno solo dei soggetti risultasse in possesso del requisito di cui alla presente lettera, di affidare i servizi indicati alla precedente lett. b) mediante trattativa privata ed alle condizioni tutte del presente bando.

p) Numero dei soggetti invitare a presentare offerta saranno invitati a presentare offerta n. 10 soggetti concorrenti, ai sensi dell'art. 63, comma 1, lett. p) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i., in possesso del requisito minima previsto alla lettera o) del presente bando e selezionati con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.

q) Responsabile del procedimento: ing. Sergio Sciancalepore Responsabile Area Strutture e Tecnologie dell'A. O. «G. Salvini».

Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio dell'A. O. «G. Salvini» e pubblicato per estratto sul B.U.R.L., Sole 24 ore, Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, la Prealpina.

Lo stesso, unitamente al disciplinare di gara e alla documentazione completa, è reperibile sul sito internet www.aogarbagnate.lombardia.it e presso l'Area Strutture e Tecnologie, via Settembrini n. 1, Passirana di Pho - dell'A.O. «G. Salvini».

Inoltre lo schema di Disciplinare d'incarico e la documentazione preliminare alla progettazione, sono in visione presso l'Ufficio Progetti Speciali dell'A.O. «G. Salvini» Ospedale Santa Corona, Viale Forlanini 121, Garbagnate Me.se, dalle ore 9,30 alle 12,30, tutti i giorni esclusi il venerdì e il sabato. la stazione appaltante fornirà informazioni al riguardo (rif. tel. 02/99513508) esclusivamente negli stessi giorni e orari; lo stesso vale in merito a chiarimenti sulla documentazione e sulla procedura di gara.

Il direttore generale: dott. Antonio Liporace.

C-2809 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALE DI IGIENE URBANA

Bari

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Ente aggiudicatore: Azienda Municipale Igiene Urbana, viale Lindemann Z.I. - 70123 Bari, tel. 080/5310111, fax 080/5311461.

2. Procedura di appalto concorso ex art. 9 lettera c) del decreto legislativo n. 402/1998. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 19 lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998. Forma della fornitura: acquisto. Stipulazione del contratto: scrittura privata. Procedura accelerata a causa dell'urgenza delle forniture, derivante dalla situazione igienico-ambientale della città di Bari, con l'applicazione dei seguenti termini minimi: 15 giorni solari per la ricezione delle domande di partecipazione; 15 giorni solari per la ricezione delle offerte dalla data della lettera d'invito a presentare offerta.

3. Luogo della consegna: Franco Bari, in opera nei siti indicati. Natura e quantità dei prodotti: n. 10 isole ecologiche computerizzate interrate; n. 15 isole ecologiche computerizzate fuori terra e n. 20.000 badge. Per le caratteristiche tecniche si rinvia al capitolato di gara. Importo presunto di spesa: L. 2.105.000.000 (€ 1.087.141,77). Numero c.p.a.

4. Termini di consegna: quelli indicati dai partecipanti: il miglior termine di consegna è oggetto di punteggio più favorevole.

5. Forma giuridica raggruppamento fornitori: sia nella fase di formulazione dell'offerta, che nella fase di aggiudicazione: art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998 che qui si intende riportato.

6. Domande di partecipazione: dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire, a pena di esclusione e ad esclusivo rischio dell'impresa secondo le modalità dell'art. 7 del decreto legislativo n. 402/1998, entro e non oltre il termine perentorio del 14 febbraio 2002 all'indirizzo sopraccitato, in busta chiusa e sigillata. Le domande dovranno essere corredate dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle certificazioni come da modello predisposto dall'amministrazione; sulla busta dovrà essere evidenziato «appalto concorso isole ecologiche computerizzate (i.e.c.)/Prequalificazione». In caso di raggruppamenti di imprese, l'istanza sarà sottoscritta da tutte le imprese che intendono raggrupparsi.

7. L'amministrazione diramerà l'invito entro 7 giorni dalla data del punto 6.

8. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera d'invito.

9. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: quelle di cui all'art. 11, 12, 13, 14 del decreto legislativo n. 402/1998, e quindi:

a) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 per le imprese e, per esse, con riferimento ai requisiti personali, per i legali rappresentanti e componenti il consiglio di amministrazione;

b) assenza di rapporti di collegamento o controllo con altre imprese partecipanti alla gara, in forma singola o raggruppata;

c) iscrizione al registro della camera di commercio per attività inerente l'appalto, ovvero a registro equivalente per fornitori non italiani;

d) dichiarazione concernente il fatturato globale annuo per ognuno degli ultimi tre esercizi;

e) importo relativo alle forniture di isole ecologiche similari a quelle oggetto di gara, in ognuno degli ultimi tre esercizi pari almeno a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) nel triennio;

f) elenco delle principali forniture effettuate per ciascun anno nel triennio, con il rispettivo importo, data e destinatario di cui all'art. 14 lettera a) decreto legislativo n. 358/1992;

È richiesto che dal presente elenco risultino consegnati, nel triennio; almeno n. 25 i.e.c. interrate c/o fuori terra;

g) la descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità di cui all'art. 14 lettera b).

In fase di prequalificazione la riprova dei requisiti sarà richiesta con autocertificazione secondo il modello predisposto dall'amministrazione. All'aggiudicatario sarà richiesta tutta la documentazione a riprova delle dichiarazioni, pena la revoca dell'aggiudicazione. Condizioni minime dei raggruppamenti di imprese: i requisiti di cui al presente articolo dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascuna impresa raggruppata; il requisito concernente il fatturato globale (lettera d) e le precedenti forniture (lettera e) dovrà essere posseduto dalla capogruppo nella misura non inferiore al 70% e ad ogni impresa mandante nella misura non inferiore al 30%.

Il requisito di capacità tecnica di cui alla lettera f) dovrà essere posseduto per intero dalla capogruppo se impresa produttrice, ovvero dal produttore rappresentato dal raggruppamento, se impresa non produttrice.

10. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: quelli di cui alla lettera d'invito.

11. Numero dei fornitori: tutti quelli in regola con gli adempimenti previsti dal presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse varianti.

13. L'Amiu S.p.a. si riserva di non aggiudicare la gara ove ritenesse le offerte non conformi ai propri interessi.

14. Non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.

15. —

16. Il presente bando è stato inviato e ricevuto dall'ufficio di pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 28 gennaio 2002.

Il direttore generale: ing. Nicola Santacroce

Il presidente: dott. Ettore Grilli

C-2810 (A pagamento).

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA
(Provincia di Roma)***Avviso di gara*

Oggetto: indicazione pubblico incanto per la fornitura di n. 1 «autobus scuolabus» da esperirsi ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1, lettera a) dello stesso decreto legislativo; importo a base di gara: L. 208.000.000 € 107.423,04 I.V.A. esclusa Finanziamento:

Esercizio 2001/residui 99 - cap. 3027/U «devoluzione mutuo cassa DD.PP. posizione n. 4347952/02» delibera G.M. n. 361/2001;

Esercizio 2001 - cap. 3132/U «contributo provinciale acquisto scuolabus» delibera G.M. n. 361/2001;

Descrizione sommaria della fornitura:

n. 1 autobus scuolabus con carrozine per alcuni scuole medie per n. 24 posti, con sedili antivandalino in monoscocca con schienale (di cui n. 2 posti corredate di cinture di sicurezza);

n. 2 sedili biposto per accompagnatori;

n. 1 pedana per disabili (dispositivo di movimentazione per passeggeri non deambulanti su fiancata laterale);

n. 2 bloccaggi per carrozelle.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del *ventiduesimo giorno* successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, se festivo, il successivo giorno lavorativo, al seguente indirizzo: comune di Civitavecchia: settore pubblica istruzione, ufficio diritto allo studio, piazzale Guglielmotti n. 7 - 00053 Civitavecchia (RM).

La caratteristica tecnica e le modalità di presentazione delle offerte possono essere richiesti all'assessore pubblica istruzione ufficio diritto allo studio, piazzale Piccinato n. 7, tel. 0766/542635, fax 0766/545882 - E-mail: istcv@etruria.net

Il responsabile del procedimento: avv. Valeria Michelli.

C-2811 (A pagamento).

**AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4
«CHIAVARESE»**

Chiavari (GE), via G. B. Ghio, n. 9

Tel. 0185/329282 - Fax 0185/329216

L'A.S.L. n. 4 di Chiavari indice gara, da esperirsi con la procedura del pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buono pasto per il personale dipendente dell'A.S.L. n. 4 Chiavarese. Durata contratto: anni tre dalla data di aggiudicazione per un importo presunto triennale € 540.000 I.V.A. compresa.

La gara sarà aggiudicata mediante la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera a) - del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni (alla più alta valorizzazione del buono).

Il capitolato speciale di gara con le relative norme di partecipazioni possono essere richieste o ritirate presso il settore provveditorato dell'A.S.L., via G. B. Ghio n. 9 - 16043 Chiavari, tel. 0185/329282 entro e non oltre il giorno 13 marzo 2002.

L'offerta, redatta su carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 20 marzo 2002 a mezzo servizio postale tramite raccomandata o a mezzo agenzie di recapito autorizzate, o mediante consegna diretta a cura del mittente, purché la busta sia affrancata con le tariffe del corriere prioritario vigenti con annullo a mezzo timbro di un ufficio postale, al seguente indirizzo: A.S.L. n. 4 «Chiavarese», ufficio protocollo, via G. B. Ghio n. 9 - 16043 Chiavari.

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «offerta per l'affidamento del servizio sostitutivo mensa».

Per le offerte pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

In caso di raggruppamenti d'impresa valgono le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni.

Il presente bando di gara è stato inviato in data 22 gennaio 2002 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il responsabile U.O. Gestione Risorse: rag. Marcello Raffo

Il direttore generale: dott. Giorgio Martiny

C-2514 (A pagamento).

RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.

Avviso di appalto aggiudicato
(ai sensi dell'art. 29 legge n. 109/1994)

1. Ente aggiudicatore: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., zona territoriale tirrenica sud, legale, amministrativo ed appalti, corso Novara n. 10 - Napoli.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, secondo quanto disposto dalla legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20 dicembre 2001.

4. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale rispetto all'elenco prezzi posto a base di gara, con l'applicazione dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Oggetto dell'appalto: esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, per il periodo 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2003, del corpo stradale, opere d'arte, fabbricati, acquedotti e manufatti ferroviari e delle relative verniciature, nonché di altri lavori similari di limitata importanza di pertinenza della direzione comp.le infrastruttura di Napoli:

lotto 1/OC (unità territoriale Napoli Nodo). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 32. Aggiudicatario: Li.Ca. Costruzioni S.r.l., con sede in Giugliano via G. Parente n. 9. Ribasso offerto: 7,32%;

lotto 2/OC (unità territoriale Napoli Nodo). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 29. Aggiudicatario: Società Costruzioni Generali S.r.l., sede in Napoli piazza Garibaldi n. 80. Ribasso offerto: 7,60%;

lotto 3/OC (unità territoriale Nord Est). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 30. Aggiudicatario: Ferone Pietro S.r.l., con sede in Napoli, corso Meridionale n. 7. Ribasso offerto: 8,20%.

lotto 4/OC (unità territoriale Nord Est). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 33. Aggiudicatario: A.T.I. Pokal Costruzioni S.r.l., Soc. coop. a r.l. Anita, con sede in Casal di Principe, corso Dante n. 103. Ribasso offerto: 7,40%;

lotto 5/OC (unità territoriale Nord Est). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 28. Aggiudicatario: A.T.I. Essevi Costruzioni S.r.l., Dandolo Costruzioni S.r.l., con sede in Napoli, centro direzionale Isola G. 1. Ribasso offerto: 10,47%;

lotto 6/OC (unità territoriale Sud Est). Importo L. 2.800.000.000. Numero di offerte valide: 27. Aggiudicatario: Palumbo Costruzioni S.r.l., con sede in Giugliano via G. B. Basile n. 3. Ribasso offerto: 7,80%;

lotto 7/OC (unità territoriale Sud Est). Importo L. 2.000.000.000. Numero di offerte valide: 28. Aggiudicatario: A.T.I. Itinera S.r.l. - Fadep S.r.l. con sede in Giugliano, via D. Alighieri n. 78. Bibasso offerto: 5,15%.

Napoli, 23 gennaio 2002

Il responsabile: dott. Michele Re.

C-2523 (A pagamento).

ENEL Produzione - S.p.a.

Roma, viale Regina Margherita n. 125

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05617841001

Società appaltante: Enel Produzione S.p.a., unità di business idroelettrica di Brescia, via Grazzine, n. 29 - 25128 Brescia, (telefono 030-39981, fax 030-3998222).

Bando di gara n. 0000008995 con procedura negoziata ex decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche.

Importo presunto € 260.000.000. Lotto unico.

La gara economica sarà effettuata mediante il sistema Ariba Dynamic Trade, accessibile con collegamento al sito internet di Enel Produzione.

Oggetto: Manutenzione straordinaria ai manufatti ed alla strada di accesso e servizio all'impianto idroelettrico del Salarno, denominata Fabrezza-Salarno.

Lavori riconducibili alla seguente categoria del D.P.R. n. 34/2000: OG3 CLASS. II.

Periodo di esecuzione: dal 1° giugno 2002 al 30 settembre 2002. Non sono autorizzate varianti al progetto.

Luogo di esecuzione: provincia di Brescia comune di Savio del l'Adamello.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando (ore 12).

Pagamenti: 90/120 giorni fine mese data ricevimento fattura, su stati di avanzamento lavori scadenza mensile con rata finale a saldo (svincolo 5%).

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande, non vincolanti per l'Enel, redatte in lingua italiana, su carta intestata, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese senza obbligo di bollo né di autentica delle firme, devono pervenire in busta chiusa riportante all'esterno l'indicazione dell'oggetto e numero di riferimento di gara:

Enel produzione S.p.a. - UBI di Brescia acquisti appalti, via Grazzine n. 29 - 25128 Brescia.

Alle domande dovranno essere allegate su carta intestata i seguenti documenti:

1) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 nonché l'insussistenza di forme di controllo con altra impresa partecipante alla gara ovvero di non coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione e di rappresentanza nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara. In caso di riunione d'impresa, quanto sopra dovrà essere presentato per ciascuna delle imprese della costituenda riunione;

2) copia dell'attestazione di qualificazione rilasciata da S.O.A., attestante l'iscrizione dell'impresa alla categoria OG3 classificazione II.

I requisiti dovranno essere posseduti dalle imprese candidate singolarmente; in caso di R.T.I. i requisiti di cui al punto 2) dovranno essere posseduti complessivamente dal raggruppamento stesso.

I consorzi dovranno inviare dichiarazioni delle imprese aderenti al consorzio con l'individuazione di quelle designate a seguire i lavori. Quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di aggiudicazione.

La mancata, irregolare o insufficiente documentazione anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, può costituire causa di esclusione dalla partecipazione alla gara.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come successivamente modificato dalla legge n. 415/1998 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e n. 34/2000. Il corrispettivo verrà erogato esclusivamente all'appaltatore. Riunioni di impresa: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995; art. 13 legge n. 415/1998; artt. 93 e 95 del D.P.R. n. 554/2000. Cauzione: è prevista cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo dell'appalto.

Penale: è prevista penale per ritardata consegna.

Aggiudicazione: al prezzo più basso. Prezzi fissi ed invariabili.

Anticipazioni: esclusa ogni forma di anticipazione.

Prescrizioni in tema di sicurezza: si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/1996 e successive modificazioni. Informativa ex art. 10 legge 31 dicembre 1996, n. 675: ai sensi della citata legge si informa che i dati forniti dalle imprese a Enel Produzione, sono trattati per le finalità inerenti la gara e per l'eventuale successiva stipula del contratto. Le imprese hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è Enel Produzione S.p.a., in persona dell'amministratore delegato che ha designato responsabile del trattamento il direttore dell'unità di business idroelettrica di Brescia, con domicilio per la carica presso la sede sita in via Grazzine n. 29, Brescia.

Dott. ing. Claudio Calvi.

C-2527 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO
E LA CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE
Servizio: P.E.T.**

Napoli, via M. Semola
Tel 081/5903841 - Fax 081/5903842

Estratto bando di gara

Questo Ente, in esecuzione del provvedimento n. 878 del 21 dicembre 2001, esecutivo ai sensi di legge, ha indetto licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di n. 2 autoclavi per il complesso operatorio, con aggiudicazione a favore del prezzo più basso, per un importo presunto di € 77.468,53 oltre I.V.A. Le ditte interessate dovranno far pervenire all'ufficio protocollo dell'ente in via Mariano Semola - 80131 Napoli, apposta istanza in plico chiuso e con l'indicazione sul frontespizio della dicitura «preselezione per la licitazione privata per la fornitura di n. 2 autoclavi», entro il termine perentorio delle ore 12, del giorno 19 febbraio 2002. Le ditte possono ritirare il bando integrale di gara dalle ore 9,30 alle ore 13, di tutti i giorni escluso il sabato ed i giorni festivi, presso l'ufficio provveditorato economato dell'ente (tel. 081/5903848).

Il dirigente ufficio provveditorato economato:
dott. Domenico Bisogni

C-2522 (A pagamento).

**MINISTERO DELL'INTERNO
Opera Nazionale di Assistenza
per il personale del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco**

Bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Ministero dell'interno - Opera Nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, via Cavour n. 5 - 00184 Roma, tel. 06/46529142-46529154 - fax 06/4742878.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ex art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

3. Oggetto, luogo d'esecuzione, importo dell'appalto:

a) oggetto: ristrutturazione completa, finita e funzionante degli immobili di proprietà dell'O.N.A. nonché sistemazione delle aree pertinenti, dell'area a parcheggio ed allacciamenti a pubblici servizi;

b) luogo di esecuzione: lago di Cei, villa Lagarina (TN);

c) importo complessivo dell'appalto: importo a base d'asta compresi oneri per la sicurezza € 2.984.920,78 (duemilioninovecentottantaquattromilanovecentoventi/78);

opere a corpo categoria prevalente OG1, classifica V, importo € 2.936.119,67 (duemilioninovecentotrentaseimilacentodiciannove/67);

opere a misura categoria prevalente OG1, classifica I importo € 48.801,11 (quarantottomilaottocento/11);

opere scorporabili categorie OS1-OS32-OS6-OS30-OS28;

oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 233.848,34 (duecentotrentatremilaottocentoquarantotto/34).

4. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19 comma 4, e 21 comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

5. Termine di esecuzione: giorni 500 (cinquecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: gli elaborati grafici, l'elenco prezzi, il computo metrico, la relazione generale, il piano di sicurezza, il capitolato speciale d'appalto, sono visionabili presso la sede dell'ente sita in Roma, via Cavour n. 5, 3° piano, stanza n. 9, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e presso lo studio Erreci sito in Trento, via Dogana n. 1, previo appuntamento, telefono 461/235194.

È altresì possibile acquistarne copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso il «centro copie L'istananea» sito in Roma via Merulana n. 213/214, tel. 0670452933.

7. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

8. Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999, come modificato dal D.P.R. n. 412 del 30 agosto 2000, e di cui alla legge n. 68/1999.

9. Subappalto: l'affidamento di eventuali appalti sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono produrre attestazione, rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

11. Cauzione: a termine dei commi 1 e 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

12. Modalità di presentazione delle offerte: le offerte, determinate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/1994, dovranno essere sottoscritte in ciascun foglio dal legale rappresentante; nel caso di associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. Il prezzo inferiore al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3d) del bando, ed il conseguente ribasso percentuale dovranno essere espressi, in lettere ed in cifre, in Lire ed in Euro. In caso di discordanza varrà il ribasso espresso in lettere.

L'offerta, contenente il codice fiscale ed il domicilio fiscale delle ditte, dovrà essere racchiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata nei lembi di chiusura. Detta busta, insieme a tutti i documenti di seguito indicati dovrà essere contenuta in una seconda busta sigillata e controfirmata nei lembi di chiusura.

Le offerte redatte come sopra specificato, dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, all'opera nazionale di assistenza per il personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, Ministero dell'Interno, ufficio accettazione postale, palazzo Viminale, piazza del Viminale n. 1, 00184 Roma, entro le ore 13, del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

Farà fede la data del timbro dell'ufficio di accettazione postale del Viminale. Il plico, oltre all'indicazione del mittente con il relativo indirizzo, deve recare all'esterno la seguente dicitura: «offerta per la gara per pubblico incanto relativa alla ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'O.N.A., sistemazione aree pertinenti, parcheggio e allacciamenti ai pubblici servizi in località Lago di Cei, Villa Lagarina (TN)».

13. L'apertura delle offerte avrà luogo il giorno 12 marzo 2002 alle ore 10, presso la sede dell'ente appaltante.

14. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dalla data stabilita per la gara.

15. La ditta concorrente dovrà presentare dichiarazione, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto con la quale:

a) attestati di essersi recata sul posto dove si devono eseguire i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono altresì influire sulla esecuzione dell'opera; di aver tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui alla normativa in vigore, di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

b) aspetti di aver visione degli elaborati progettuali, del capitolato speciale di appalto ed in particolare del programma lavori con espressa dichiarazione del rispetto del programma stesso;

c) dichiarare che non partecipa alla gara in collegamento con altre imprese o con altre associazioni temporanee, o consorzi di cui faccia parte;

d) indichi espressamente i lavori e le parti che intende subappaltare o concedere in cottimo, con le modalità di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

e) dichiarare, ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che non sussistano a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

f) dichiarare di possedere i requisiti di cui all'art. 31, comma 1, lettere a), b), c), e d) del D.P.R. n. 34/2000, in misura non inferiore a quanto previsto al medesimo art. 31, commi 1 e 2;

g) dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'inesistenza delle situazioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del D.P.R. n. 554/1999, come modificato dal D.P.R. 30 agosto 2000 n. 412;

h) dichiarare, a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso ed il numero d'iscrizione alla camera di commercio competente.

16. Quietanza del versamento ovvero fideiussione bancaria ovvero polizza assicurativa originale relativa alla cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base d'asta. Oppure, dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia d'assicurazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva del 2% dell'importo a base d'asta, in favore della stazione appaltante, valida fino al favorevole collaudo finale, di provviste e lavori.

17. Responsabile del procedimento: dott. ing. Claudio De Angelis. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti (in originale ovvero in copia autenticata) e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Avvertenze: resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la stazione appaltante.

Non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

La mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità, la incompletezza dei documenti o delle dichiarazioni richiesti a corredo dell'offerta comporterà l'esclusione dalla gara.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare i lavori anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco tel. 06/46529154-06/46529142 - fax 06/4742878.

Il presidente: Morcone.

C-2639 (A pagamento).

COMUNE DI MOTTA VISCONTI (Provincia di Milano)

Motta Visconti, piazza San Rocco n. 9/A

Tel. 02/90008122

Fax 02/90008143 - e-mail:affarisociali@mottavisconti.com

*Appalto concorso affidamento concessione RSA
Avviso di rettifica*

Riapertura termini gara di cui G.U. n. 18 del 22 gennaio 2002:
termine presentazione domande partecipazione: 11 febbraio 2002 ore 12,30;

termine invio lettere invito: 2 marzo 2002.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maddalena Donà.

Data spedizione avviso di rettifica a G.U.C.E.E.: 26 gennaio 2002.

Motta Visconti, 28 gennaio 2002

Responsabile del settore: dott.ssa Maddalena Donà.

M-267 (A pagamento).

COMUNE DI SALE (Provincia di Alessandria)

Sale, via Manzoni n. 1

Tel. 0131/845142 - fax 0131/828288

*Ampliamento edificio scolastico «Carlo Giacomini»
Avviso di modifica di bando di gara*

Con determinazione n. 8/R/002 si è modificato il bando in oggetto.
Nuovo termine scadenza presentazione domande 15 febbraio 2002, ore 12.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet: www.comune-sale.al.it

Responsabile settore tecnico: A. Rosanna Carrea.

L'istruttore tecnico: geom. Luciano Cella.

C-2804 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI ALASSIO

*Comunicazione di procedimento d'espropriazione
per pubblica utilità - Avviso di deposito dei relativi atti*

Il dirigente settore lavori pubblici,

Visti gli artt. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visti gli artt. 10 e 11 della legge 22 ottobre 1972, n. 865,

Comunica:

ai proprietari interessati e a tutti quanto possono avervi interesse l'avvio del procedimento di espropriazione delle aree e degli eventuali insistenti manufatti, necessari alla realizzazione del «programma costruttivo legge regionale n. 57/1995 art. 2, completamento P.D.Z. ex 167 di Loreto, lotto 5B» in località Loreto del comune di Allassio;

Rende noto:

che presso la segreteria del Comune si trova depositata, in libera visione al pubblico, dal 1° febbraio 2002 per quindici giorni consecutivi la seguente documentazione:

deliberazione del c.c. n. 19 del 28 giugno 1999 per approvazione del programma costruttivo legge regionale n. 57/95, art. 2 completamento P.d.Z. ex 167 di Loreto - lotto 5B;

deliberazione del c.c. n. 40 del 5 luglio 2001 di approvazione di modifiche ed integrazioni al programma costruttivo legge regionale n. 57/95 art. 2 completamento P.d.Z. ex 167 di Loreto lotto 5B, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;

deliberazione della giunta comunale n. 458 del 14 dicembre 2001 con la quale sono stati fissati i termini di inizio e conclusione dell'occupazione temporanea in via d'urgenza delle aree necessarie all'attuazione del programma costruttivo legge regionale n. 57/1995 art. 2, completamento P.d.Z. ex 167 di Loreto - lotto 5B, e dei relativi procedimenti espropriativi rispettivamente entro il 28 febbraio 2002 e 31 dicembre 2005; che i lavori di realizzazione del programma costruttivo legge regionale n. 57/1995 art. 2, completamento P.d.Z. ex 167 di Loreto - lotto 5B, inizino entro il 30 giugno 2002 e si concludano entro il 30 giugno 2005;

elaborati tecnici progettuali del programma costruttivo legge regionale n. 57/95 art. 2, completamento P.d.Z. ex 167 di Loreto - lotto 5B; piano parcellare di esproprio; elenco delle ditte da espropriare.

Dato atto che il responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Guardone, si avvisa che tutti gli interessati possono prendere visione e conoscenza degli anzidetti atti, con diritto di presentare eventuali osservazioni in merito presso la citata segreteria entro quindici giorni dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato atto che copia del presente provvedimento sarà notificato alle ditte espropriande nella forma di legge, si informano le stesse che, qualora la notifica del presente atto intervenisse successivamente alla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, i termini per la presentazione delle osservazioni scritte decorreranno dalla data della notificazione stessa.

Alassio, 17 gennaio 2002

Il dirigente: dott. ing. Giuseppe Lagasio.

G-45 (A pagamento).

COMUNE DI BOVOLONE (Provincia di Verona)

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità - Avviso di deposito atti (di cui all'art. 10, legge 22 ottobre 1971, n. 865) piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per l'edilizia economico popolare in località Caltrane.

Il sindaco,

Viste le deliberazioni n. 297 del 21 agosto 2001 di g.c.; n. 84 del 28 settembre 2001 di c.c., con le quali è stata decisa la procedura di esproprio per la realizzazione del piano urbanistico di iniziativa pubblica per l'edilizia economico-popolare in località Caltrane;

Avvisa:

che per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data del presente avviso, sono depositati presso la segreteria comunale i seguenti atti:

- a) relazione tecnica dell'opera da realizzare;
- b) planimetria catastale delle aree da espropriare, dove le aree oggetto di esproprio sono evidenziate con colore scuro;
- c) planimetria del piano urbanistico in vigore;
- d) piano particellare contenente l'elenco delle ditte da espropriare: comune censuario di Bovolone - catasto terreni foglio 17, mappale 1978/parte di mq. 2205 circa seminativo; mappale 24/parte, di mq. 147 circa seminativo;

mappale 1982 di mq. 8944 seminativo;
mappale 1980/parte di mq. 1415 circa seminativo;
mappale 1985 di mq. 308 seminativo;
catastalmente intestati a: Scola Gagliardi Remo, Scola Tommaso:
che il presente avviso viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

che chiunque abbia interesse può presentare eventuali osservazioni od opposizioni scritte, da depositarsi nella segreteria comunale, entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente avviso nella G.U.R.I.;

che copia del presente avviso è notificata agli espropriandi a norma di legge.

Il sindaco: ing. Luigi Lovato.

C-2534 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Espropriazioni per causa di pubblica utilità - (Leggi: legge 25 giugno 1865, n. 2359; legge 15 gennaio 1885, n. 2892; regio decreto del 24 settembre 1923, n. 2119; legge 3 aprile 1926, n. 686; legge 20 marzo 1968, n. 391; legge 22 ottobre 1971, n. 865; legge 27 luglio 1974, n. 247; legge 28 gennaio 1977, n. 10; legge 3 gennaio 1978, n. 1; legge 17 maggio 1985, n. 210; legge 30 dicembre 1991, n. 413; D.L. 11 luglio 1992, n. 333; legge 8 agosto 1992, n. 359; delibera C.I.P.E. 12 agosto 1992; decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.) - *Decreto di pagamento diretto delle indennità definitive dovute dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per l'asservimento degli immobili ubicati nel comune di Roma, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo nella tratta Roma Trastevere - Roma San Pietro*.

Il tribunale civile e penale di Roma - Sezione II, composto dai signori magistrati:

- dott. Rocco Misiti, presidente;
dott. Lucio Bochicchio, giudice;
dott. Stefano Olivieri, giudice relatore.

Vista la nota n. CR.RV/0439 del 12 luglio 2001 con cui l'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. in forza del mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile, ha richiesto l'emissione del presente decreto;

Visto che a far data dal 1° luglio 2001 la «Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni» ha assunto la denominazione di «Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni»;

Vista la delibera n. 3 del 13 aprile 1999 con la quale il referente di progetto della divisione infrastruttura - zona territoriale Tirrenica Sud - della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha approvato i lavori di cui trattasi, in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge n. 210/1985, nonché dell'art. 14, comma 4-bis, del decreto legge n. 333/1992, convertito in legge n. 359/1992, gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità di cui al primo comma dell'art. 1 della legge n. 1/1978;

Visto il piano parcellare andato in pubblicazione;

Vista l'ordinanza della Prefettura di Roma in data 11 settembre 2000, prot. 1415/209/2000/ Sett.1B, con la quale viene disposta l'esecutorietà del piano;

Viste le lettere di accettazione delle indennità prodotte dalle ditte proprietarie indicate nell'elenco interno del presente decreto, e le relative garanzie;

Numero di piano e Ditta:

11. Negri Alfredo nato a Roma il 13 febbraio 1957 e Coccia Anna nata a Roma il 18 luglio 1960, indennità concordata L. 399.955; Pompilj Riccardo nato a Roma il 16 febbraio 1957 e Pompilj Guido Corrado nato a Roma il 19 agosto 1952, indennità concordata L. 399.955;

12. Marsella Stefano nato a Roma il 6 dicembre 1960, indennità concordata L. 269.400; Negri Alfredo nato a Roma il 13 febbraio 1957 e Coccia Anna nata a Roma il 18 luglio 1960, indennità

concordata L. 557.760; Ruffino Silvana nata a Roma il 28 maggio 1925, Coccia Mauro nato a Roma il 30 giugno 1947, Coccia Claudio nato a Roma il 18 maggio 1950, Coccia Anna nata a Roma il 18 luglio 1960 e Coccia Fabio nato a Roma il 20 settembre 1961, indennità concordata L. 53.880;

14. Satta Ennio nato a Roma il 13 dicembre 1923, indennità concordata L. 956.601; De Luca Pasquale nato a S. Felice Cancellò (CE) il 13 febbraio 1924, indennità concordata L. 900.740;

22. Recreb - S.r.l., indennità concordata L. 412.260;

29. Comune di Roma indennità concordata L. 26.142.000;

31. Spinelli Corrado nato a S. Juan (Argentina) il 30 luglio 1950, indennità concordata L. 500.925;

34. Papini Chiara nata a Roma l'8 luglio 1946, indennità concordata L. 1.330.885; Mestriner Antonella nata a Venezia il 2 maggio 1955, indennità concordata L. 1.330.885; Contra Gomez Maria Del Carmen nata a Zamora (Spagna) il 7 luglio 1953 e Cassatella Angelo nato a Roma il 12 marzo 1944, indennità concordata L. 1.740.388.

Visti gli atti di proprietà prodotti dalle ditte asserventi e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio o autocertificazioni rese da ciascun comproprietario;

Viste le leggi indicate in epigrafe.

Decreta:

la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte indicate nel quadro interno del presente decreto, delle somme risultanti dal quadro stesso a titolo di indennità di asservimento, determinate nella misura prevista dalle leggi vigenti, per i beni da asservire per la realizzazione dei lavori ferroviari sopra richiamati.

Dispone inoltre che a cura di parte istante il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 13 novembre 2001

Dott. Marcello Veccia.

C-2543 (A credito).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Espropriazioni per causa di pubblica utilità - (Leggi: legge 25 giugno 1865, n. 2359; legge 15 gennaio 1885, n. 2892; R.D. del 24 settembre 1923, n. 2119; legge 3 aprile 1926, n. 686; legge 20 marzo 1968, n. 391; legge 22 ottobre 1971, n. 865; legge 27 luglio 1974, n. 247; legge 28 gennaio 1977, n. 10; legge 3 gennaio 1978, n. 1; legge 17 maggio 1985, n. 210; legge 30 dicembre 1991, n. 413; decreto legislativo 11 luglio 1992, n. 333; legge 8 agosto 1992, n. 359; delibera C.I.P.E. 12 agosto 1992; decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.) - *Decreto di pagamento diretto delle indennità definitive dovute dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per l'asservimento degli immobili ubicati nel comune di Roma, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo nella tratta Roma/Trastevere - Roma/San Pietro.*

Il tribunale civile e penale di Roma - Sezione II Civile, composto dai signori Magistrati:

dott. Rocco Misiti, presidente;

dott. Lucio Bochicchio, giudice;

dott. Stefano Olivieri, giudice relatore.

Vista la nota n. CR.RV/0439 del 3 aprile 2001 con cui l'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. in forza del mandato con rappresentanza ex art. 1704 del codice civile, ha richiesto l'emissione del presente decreto;

Visto che a far data dal 1° luglio 2001 la «Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni» ha assunto la denominazione di «Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni»;

Vista la delibera n. 3 del 13 aprile 1999 con la quale il referente di progetto della divisione infrastruttura - zona territoriale Tirrenica Sud della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha approvato i lavori di cui trattasi, in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge n. 210/1985, nonché

dell'art. 14, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 333/1992, convertito in legge n. 359/1992, gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indefferibilità di cui al primo comma, dell'art. 1 della legge n. 1/1978;

Visto il piano parcellare andato in pubblicazione;

Vista l'ordinanza della Prefettura di Roma in data 11 settembre 2000, prot. 1415/209/2000/ Sett. 1B, con la quale viene disposta l'escutorietà del piano e si dà atto della mancata presentazione di opposizioni da parte degli interessati;

Viste le lettere di accettazione delle indennità prodotte dalle ditte proprietarie indicate nell'elenco interno del presente decreto, e le relative garanzie;

Numero di piano Ditta.....

1. Molinari Rossana nata a Roma il 15 marzo 1928, indennità concordata L. 125.610.

2. Veroni Matilde nata a Velletri (RM) il 1° gennaio 1938, indennità concordata L. 330.363; Tessari Marco Stefano nato a Cervignano (UD) il 14 novembre 1957, indennità concordata L. 50.737; Di Giammarco Andrea nato a Roma il 22 agosto 1932, indennità concordata L. 27.818.

3. Di Giammarco Andrea nato a Roma il 22 agosto 1932, indennità concordata L. 286.967; Zabatta Antonio nato a Napoli il 5 ottobre 1930, indennità concordata L. 489.484; Canziani Giovanni Battista nato a Roma il 16 novembre 1927 e Menconi Anna nata a Roma il 29 marzo 1931, indennità concordata L. 396.698; Ioannucci Ferdinando nato a Roma il 30 novembre 1930, indennità concordata L. 763.950; Moretti Maria nata a Orvieto (TR) il 2 dicembre 1916, indennità concordata L. 873.403; Marchigiani Lorenzo nato a Roma il 19 gennaio 1911 e Onofri Marcella nata a Roma il 25 maggio 1916, indennità concordata L. 405.171; Esposito Alessandra nata a Roma il 1° marzo 1958, indennità concordata L. 506.568; Cuffari Carmelo nato a Malvagna (ME) il 28 gennaio 1910 e Pino Provvidenza Concetta nata a Malvagna (ME) il 18 gennaio 1922, indennità concordata L. 405.171; Ottaviani Lucia nata a Roma il 4 febbraio 1921, indennità concordata L. 514.902; Micciulli Carmelo nato a Carpanzano (CS) il 23 marzo 1915, indennità concordata L. 768.395; Giusti Carlo nato a Roma il 30 giugno 1945, indennità concordata L. 455.870; De Marzi Elvira nata a Roma il 5 giugno 1928, Ambrosetti Rodolfo nato a Roma il 21 agosto 1950 e Ambrosetti Franco nato a Roma il 28 gennaio 1959 indennità concordata L. 455.870; Maiolla Luciano nato a Morsano al Tagliamento (PN) il 22 dicembre 1937 e Ros Maria nata a Sesto al Reghena (PN) il 24 dicembre 1914, indennità concordata L. 514.902; Tessari Marco Stefano nato a Cervignano (UD) il 14 novembre 1957 e Crea Esmeralda nata a Udine il 22 ottobre 1938, indennità concordata L. 886.182; Nosengo Giuseppina nata a Asti (AT) il 20 marzo 1919, indennità concordata L. 101.397.

4. Ioannucci Ferdinando nato a Roma il 30 novembre 1930, indennità concordata L. 401.993; Tessari Marco Stefano nato a Cervignano (UD) il 14 novembre 1957 e Crea Esmeralda nata a Udine il 22 ottobre 1938 indennità concordata L. 439.425; Parisi Annamaria Leonilda nata a Trieste il 25 maggio 1926, indennità concordata L. 577.763; Busco Riccardo nato a Roma il 4 aprile 1971, indennità concordata L. 174.143; Caffarelli Claudio nato a Greccio (RI) il 30 giugno 1955, indennità concordata L. 364.560; Busco Marcello nato a Fabriano (AN) il 7 febbraio 1928, indennità concordata L. 867.458; Catalano Gisella nata in Etiopia il 2 giugno 1929, indennità concordata L. 397.110.

10. Giua Giorgio nato a Roma il 29 giugno 1956 e Drisaldi Brunella nata a Roma il 28 settembre 1926, indennità concordata L. 382.954; Agip Petroli S.p.a., indennità concordata L. 776.848.

11. Spinetti Claudia nata a Roma il 23 maggio 1973, indennità concordata L. 399.955; Catani Saverio nato a Jesi (AN) il 9 febbraio 1934 e Pancani Antonietta nata a Roma il 15 novembre 1935, indennità concordata L. 388.527.

12. Maestro Giuseppe nato a Marigliano (NA) il 3 marzo 1925, indennità concordata L. 404.100.

14. Anselmo Anna Paola nata a Roma il 2 settembre 1945 e Del Prete Massimo nato a Roma il 16 agosto 1946, indennità concordata L. 941.717; Dominici Alberto nato a Roma il 11 maggio 1945 e Florio Franca nata a Roma il 31 gennaio 1949, indennità concordata L. 964.608; Colonna Loredana nata a Roma il 17 aprile 1952, indennità concordata L. 947.369.

21. Pietrini Sandra nata a Roma il 24 agosto 1950, indennità concordata L. 197.820.

22. Pinto Emanuele nato a Roma il 17 dicembre 1971, indennità concordata L. 420.897; Pinto Sandro nato a Roma il 22 marzo 1948, indennità concordata L. 400.606.

23. Paoletti Mirella nata a Roma l'8 marzo 1931, indennità concordata L. 2.396.490; Bianchi Mario nato a Roma il 16 agosto 1960, indennità concordata L. 1.748.790; Nibbi Elena nata a Roma il 12 marzo 1954 e Quaglia Francesco nato a Roma il 18 dicembre 1948, indennità concordata L. 2.979.420; Chincarini Franca Filomena nata a Verona il 17 luglio 1937, indennità concordata L. 3.108.960; Giovannesi Claudio nato a Roma il 20 marzo 1978 e Giovannesi Roberto nato a Roma il 5 gennaio 1983, indennità concordata L. 2.914.650; Marchegiani Fiorenza nata ad Offagna (AN) il 31 luglio 1953, indennità concordata L. 3.562.350; Cataldo Guglielmo nato a Como il 23 febbraio 1931 e Sola Giuseppina nata a Torre Annunziata (NA) il 28 ottobre 1941, indennità concordata L. 5.505.450; De Santis Pietro nato ad Alberona (FG) il 3 aprile 1968, indennità concordata L. 259.080.

24. Seminara Liliana nata a Roma il 12 aprile 1937, indennità concordata L. 3.364.440; Lovelli Maria Carmela nata a Massafra (TA) il 17 febbraio 1912, indennità concordata L. 2.267.340; Lovelli Maria Carmela nata a Massafra (TA) il 17 febbraio 1912, Zettera Maria Teresa nata a Roma il 21 luglio 1947, Zettera Rosalia nata a Roma il 12 aprile 1945, Zettera Angelo nato a Roma il 27 giugno 1950 e Zettera Giancarlo nato a Roma il 13 ottobre 1953, indennità concordata L. 3.218.160; Franza Corrado nato a Roma il 18 novembre 1947 e Grossi Antonella nata a Roma il 6 gennaio 1957, indennità concordata L. 3.364.440; Mieli Stefano nato a Roma il 21 luglio 1959, indennità concordata L. 3.218.160; Molinari Elio nato a Guardia Piemontese (CS) il 24 febbraio 1947, indennità concordata L. 3.949.560; Gamba Silvia nata a Castelnuovo Parano (FR) il 20 aprile 1934, Vernaschi Francesco nato a Roma il 6 ottobre 1966, Vernaschi Luca nato a Roma il 1° dicembre 1969 e Vernaschi Fabrizio nato a Roma il 29 novembre 1972, indennità concordata L. 3.437.580; Pace Sandro nato a Roma il 6 luglio 1954, indennità concordata L. 3.218.160.

25. Spina Alfonso nato a Nocera Inferiore (SA) il 6 novembre 1925 e Petrinotti Teresa nata a Città della Pieve (PG) il 28 dicembre 1927, indennità concordata L. 1.070.460; Cococcia Andrea nato a Roma l'8 maggio 1972 e Rinaldi Maria Claudia nata a Patrica (FR) il 12 aprile 1936, indennità concordata L. 1.070.460; Rodorigo Roberto nato a Roma il 27 settembre 1958, indennità concordata L. 1.126.800; Viglietto Carlo nato a Roma il 11 luglio 1954, indennità concordata L. 2.422.620; Mizioni Carlo nato a Roma il 2 giugno 1941 e Turbitosi Livia nata a Latina il 2 agosto 1941, indennità concordata L. 1.690.200; Mizioni Ezio nato a Roma il 30 dicembre 1923 e Gili Luciana nata a Roma l'11 dicembre 1928, indennità concordata L. 1.690.200; Leoni Silvano nato a Norcia (PG) il 18 febbraio 1941 e Leoni Luigino nato a Norcia (PG) il 21 giugno 1945, indennità concordata L. 1.295.820; Simonetti Simonetta nata a Roma il 7 marzo 1957, indennità concordata L. 2.422.620; Lupi Maria Cristina nata a Roma il 17 marzo 1963, indennità concordata L. 1.295.820; Nardone Mario nato ad Ancona il 23 maggio 1918, indennità concordata L. 1.915.560; Limentani Donatella nata a Roma il 9 dicembre 1928, indennità concordata L. 2.197.260; Nardone Mario nato ad Ancona il 23 maggio 1918 e Nascimben Luciana nata a Bologna il 17 agosto 1914, indennità concordata L. 6.873.480.

26. Ottelli Severina nata a Concesio (BS) il 4 agosto 1920, indennità concordata L. 1.678.088; Armeni Giovanni Battista nato a Roma il 5 agosto 1933, Armeni Maria Cristina nata a Roma il 4 dicembre 1935 e Armeni Anna Maria nata a Roma il 26 luglio 1938, indennità concordata L. 1.417.052; Baldelli Liliana nata ad Assisi (PG) il 3 aprile 1925, indennità concordata L. 894.980; De Oliveira Guarino Maria Antonietta nata a Sao Paulo Brasile l'8 agosto 1957, indennità concordata L. 1.678.088; Dell'Acqua Bruno nato a Roma il 2 febbraio 1941, indennità concordata L. 1.417.052; Geraldini Silvana nata a Roma il 10 marzo 1932, indennità concordata L. 1.864.542; Altea Barbara nata a Roma il 5 marzo 1970, indennità concordata L. 1.156.016; Bidetti Bianca nata a Sannicola (LE) il 1° giugno 1914, indennità concordata L. 1.640.797; Fiocchi Nicolai Giovanni nato a Roma il 20 novembre 1944 e Heusch Nicoletta Maria nata a Fondi (LT) il 29 marzo 1948, indennità concordata L. 1.044.143; Castellani Anna Guidelma nata a Torino il 27 luglio 1931, indennità concordata L. 1.528.924; Stati Tiziano nato a Capistrello (AQ) l'11 gennaio 1936 e Di Mario Rita nata a Roma il 12 gennaio 1942, indennità concordata L. 1.006.853.

27. Ravà Giorgio nato a Roma il 18 giugno 1957 e Preziosi Francesca Romana nata a Roma il 27 gennaio 1958, indennità concordata L. 410.159; Lubrano di Giugno Vittorio nato a Taranto il 26 gennaio 1919 e Breccia Vilma nata a Faenza (RA) l'8 ottobre 1918, indennità concordata L. 362.833; Pugliese Isabella nata a Matera il 6 luglio 1924, indennità concordata L. 725.666; Frattali Marta nata a Roma

l'8 luglio 1959, indennità concordata L. 599.463; Massarek Ariela nata a Roma il 20 ottobre 1964, indennità concordata L. 457.485; Rocco Fulvio nato a Roma il 19 marzo 1925, indennità concordata L. 694.115; Salbitani Flavia nata a Roma il 18 luglio 1985, indennità concordata L. 504.811.

30. Cataldo Guglielmo nato a Como il 23 febbraio 1931, indennità concordata L. 473.099; Armeni Giovanni Battista nato a Roma il 5 agosto 1933, Armeni Maria Cristina nata a Roma il 4 dicembre 1935, indennità concordata L. 489.413; Armeni Giovanni Battista nato a Roma il 5 agosto 1933, indennità concordata L. 1.322.433; Bottega Nadia nata a Roma il 26 settembre 1952, indennità concordata L. 742.785; Sgariglia Francesco nato a Napoli il 16 ottobre 1963 e Sgariglia Antimima nata a Napoli il 13 giugno 1967, indennità concordata L. 469.020; Pesce Pasquale nato a Sant'Antimo (NA) il 15 febbraio 1950, indennità concordata L. 466.981; Wlcker Giancarlo nato a Roma il 5 gennaio 1940, indennità concordata L. 483.295; Pavone Liberiana nata a Roma il 14 ottobre 1950, indennità concordata L. 314.683.

31. Gennaretti Patrizia nata a Roma il 6 maggio 1961, indennità concordata L. 186.241; Ramadori Franca nata a Roma il 28 luglio 1923, indennità concordata L. 276.151; Brandolini Anna nata ad Asmara il 20 luglio 1940, indennità concordata L. 276.151; Maracchia Francesco nato a Cagliari il 20 maggio 1929 e Anna Landi nata a Roma il 15 giugno 1935, indennità concordata L. 468.814; Pacifici Adelfino nato a Roma il 7 aprile 1931 e Drisaldi Giovanna Giuseppa nata a Roma il 28 marzo 1930, indennità concordata L. 500.925; Campedelli Cecilia nata a Roma il 30 luglio 1947, indennità concordata L. 481.658.

32. Ricci Maria Letizia nata a Forlì il 2 aprile 1948, Pelosi Davide nato a Roma il 16 dicembre 1973 e Pelosi Sara nata a Roma il 7 settembre 1978, indennità concordata L. 1.322.640; Colombo Geny nata a Milano il 19 luglio 1949, indennità concordata L. 946.890; Battisti Mario nato a Roma il 14 maggio 1940, Battisti Luciano nato a Roma il 7 ottobre 1941 e Battisti Maria nata a Tirana il 18 giugno 1943, indennità concordata L. 1.533.060; Domenici Arnaldo nato a Roma l'11 marzo 1938, indennità concordata L. 1.668.330; Mihályi Andrea nato a Roma il 22 giugno 1961, Mihályi Melinda nata a Roma il 17 giugno 1960 e Mihályi Géza nato a Felsőgalla (Ungheria) indennità concordata L. 1.668.330.

33. Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata, Ente Ecclesiastico con sede in Pisa, indennità concordata L. 25.200.000.

34. Marconcini Donatella nata a Vico Pisano il 19 agosto 1948, indennità concordata L. 3.685.527; Santi Gianclara nata a Fiera di Primiero (TN) il 5 ottobre 1929, Pieri Mariangela nata a Roma il 5 aprile 1953, Pieri Patrizia nata a Prato l'11 luglio 1955 e Pieri Sergio nato a Roma il 4 agosto 1959, indennità concordata L. 2.354.642; Becherini Dino nato a Vernio (PO) il 1° maggio 1917 e Magnolfi Alba nata a Vernio (PO) il 26 settembre 1920, indennità concordata L. 3.685.527; Barattin Lilia nata a Roma il 28 marzo 1928, indennità concordata L. 921.382; Di Tommaso Macchi Miriam nata a Teramo il 30 ottobre 1927, indennità concordata L. 819.006; Macchi Lamberto nato a Teramo il 12 giugno 1955 e Macchi Antonella nata a Teramo il 10 giugno 1954, indennità concordata L. 1.433.260; Iacobelli Gian Paolo nato a Roma il 24 aprile 1942, indennità concordata L. 1.126.133; Marciano Guglielmo nato a Roma il 9 luglio 1955, indennità concordata L. 1.330.885; Pirisi Vittorio nato a Roma il 4 settembre 1919 e Briganti Anna Maria nata a Roma il 10 aprile 1924, indennità concordata L. 1.126.133; Sardiello Luigi nato a Firenze il 23 dicembre 1962 e Camporiondo Maria Pia nata a Roma l'11 luglio 1953, indennità concordata L. 1.126.133; Simeone Teresa nata a Formia (LT) il 10 ottobre 1962, indennità concordata L. 1.126.133; Mandolini Grazia nata a Roma il 19 dicembre 1942, indennità concordata L. 1.023.757; Becherini Paolo nato a Vernio (PO) il 4 settembre 1938, indennità concordata L. 1.023.757; Silenzi Giancarlo nato a Roma il 4 ottobre 1957 e Amico Lidia nata a Serra San Quirico (AN) il 17 settembre 1922, indennità concordata L. 1.228.509; Morgia Assuntina nata a Morolo (FR) il 16 dicembre 1925, indennità concordata L. 1.330.885; Ciufoli Anna Maria nata a Roma il 12 marzo 1953 e Ciufoli Sandra nata a Roma il 22 maggio 1955, indennità concordata L. 1.228.509; Fresu Paolina nata a Ozieri (SS) il 7 aprile 1948, indennità concordata L. 1.228.509; Internicola Antonina nata Trapani il 16 agosto 1932 e Genovese Aurelio nato a Trapani il 2 gennaio 1920, indennità concordata L. 921.382; Olivi Giovanni nato a Roma il 15 febbraio 1957 e Genovese Maria Daniela nata a Trapani il 5 settembre 1956, indennità concordata L. 102.376; Confortini Franco nato a Magliano de' Marsi (AQ) il 20 novembre 1944 e Palazzuolo Carla nata a Vasto (CH) il 31 agosto 1945, indennità concordata L. 1.740.388; Lucci Laura nata a Roma il 26 novembre 1923, indennità concordata L. 1.740.388; Muri Laura nata a Roma il 12 agosto 1932, Dalla Mura Anna nata a Roma il 12 aprile 1956, Dalla Mura Enrico nato a Roma il 26 dicembre 1964

e Dalla Mura Ornella nata a Roma il 18 ottobre 1959, indennità concordata L. 2.354.642; Angelilli Paola nata a Roma l'8 luglio 1933, Borzini Alessandro nato a Roma l'11 luglio 1961, Borzini Federica nata a Theran (Iran) l'11 novembre 1962 e Borzini Attilia nata a Theran (Iran) l'11 novembre 1962, indennità concordata L. 1.638.012; Giglio Annamaria nata a Palermo il 27 aprile 1931, indennità concordata L. 4.402.157; Dalla Mura Enrico nato a Roma il 29 dicembre 1964, indennità concordata L. 1.535.636; Società Ambiente 2000 S.r.l., indennità concordata L. 1.228.509; Bonanni Eligio nato a Trivigliano (FR) il 16 ottobre 1920 e De Angelis Teresa nata a Esperia (FR) il 4 ottobre 1928, indennità concordata L. 1.228.509; Becherini Giuseppe nato a Vernio (PO) il 1° febbraio 1940, indennità concordata L. 921.382; Cusani Roberto nato a Roma il 29 settembre 1957 e Capodiferno Licia nata a Roma l'8 marzo 1957, indennità concordata L. 1.535.636; Cioni Sergio nato a Iglesias (CA) il 27 gennaio 1921, indennità concordata L. 2.559.394; Troia Vanda nata a Roma il 22 agosto 1921, indennità concordata L. 1.330.885; De Palatis Pia nata a S. Angelo del Pesco (CB) il 9 ottobre 1920, indennità concordata L. 1.535.636; Pieri Liliana nata a Prato (FI) il 24 ottobre 1925, indennità concordata L. 1.433.260; Pieri Sergio nato a Roma il 4 agosto 1959, indennità concordata L. 1.330.885; Violini Silvano nato a Fabbrica di Roma (VT) il 12 ottobre 1924 e Amodio Silvana nata a Roma il 3 dicembre 1931, indennità concordata L. 3.276.024.

35. Collegio delle Missioni Africane di Verona indennità concordata L. 16.220.070.

Visti gli atti di proprietà prodotti dalle ditte asserventi e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio o autocertificazioni rese da ciascun proprietario;

Viste le leggi indicate in epigrafe;

Decreta:

la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte indicate nel quadro interno del presente decreto, delle somme risultanti dal quadro stesso a titolo di indennità di asservimento, determinate nella misura prevista dalle leggi vigenti, per i beni da asservire per la realizzazione dei lavori ferroviari sopra richiamati.

Dispone inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti, sia data comunicazione a cura di questa cancelleria e che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 13 giugno 2001

Dott. Marcello Veccia.

C-2542 (A credito).

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

Parma

Avviso

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari», in data 25 gennaio 2002, è stato depositato nell'ufficio comunale per sessanta giorni il decreto del comandante della Regione militare centro n. 195 del 3 dicembre 2001, corredato di mappe catastali ed elenco dei vincoli, relativo al ripristino della servitù militare su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministro della difesa avverso il suddetto decreto.

I ricorsi dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Il sindaco: Davide Maestri.

C-2535 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo, via Galliccioli n. 12

Prot. n. U6500

Autorizzazione a conservare custodire gas tossici

Visto il regio decreto n. 147 del 9 gennaio 1927 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Viste le leggi regionali n. 64-65 del 26 ottobre 1981 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 31 dell'11 luglio 1997;

Vista la circolare regionale 36/SAN dell'11 luglio 1983 e la nota esplicativa prot. n. 19664 del 18 settembre 1984;

Vista la circolare regionale n. 8/SAN del 15 marzo 1989;

Vista la documentata istanza della ditta Cesalpinia Chemicals S.p.a., partita I.V.A. n. 02205200120, codice fiscale n. 10288190159, con sede legale in Gallarate (VA), via Marsale n. 34/a, pervenuta in data 18 novembre 1999, intesa ad ottenere l'autorizzazione a custodire nella sede operativa di via s.s. n. 591 Zanica (BG), kg 450 di gas tossico ammoniacale per il proprio impianto;

Visto il parere della Commissione tecnico consultiva per i gas tossici, costituita ai sensi dell'art. 8 delle LL.RR. 64-65, espresso nella seduta del 30 maggio 2000;

Vista la delibera n. 909 del 31 maggio 1999, di approvazione del regolamento del dipartimento di prevenzione con cui si delega il responsabile del Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro alla emissione degli atti di competenza dell'Ente in materia di gas tossici ai sensi del regio decreto n. 147 del 9 gennaio 1927;

Si autorizza

la ditta Cesalpinia Chemicals S.p.a., con sede legale in Gallarate (VA) via Marsala, 34/a nella persona del direttore dello stabilimento dott. Michele Zaninelli nato a Milano il 28 settembre 1956, alla custodia nello stabilimento di Zanica, via s.s. n. 591, kg 450 ammoniacale alle seguenti condizioni:

impiegare, per le operazioni di manipolazione, esclusivamente personale in possesso di patente di abilitazione; osservare le cautele e le procedure stabilite da leggi e regolamenti nonché le disposizioni operative contenute negli allegati alla domanda; mantenere il registro di carico e scarico previsto dall'art 57 del regio decreto n. 147/1927; comunicare a questa ASL ogni eventuale modifica ai locali ed agli impianti, così come risultano dagli allegati alla domanda. Sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi nei di inosservanza delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione e da leggi e regolamenti vigenti.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in caso di constatata inosservanza delle disposizioni dettate dal regio decreto del 9 gennaio 1927, n. 147.

Il responsabile del Servizio P.S.A.L:
dott. Bruno Pesenti

C-2536 (A pagamento).

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Bergamo, via Galliccioli n. 12

Prot. n. U6490

Autorizzazione a conservare, custodire gas tossici

Visto il regio decreto n. 147 del 9 gennaio 1927 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Viste le leggi regionali n. 64-65 del 26 ottobre 1981 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 31 dell'11 luglio 1997;

Vista la circolare regionale 36/SAN dell'11 luglio 1983 e la nota esplicativa prot. n. 19664 del 18 settembre 1984;

Vista la circolare regionale n. 8/SAN del 15 marzo 1989;

Vista la documentata istanza della ditta Temper Trattamenti Termici, Partita I.V.A. n. 03287360170, con sede legale in Rodengo Staiano, via Moie n. 28, pervenuta in data 17 gennaio 2000, integrata in data 22 febbraio 2001 e intesa ad ottenere l'autorizzazione a custodire nella sede operativa di via Carso n. 89 - Madone, kg 1500 di gas tossico ammoniacca per l'attività di trattamento termico;

Visto i pareri della Commissione tecnico consultiva per i gas tossici, costituita ai sensi dell'art. 8 delle LL.RR. 64-65, espresso nelle sedute del 12 dicembre 2000 e 9 luglio 2001;

Vista la delibera n. 909 del 31 maggio 1999 di approvazione del Regolamento del Dipartimento di prevenzione con cui si delega il responsabile del Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro alla emissione degli atti di competenza dell'Ente in materia di gas tossici ai sensi del regio decreto n. 147 del 9 gennaio 1927;

Si autorizza

la ditta Temper trattamenti termici con sede legale in Rodengo Staiano, via Moie n. 28 nella persona dell'amministratore unico sig. Morelli Dario nato a Brescia l'11 novembre 1947, alla custodia nello stabilimento di Madone, via Carso, kg 1500 di ammoniacca alle seguenti condizioni:

impiegare, per le operazioni di manipolazione, esclusivamente personale in possesso di patente di abilitazione; osservare le cautele e le procedure stabilite da leggi e regolamenti nonché le disposizioni operative contenute negli allegati alla domanda; mantenere il registro di carico e scarico previsto dall'art. n. 57 del regio decreto n. 147/1927; comunicare a questa ASL ogni eventuale modifica ai locali ed agli impianti, così come risultano dagli allegati alla domanda. Sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi nei casi di inosservanza delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione e da leggi e regolamenti vigenti.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in caso di constatata inosservanza delle disposizioni dettate dal regio decreto del 9 gennaio 1927, n. 147.

Bergamo, 21 gennaio 2002

Il responsabile del Servizio P.S.A.L:
dott. Bruno Pesenti

C-2537 (A pagamento).

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

FARMACEUTICI DAMOR - S.p.a.

Napoli, via E. Scaglione n. 27
Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00272420639

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale: FLUPID - 250 mg, 30 compresse rivestite, A.I.C. n. 034601017, classe SSN: A, prezzo da L. 24.000/€ 12,39 a L. 20.000/€ 10,33.

Il suddetto prezzo ridotto, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del presente annuncio.

Farmaceutici Damor S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. H. C. Antonio Riccio

S-1063 (A pagamento).

LABORATORI BALDACCI - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via S. Michele degli Scalzi n. 73
Codice fiscale n. 00108790502

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali, Direzione generale della valutazione dei medicinali e dalla farmacovigilanza del 29 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2349.

Titolare: Laboratori Baldacci S.p.a., via S. Michele degli Scalzi n. 73, Pisa.

Specialità medicinale: ALPRAZIG.

Confezioni e numero di A.I.C.:

0,50 mg compresse, 20 compresse - A.I.C. n. 034969028;

1 mg compresse, 20 compresse - A.I.C. n. 034969030.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 5.

Modifica nel sistema di colorazione del prodotto (aggiunta, eliminazione o sostituzione di uno o più coloranti): il colorante Sunset Yellow (E110) viene sostituito con il colorante Sunset Yellow (E110) lacca di alluminio nelle compresse da 0,50 mg, il quantitativo rimane invariato 0,150 mg; mentre nelle compresse da 1 mg, il colorante Indigotina (E132), viene sostituito con il colorante Indigotina (E132) lacca di alluminio, il quantitativo rimane invariato 0,060 mg.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: dott. Massimo Baldacci.

S-1060 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato ambiente ecologia
Settore tutela acque**

La ditta Lampa Edelweiss, in data 3 gennaio 2000, ha chiesto la concessione di l/s 1,45 di acqua da falda idrica sotterranea in località «Selva del Grosso» del comune di Soriano nel Cimino per uso irriguo.

Viterbo, 14 gennaio 2002

Il dirigente del Settore:
dott.ssa Mara Ciambella

C-2498 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato ambiente ecologia
Settore tutela acque

La sig.ra Carabelli Tania, titolare della Disegno Ceramica S.r.l., in data 7 aprile 1999 ha chiesto la concessione di l/s 1.0 di acqua da falda idrica sotterranea in loc. La Valle del comune di Gallese per uso industriale.

Viterbo, 21 gennaio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-2499 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato ambiente ecologia
Settore tutela acque

La ditta Tramontana Minoide in data 22 febbraio 2001 ha chiesto la concessione di l/s 0,8 di acqua da falda idrica superficiale fosso di Gressa in località «Gressa» del comune di Farnese per uso irriguo.

Viterbo, 14 gennaio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-2500 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 25341/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Visto il proprio decreto prot. n. 1814/3° div. con il quale in data 15 ottobre 1987 si è iscritta la «Società Cooperativa Pollice Verde a r.l.» con sede in Potenza, via Vaccaro n. 182/c, nel registro prefettizio delle Cooperative alla Sezione Agricola;

Osservato che con assemblea straordinaria dei soci in data 30 agosto 2000 si è deliberato di modificare lo Statuto sociale ai sensi della legge del 7 agosto 1997, n. 266 e di stabilire la sede sociale della Cooperativa nel comune di Eboli (SA);

Visto il decreto prot. n. 242/01/U.D. sez. I emesso dalla Prefettura di Salerno in data 8 agosto 2001 con il quale la citata Cooperativa è stata iscritta nel Registro prefettizio di quella provincia;

Considerato di dover provvedere alla immediata cancellazione della cooperativa dal Registro prefettizio di Potenza;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni e integrazioni;

Decreta:

la «Società Cooperativa Pollice Verde a r.l.» con sede in Potenza, via Vaccaro n. 182/c è cancellata dal Registro prefettizio delle cooperative di questa provincia.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, 3° comma della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, redatto in bollo, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1971, n. 1199, anche tramite questa prefettura, ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. della Basilicata entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento stesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il sindaco del comune di Eboli è incaricato di disporre la notifica e l'esecuzione del presente provvedimento all'amministratore della menzionata cooperativa.

Potenza, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
 Il vice prefetto vicario: Armentano

C-2611 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 12841/Sett. 1°-Sez. 2ª

Il prefetto della provincia di Campobasso, rende noto che con decreto n. 12841 del 12 dicembre 2001 è stata revocata la sospensione della iscrizione nel registro prefettizio- sezione produzione e lavoro della società cooperativa «Palata '92» con sede in Palata, avendo la stessa adempiuto all'obbligo di presentare i bilanci relativi agli esercizi 1995, 1996 e 1997.

Campobasso, 12 dicembre 2001

p. Il prefetto
 Il vice prefetto vicario: Ucci

C-2570 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI NAPOLI
Servizio fognature

Lavori: ristrutturazione fogne e cunicoli sottoservizi in via Mario Gigante e Domenico Quaranta.

Impresa: Soc. Sabesa S.p.a. con sede in Pozzuoli, via Celle n. 2.

Contratto: rep. 69804 del 7 dicembre 2000 e n. 70836 del 23 ottobre 2001.

Approvazione progetto: decreto commissariale del sindaco di Napoli, quale Commissario straordinario emergenza sottosuolo n. 93 del 13 ottobre 2000 e n. 76 del 21 maggio 2001.

Avviso ai creditori

Visto l'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999.

Considerato che i lavori definiti in oggetto hanno avuto corretto svolgimento e che gli stessi si sono ultimati in data 21 marzo 2001 come da regolare verbale di ultimazione.

Si invitano:

coloro i quali vantano crediti verso l'impresa Sabesa S.p.a. con sede in Pozzuoli (NA), via Celle n. 2, per eventuali occupazioni di aree o per danni subiti a presentare regolare richiesta entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente all'Albo pretorio del comune di Napoli correlando la stessa con le debite documentazioni ed indirizzandola al Dipartimento affari generali ed ispettorato progetto attività amministrative.

Il dirigente-RdP:
 ing. Generoso Schiavone

C-2524 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pesaro e Urbino**

Rendo noto che con mio provvedimento in data odierna n. 1/02 ai sensi dell'art. 26, 5° e 6° comma e 45, 3° comma della legge notarile 16 febbraio 1913 n. 89, ho nominato la dott.ssa Anna Rita Predieri, notaio di Urbino, coadiutore-temporaneo del dott. Luigi Ragazzini, notaio in Pesaro, al quale ho concesso un permesso di assenza di mesi uno per motivi di famiglia, per il periodo dal 23 gennaio al 22 febbraio 2002.

Pesaro, 16 gennaio 2002

Il presidente: dott. Filippo Barile.

C-2532 (Gratuito).

Consiglio notarile di Como e Lecco

Il presidente del consiglio notarile di Como e Lecco notifica che il dott. Ottaviano Anselmo Nuzzo, già notaio in Mandello del Lario, Distretto notarile di Como e Lecco, con decreto del Ministero della giustizia, direzione generale degli affari civili e delle libere professioni in data 19 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 27 ottobre 2001, è stato trasferito alla residenza di Colico, ed avendo adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla legge notarile e relativo regolamento, è stato ammesso ad esercitare le funzioni notarili nella suddetta residenza a datare da oggi.

Il presidente: Manfredi dott. Giuseppe.

C-2533 (Gratuito).

**CONSTRUZIONE ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE****ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Triveneto**

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 111 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visti gli articoli 4 (n. 9) e 8 della legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342;

Visto l'art. 31 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987 n. 469;

Vista la legge regionale 1° marzo 1988 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.G. 5 aprile 1989 n. 0164/Pres.;

L'ENEL Distribuzione S.p.a. - Direzione Triveneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3488/U, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000;

Rende noto

che con domanda in pari data, diretta alla regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello spostamento della linea aerea a 132 kV «C.P. Codroipo - C.P. Ponterosso» tra i sostegni 33a e 42/1bis per l'insediamento artigianale industriale «Piccola di Moro» in comune di Codroipo in provincia di Udine.

La linea elettrica, nel tratto interessato dallo spostamento, ha le seguenti caratteristiche:

tensione: 132 kV; - frequenza: 50 Hz;

conduttori: n. 3 in alluminio e acciaio aventi ciascuno una sezione complessiva di 308 mmq ed un diametro di 22,8 mm;

fune di guardia: n. 1 in alumoweld avente sezione di 81 mmq ed un diametro di 11,5 mm;

isolatori: del tipo a cappa e perno in vetro temperato;

sostegni: tipo a traliccio in acciaio zincato infissi in fondazioni in calcestruzzo a piedini separati a riseghe ovvero su micropali.

Si precisa che ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342 il decreto definitivo di autorizzazione avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore di ufficio.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, il responsabile del procedimento è il direttore provinciale dei Servizi tecnici, dott. ing. Diego De Caneva (sostituito dott. ing. Giovanni Ceschia) e il responsabile dell'istruttoria è il p.i. Bruno Dal Zotto.

Copia dell'avviso è stata inviata anche al comune di Codroipo per la pubblicazione all'albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Copia della domanda e del relativo progetto rimarranno depositati per lo stesso periodo presso la segreteria dell'Ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. sopracitato, le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni relative all'opera da autorizzare dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis n. 4, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso.

Venezia, 18 gennaio 2002

Paolo Roder.

C-2473 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Triveneto - Esercizio Trieste
Sede in Trieste, via Flavia n. 102
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000**

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865, l'art. 111 T.U. di leggi 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici, gli articoli 4 (n. 9) e 8 della legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342;

Visto l'art. 31 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987 n. 469;

Vista la legge regionale 1° marzo 1988 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R.G. 5 aprile 1989 n. 0164/Pres.;

Rende noto

che ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per i sottoelencati tronchi di linea elettrica, ricadenti nel territorio della provincia di Trieste:

1) domanda dd. 29 ottobre 2001, originandosi dalla cab. Julia Cables autorizzata con decreto n. 222/TDE-TS dd. 23 ottobre 1991, allacerà in cavo sotterraneo la nuova cab. Ixtant nel territorio del comune di Muggia, tensione 27 kV - lunghezza m 25, conduttori cavo di alluminio sez. 3x(1x150) mmq;

2) domanda dd. 30 ottobre 2001 - originandosi dalla cab. Itloc, autorizzata con D.P. n. 2206 dd. 11 ottobre 1973, collegherà con linea aerea e sotterranea il nuovo ptp Itloc, nel territorio del comune di S. Dorligo della Valle - tensione 20 kV - lunghezza m 22 (linea in cavo sotterraneo) m 21 (linea aerea), conduttori: n. 3 in cavo Al da 185 mmq (linea in cavo sotterraneo), n. 3 in corda Cu da 25 mmq (linea aerea);

3) domanda dd. 6 dicembre 2001 - originandosi dal collegamento cabine Valle delle Noghère 1-2-3-4-5-6-7, via Petronio, autorizzato con decr. n. 17/95 dd. 19 dicembre 1996, collegherà in cavo sotterraneo la nuova cab. Pasta Giulia, nel territorio del comune di Muggia - tensione 27,5 kV lunghezza m 56, conduttori: n. 3 in corda Cu da 150 mmq;

4) domanda dd. 2 gennaio 2002, dallo spostamento linea 20 kV Opicina - Padriciano - S. Giuseppe con inserimento cab. Padriciano, autorizzato con decr. n. 170/TDE-GO/TS dd. 21 agosto 1989, farà capo lo spostamento linea 20 kV S. Giuseppe interferente con il tracciato della Grande Viabilità Triestina (tratto Padriciano-Cattinara) III stralcio III lotto, nel territorio del comune di Trieste, lunghezza m 555, sostegno tipo: traliccio C+5,50, conduttori n. 3 in corda Cu da 70 mmq.

I cavi verranno posati entro tubazioni di protezione in PVC del diametro di mm 125, interrati ad una profondità di m 1,00 dal piano stradale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, i decreti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti suddetti cui avranno efficacia di dichiarazione pubblica utilità nonché di urgenza e indifferibilità. Gli originali delle domande ed i documenti allegati sono depositati presso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, direzione provinciale dei servizi tecnici, via Giulia n. 75/1 Trieste, per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore di ufficio. Gli avvisi sono stati inviati anche ai Comuni interessati per la pubblicazione all'albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Copia delle domande e dei relativi progetti rimarranno depositati per lo stesso periodo presso le Segreterie degli uffici comunali interessati, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 28 agosto 1992 n. 29 il direttore provinciale dei servizi tecnici di Trieste, ci ha comunicato quanto segue: il procedimento amministrativo ha inizio con il ricevimento della pratica; il responsabile del procedimento il dott. ing. Giovanni Cozzarini; il responsabile dell'istruttoria è il dott. ing. Angelo Sassonia.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. sopra citato, le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni cui dovranno essere vincolate le autorizzazioni alla costruzione degli impianti suddetti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dirette alla regione autonoma Friuli Venezia Giulia, direzione provinciale dei Servizi tecnici, via Giulia n. 75/1 - Trieste, entro 30 (trenta) giorni dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Trieste, 21 gennaio 2002

Dott. ing. Paolo Callegari.

C-2540 (A pagamento).

ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Triveneto - Esercizio Trieste
 Sede in Trieste, via Flavia n. 102
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000

Vista: la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865, l'art. 111 del T.U. di leggi 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici, gli artt. 4 (n.9) e 8 della legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342;

Visto l'art. 31 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987 n. 469;

Vista la legge regionale 1° marzo 1988 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R. 5 aprile 1989 n. 0164/Pres.;

Rende noto

che ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per i sottoelencati tronchi di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV, ricadenti territorio della provincia di Gorizia:

1) domanda dd. 14 settembre 2001, originandosi dalla linea per collegamento C.P. Lisert-Ospedale Nuovo, via dei Laghi, autorizzata con decr. n. 357/TDE-GO/190 dd. 23 marzo 1998, collegherà le cabine Gaslini e via Valentini, nel territorio del comune di Monfalcone, lunghezza m 550, conduttori: cavo di alluminio sez. 3x(1x185) mmq;

2) domanda dd. 8 ottobre 2001, originandosi dalla cab. B.F.M., autorizzata con decr. n. 368/TDE-GO/222 dd. 14.10.1998, collegherà la nuova cab. P.I.P., nel territorio del comune di S. Lorenzo Isontino - lunghezza m 345, conduttori: cavo di alluminio sez. 3x(1x185) mmq;

3) domanda dd. 9 novembre 2001, originandosi dalla linea per il collegamento cab. Boscat Smistamento, cab. Valle Artalina, autorizzata con decr. n. 302 TDE-GO/145 dd. 29.5.1995, collegherà la cab. Triturazione Rifiuti, nel territorio del comune di Grado, lunghezza m 660 - conduttori: cavo di alluminio sez 3x(1x70) mmq;

4) domanda dd. 8 gennaio 2002, originandosi dal collegamento cabine in Zona Artigianale, autorizzato con decr. n. 317 TDE-GO/172 dd. 20 febbraio 1996, collegherà la cab. via Udine, nel territorio del comune di Gradisca D'isonzo - lunghezza m 890 - conduttori: cavo di alluminio 3x(1x185) mmq.

I cavi verranno posati entro tubazione di protezione in PVC del diametro di mm 125, interrati ad una profondità di m 1,00 dal piano stradale.

Si precisa che ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, i decreti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti suddetti avranno efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e indifferibilità. Gli originali delle domande ed i documenti allegati sono depositati presso la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, direzione provinciale dei servizi tecnici, via Roma n. 23, Gorizia, per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore di ufficio. Gli avvisi sono stati inviati anche ai Comuni interessati per la pubblicazione all'albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Copia delle domande e dei relativi progetti rimarranno depositati per lo stesso periodo presso le Segreterie degli Uffici comunali interessati, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 28 agosto 1992 n. 29 il direttore provinciale dei servizi tecnici di Gorizia, ci ha comunicato quanto segue: il procedimento amministrativo ha inizio con il ricevimento della pratica; il responsabile del procedimento è il direttore dei servizi tecnici, dott. ing. Elia Tomai; il responsabile dell'istruttoria è il geom. Franco Miccoli.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. sopra citato, le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni cui dovranno essere vincolate le autorizzazioni alla costruzione degli impianti suddetti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dirette alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione provinciale dei servizi tecnici, via Roma n. 23, Gorizia, entro 30 (trenta) giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Trieste, 21 gennaio 2002

Dott. ing. Paolo Callegari.

C-2541 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso M-136 riguardante ASTRA ZENeca - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 25/1/2002 alla pagina n. 23 dove è scritto:

«codice pratica: NOT/2000/1189...»;

leggasi:

«codice pratica: NOT/2001/1189...».

C-2812.

Nell'avviso S-561 riguardante SOGEVIST- S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 22/1/2002 alla pagina n. 6, nell'intestazione dove è scritto:

«SOCEVIST S.p.a.»;

leggasi:

«SOGEVIST S.p.a.»

C-3159.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ACQUA DI NEPI - S.p.a.	4	CANTINA SOCIALE CHIANTI MONTALBANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	7
AMIT - S.p.a. Ambiente Italia	2	CARDINE BANCA - S.p.a.	2
API ENERGIA - S.p.a.	5	CASSA MUTUA UU.SS.LL. REGIONE LAZIO Soc. coop. a r.l.	13
AUTOTORINO - S.p.a.	8	CITYLIFE - S.p.a.	9
AZIENDA TRASPORTI MILANESI - S.p.a.	10	COMPAGNIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI - Società per azioni	12
B. BRAUN CAREX - S.p.a.	4	CONSORZIO ITALIANO BENEFICENZA - C.I.B.	11
B. BRAUN CAREX - S.p.a.	5	COSTRUIRE - S.p.a.	13
BANCA AGRICOLA DI CEREAL - S.p.a.	14	CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	15
BANCA BRIGNONE - S.p.a.	15	Docutel Communication Services - S.p.a.	8
BANCA CARIGE - S.p.a.	15	ENGISANITÀ - S.p.a.	4
BANCA CARIME - S.p.a.	3	EOLIE SERVIZI - S.p.a.	3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTEL GANDOLFO - Soc. coop. a r.l.	15	FIDEL - S.p.a.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	14	FINCATERING - S.p.a.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S. BARNABA DI MARINO	16	FITCH ITALIA - S.p.a.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	14	FORNACE PESCI - S.p.a.	9
BANCA DI FORLÌ Credito Cooperativo - S.c.r.l.	14	GFT Net - S.p.a.	3
BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a.	3	GRUPPO EUROCONFERENCE - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DI NOVARA Società cooperativa a responsabilità limitata	6	H.HAUSBRANDT - S.p.a.	8
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Società cooperativa di credito a responsabilità limitata	6	IL TARI - Società consortile per azioni	12
BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.	16	IMCO ITALIA - S.p.a. International Manufacturing Corporation Overseas	12
BERTUETTI - S.p.a.	2	ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA - S.p.a.	5
		LATTERIE DAMIANI - S.p.a.	9
		MANAGEMENT INNOVATIVE TOOLS - S.p.a.	13
		MARCHESINA - S.p.a.	12
		MAURIZIO TAIUTI - S.p.a.	9
		MONTE ALVARO - S.p.a.	9
		OBJECTWAY - S.p.a.	10
		OFFICINE METALLURGICHE PIEMONTESE MONGIARDINO - S.p.a. ...	8
		POSTUMIA STRADE - S.p.a.	11
		RADIANT - S.p.a.	2
		S.P.F. - S.p.a.	1
		SECURY ITALIA - S.p.a.	5
		SI2SI - S.p.a.	7
		SIGMA INVESTIMENTI - S.p.a.	7
		SOPRAE - S.p.a.	13
		UNICA - S.p.a.	10
		UTIL INDUSTRIES - S.p.a.	13
		VALLAGATI - S.p.a.	11
		VEAT - S.p.a.	14
		WORKINFORM - S.p.a.	11

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651979/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 2 0 4 *

€ 6,80
L. 13.167